Anno 94 - Numero 221

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2750 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8200, trim. 4300.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 15 Settembre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 806-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20 %) - Finanz. Legali L. 650 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - [illegible] Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. [illegible]) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %.
Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,6; Belgio fr. 6; *Canada cents [illegible]; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. [illegible]; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 8; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libia pts. 3; *Malta d. 8; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Il Presidente decide di intervenire di persona al posto di Herter

Eisenhower parlerà all'Onu prima di Kruscev e farà "concrete proposte„ per la distensione

Aprirà i lavori delle Nazioni Unite e tornerà a Washington senza ascoltare il discorso del Primo ministro russo - Un incontro Eisenhower-Kruscev è possibile solo se Mosca libera i piloti dell'RB-47 - Restrizioni di movimenti per Fidel Castro, nessuna per Tito e Nasser - I portuali di New York rifiutano di scaricare i bagagli della delegazione sovietica

La Russia in Africa

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 14 settembre.

Soltanto lunedì prossimo Kruscev giungerà a New York, a bordo della turbonave *Baltika*, ma possiamo già dire che la sua missione all'Assemblea Generale dell'Onu si preannuncia tempestosa. Fra le controversie in discussione, quella sul disarmo ha sfibrato più volte e senza risultato i negoziatori (fino alla rottura di Ginevra) e quella sulle ricognizioni aeree è lontana da ogni ragionevole composizione (appena qualche giorno fa Kruscev ha respinto l'ultima richiesta recatagli dall'ambasciatore Thompson a nome di Eisenhower affinché vengano liberati i due membri dell'equipaggio dell'«RB-47» trattenuti in prigionia dai sovietici), mentre la diplomazia dell'Urss si dimostra ogni giorno più intransigente sulla crisi del Congo.

Si poteva riporre ancora qualche speranza nella possibilità che fosse almeno concordato in via compromissoria un «codice di condotta» vincolante per le maggiori Potenze nei confronti dell'Africa e legato ad un piano di aiuti economici ai Paesi ex-coloniali del Continente (quattordici di essi sono stati recentemente ammessi all'Onu ed eserciteranno un peso considerevole nelle future maggioranze dell'Assemblea Generale).

La *Pravda*, tuttavia, ha annunciato che i sovietici respingono anche il piano Bowles, espressione delle idee più liberali che circolano negli Stati Uniti a proposito della sistemazione del Continente africano. Chester Bowles, ex-ambasciatore americano in India, massimo esperto della politica statunitense verso le aree sottosviluppate e concorrente come Stevenson alla Segreteria di Stato nel caso che Kennedy venga eletto presidente, aveva riassunto le sue proposte in un recente saggio apparso sulla *New York Times Magazine* dal titolo: «L'Africa, un grande problema per l'Onu».

Bowles muoveva dal presupposto che gli Stati Uniti sono stati sconfitti in Asia perché non hanno saputo colmare il vuoto politico ed economico lasciato dagli europei e riempito prontamente dai paesi comunisti, i quali oggi prestano forti aiuti agli Stati neutrali. «Lo stesso fenomeno — sosteneva Bowles — potrebbe prodursi anche in Africa se il *vacuum* che vi si è formato non sarà colmato dagli Stati Uniti... E' insufficiente estendere all'Africa metodi politici già screditati. E' necessaria una iniziativa coraggiosa».

Egli proponeva dunque che fosse l'Onu a colmare il *vacuum* africano. «Alla prossima sessione dell'Assemblea Generale dell'Onu — diceva — dovrebbe essere elaborato un codice di condotta delle grandi Potenze non africane nei confronti dell'Africa, che contempli l'impegno a rinunciare ad ogni tentativo di sovversione diretta o indiretta e ad ogni incoraggiamento alla corsa dei nuovi paesi alle armi». Al codice avrebbe dovuto collegarsi un piano di aiuti economici e tecnici da distribuire attraverso l'Onu (niente fuori dell'Onu). Un contingente di circa trentamila amministratori, tecnici, maestri di scuola e altri specialisti avrebbe dovuto essere addestrato dall'Onu e una forza di polizia diretta dall'Onu avrebbe dovuto garantire l'ordine e la sicurezza nel Continente.

La replica della *Pravda* è un «niet» secco: «Sotto il pretesto di colmare un *vacuum* che non esiste — scrive il giornale — Bowles propone di istituire una tutela dell'Onu sull'Africa. Egli propone di privare gli africani delle loro forze armate nazionali e di sottometterli alla sorveglianza della polizia dell'Onu... Gli appelli a favore di un nuovo corso africano sono di moda in America, soprattutto fra i politici della tendenza cosiddetta liberale. Il fallimento dell'avventura franco-inglese a Porto Said, l'infruttuoso intervento degli Stati Uniti nel Libano, l'avventata aggressione contro il Congo suggeriscono evidentemente a questi politici che non è più possibile prolungare l'epoca dell'imperialismo per mezzo della forza. Si elaborano metodi più elastici, più duttili... Secondo Bowles, il suo piano sarebbe accettabile per tutti in quanto sarebbe garantito dalla imparzialità dell'Onu. I fatti del Congo e la attività svolta laggiù dalle truppe dell'Onu sono stati un serio banco di prova della «imparzialità» dell'apparato dell'Onu... Hammarskjoeld non ha dimostrato il minimo di imparzialità». Bowles aveva domandato quale sarebbe stato l'atteggiamento dell'Urss verso il suo piano e la *Pravda*, in conclusione, risponde che i sovietici si opporranno ad ogni tentativo di tradurlo in pratica.

Anche un accordo compromissorio sull'Africa, dunque, pare impossibile. La Urss si riserba mano libera, contro ogni codice che vieti di incoraggiare nuovi nasserismi e contro ogni intervento dell'Onu, verso cui i sovietici non nutrono fiducia, almeno per ora. C'è da domandarsi, a questo punto, perché Kruscev ha deciso di recarsi all'Onu.

Un tempo, le controversie simili a quelle che nascono oggi in Africa potevano suscitare clamori, ma non complicazioni internazionali. Il principio delle sfere di interessi (o zone di influenza) stabiliva che russi e Occidentali non potevano esorbitare dalle zone rispettive con le pressioni dirette, interventi militari e gli ultimatum. Oggi, tuttavia, il principio viene radicalmente denunciato dai sovietici, i quali si proclamano interessati al Congo, al Katanga, all'Africa intera e perfino a Cuba.

Se si nega il principio delle sfere di interessi (dopo quindici anni di applicazione, sovente a vantaggio dell'Urss, soprattutto in Europa) non restano che le garanzie del non intervento delle parti e dell'impegno dell'Onu. Se si nega fiducia anche all'Onu, quale che sia oggi la sua maggioranza, non esistono altre basi oggettive sulle quali fondare la coesistenza fra Est e Ovest.

La violenza estrema con la quale Kruscev ha investito Hammarskjoeld nell'intervista al *Daily Express* (pubblicata dalle *Isvestia*) non autorizza a supporre che tali paradossi verranno superati nei prossimi giorni.

Alberto Ronchey

L'annuncio del Segretario di Stato durante una conferenza-stampa

Il Segretario di Stato, Herter, mentre risponde alle domande durante la conferenza-stampa (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
New York, 14 settembre.

Eisenhower parlerà alle Nazioni Unite giovedì 22 settembre. (L'intervento di Kruscev è previsto per il giorno successivo). La notizia che il Presidente terrà un discorso all'Assemblea generale dell'Onu è stata data oggi da Hagerty, capo dei servizi-stampa della Casa Bianca, e veniva confermata dal segretario di Stato Herter, durante la conferenza-stampa da lui tenuta poco dopo.

Hagerty ha anche precisato che il Presidente «avrà specifiche proposte da fare ai delegati, per quel giorno» e che il proposito di recarsi alle Nazioni Unite, in occasione dell'imminente Assemblea, era stato manifestato da Eisenhower parecchio tempo fa. Di nuovo dunque c'è che la significativa modifica del momento scelto per il discorso di Eisenhower in seno alle Nazioni Unite, tanto più significativa in quanto, appena tre giorni fa, era stato detto che, all'inizio dei lavori, il capo della delegazione americana si sarebbe visto Herter; doveva essere lui a fare questo discorso che chiameremo di «apertura» del «grande dibattito internazionale e propagandistico», cui Kruscev, col previsto discorso del giorno dopo, vorrebbe costringere la grande potenza rivale, nonché l'Occidente in genere.

Il discorso di Eisenhower — si precisa anche — sarà brevissimo e, nel medesimo pomeriggio di giovedì, rientrerà in volo a Washington. Il dettaglio non esime gli osservatori dal considerare che, in queste condizioni, sarà difficile per Kruscev e per Eisenhower evitare di vedersi, anche se non possono essere previsti scambi di stretta di mano.

In proposito, il segretario di Stato Herter interpellato dai giornalisti, non ha dato risposte precise e dirette. Si è limitato a dire che non si pensa probabile alcun scambio di vedute in via privata, fra i due *leaders* e che, in ogni caso, il Presidente, per adire a un incontro privato, non ha per nulla cambiate le condizioni esposte durante la conferenza-stampa della settimana scorsa, e cioè: rilascio dei piloti dell'«RB-47», detenuti dai russi, e altre condizioni non precisate, ma che Kruscev, evidentemente, conosce bene.

Herter ha ribadito il concetto da lui ancora sostenuto, per il quale la grande manovra che Kruscev sta giocando alle Nazioni Unite è soprattutto una ridicola montatura propagandistica, un espediente per proporre se stesso a *leader* del movimento per il disarmo, davanti alle ottantadue, anzi (considerando le nazioni africane di nuova ammissione), 96 nazioni aderenti all'Onu. Un tentativo insomma per tenere una specie di clamoroso incontro al vertice di tutti i popoli: «E' evidente — ha sostanzialmente concluso Herter — che noi speriamo di poter riprendere conversazioni sul disarmo seriamente e concretamente, dopo che sarà finito questo grande torneo di chiacchiere, e cioè attraverso ponderate trattative tecniche».

Parlando delle restrizioni di movimenti imposte dagli Stati Uniti a Kruscev, ai capi delle delegazioni ungherese e albanese e, secondo una disposizione diramata oggi, anche a Fidel Castro che verrà qui con la sua delegazione cubana, Herter ha confermato che sarà ben difficile poter estendere a questi delegati il permesso di uscire dai limiti dell'isola Manhattan dove sorge il Palazzo dell'Onu. La Russia non solo ha protestato ieri per queste restrizioni presso il Dipartimento di Stato, ma oggi, tramite il delegato delle Nazioni Unite, Zorin, ha esteso la sua protesta anche al segretario generale Dag Hammarskjoeld, invitandolo a constatare che — secondo Mosca — gli Stati Uniti stanno violando, con le loro limitazioni, gli accordi che tutelano la presenza delle varie rappresentanze presso la grande organizzazione internazionale. Hammarskjoeld non ha finora preso posizione.

Gli Stati Uniti continuano con la massima intransigenza a far valere le ragioni che hanno dettato il provvedimento e che sono sostenute da reali esigenze di protezione e di sicurezza dei *leaders* in causa e di Kruscev in particolar modo. A conferma di ciò, secondo informazioni attendibili, si assicura stasera a New York che il *Baltika*, al suo arrivo in porto troverà notevoli ostacoli, perché parecchie organizzazioni sindacali di lavoratori marittimi hanno già fatto sapere che non intendono minimamente prestare i loro servizi alle operazioni di ancoraggio e di rifornimento del transatlantico. I bagagli degli ospiti del *Baltika* è già previsto che saranno scaricati dagli agenti del servizio segreto, dato che gli scaricatori professionali avrebbero già precisato che non presteranno la loro opera.

Non solo, si sa di positivo che in quei giorni, i lavoratori del porto ostenteranno violenti cartelli anti-Kruscev, preparati a loro spese a centinaia, onde rifornirne anche i bastimenti in partenza, affinché tutti i popoli del mondo vedano come la pensano, a proposito di Kruscev, gli operai americani.

Indubbiamente, oggi, il segretario di Stato, Herter, si riferiva a questi fatti probabili quando ha raccomandato indistintamente a tutti gli americani, attraverso gli esponenti della stampa convenuti intorno a lui, di voler mantenere un contegno cortese, sereno e dignitoso di fronte agli ospiti, compresi i più sgraditi. Riferendosi agli americani che, secondo la propaganda russa avrebbero in questi giorni invitato Kruscev a tenere discorsi, ad apparire in pubblico, a far concioni televisive, Herter ha riconfermato che in questo paese sussiste la piena libertà di stampa e che ogni invito riflette la libera responsabilità personale di chi invita: questi, in tal caso, si assume anche la responsabilità di aver ospite una persona che ha offeso il paese e il suo presidente. D'altronde, per le ragioni di sicurezza che si è detto e di cui si è indicata la fondatezza, non si vede possibile la partecipazione di Kruscev a nessuna manifestazione fuori dal palazzo delle Nazioni Unite.

Per quel che riguarda gli altri capi di Stato presenti alle Nazioni Unite, è probabile che essi si incontrino con il Presidente. Però dipende da quest'ultimo estendere loro l'eventuale invito di recarsi a Washington. Si conferma comunque che, tanto per Tito quanto per Nasser, non vi sono restrizioni.

Durante la sua odierna conferenza stampa, il segretario di Stato Herter ha manifestato apprensione anche per le nuove e gravi restrizioni imposte dagli esponenti della Germania dell'Est per gli accessi a Berlino Ovest. Inoltre, Herter ha detto di non sapere quale potrebbe essere l'esito di un voto in seno alle Nazioni Unite, qualora la Russia riprensentasse ora la candidatura per l'ammissione della Cina Rossa, dopo che saranno entrate a far parte dell'Onu con pieno diritto di voto le nazioni africane di nuova nomina.

Passando a parlare del Congo, di cui si è discusso, anche oggi, per l'ennesima volta in seno al Consiglio di sicurezza (tutta la questione è rimasta imperniata sul dibattito procedurale del riconoscimento della legittima delegazione congolese; da notare che le due delegazioni ufficialmente dissidenti oggi alle Nazioni Unite han dimostrato di fraternizzare fra loro, come se nulla fosse) parlando del Congo, Herter ne ha denunciato la situazione caotica e per ora incomprensibile. Egli però ha anche fatto osservare che la confusione del Congo sembra tutta polarizzata nei dissensi di Léopoldville e quindi nella distriba fra Lumumba e Kasavubu.

L'opera pacificatrice delle Nazioni Unite — secondo Herter — se non è ancora riuscita a risolvere la confusa situazione di Léopoldville, tuttavia avrebbe avuto efficacia per il ristabilimento dell'ordine nelle altre provincie della inquieta nuova repubblica africana.

Antonio Barolini

Macmillan «deciderà se andare anche lui all'Onu»

Londra, 14 settembre.

Il Primo ministro britannico Macmillan è tornato stasera a Londra da una vacanza trascorsa in Scozia.

Il Foreign Office ha diramato stasera un comunicato ufficiale in cui è detto che «il ministro degli Esteri guiderà la delegazione del Regno Unito all'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Il Primo ministro deciderà, alla luce degli sviluppi della situazione, se recarsi anch'egli a New York in un momento successivo».

Sosta turistica di Tito a Parigi

Giunto a Parigi nel suo viaggio verso New York, dove parteciperà all'Assemblea delle Nazioni Unite, il maresciallo Tito ha visitato la città. Sulla terrazza di St. Germain-en-Laye si è divertito a fotografare un bambino intento a giocare (Telefoto)

Pubblicato il memorandum del governo austriaco

Come Vienna giustifica il ricorso alle N.U. per la questione alto-atesina

Il documento ripete che l'Italia non ha rispettato gli accordi De Gasperi-Gruber - Il testo sarà distribuito a tutti i paesi membri delle Nazioni Unite all'apertura dell'Assemblea generale

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 14 settembre.

Sotto il titolo «Documenti della lotta per la vita del Sud-Tirolo», l'organo ufficiale della Volkspartei austriaca Das Kleine Volksblatt, *ha pubblicato oggi il testo del memorandum con cui il governo di Vienna giustifica i motivi del suo ricorso all'Onu per la questione alto-atesina. La pubblicazione del documento, che verrà consegnato a tutti i paesi membri dell'Onu all'apertura della Assemblea generale il 20 settembre, è stata decisa dal Consiglio dei ministri austriaco nella seduta di ieri.*

Il memorandum era stato annunciato nello scorso luglio, quando il ministro degli Esteri Kreisky, tramite l'ambasciatore Matsch, rappresentante austriaco presso le Nazioni Unite, aveva chiesto al segretario Hammarskjöld di iscrivere la vertenza alto-atesina nell'ordine del giorno della XV Assemblea generale. Il testo che accompagnava la richiesta costituiva una versione «ridotta» del memorandum reso pubblico oggi.

Il nuovo documento si può riassumere in quattro punti:

1) contrariamente a quanto è previsto dagli accordi De Gasperi-Gruber del 1946, il governo di Roma rimane legato strettamente alle tesi dell'autonomia congiunta delle provincie di Trento e Bolzano;

2) l'autonomia per la sola provincia di Bolzano, richiesta negli accordi di Parigi, non è stata rispettata, dato che le maggiori e più importanti competenze amministrative della regione Trentino-Alto Adige si trovano presso gli uffici centrali romani;

3) poiché l'Italia ritiene che l'autonomia per l'Alto Adige si debba considerare pienamente attuata, le trattative bilaterali hanno dovuto essere interrotte senza risultati positivi;

4) tenuto conto di quanto sopra, all'Austria non è rimasta altra via che il ricorso all'Onu.

Das Kleine Volksblatt sottolinea nel commento che i recenti sviluppi assunti dal problema alto-atesino e, in particolare, la decisione dell'Austria di portare la vertenza alle Nazioni Unite ha creato a Roma un'«atmosfera di vera inquietudine». Il giornale dichiara che l'Italia ha però riconosciuto che commetterebbe un errore e si troverebbe dalla parte del torto se si opponesse alla discussione in seno all'Assemblea.

«Non si sa nulla degli ulteriori passi che il governo italiano intende intraprendere — continua il giornale. — Ambienti italiani hanno però lasciato capire che ci sono tre possibilità per dirimere la controversia: 1) invito delle Nazioni Unite all'Austria a riprendere le trattative bilaterali; 2) ottenere dall'Onu che le due nazioni siano invitate a richiedere di comune accordo l'arbitrato della Corte internazionale dell'Aja; 3) ottenere che l'Onu chieda direttamente all'Aja un parere giuridico sulla vertenza».

Il giornale afferma inoltre che non è da escludere che le Nazioni Unite decidano di inviare nell'Alto Adige una commissione d'inchiesta per esaminare la situazione.

e. b.

Zoppi al Foreign Office a colloquio con Lord Home

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 14 settembre.

(vice) L'ambasciatore d'Italia alla corte di S. Giacomo, conte Vittorio Zoppi, si è intrattenuto stamane a colloquio con il ministro degli Esteri lord Home, al Foreign Office, per preparare l'agenda delle discussioni tra il Primo ministro Macmillan ed il presidente del Consiglio on. Fanfani. Come annunciato stamane, infatti, la visita ufficiale del Primo ministro britannico a Roma avverrà dal 21 al 24 novembre prossimo.

Si ritiene a Londra che il Premier inglese avrà molto probabilmente un'udienza con il Papa durante il suo soggiorno a Roma.

Nel corso del colloquio odierno il conte Zoppi ha passato in rassegna con il ministro Home anche gli ultimi sviluppi della situazione internazionale. L'ambasciatore italiano ed il ministro degli Esteri inglese hanno esaminato con particolare interesse la situazione nel Congo, la politica sovietica sul disarmo, il problema di Berlino e la questione del riarmo atomico della Germania.

Lo afferma un giornale inglese

Uomini nello spazio già lanciati in Russia?

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 14 settembre.

Un portavoce dell'ambasciata sovietica a Londra si è rifiutato di confermare o di smentire la notizia, data da un giornale inglese stamattina, che i russi abbiano già lanciato nello spazio alcuni uomini e li abbiano riportati illesi a terra. Gli astronauti sovietici — secondo il redattore scientifico del *Daily Express* — sono stati lanciati uno alla volta ad un'altezza di [illegible] chilometri, a bordo di razzi. Essi sono atterrati nelle apposite cabine staccatesi dai razzi al momento opportuno. Durante il loro viaggio nello spazio i russi si sarebbero mantenuti in contatto radio con la base terrestre.

Il giornale di lord Beaverbrook afferma che l'annuncio ufficiale dell'avvenuto lancio dei primi astronauti verrà dato dal *Premier* sovietico Kruscev, a New York, ove si troverà il 20 settembre per partecipare al dibattito sul disarmo all'Assemblea generale dell'Onu. La rivelazione del *Daily Express* sul lancio degli astronauti russi ed altre simili rivelazioni fatte negli scorsi giorni dalla stampa inglese hanno lo scopo di ridurre il sensazionale effetto propagandistico che Kruscev vuole ottenere annunciando egli stesso il nuovo successo degli scienziati sovietici nell'esplorazione dello spazio.

Gli esperti di questioni spaziali inglesi sono convinti che la base dalla quale sono stati lanciati nello spazio, o lo saranno ben presto, gli astronauti russi, si trovi nei pressi del lago Aral. Se i russi hanno già mandato un uomo nello spazio, si calcola che il loro vantaggio sugli americani, nella conquista appunto dello spazio, è di almeno un anno.

vice

Navi sovietiche all'erta per segnalare i missili

Washington, 14 settembre.

La Marina degli Stati Uniti ha rivelato oggi che l'Unione Sovietica ha messo in navigazione in entrambi gli oceani speciali tipi di navi in grado di segnalare la presenza di missili. Tale iniziativa, — si ritiene — potrebbe preludere a qualche spettacolare esperimento sovietico durante i lavori della prossima sessione dell'Assemblea Generale dell'Onu.

Tre di tali navi, fornite di apparecchiature elettroniche e di elicotteri, sono attualmente in navigazione nel Pacifico centrale verso la zona dove i russi hanno lanciato quest'anno in due diverse occasioni missili intercontinentali. Una petroliera, fornita anch'essa di apparecchiature elettroniche e di un elicottero, è stata inoltre segnalata insieme ad un rimorchiatore d'alto mare nell'Atlantico centro-settentrionale.

Non è stato precisato a quale distanza le due unità navighino dalla nave «Baltika», a bordo della quale il primo ministro sovietico Nikita Kruscev sta viaggiando alla volta di New York.

I socialisti affiancheranno i comunisti nei Comuni dove avranno la maggioranza

I partiti preparano le alleanze per dopo le elezioni - Nenni leggerà la sua relazione all'odierna riunione del Comitato centrale - La decisione giudicata un passo indietro nel cammino verso l'autonomia - La d.c. esclude blocchi con le destre

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 14 settembre.

Oggi si ha un quadro abbastanza preciso delle intese e delle alleanze cui tendono i partiti per le elezioni amministrative. E si ha, attraverso le anticipazioni sulla relazione che l'on. Nenni leggerà domani al Comitato centrale del psi, una serie di indicazioni su quello che dovrebbe accadere dopo le elezioni per le «Giunte difficili», cioè su uno dei problemi centrali della nostra vita politica.

In linea generale tutti i partiti intendono affrontare, con le proprie insegne e i propri programmi, il corpo elettorale. Ma non sempre ci si può presentare soli. La cosa è anzi spesso impossibile nei Comuni inferiori ai diecimila abitanti, ove vige il sistema maggioritario e la lista che prende più voti ha diritto ai due terzi dei seggi. Così, il segretario della dc on. Moro ha inviato una circolare ai Comitati provinciali con queste istruzioni: la dc deve presentarsi sola se ritiene di poter conseguire la maggioranza, deve fare blocco coi partiti di democrazia laica, cioè coi socialdemocratici, i repubblicani e i liberali se ha bisogno di alleati, ma sempre all'insegna dello scudo crociato; e in casi eccezionali in cui non fosse possibile conservare il simbolo del partito sarà necessario, per stipulare le alleanze, l'autorizzazione della direzione centrale: in tutti i casi le liste democristiane dovranno «senza eccezioni» essere rappresentative dell'intero partito ed è nella maniera più assoluta vietata ogni considerazione ed ogni lotta di correnti. Altri tipi di intese, oltre quelle coi partiti della maggioranza governativa, non sembrano autorizzati dall'onorevole Moro.

Queste istruzioni costituiscono un fatto politico rilevante. E' una risposta al quesito posto dall'on. Saragat e dai repubblicani che volevano sapere come intendesse comportarsi la dc nelle elezioni e chiedevano impegni precisi per la formazione di Giunte di centro-sinistra dopo le elezioni. La dc rifiuta di vincolarsi per il futuro, ma, rovesciando la tattica seguita nel passato, rinuncia alla possibilità, che sarebbero notevoli nel Meridione, di assicurarsi la maggioranza in numerosi Comuni attraverso alleanze coi partiti di destra. I limiti delle alleanze del partito di maggioranza sono rigorosamente fissati: la circolare richiama i dirigenti locali al dovere della solidarietà, anche nella propaganda elettorale, coi gruppi della maggioranza governativa, e consente solo in casi di assoluta necessità la creazione di liste «locali» senza lo scudo crociato. E' vietato e dichiarato nullo fin d'ora ogni accordo sulla costituzione delle maggioranze nei Consigli comunali; per il «dopo» la dc si riserva libertà d'azione.

Da parte socialista c'è stato un colpo di scena; s'è appreso, e fonti dirette l'hanno confermato pur cercando di attenuarne la portata, che l'on. Nenni dirà domani, nella sua relazione al comitato centrale, cose inattese. Il psi si presenterà con liste autonome per i Consigli provinciali e nei comuni superiori ai 10 mila abitanti e con liste bloccate coi comunisti nei Comuni inferiori ai diecimila abitanti. Ma dopo le elezioni il psi si alleerà coi comunisti ove questo basterà a dare vita a una maggioranza e proporrà Giunte di centro-sinistra coi repubblicani, i socialdemocratici, i democristiani e i radicali, ove sarà necessario. Così Nenni, con un cedimento che non era stato previsto, scoraggia in pratica le speranze di più sicuri impegni e di più chiare posizioni sulla via della autonomia.

E' una risposta sostanzialmente negativa al quesito che l'on. Saragat aveva posto nei giorni scorsi sulle intenzioni dei socialisti affinché il corpo elettorale sapesse, con la sua scelta, a quali prospettive si va incontro. Il «contributo alla chiarezza» che era stato chiesto è venuto, e negli ambienti di centro-sinistra non si nasconde la delusione. Nenni è più esplicito, si nota, di quanto forse non sarebbe necessario ai suoi fini interni: il psi — egli dice nella sua relazione — rimarrà fedele a quelle alleanze coi comunisti che il corpo elettorale avrà confermato; cosa che egli suppone accadrà ad esempio a Bologna, Livorno, Parma, Ferrara, Novara, Reggio Emilia.

Questo atteggiamento è giustificato, secondo il *leader* socialista, dalla linea della d.c. che non intenderebbe rinunciare alle alleanze con la destra ove ciò apparisse ad essa conveniente. La argomentazione non convince la democrazia cristiana, e i portavoce di Moro la respingono.

I socialdemocratici, come i repubblicani, si presenteranno anche essi soli ove è possibile, si uniranno tra loro ove sarà utile e con la democrazia cristiana ove sarà necessario. Ora le intese tra i partiti democratici sono rese più facili dal «chiarimento» che è venuto con la presa di posizione di Nenni: in pratica l'ostacolo della soluzione principe del problema delle «Giunte difficili» è caduto. Rimangono incerti sul da farsi liberali e monarchici. I neofascisti, ad eccezione di alcune località dell'Italia meridionale ove sperano nei monarchici, risultano isolati.

Il psdi, che già stamane attraverso la *Giustizia* lamentava l'esistenza di vaghi segni di cedimento degli autonomisti socialisti, si accinge ora a prendere atto dell'accaduto e, rafforzato dal riconoscimento di Moro per la «funzione esemplare» svolta dal partito in difesa della democrazia, imposterà la propria campagna elettorale sul tema della necessità, riconosciuta anche dalla dc, che la socialdemocrazia sia rafforzata affinché la politica di centro-sinistra divenga realizzabile. Questa è la sostanza della relazione che l'on. Saragat leggerà il 22 settembre al comitato centrale del proprio partito.

Michele Tito

CRONACA CITTADINA

Un'altra "spogliazione" minaccia la nostra città

Il ministero pensa di portare a Roma il Centro meccanografico della Rai-tv

Il trasferimento era già deciso - Ieri il sindaco Peyron si è recato in aereo a Roma ed ha ottenuto dal ministro Trabucchi che l'ordine sia sospeso - Il Centro dà lavoro a centosessanta dipendenti: i suoi impianti valgono centinaia di milioni - In questi giorni si attende l'arrivo di un cervello elettronico

Torino rischia una nuova spogliazione. Il ministero delle Finanze ha stabilito di trasferire a Roma il centro meccanografico della Rai-tv, che ora ha sede nella nostra città in via Luisa Del Carretto. Soltanto il tempestivo intervento del sindaco avv. Peyron e del prefetto dott. Saporiti potranno forse far recedere il sen. Trabucchi, ministro delle Finanze, dalla sua decisione. Per ora un primo passo è stato compiuto: il provvedimento è stato sospeso.

La notizia era circolata all'improvviso, nei giorni scorsi. La direzione della Rai aveva sollecitato da Roma un aumento del canone [illegible] per compensare il lavoro che il centro meccanografico Rai svolge per conto del ministero delle Finanze registrando e contabilizzando gli abbonamenti televisivi per tutta Italia. La risposta ha stupito e allarmato tutti: piuttosto di corrispondere il canone, il ministero decideva di trasferire il centro meccanografico dalla nostra città.

Non appena venuto a conoscenza della minaccia il sindaco si è recato a Roma e ha avuto un lungo colloquio con il sen. Trabucchi. Era accompagnato dal prefetto dott. Saporiti e dal ministro Pella. L'avv. Peyron ha presentato un'ampia documentazione fotografica dell'attività svolta dal centro; ha fatto presente che nel nuovo palazzo che la Rai intende costruire su terreno offerto a condizioni di favore dal Comune, larga parte è destinata ad ospitare in modo ancora più pratico e funzionale il centro che sarà dotato, a partire dal prossimo gennaio, di un cervello elettronico. Perché dunque prendere proprio adesso una decisione che colpisce Torino in una sua importante attività?

Il dott. Saporiti e l'on. Pella hanno aggiunto altri argomenti. Alla fine del colloquio che è durato oltre un'ora, il sen. Trabucchi ha deciso di sospendere il provvedimento. Alla sera — ritornato a Torino — il sindaco aveva la certezza di aver combattuto una buona battaglia ed era soddisfatto del risultato raggiunto. «*Non possiamo ancora dire di aver vinto* — ha detto l'avv. Peyron — *ma l'importante è che il ministro si è reso personalmente conto del problema e ha promesso di soprassedere ad ogni decisione*».

Dalla sede della Rai, ieri sera, erano assenti tutti i membri della direzione. I funzionari si sono dimostrati molto stupiti dinanzi alla notizia del nuovo pericolo che minaccia l'attività della Rai a Torino: «*Come è possibile* — chiedevano — *che il Ministero delle Finanze voglia trasferire il Centro abbonamenti a Roma se proprio in questi giorni sono incominciati i lavori di ampliamento dell'impianto di via Luisa Del Carretto? Se per gennaio è atteso dall'America un nucleo elettronico capace di sbrigare in poche ore un lavoro che richiederebbe l'attività di decine di impiegati per mesi di seguito?*».

Il Centro meccanografico della Rai occupa 160 tra impiegati e operatori tecnici. Svolge il lavoro di registrare e contabilizzare gli abbonamenti alla televisione di tutta Italia che ora ammontano, tra normali e speciali, a circa 2 milioni. Inoltre compie anche le operazioni relative a concorsi, servizi amministrativi, abbonamenti gratuiti ecc. Nel solo mese di gennaio è in grado di provvedere a un milione e mezzo di rinnovi, con il metodo delle schede perforate. I tre milioni di schede necessarie occupano, in casellari metallici, alcuni saloni. Quando all'inizio del '61 entrerà in azione il cervello elettronico, tutto questo imponente materiale potrà essere raccolto in poche decine di metri di nastro.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 20,6
MINIMA + 14

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: media +17,1; press. +743,6; umid. 73%; cielo nuvoloso. Previsioni: nuvolosità in diminuzione. Temperatura a Caselle: max. +22,2; minima +14; media +19,5.

Il programma definitivo per le celebrazioni del '61

Ci telefonano da Roma:

Si è riunita ieri, presso il ministero del bilancio, la Giunta esecutiva di «Italia '61». Presiedeva l'on. Pella, erano presenti il vice-presidente on. Marazza, il dott. Agnelli, l'ing. Gusta, il prefetto Mazza, il dott. Casalengo, il comm. Soffietti e il segretario generale on. Giacchero; alla seduta partecipavano anche, espressamente invitati insieme ai membri della Giunta, il prefetto e il sindaco di Torino, dott. Saporiti e avv. Peyron.

E' stato coordinato e definito il programma generale delle manifestazioni celebrative, che verrà sottoposto all'approvazione del Comitato nazionale nella riunione al Viminale del 5 ottobre. Si sono esaminati inoltre i vari problemi di carattere finanziario relativi alle manifestazioni che si svolgeranno a Torino, ed alla procedura per regolarizzare gli appalti e le pratiche in corso. Anche l'elenco delle altre città in cui si terranno celebrazioni minori (Genova, Ancona, Castelfidardo, Catanzaro, Napoli, Caserta, ecc.) sarà presentato al Comitato nazionale.

Venerdì 21 settembre si riunirà intanto a Torino la Giunta del vecchio comitato di «Torino '61». Il 22 il ministro on. Pella giungerà in forma ufficiale nella nostra città, per inaugurare in nome del governo il Salone della tecnica al Valentino.

Una commissione di esperti per il ritiro delle patenti

Il Presidente dell'Automobile Club di Torino, dott. Emanuele Nasi, ha inviato ieri una lettera al Prefetto di Torino per chiedere a nome dei 22.500 soci e degli automobilisti torinesi, che venga costituita anche nella nostra città, come già a Milano, una «commissione consultiva» in tema di ritiro delle patenti, formata da esperti in circolazione e in materia giuridica.

Ben lontano dal limitare i poteri concessi al Prefetto, o di sostituirsi al parere tecnico dell'Ispettorato della Motorizzazione, la commissione dovrebbe soltanto assistere i funzionari della prefettura nelle decisioni particolarmente gravi.

Nuovo grandioso padiglione al prossimo Salone dell'Auto

Lo inaugurerà il Presidente Gronchi il 3 novembre - Le cifre: 36 mila metri quadrati, 525 espositori di 13 nazioni - Una galleria sotto il Valentino - Le prime novità

Il 42° Salone internazionale dell'auto, che si terrà dal 3 al 13 novembre al Valentino, sarà «una edizione eccezionale» sotto ogni aspetto. Sono cresciuti l'area disponibile, il numero delle nazioni partecipanti, il totale degli espositori, ecc. Alcune aziende italiane e straniere si presentano per la prima volta. Le novità e le modifiche sostanziali a modelli già noti si annunciano numerose. Il Salone di Torino sarà più che mai la rassegna completa dell'industria automobilistica mondiale.

Il cammino percorso negli ultimi dodici anni appare imponente. Rispetto al 1948 l'area coperta si è triplicata passando da 12 mila agli odierni 36 mila metri quadrati. Nello stesso periodo il numero degli espositori è salito da 278 a 525 e le nazioni partecipanti da 5 a 13.

Quest'anno sarà disponibile il nuovo grandioso padiglione sotterraneo ricavato sull'area dell'ex galoppatoio del Valentino. Il padiglione, di 11 mila metri quadrati, sarà collegato al corpo centrale del Palazzo delle Esposizioni con una galleria dotata di un tappeto rotante di circa 200 metri (il più lungo d'Italia). Il nuovo edificio sarà riservato ai veicoli industriali: autocarri ed autobus.

Nel terzo salone (dove prima vi erano gli autobus) verranno ospitate le carrozzerie fuori serie. Il pubblico ed i tecnici le troveranno così raccolte in un ambiente particolarmente adatto dove risalteranno ancor più che nel passato.

Il grande salone centrale «Giovanni Agnelli» sarà quest'anno interamente occupato dalle auto delle industrie di tutto il mondo. Fra le «marche» esordienti vi saranno la Fuji di Tokyo (che si presenta per la prima volta in Italia), la Innocenti-Austin, la Daf (Olanda), e nei veicoli industriali la Praga, la Tatra, la Skoda, la Simca-Unic, la Man, ecc... I Paesi partecipanti al Salone saranno tredici: Austria, Belgio, Canada, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Giappone, Italia, Olanda, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia e Svizzera.

Nel settore delle vetture le Case espositrici risultano 63 così suddivise: *Cecoslovacchia* (1) Skoda; *Francia* (6): Citroën, Facel-Vega, Panhard, Peugeot, Renault, Simca; *Germania* (13): Auto Union DKW, BMW, Borgward, Daimler Benz, Ford, Glas Isaria, Goliath, Lloyd, NSU, Opel, Porsche, Volkswagen; *Giappone* (1): Fuji; *Italia* (9): Alfa Romeo, Autobianchi, Ferrari, Fiat, Innocenti, Lancia, Maserati, Moretti, Osca; *Olanda* (1): DAF; *Regno Unito* (20): Aston Martin, Austin, Austin Healey, Bentley, Ford, Hillman, Humber, Jaguar, Lagonda, M.G., Morris, Riley, Rolls-Royce, Rover, Singer, Standard, Sunbeam, Triumph, Vauxhall, Wolseley; *Stati Uniti* (17): Buick, Cadillac, Chevrolet, Chrysler, De Soto, Dodge, Ford, Imperial, Lincoln Continental, Mercury, Metropolitan, Oldsmobile, Plymouth, Pontiac, Rambler, Studebaker, Valiant; *Svezia* (1): Volvo.

Vi saranno inoltre 4 aziende di vetture trasformate e sportive, 29 costruttori di veicoli industriali, 10 di rimorchi, 8 di pneumatici e ruote, 20 di carrozzerie per vetture, 40 di autocarri ed autobus, 15 di veicoli speciali, 10 di carburanti e lubrificanti, 220 di accessori e parti staccate.

Nel fornire questi dati statistici sul Salone, il segretario generale dott. Giovannetti ieri ha annunciato anche le prime novità: la Lancia presenterà ufficialmente la Flavia (un'Appia migliorata più comoda e più potente, 1500 centimetri cubi, 160 km. all'ora), dalla Germania giungerà il motore rotante della Wenkel-Nsu, la Fiat esporrà la nuova «600 D» con il motore da 767 centimetri cubi, velocità 110 km. all'ora. Vi saranno inoltre i primi autobus italiani a due piani.

Come di consueto ogni giorno sarà sorteggiata fra tutti i visitatori una macchina. Il calendario dei convegni e delle manifestazioni collaterali è intenso.

Il Salone sarà inaugurato dal Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi nella mattina del 3 novembre. Al pomeriggio il Presidente parteciperà ad un'altra solenne cerimonia: l'apertura del grandioso Museo dell'automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» costruito in corso Polonia.

Il proiettile partì mentre puliva il fucile

Il dramma del giovane cacciatore che sparò per errore alla madre

Dopo una notte insonne il figlio si è presentato sconvolto ai carabinieri: sarà denunciato a piede libero - Com'è avvenuta la sciagura - La donna è leggermente migliorata

Giuseppe Interisimone, il ventenne che ha involontariamente ferito con un colpo di carabina la madre, si è presentato ieri pomeriggio ai carabinieri di Moncalieri. Lo ha interrogato il maresciallo Angelucci, che svolge la inchiesta sul drammatico episodio.

Il giovane, sconvolto e con gli occhi arrossati dal pianto, aveva accompagnato la madre fino alle Molinette. Poi, impressionato dai commenti di coloro che accorsero lui e la ferita, si allontanò dall'ospedale e dopo aver vagato alcune ore fra Torino e Moncalieri trascorse la notte in casa di un parente. Probabilmente temeva di essere arrestato. Ieri mattina i familiari lo hanno tranquillizzato a questo proposito, dopo le assicurazioni ricevute dai carabinieri. Nel pomeriggio l'Interisimone si è recato in caserma. Al maresciallo ha dichiarato che la disgrazia è avvenuta mentre puliva la carabina lasciata a casa sua dall'operaio Dario Cauda, di 30 anni, abitante a Moncalieri in via Mentana 5. Erano andati a caccia insieme, domenica. L'arma può essere usata per il tiro al bersaglio e per l'uccellagione. Si ripromettevano di effettuare insieme un'altra battuta, nei prossimi giorni. Il Cauda, che abita all'estremità opposta di Moncalieri, lo aveva pregato di custodirgli la carabina, per evitare di portarla avanti e indietro. Aveva lasciato all'Interisimone — regolarmente munito di porto d'armi — il fucile dopo averne estratto il caricatore e la cartuccia che si trovava in canna, consegnandoglieli a parte. L'altra sera il giovane pulì in cucina il suo fucile, poi volle lubrificare anche quello del Cauda. Nel compiere l'operazione fu attratto dalla curiosità di esaminare meglio il funzionamento dell'arma. Ad un certo punto inserì il caricatore e azionò l'otturatore. La cugina Giovanna Menei, che si trovava in cucina, lo ammonì che era pericoloso maneggiare un'arma con il caricatore innestato. «Hai ragione» rispose il giovane, e si affrettò ad estrarre il serbatoio delle munizioni, senza pensare che pochi istanti prima, nel manovrare l'otturatore, aveva introdotto una cartuccia nella canna.

L'Interisimone continuò a pulire l'arma. Passò il panno sul cannocchiale, sfregò le lenti, infine strofinò anche l'anello di metallo che protegge il grilletto. Nel fare questo, toccò involontariamente la levetta e il colpo esplose, raggiungendo la madre. Il proiettile è stato trovato ieri mattina dal maresciallo Angelucci, sul luogo della disgrazia. Dopo aver trapassato il torace della donna era rimbalzato da un muro all'altro della cucina, arrestandosi dietro al frigorifero. Al termine dell'interrogatorio, il giovane ha fatto ritorno alla sua abitazione. Sarà denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria, per lesioni colpose.

Le condizioni di Antonietta Bassotti ved. Interisimone sono andate ieri leggermente migliorando. Probabilmente più che di recisione del tessuto nervoso del midollo spinale si tratta di una contusione. Nel pomeriggio la donna ha già riacquistato in parte il movimento degli arti inferiori che subito dopo la disgrazia erano rimasti paralizzati.

Giuseppe Interisimone (a destra) **dopo l'interrogatorio**

Una giovane donna caduta dal ponte di Collegno

Precipita nella Dora e resta immersa per cinque ore nella melma fino al busto

L'ha scoperta un pescatore udendo un fievole lamento - Per estrarla sono stati necessari gli sforzi di quattro uomini - Ha numerose fratture - Un'altra disgrazia: un cieco piomba dal balcone del terzo piano, ma resta incolume rimbalzando sul tetto di una macchina

Ieri pomeriggio, alle 15,30, un pescatore superava il ponte sulla Dora a Collegno e si incamminava lungo la riva sinistra. A un tratto udiva alle sue spalle un fievole lamento. Si voltava e scorgeva sul greto uno spettacolo impressionante: una donna era piantata nella melma, ai piedi di uno dei piloni laterali, ed emergeva soltanto con il busto, che pure era imbrattato di fango. A mezzo metro da lei scorreva l'acqua del fiume.

Il pescatore, superato il primo momento di sgomento per quella immagine, scendeva precipitosamente la riva e si affiancava alla avventurata che, con il capo reclinato su una spalla e gli occhi chiusi, continuava a gemere. La prendeva per un braccio e cercava di tirarla su, ma non vi riusciva perché il fango teneva il suo corpo come in una morsa. Le chiedeva come mai era finita in quel punto, ma la donna non dava segno di capire. Il pescatore allora tornava sull'argine, attraversava il ponte, si dirigeva verso il paese. In un locale pubblico dava l'allarme ai presenti e telefonava ai carabinieri per informarli della scoperta e alla Croce Rossa.

Il pescatore ridiscendeva la riva assieme ad altri tre uomini. Gli sforzi riuniti permettevano di estrarre la donna. In quel momento giungeva anche il brigadiere dei carabinieri Spinelli, comandante la stazione di Collegno. Egli intuiva di chi doveva trattarsi. Poco prima aveva ricevuto la denuncia della scomparsa di una donna. Si era recato da lui il signor Emilio Ceria, abitante a Grugliasco in piazza 1° maggio 2, il quale aveva raccontato di essere preoccupato perché una sua nipote, Emma Ferrara in Tamagno, di 34 anni, residente a Vigliano Biellese in via Milano 47, da qualche tempo ospite sua, era uscita di casa alle dieci senza fare più ritorno.

La giovane sposa, che è madre di due bambini in tenera età, soffre di esaurimento nervoso ed è in cura presso il reparto neurologico delle Molinette. Per poter più comodamente raggiungere questo ospedale si è trasferita da Vigliano a Grugliasco, presso lo zio. Ogni mattina usciva verso le dieci per una passeggiata di un paio d'ore. Ieri aveva lasciato la casa come al solito, ma poi non era rientrata. Lo zio e gli altri parenti si erano quindi allarmati e avevano incominciato a cercarla; alla fine avevano pensato di denunciarne la scomparsa ai carabinieri.

Il brigadiere, mentre la donna veniva caricata sull'autoambulanza, riusciva ad aver da lei la conferma, ch'era proprio la Ferrara. Tornato in caserma, egli avvertiva i parenti di Grugliasco e i familiari di Vigliano Biellese, informandoli anche che la loro congiunta sarebbe stata ricoverata all'ospedale Maria Vittoria. I medici hanno riscontrato alla avventurata fratture al femore, alla gamba destra e al piede, nonché un grave stato di «choc» e di prostrazione dovuto al lungo tempo trascorso immersa nella mota senza alcun aiuto.

La Ferrara ha dichiarato di essere caduta dal ponte — che è alto circa dieci metri dal pelo dell'acqua — per un capogiro. I carabinieri cercheranno ora di accertare se la versione risponde a verità oppure se si tratta di tentato suicidio. In serata la donna è stata raggiunta all'ospedale dai familiari accorsi dal paese di residenza.

— Il tetto di una «1100» in sosta nel cortile di una casa ha salvato da morte un giovane cieco che era precipitato dal terzo piano alto oltre dodici metri. Il protagonista della straordinaria avventura è il ventiseienne Chiaffredo Maurino, originario di Bagnolo e residente in un alloggio delle case popolari di via Giacomo Dina 52 con la moglie, Nella, che gli è doppiamente compagna nell'avventura perché anche lei è quasi priva della vista.

I due si sono sposati tre anni fa. Il Maurino, nonostante la grave infermità, riesce a guadagnarsi la vita con il proprio lavoro: è occupato presso un laboratorio artigiano dove si costruiscono cestelli di vimini. L'altra sera, mentre stava rientrando a casa, il Maurino incontrava un amico, il quale lo invitava al bar e gli offriva un liquore. Il cieco, che non è abituato agli alcoolici, non voleva berlo, ma l'altro insisteva fino a farlo accettare.

Dopo un breve sonno, il Maurino si era svegliato con acuti dolori di stomaco e di testa. Era rimasto a lungo a rigirarsi per il letto e sua moglie s'era alzata per preparargli una camomilla. Alle 3,30, stanco di restare a letto sveglio e ad ascoltare il dolore di stomaco, il cieco si alzava, si vestiva e decideva di lavorare: avrebbe intrecciato vimini come era solito fare quando era libero dagli impegni.

Il Maurino usciva sul balcone che dà verso il cortile, montava in piedi su una sedia per arrivare ad un armadietto entro il quale erano riposti i mazzi di vimini. Mentre si allungava per arrivare al materiale che gli occorreva, il cieco veniva colto da un capogiro dovuto evidentemente al suo passeggero malessere. Cercava disperatamente di protendersi verso il mobiletto per afferrarlo, ma non faceva in tempo; si rovesciava sulla sinistra, oltre il parapetto e precipitava nel vuoto con un urlo. Un attimo dopo sua moglie udiva il tonfo. Urlando, la donna correva sul balcone e non trovava più il marito; si precipitava allora per le scale mentre molte finestre della casa si illuminavano. La Maurino trovava il marito a terra, vicino alla macchina: era stordito e dolorante, ma quasi illeso. Nella caduta aveva urtato i fili della biancheria del secondo e del primo piano, i quali avevano rallentato la sua velocità, e poi era finito sulla macchina: il tetto infossandosi lo aveva mandato di rimbalzo a terra.

Accorrevano alcuni coinquilini. Da più parti si cercava telefonicamente una ambulanza, tanto che dopo pochi minuti ne giungevano due, una della Croce Rossa e una della Croce Verde. Il Maurino veniva trasportato all'Ospedale Mauriziano, dove i medici gli riscontravano alcune escoriazioni alla fronte, al viso, al braccio destro e alla gamba destra.

Ubriaco al volante travolge un ciclista

Un automobilista in stato di ubriachezza ha urtato e gettato a terra un ciclista. Quando gli agenti sono intervenuti per fermarlo, si sono accorti che si trattava di un ricercato: deve scontare sei mesi di carcere per un incidente analogo.

Il protagonista dell'episodio è il commerciante Arturo Guercio di 56 anni. Cinque anni fa al volante di una «500» giardinetta, aveva travolto un pedone. Processato e condannato, era riuscito a far perdere le proprie tracce. Negli ultimi tempi era tornato a Torino e si era messo a commerciare in spazzole, servendosi dell'auto intestata ad altra persona. Lunedì sera, alterato dall'alcool, investì un ciclista in via Cesana, nei pressi del commissariato di borgo San Paolo. Nella sezione di polizia, tentava di nascondere la propria identità. Visto scoperto, dava in smanie e gli agenti dovettero accompagnarlo al Maria Vittoria. Un medico lo ha calmato con un'iniezione. Ieri mattina è stato trasferito in carcere.

— In gravi condizioni, per la frattura di una gamba, delle ossa nasali e stato di «choc», è stato ricoverato ieri sera al Maria Vittoria l'operaio Domenico Guarino, di 22 anni, originario di Napoli e abitante ad Avigliana. Verso le 17,30, transitando in bicicletta per via Ariaudo, ad Avigliana, si era scontrato con una moto che procedeva in direzione opposta, guidata da Pier Clemente Casale, di 19 anni, anche egli da Avigliana, il quale nell'incidente aveva anche lui riportato ferite che guariranno in un paio di settimane. Lo scontro sarebbe avvenuto perché il Guarino teneva la [illegible].

Il lavoro dei partiti per preparare le liste

Il comitato direttivo cittadino della dc si è riunito ieri sera per discutere i problemi concernenti la nomina delle commissioni che dovranno compilare le liste dei candidati. Secondo quanto risulta la commissione per la lista comunale di Torino dovrebbe essere presieduta dall'avv. Umberto Zaccone; quella per i candidati nei collegi provinciali verrebbe presieduta dal sottosegretario on. Bovetti.

Il lavoro preparatorio dei comunisti è già a buon punto. In 75 assemblee di sezione e di fabbrica sono stati proposti circa 140 nomi tra i quali oggi il comitato federale e la commissione di controllo dovranno procedere alla scelta degli 80 candidati per il Consiglio comunale di Torino. Domani e dopodomani la lista sarà sottoposta alla ratifica delle assemblee di sezione quindi sarà pronta per essere presentata.

I monarchici del pdi terranno domenica il congresso provinciale. Il segretario uscente dr. Gino Caldora non accetterebbe la rielezione in quanto si presenterebbe alle amministrative.

Specchio dei tempi

Abituarsi con serenità al pensiero della morte - Un colpevole pregiudizio - Ladri a Londra - Chi piange non gioca al Lotto Scrivete a Tokushima: «al servizio della pace del mondo» Aspetti almeno di avere 21 anno - La medaglia non era d'oro

Un lettore ci scrive:

«Sono un affezionato lettore de *La Stampa*, unico mio svago nelle ore di riposo. Noto però, con dispiacere, che quasi giornalmente compaiono notizie su Tizio o Caio morti improvvisamente per infarto cardiaco o per altra causa di decesso improvviso. Sono una persona particolarmente sensibile e, quando leggo tali notizie, non ho più voglia di continuare la lettura perché penso che tali accidenti possono capitare a chiunque di noi.

«Credo che tale mio modo di pensare sia condiviso da molti altri. Non potrebbero i responsabili del giornale eliminare o, almeno ridurre, tali pubblicazioni considerando che la lettura deve costituire uno svago e non suscitare pensieri tristi?».

Antonio Giuffrida

Un lettore ci scrive:

«La triste odissea di quell'ottimo studente universitario figlio di N.N., venuto a Torino con sole [illegible] lire e una camicia nella valigia, non può non aver commosso i numerosi lettori di *Specchio dei tempi*. Quanto egli ha scritto è verità, è storia di tutti i giorni: i figli cosiddetti "illegittimi", tanto crudelmente chiamati "bastardi", alla luce dei fatti sono quelli che dal loro "stato" traggono maggiori incentivi per conquistare la vita, inserendosi in essa con coraggiosa tenacia e con ammirevole orgoglio, così quello che costì.

«E' molto da deplorare che, nonostante i diuturni esempi di bontà, di spirito di sacrificio, di intelligenza, di amore, forniti da codesti figli di N.N., tanta gente non li veda di buon occhio e che li ritenga degli "intoccabili". La famosa legge approvata dallo Stato italiano per ritirarli un po' dall'ombra in cui vivevano o, per meglio dire, vegetavano, a che cosa praticamente è servita? A nulla, o a molto poco! Tutti noi ai quali la Provvidenza ha risparmiato tanta sventura, abbiamo l'obbligo morale e religioso di guardare a codesta schiera di figli "non legittimi" con la più affettuosa comprensione, con un senso di solidale, fraterno amore umano e cristiano. Se siamo in certo modo privilegiati, non è merito nostro.

«Al giovane studente universitario che abbraccio, con tutta la effusione dell'animo, assieme a tutti coloro che sono come lui, il mio cordialissimo augurio per una brillante carriera perché trovi, nel suo cammino, l'amore più sincero e fervido. Lo ha ben meritato».

Mario Sartori

Una lettrice ci scrive da Saint Tropez:

«Mi riferisco all'articolo scritto da Littleborough nel quale si lamenta l'asportazione di un apparecchio fotografico, lasciato momentaneamente in un noto bar sull'autostrada Milano-Torino. Da molti anni residente in Italia ho visitato diversi continenti ed al signor F. Panatti replico che tutto il mondo è paese.

«Anni fa, sostando a Londra in un *tea-room* frequentato da persone per bene mi fu sottratto sotto gli occhi un impermeabile nuovo. A mia figlia, nel bagno annesso alla camera in un albergo per bene, dopo pochi minuti scomparve un anello che si era tolto per lavarsi le mani ed infine a nostri amici italo-americani che ospitarono nella loro vettura due autostoppisti del nord-Europa fu sottratto, in cambio della loro gentilezza, una macchina fotografica di valore.

«Aggiungo che in Italia durante l'ultima guerra, costretta a lasciare gran parte delle mie cose in custodia a persone di diversa posizione sociale in località diverse (paesi e campagna) e occupata inoltre la mia casa da profughi la mia casa, ritrovai a fine guerra tutto, fino all'ultimo rocchetto di filo. Basta avere la fortuna di non cadere nella rete di disonesti e ladri, classe che esiste in tutti i paesi di questo nostro povero mondo».

Hulda Naya-Thelchner

Un lettore ci scrive da Genova:

«Su *La Stampa* del 4 settembre scorso a proposito delle numerose giocate fatte dagli appassionati del Lotto in occasione della morte di Mario Riva, affermavate che non c'è nulla di irriverente o di cinico aggiungendo che è un'abitudine, una antichissima tradizione ecc. Sarà...! Però io vorrei, a parte ogni altro commento, fare questa considerazione: tutti coloro i quali alla morte di un qualsiasi loro beniamino, col cuore esulcerato e gonfio di dolore, si precipitano ai botteghini del Lotto... farebbero la stessa cosa alla morte di un loro caro, veramente caro?».

Renzo Panarella

Un lettore ci scrive dal Giappone:

«Vi sarò molto grato se vorrete dedicare una breve parte del vostro tempo prezioso a questa mia richiesta. Da molto tempo desidero stabilire contatti con persone del vostro paese per entrare in corrispondenza e stringere amicizia. Non sapevo come fare, ma recentemente ho appreso dal «Consiglio Giovanile per i Contatti Internazionali» che il modo migliore è di scrivere direttamente al direttore de *La Stampa*, ciò che ho deciso di fare.

«Il nostro paese, il Giappone, si trova attualmente in una posizione di isolamento in Asia a causa della sua sconfitta nell'ultima guerra mondiale. Ma noi della giovane generazione giapponese (io ho 18 anni) desideriamo ardentemente essere amici dei popoli degli altri paesi e specialmente del vostro. Lo scambio di cartoline illustrate, fotografie e francobolli è certamente favorito mentre lo scambio di idee per lettera serve egregiamente a conoscere i rispettivi paesi. Il comprenderci meglio è il miglior modo per servire la pace mondiale. Non lo pensate anche voi? Se accetterete la mia richiesta ne sarò estremamente felice e lo sarò di più ancora se pubblicherete questa lettera».

Mitsumasa Iwad
(Furukawa Ojin Village, Tokushima prefecture, Japan)

Una lettrice ci scrive:

«Anch'io ho bisogno del consiglio di *Specchio dei tempi* e vorrei se possibile anche quello di qualche lettrice. Io sono una ragazza di 19 anni, sono ricca ma infelice. Amo un giovane, buono, rispettoso, leale ed anche lui mi ricambia di pari affetto. Però, nonostante le sue doti morali, egli ha il torto di essere un dipendente di mio padre e per di più veneto, mentre io sono piemontese. Mio padre non condivide le mie idee ed ostacola in tutti i modi la mia relazione, minacciando di cacciarmi di casa col solo abito che indosso e impedendomi in avvenire di vedere la mamma.

«Io amo molto il mio ragazzo che mi sposerebbe anche povera, ma come farei io al pensiero di perdere l'affetto dei miei cari se così mi rinnegano come figlia? Indicami tu, caro *Specchio*, la via migliore da seguire. Devo andare col mio amore o rimanere coi miei? La mia vita senza di lui sarà buia e triste ed è come se fosse finita».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Continuando in quest'opera sottile che tende a portare discredito sugli Istituti parlamentari si insiste sull'esistenza di particolari privilegi concessi a senatori e deputati. Ultima voce messa in giro — sulla quale si è intrattenuto anche *Specchio dei tempi* — è quella della distribuzione di medaglie d'oro a ricordo delle Olimpiadi di Roma.

«E' opportuno che si sappia, finalmente, che nulla di oro ci è stato dato. Abbiamo ricevuto, da parte dell'on. Andreotti, insieme con un biglietto di saluto, la riproduzione della medaglia olimpica in lega di metallo bianco. Semplicemente. Oggetto di indubbio pregio, come fattura e come ricordo; ma di nessun valore come materia prima».

on. Gino Castagno

Da lunedì in tutti i negozi troveremo uva a buon prezzo?

All'esperimento proposto dal prefetto ha aderito l'associazione commercianti I prezzi stabiliti giorno per giorno dalla direzione dei mercati generali

A partire da lunedì, 19 settembre, avrà luogo a Torino il primo esperimento di collaborazione tra autorità, commercianti e consumatori per il contenimento dei prezzi. Si incomincerà, come abbiamo annunciato nei giorni scorsi, dall'uva. Tutti gli anni il Comune era solito concedere particolari licenze per i banchi destinati alla vendita dell'uva a prezzi di propaganda. I consumatori li trovavano agli angoli delle strade, sui corsi, sotto i portici; vendevano uva al prezzo prevalente dei mercati generali, maggiorato di una quota pari al 50 %. Quest'anno il Prefetto ha interpellato l'Associazione commercianti per sapere se i suoi soci avrebbero gradito ad estendere la campagna dell'uva a tutti i negozi, e a condizioni press'a poco analoghe. La risposta è stata affermativa. Lo stesso ha fatto l'Alleanza Cooperativa.

Ed ecco come si svolgerà la vendita sperimentale. Alle 6,30 di lunedì (e nei giorni che seguiranno) il direttore dei mercati dott. Ricotta determinerà il prezzo «prevalente», per le singole qualità d'uva. «Prevalente» significa relativo alla maggior quantità di prodotto trattato. A questa cifra sarà applicata una percentuale di aumento intorno al 50 %, e si avrà così il prezzo di vendita al consumo. Perché il 50 %? Perché si deve tener conto che la merce grava già per il 15-18 %; inoltre c'è l'Ige: 2,30 %, e lo «sfrido», cioè il deterioramento della merce.

Il prezzo determinato dal direttore e affisso ai cancelli dei mercati, sarà valido fino alle 10 dell'indomani. Tutti i commercianti sono tenuti ad indicare sul cartellino: il prezzo ufficiale, la qualità della merce. E se sono diligenti anche la sua provenienza; ma questo non è obbligatorio.

Le qualità, per le quali saranno fissate le quotazioni sono le seguenti: Terracina di prima o seconda qualità, Regina di prima e seconda qualità, uva bianca comune. Tra le uve nere: Pofi, Isabella americana (fragola), nera comune.

I commercianti potranno vendere al prezzo fissato ogni mattina; potranno anche, se lo ritengono per ragioni di concorrenza, tenersene al di sotto. Le uniche qualità per le quali non saranno determinati prezzi sono le «extra»; ma queste dovranno essere messe in vendita nelle cassette originali.

Il prefetto dott. Saporiti spera con questo mezzo di aver scelto la via più pratica per andare incontro al consumatore, cercando di fargli ottenere merce migliore a prezzo più basso e nello stesso tempo di favorire i commercianti compensando il minor utile con un più alto smercio. Agenti dell'Ispettorato alimentazione e della vigilanza annonaria controlleranno sui mercati e nei negozi che i commercianti si attengano alle disposizioni. Le massaie, dal canto loro, tengano gli occhi aperti: a merce uguale deve rispondere prezzo uguale.

Condanna d'un commerciante per bancarotta, truffa e falso

Il commerciante chierese Carlo Griva, di 49 anni, è stato processato dalla sezione del Tribunale per bancarotta fraudolenta, truffa, falso in cambiali e altri reati minori. Il Griva era stato dichiarato fallito il 6 aprile 1957 e arrestato più tardi, quando il curatore dott. Reggero e il magistrato inquirente accertarono le responsabilità penali.

Il Griva era conducente di autocarri e mediatore nella compravendita di automezzi. Inoltre acquistava merci di vario genere, che pagava con assegni e rivendeva subito, sottocosto, per realizzare denaro liquido. Per fronteggiare gli impegni sempre più onerosi cercò prestiti a tasso elevato, e non esitò a carpire la buona fede di qualche suo fornitore. Di fronte ad un attivo quasi insignificante, il curatore accertò un passivo di 3 milioni.

In istruttoria e poi all'udienza il commerciante ha attribuito la sua rovina alle ingenti spese ospedaliere che dovette sostenere per gravi malattie che avevano colpito lui ed il padre. Il P.M., dott. Pennello, ha chiesto la condanna a 7 anni e 8 mesi di reclusione. Il Tribunale (pres. Prati, canc. Giusta) dopo l'arringa del difensore avv. Dino Andreis, ha ritenuto il Griva responsabile di bancarotta semplice, truffa e falso, limitando la pena a 3 anni e un mese.

Migliorate le condizioni dell'assessore prof. Codegone

L'assessore prof. Codegone, che martedì sera ha dovuto abbandonare la seduta del Consiglio comunale per un malore, ha trascorso una notte e una giornata tranquille. Il riposo ha determinato un netto miglioramento delle sue condizioni.

Nei giorni scorsi il prof. Codegone era stato colpito da una forma acuta di angina; gli antibiotici impiegati per combatterla avevano debilitato il suo organismo. Per rimettersi completamente, l'assessore avrebbe avuto bisogno ancora di qualche giorno di riposo.

Stato civile del 13 settembre

MORTI. Scarrone Pietro, anni 62, nato a Villafranca, abitante in via Piedicavallo 22; Fria Abeli Rosanna, g. 2, Torino, v. Chambéry 57; Juliano Chiafredo, a. 52, Torino, v. S. Domenico 34; Arcasata Lorenzo, a. 47, Torino, v. B. Luini 69; Gallo Isabella in Cozzo, a. 71, Felizzano, v. Ulzio 15; Segre Fiorella, a. 32, Torino, strada Valsalice 227; Bonetti Bernardo, a. 55, Quincinetto, manov., strada Vallette 389; Aime Marco, a. 62, Mondovì, v. Genova 35; Falcini Pietro, a. 73, Nemero, v. Vizzano 2; Massera Natale, a. 69, Torino, v. Saluzzo 17; Benetti Primo, a. 57, Codigoro, oper., v. Sobrero 28; Anastasi Bianca ved. Bertolani, a. 71, Piacenza, v. Bagetti 25; Salsa Andrea, a. 56, Torino, artig., v. Leoncavallo 131; Allice Carolina v. Bliss, a. 66, Roppolo, v. Priocca 26; Leva Pasquina v. Perelli, a. 73, Castelletto d'Erro, v. Pelonghera 50.

Deceduti in ospedale: Merlo Giovanni, a. 49, n. a Costigliole; Raggi Tiziana, a. 1, Torino; Braida Maria v. Foresto, a. 83, Torino; Olivieri Adelina v. Mataseo, a. 74, Sezzadio; Giardino Agostino, anni 66, Torino, agric.; Moncean Zulma v. Bo, a. 57, Alene (Francia); Lippi Paolo, a. 74, Bagno; Marocco Margherita v. Novara, a. 81, Riva di Chieri; Serasso Giuseppe, a. 55, Crova.

NATI: Casolino Paola, Birigasi Cinzia, Gatti Giovanni, Greme Daniela, Terre Federico, Dal Degan Alida, Merca Tiziana, Laura Maria, Bardella Cesare, Collo Maria, Correndo Daniela, Premoli Carla, Segre Barbara, La Rocca Paolo, Brusatto Domenico, Azzone Anna, Vezzosi Massimo, Pavan Daniela, Bianco Ornella, Revello Gian Paolo, Cacciotto Rosella, Bertoglio Paola, Facciolà Luca, Pastrone Massimo, Padovano Clementina, Donnini Silvia, Cerutti Roberto, Sgarbi Marco, Negro Graziella, Labalestra Rocco, Chiey Daniele, Collo Laura, Amoroso Maria, De Marco Anna, Bezzanti Carla, Tondella Eros, Franca Rosalia, Radeglia Ornella, Ferrero Angela, Cresa Mara, Massa Pier Bartolomeo, Perinetti Tiziana, Sacco Rosa.

Morti 24 - Nati 41 - Matrimoni 20.

Attraversa la via dietro un camion fermo viene travolto e ucciso da un'automobile

A Nichelino: il pensionato andava a fare la spesa in bicicletta E' morta la donna investita lunedì mattina da uno scooterista

Un ciclista che attraversava diagonalmente la strada è stato investito e ucciso ieri da una «giardinetta». L'incidente è avvenuto verso le 16 in via Torino, al Nichelino. La vittima è il pensionato Giuseppe Bogiatto, di 74 anni, che abitava in via Pasubio 2.

Il Bogiatto era uscito in bicicletta per alcune compere. A casa era rimasta la moglie. I due figli — Delia in Bordone, di 34 anni, e Arnaldo, di 37, anch'egli sposato — da tempo vivono per proprio conto.

Le cause dell'incidente non sono ancora state accertate. I carabinieri del Nichelino hanno aperto un'inchiesta. Pare che il Bogiatto volesse attraversare la strada all'altezza di via Nazario Sauro, sbucando a tergo di un furgone della ditta «Diana e Ros», di piazza Solferino [illegible], dal quale l'autista stava scaricando pacchi di lana. Non è stato neppure stabilito se il Griva al momento della disgrazia fosse in sella al velocipede o se procedesse a piedi, conducendo la bicicletta per mano. Fu travolto dalla «giardinetta» pilotata dal trentunenne Francesco Brugnano, abitante in via Fratelli Garrone 42/37. Il pensionato è stato scagliato ad alcuni metri di distanza. L'auto, dopo una frenata di una quindicina di metri, si fermava di traverso, sul lato sinistro. Accorrevano i vigili urbani del Nichelino e i carabinieri. Venivano anche chiamati il medico condotto, dottor Felice Vezzosi e la Croce Rossa. Il pensionato respirava ancora, ma si spense prima dell'arrivo dell'ambulanza.

— Al Mauriziano è morta ieri sera, alle 20, la signora Maria Gatto in Musso di 67 anni, abitante in via Airasca 4, che era stata ricoverata lunedì mattina in osservazione per la frattura del cranio riportata in seguito ad un investimento in via Rivalta angolo corso Castelfidardo. L'aveva investita il vespista Natalino Valente, di 19 anni, abitante in via Capua 5.

Giuseppe Bogiatto, 74 anni

Tecnici russi alla Fiat

Una missione di tecnici siderurgici dell'Urss è giunta a Torino ed ha visitato ieri gli stabilimenti siderurgici della Fiat, ricevuta dal direttore centrale ing. Taccone e dai dirigenti della divisione siderurgica e della sezione Ferriere. Questa visita s'inquadra in uno scambio di missioni di specialisti in corso tra i due paesi e che è stato organizzato nell'ambito dell'Ece (Comitato Acciaio, Ginevra).

Nuova scuola media — Si è aperta la nuova scuola media statale n. 8 in via S. Ottavio 7. Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria della scuola «Valfrè» in via S. Tommaso 17.

Rotta polare

Quando da Tokyo, per la rotta polare, sono arrivato a Roma lasciata sulla metà di giugno, mi sono accorto che avevo fatto il giro del mondo. Con una sosta piuttosto lunga a metà strada, è vero, parecchie settimane in Giappone; ma sempre il giro del mondo, *buscando el poniente por el levante.* Della prima parte della circumnavigazione vi ho già detto; ventisei ore di volo che, data la faccenda dei fusi orari, s'erano diluite in trentaquattro e mezzo; per cui lasciata Roma a mezzogiorno, giunsi a Tokyo che quegli orologi segnavano le 22,30. Un «diluirsi» che fu poi tutto il contrario, come vi ho narrato; perché ebbi il senso d'una giornata che si restringeva, con i pasti ed i sonni di trentaquattro ore condensate in ventisei; s'era appena finito il sonnellino dopo la colazione che le ostesse ci portavano la cena; e la notte appena preso sonno già ci svegliava la luce dell'alba.

Ma nella seconda metà del viaggio, dal Giappone all'Europa, lo stordimento del viaggiare contro i fusi orari è stato ancora più grande. Non solo le ore hanno continuato a stringersi come un panno mai lavato alla prima bagnata, ma essendo risaliti oltre il Circolo Polare la notte scomparve quasi del tutto, e dopo la breve oscurità ci trovammo immersi in un giorno bislacco, che camminava all'indietro e ne occupò due del calendario. Roba da capogiro. Si partì infatti da Tokyo la notte del giorno 21, alle 23,45; e dopo due ore di volo, una dormitina con la mascherina nera sugli occhi, ci destammo che era l'aurora dello stesso giorno 21. Atterrammo nella limpidezza di un mattino sereno ad Anchorage, in Alaska; una terra pulitissima, immersa in una atmosfera fresca e pungente, foreste di bassi abeti intorno alle case candide, ai piedi d'una catena di montagne articolate con dure ombre azzurre e pennellate di ghiaccio; un paesaggio vergine, lucido, e nonostante quelle poche case e le costruzioni dell'aeroporto non ancora guasto dalle mani dell'uomo. Ripartimmo dopo un'ora di sosta, salimmo la scaletta dell'aereo a malincuore, ci dispiaceva lasciare quella dolce mattina. Ma a bordo le ostesse ci dissero che fra poco ci avrebbero portata la colazione, era già mezzogiorno. Sempre del 21? Sempre del 21.

Facemmo colazione, sonnecchiammo un poco, dopo quattro ore di volo — sotto di noi un brillante mare di nebbia e nelle schiarite la banchiglia del mare congelato — atterrammo a Keflawik, in Islanda. Intanto il sole si era un poco abbassato, c'era nell'aria quel presentimento di crepuscolo tenero con venature d'oro che è caratteristico delle terre oltre il Circolo Polare in questa stagione, che il sole non tramonta mai; durante la breve fermata a quell'aeroporto avevo il senso di essere giunto finalmente alla sera di quel giorno 21 che a Tokyo avevo già consumato tutto, meno un quarto d'ora, facendo un'infinità di cose, colazione, visite, acquisti nei negozi, colloqui di congedo, e cena. Riecoci in volo; lasciata Keflawik s'abbassa sotto di noi un mare sgombro colore dell'acciaio, solo qua e là cucchiaiate di panna montata su grigio, cioè naviganti montagne di ghiaccio minuscole nella distanza; poi nuvole s'ammucchiano, balena fra esse il dosso d'un enorme ghiacciaio a cui la luce della sera dà colori lividi, malinconici. Sera? Ci dice l'ostessa che è l'alba, l'alba del 22; e fra poche ore saremo ad Amburgo e se vogliamo fare una dormita in fretta, per rifarci della notte che non abbiamo avuto, questo è il momento.

Dice il collega seduto accanto a me: «Alle 11 di stamattina saremo a Parigi, è un gran bell'andare, ieri alle 13,30 eravamo ancora a Tokyo». «Guarda che ti sbagli, — gli dico dolcemente. — Ieri non era ieri, era ieri l'altro, il volo è lunghissimo da questa parte, un giorno e mezzo abbondante». «Sì, ma dimentichi che sono state giornate di poche ore». «Come di poche ore? Il giorno 21 non finiva mai». Non riusciamo a intenderci, facciamo calcoli in cui non ci raccapezziamo. Guardo la carta del volo ed un nuovo smarrimento mi prende; vedo che Anchorage è all'estremità occidentale dell'America del Nord, Amburgo è nel cuore dell'Europa, con due salti di poche ore da Anchorage all'Islanda, dall'Islanda ad Amburgo ci siamo mangiati tutto il larghissimo continente americano e tutto l'Atlantico ed un bel pezzo d'Europa. Nel cervello mi turbina una ridda di paralleli e di meridiani, di ore e di giorni, di domani che sono ieri per rivelarsi oggi, Alaska, Thule, Polo Magnetico, Groenlandia, mare congelato, proprio la confusione che ci vuole per seguire il consiglio dell'ostessa ed abbandonarsi ad un sonno profondo.

Ora non creda il lettore che per tutto il viaggio sia stato ossessionato da questa faccenda di ore fantasma e dal vertiginoso zigzagare sulle parti più alte della palla terrestre facendo un'allucinante esperienza della sua rotondità. Era un rompicapo che m'occupava per qualche minuto, dopo di che me lo scacciavo dalla coscienza come si scaccia una mosca, e cedevo allora alla grata inerzia del viaggio, ad una sensazione di pieno benessere che ad un certo punto, e ahimè per troppo breve durata, divenne perfetta felicità. Vediamo se riesco a dargliene un'idea.

Appena partito da Anchorage, stando accanto ad un finestrino di sinistra, mi avvolgeva il calore di un sole purissimo, il sole dei dodicimila metri che scioglieva l'intorpidimento che mi era rimasto addosso dalla pur cortissima notte precedente; per il freddo che, nonostante il condizionamento, aveva improvvisamente invaso l'aereo. Ora con voluttà sentivo le membra distendersi, quasi annullarsi, in quella pienezza di sole; ogni tanto mi si chiudevano gli occhi su un voluttuoso sonno da cui subito mi destavo con il senso che non dovevo perdere la coscienza di quel benessere.

Vennero le ostesse, l'una vestita da giapponese, l'altra all'europea, mi porsero un quaderno grande come un messale su cui lessi esilarato che l'Ebe giapponese mi avrebbe portato per modo di antipasto *sushi, niguiri, norimaki, kamaboko*, gingilli di grato e strano sapore per stuzzicare il palato, accompagnati da tè verde e tepido *sakè*; dopo di che l'Ebe europea mi avrebbe servito una colazione con trotelle di fiume in gelatina, *brochettes* d'agnello alla salvia, filetto di bue arrosto con funghi e *paupiettes de veau Nantaise* e patate in crostone, e pisellini freschi, e insalata di stagione (di quale stagione? di questa eternamente intirizzita su cui trasvolavamo, o di quella triste e piovosa che avremmo trovato ad Amburgo e a Parigi, o di quella sontuosamente calda che ci attendeva a Roma?) e formaggi e pasticceria e crema ghiacciata e frutta mista, il tutto inaffiato, nell'ordine, da *champagne*, da un Borgogna bianco, un Borgogna rosso, un Bordeaux di un certo priorato a cui avevo fatto onoranda visita alcuni mesi fa, infine una *cuvée grand siècle* d'uno *champagne* nella sua bottiglia di foggia antica. E a chiusura, «le acquaviti e i liquori di Francia». Ebbene, dissi dopo di aver letto attentamente il quaderno, *i' mi sobbarco.*

E non vi dirò che abbia fatto grande onore ai cibi, ma alle bevande sì; l'Ebe europea mi versava come per provocarmi due porzioni di ciascuna di esse colmandone bicchieroni da un terzo di litro ed una doppia porzione di *fine* mi dette all'ultimo; e mi trovai ebbro senza essere tale. Debbo a questo punto spiegare che quando facevo la guerra sulle Alpi ebbi anch'io l'esperienza di tutti coloro che hanno vissuto poco o molto oltre i duemila metri; che al di là di questa altezza l'alcool non ubriaca più, o per lo meno, per ubriacarsi ce ne vorrebbe una quantità molto maggiore che non al piano. Nella cabina dell'aereo, «pressurizzata» — come debbo dire con barbara parola per essere inteso — c'era tuttavia la pressione atmosferica dei 2500 metri; e subito mi resi conto che potevo tracannare quanto volevo, non c'era rischio che passassi il segno. D'altro canto i nobili nettari non perdevano a quella pressione le loro virtù di consolatori dell'animo e sgominatori delle cure e creatori di felice oblio delle cose del mondo; ma giungevano filtrati, purissimi ai sensi, senza la gabella terrestre dei fumi, dei gas, di tutte le sostanze maligne che siamo costretti ad albergare nel corpo insieme al calore del sole fatto vino.

Non fa meraviglia dunque se mi trovai alla fine in uno stato d'assoluta felicità. Guardavo traverso l'oblò il cielo d'una purezza mai veduta, e migliaia di metri più sotto il mare delle nebbie d'un biancore indicibile (mi divertivo a ripetermi una parafrasi di un celebre motto, credevo che le nubi fossero bianche finché non ho visto quelle dominate da dodicimila metri d'altezza) e quando le nuvole s'aprivano la banchiglia compatta, ricamata dai crepacci, liscia e lieve per la lontananza; contemplavo tutto ciò come da un trono eminente, con esaltato orgoglio ed una benevola protezione, quasi che fossi io l'artefice di tanta bellezza per una improvvisa capacità creativa. E mi rigiravo in mente quelle parole del Libro, «et eritis sicut Deus», di cui solo ora mi pareva d'intendere il significato; e mi commoveva un'infinita pietà per le generazioni passate, per quei poveri viventi dei secoli precedenti condannati dalla nascita alla morte per arrembare nel fango e nella polvere, prigionieri d'una sola dimensione, appiccicati alla crosta terrestre come lumache.

Paolo Monelli

UN GAIO PAESE DOVE SI PUO' MORIRE DI FAME

Il fiorito paradiso terrestre di Haiti ritorna nella miseria alla vita primitiva

C'è chi ammira l'esistenza da «buon selvaggio» dei quattro milioni di abitanti: si nutrono di frutti tropicali, vanno seminudi, cantano senza preoccuparsi di civiltà e di progresso - Ma i frutti sono sempre più scarsi, le foreste vanno scomparendo, le malattie uccidono più di metà dei bambini - Durante la guerra '15 '18 gli americani costruirono impianti moderni ed aprirono strade; ora tutto cade in rovina - Le tasse, le forze armate e l'avidità dei governi pesano duramente in una terra dove spesso fanno strage le carestie

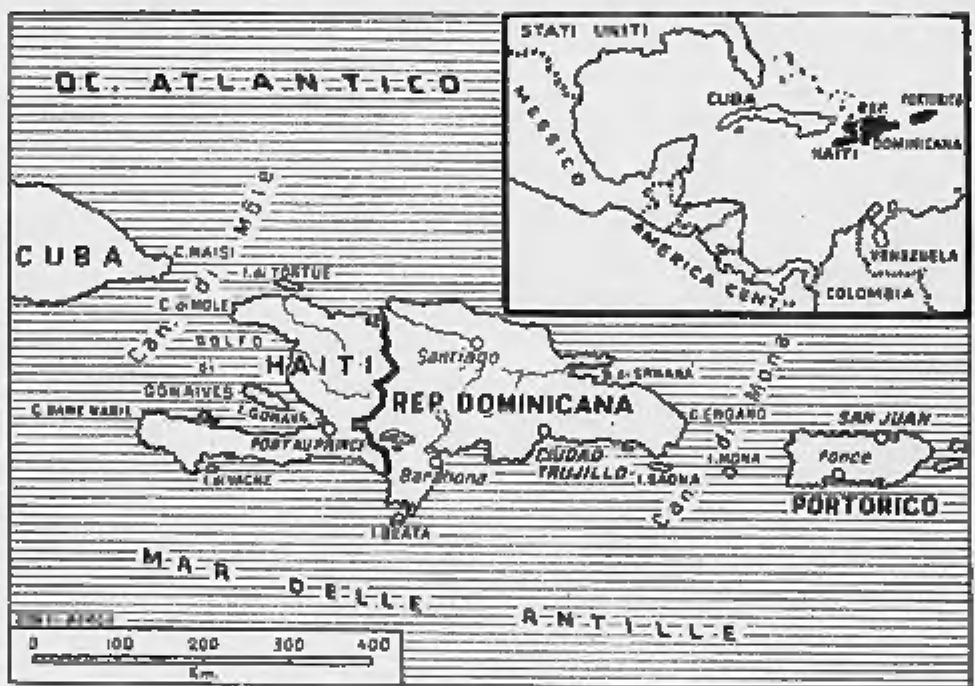
(Dal nostro inviato speciale)

Port au Prince, settembre.

Nella mia camera d'albergo il condizionatore d'aria ronza amichevole distillando costose gocce di frescura. Fuori, l'estate tropicale s'arroventa al sole che incendia i grappoli delle mostruose orchidee ranciate delle poinciane. Accostandomi ai vetri delle finestre per ammirare dall'alto il disteso panorama verdazzurro della baia di Port au Prince, mi sorprendo a fare strani calcoli mercantilistici; per abitare in questa camera pago un dollaro l'ora, dieci lire al minuto, e mi par di sentire il clic di monetine che scendiscono in un immaginario contatore ogni brivido di frescura che mi scivola sulla pelle mentre guardo avvampare l'estate. Dalla piscina sepolta nel verde lussureggiante del parco mi giungono le voci degli altri ospiti dell'albergo, turisti americani che pagano quanto me per farsi scuoiare dal sole feroce. Manipoli di camerieri negri nella vistosa uniforme imposta dal folclore volteggiano con passo di danza fra le schiere di bagnanti, reggendo guantiere colme di bicchieri appannati dal gelo delle bevande, erculei suonatori negri in chiassosi costumi giallo-rossi scandiscono su alti tamburi i convulsi ritmi haitiani.

Veduta attraverso il diaframma dell'aria condizionata, Haiti può sembrare un colorito, gaio paese, il più colorito e gaio del Mar dei Caraibi, ma i grandi alberghi circondati dal rigoglio policromo dei giardini tropicali sono una lente deformante, per cogliere la realtà di Haiti occorre scendere nelle vie di Port au Prince durante le ore folgorate dal sole, o inoltrarsi nelle campagne, visitare i villaggi sui monti che chiudono la capitale in un semicerchio di rocce azzurre. Gli alberghi per turisti, quasi tutti di gran lusso, sorgono a Petionville, la zona residenziale sul fianco della collina, lontani dalla sudicia miseria che fermenta sulle sponde del mare, sotto il sole forsennato. Le visite alla capitale, ai ritrovi tipici, avvengono durante le spossate ore notturne, quando le tenebre hanno già disteso un velo di pietosa discrezione sul disfacimento progressivo di Haiti. Di giorno, quando la folla si rovescia nelle strade disselciate e fluisce come una nera marea di cenciosi da un punto all'altro della città, senza una méta apparente, lo spettacolo è ben diverso e contristante.

Lungo la strada che percorro ogni giorno per scendere in città, due interminabili siepi di donne e bambini affollano i margini improvvisando un lungo mercato ambulante. Sono contadine scese dalle montagne per vendere sei uova, un pollo, un casco di banane, alcuni manghi, poche patate, un chilo di carbonella. Per curiosità mi sono fermato a contrattare alcuni frutti, un poco di carbone di legna, ed ho fatto il calcolo di quanto può guadagnare una contadina con la sua scarsa merce. Se riesce a vendere tutto, al termine della giornata arriva a mettere insieme circa trecento lire; ma ancor prima di stendere in terra la sua poco invitante mercanzia ha già versato cinquanta lire di tasse agli esattori, mattinieri e solertissimi.



La vita di Haiti è commiserabile su questi mercatini ambulanti: circa quattro milioni di persone producono poco, vivono di nulla, si vestono di stracci e pagano tasse eccessive per i loro scarsi redditi. Il fisco esoso non restituisce in investimenti ed opere pubbliche quanto incassa, il considerevole flusso di dollari portati dai turisti e le tasse servono, prima di ogni cosa, a fare la dote al presidente della Repubblica. Con calma indifferenza, come se fosse naturale che così avvenga, uno studente haitiano mi raccontava che, nel passato, ogni presidente destituito dalla rivoluzione (ad Haiti pochi presidenti della Repubblica hanno concluso regolarmente il loro mandato di sei anni), se non lo uccidevano, poteva andare in esilio a godersi il cospicuo capitale depositato nelle banche straniere. Quanto sfugge all'avidità presidenziale serve a pagare le varie, strapotenti, vessatorie polizie e gli alti gradi dell'esercito; ospedali, scuole, opere pubbliche ricevono briciole in elemosina.

Giungendo in albergo avevo pregato il portiere di chiamarmi al telefono l'ambasciata d'Italia. Mi rispose cortese che l'avrebbe fatto immediatamente, ma dopo mezz'ora venne a dirmi contrito che un guasto tecnico gli impediva di darmi la comunicazione. Alla fine mi confessò che esisteva il centralino, ma non la rete telefonica, andata in malora da un decennio e mai più riattivata. Port au Prince è una piccola capitale in legno, costruita su esili travature contro i terremoti; le case hanno primitiva grazia architettonica, ma stagionandosi al sole, i pali che sorreggono gli atri si sono contorti e incurvati e molte casine si piegano sbilenche sulla via come donnette pettegole. Con le prime ombre della notte, dai tarlati tuguri escono sciami di scarafaggi e topi grossi come conigli.

Le strade di Port au Prince conservano reliquie dell'asfalto steso dagli americani durante la loro occupazione dal 1915 al 1918 e le poche automobili in circolazione, circa cinquemila, per una popolazione di quasi quattro milioni, sobbalzano sulle buche vaste come crateri in cui, dopo gli acquazzoni che non arrecano refrigerio, i ranocchi intonano il loro sgradevole canto. Port au Prince dà l'impressione di una città che abbia attraversato un periodo di relativo progresso tecnico e stia ritornando ad un primordiale stato di natura. Discorrendo di queste cose con alcuni europei, scarsi nella più antica repubblica negra del mondo, ed esprimendo la mia disapprovazione, mi sono sentito rispondere da un diplomatico: «Lei ha idee errate sulla situazione di Haiti, questa gente è indifferente al nostro progresso tecnico, sono felici anche senza telefono e senza automobile. Quando hanno fame staccano un frutto dall'albero, che non faticano a coltivare perché cresce spontaneo, poi riposano. Non hanno complicazioni sociali, sanno ancora cantare e ballare con primitiva esultanza e sono felici come noi, poveri bianchi sbombati dalla civiltà, non sappiamo più esserlo, con pienezza di istinti vergini».

E' un ragionamento che ho sentito fare già altre volte, soprattutto in Africa, ma i concetti russoiani cui si ispirava il mio interlocutore erano un comodo paravento per giustificare l'insufficienza delle classi dominanti, la loro colpevole inattività di fronte ad un popolo rimasto selvatico, superstizioso, anche crudele, dopo un secolo e mezzo d'indipendenza. Comunicare con la massa degli haitiani è impossibile: ufficialmente la loro lingua è quella francese, ma pochi sanno usarla; il 95 per cento sono analfabeti e parlano un dialetto, il criollo, ch'è un misto dei nativi idiomi africani, di francese, spagnolo, inglese e olandese, un coagulo di espressioni apprese dai molti padroni al tempo in cui lavoravano come schiavi nelle piantagioni di caffè e di canna. Dirò in un altro articolo con quale violenza i negri haitiani ritornino agli antichi sanguinari riti tribali, nuovo argomento che serve agli interessati sostenitori dell'intellettualistico naturalismo alla Rousseau per giustificare la loro colpevole inerzia, oggi mi preme mettere in evidenza gli aspetti più drammatici della decadenza morale e materiale degli haitiani.

«Quando hanno fame staccano un frutto dall'albero», diceva il mio interlocutore, ma tralasciava di aggiungere che gli alberi crescono sempre più rari ad Haiti. Rimasti allo stato di natura, i negri haitiani continuano a usare la carbonella come combustibile, le vie di Port au Prince sono gremite in ogni ora del giorno di scuri venditori che racchiudono tra le gambe ignude mucchietti di carbone di legna da offrire ai passanti. Le montagne, un tempo coperte di folto foresto, sono state spogliate dalle migliaia di carbonai e quanto non hanno distrutto loro, lo hanno divorato le capre. Durante il periodo delle piogge, quando si abbattono sull'isola gli uragani del tropico, i fiumi, sbarrati dal terriccio portato dalla violenza corrosiva delle acque, dilagano in tragiche inondazioni.

In quest'isola che apparve a Colombo verde e fiorita come un paradiso terrestre, le carestie sono ricorrenti. Nel marzo scorso giunse alla capitale la notizia di una grave epidemia scoppiata a Mole Saint Nicolas, il luogo in cui Colombo sbarcò il 6 gennaio 1492; più di cento persone erano morte di un male misterioso. Non essendovi strade, o mezzi di rapida comunicazione, i soccorsi impiegarono undici giorni a giungere sul luogo. Quando i sanitari interrogarono i sopravvissuti, si resero conto della natura del male; centodieci persone, tra cui molti bambini, erano morti di fame. L'autopsia su alcune delle vittime confermò la primitiva diagnosi, nello stomaco dei morti furono trovati interi pezzi di corteccia con cui i disgraziati, privi di tutto, avevano tentato di alimentarsi. In simili condizioni di esistenza non meraviglia se le provvidenze sanitarie sono trascurate. La mortalità infantile tocca vertici tragici, supera il cinquanta per cento, immonde malattie di origine luetica, tra cui la pian che lacera la pelle in orrende, disgustose ulcerazioni, affliggono la popolazione.

Ma i russoiani sostengono che i negri di Haiti sono liberi e felici perché vivono di nulla, gli basta uno straccio per coprirsi i lombi ed una capanna di foglie per difendersi dall'umidità notturna. Sono felici, dicono, perché approfittano di ogni occasione per afferrare il primitivo tamburo, pestarci sopra con frenesia, cantare e ballare spensierati. Un giorno mi fermai a comperare un mango da una contadina ferma sotto il sole cocente lungo la strada che porta al mio albergo. Era una negra non vecchia, ma rinsecchita e macilenta, col nudo petto floscio e due denti gialli nella rosea gengiva superiore. Pregai l'autista di domandarle quanti figli aveva: «Me ne sono nati undici, rispose, ma soltanto due vivono». Poiché il mango che mi aveva venduto era l'ultimo frutto rimasto sullo straccio che le faceva da banco, dissi all'autista di domandare alla donna se era felice. In un francese appreso per rispondere ai turisti, mi rispose sibilando fra le gengive sdentate: «Se mi dai un dollaro sarò felice oggi e domani». Un'ora d'aria condizionata nelle camere degli alberghi costruiti per turisti dal portafogli ben fornito costava quanto due giorni di felicità della misera contadina haitiana. Le diedi il dollaro, ma il gesto non mi liberò dal disagio che provavo dinanzi alla negra avvizzita anzitempo per le frustrate maternità e le privazioni. Mentre mi allontanavo in automobile sentivo ancora pesare il suo sguardo, sorridente e accusatore.

Francesco Rosso

Incendi e morte d'un uomo provocati da un passero

Caen, 14 settembre.

Un passero ha provocato nel villaggio di Amblie la morte di una persona.

Erano circa le 10 del mattino allorché, improvvisamente, dei focolai d'incendio si sono manifestati simultaneamente in una ventina di case del villaggio. Un po' dappertutto, le installazioni elettriche crepitavano e i contatori parevano lanciare fiamme.

Un autista, certo Maurice Wilfrid, di 40 anni, che uscendo di casa si era chinato al suolo per raccogliere dei fili elettrici caduti davanti alla sua porta, è morto fulminato.

Il passero, che aveva provocato un corto circuito e fatto regnare il terrore cadendo su un trasformatore, è stato ritrovato ancora caldo.

Torna la pace fra Grace e la Callas



Per la prima volta la famosa cantante e la principessa sono state fotografate insieme. Dopo il divorzio di Onassis, Grace aveva evitato di incontrarsi con la Callas: qui scendono insieme dal panfilo «Deo Juvante», che ieri è giunto ad Ustica (Tel.)

Karim pagherà 2 miliardi di franchi per conservare le scuderie del padre

Il giovane Aga Khan indennizzerà gli altri eredi per la mancata vendita dei cavalli - Bettina alle prese con il fisco che potrebbe portarle via la maggior parte dei lasciti - Presto l'ex-indossatrice affronterà le luci della ribalta

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 settembre.

La scuderia di Ali Khan, che il principe ebbe in eredità dal padre affinché continuasse a farla trionfare sui principali ippodromi del mondo, non sarà venduta all'asta pubblica come dicono certe informazioni provenienti da Londra. La smentita a tali voci è stata data stasera dall'allenatore Alec Head che con la signora Vuillier dirige gli «haras» di Chantilly e di Normandia, ai quali il principe era particolarmente affezionato.

Sembrava impossibile infatti che Ali Khan volesse vendere i campioni che il padre era riuscito a mettere insieme e che costituiscono la più bella scuderia del mondo. Si afferma quindi negli ambienti del giovane Aga Khan che le disposizioni del testamento di Ali sono state certamente male interpretate e che Karim, deciso a seguire la via del nonno e del padre, per conservare intatta la scuderia è disposto a pagare 2 miliardi di franchi con i quali sarà possibile indennizzare gli altri eredi. E' quindi inesatto che i due *crak* di nome Cheshom e Charlottesville saranno messi in vendita. Il primo ha vinto di recente il G. Premio di Germania, il secondo il Premio del Jockey Club e il G. Premio di Parigi. Il loro valore è inestimabile.

Non si smentisce invece la notizia che 39 cavalli della scuderia di Ali Khan, provenienti dagli «haras» di Francia, d'Inghilterra e d'Irlanda saranno messi in vendita prossimamente, ma si osserva che si tratta di una normale operazione; annualmente anche Ali vendeva una quarantina di cavalli perché nella sua scuderia ne nascevano una sessantina, ed è impossibile tenerli tutti. Tale vendita e la somma vinta alle corse permettono di far funzionare normalmente la formidabile «fabbrica di purosangue» di cui Karim Aga Khan intende assumere la successione. Come il nonno e il padre, egli è diventato un appassionato di cavalli e segue con grandissimo interesse l'allenamento e le corse dei suoi campioni.

La Begum e Bettina non sono estranee alle decisioni del giovane principe. Ali Khan morì improvvisamente e sono state loro, sostenute dai direttori dei vari «haras», a fargli capire che quello è di certo il desiderio del padre. Bettina dal canto suo si prepara ora ad affrontare il fisco per evitare che esso pretenda da lei il pagamento di una somma troppo elevata per permetterle di entrare in possesso del denaro e della villa Green Lodge di Chantilly, lasciatile dall'amico defunto. Poiché l'ex-indossatrice, il cui nome è Simone Bodin, non era ancora la moglie di Ali quando egli lasciò la vita nello scontro automobilistico del maggio scorso (il matrimonio era previsto per ottobre) la legge può considerarla un'estranea e in questo caso, in Francia, il fisco preleva il 60 per cento dell'eredità.

Spera tuttavia Bettina che il fisco britannico sarà comprensivo e che quello francese applicherà la consuetudine di non chiedere nulla, o quasi, su ciò che lasciano i diplomatici che muoiono nell'esercizio delle loro funzioni. Ora, Ali Khan, era anche ambasciatore del Pakistan all'Onu.

L'ex indossatrice sapeva che Ali le aveva lasciato una bella somma oltre alla villa di Chantilly, e quando avrà assolto i problemi fiscali che attualmente la preoccupano si dedicherà ad una attività che le procurerà al tempo stesso svago e denaro. Attualmente Bettina abita in casa di Geneviève Fath, moglie del sarto morto anni or sono e che fu all'origine della sua fortuna lanciandola a Parigi; ma ha rinunciato all'idea, accarezzata in un primo tempo, di aprire una sartoria. Però non ha respinto l'offerta di Simone Berriau di condividere con lei la direzione del teatro Antoine. Simone Berriau vorrebbe persino che Bettina diventasse attrice, ma ciò avverrà probabilmente più tardi.

L'ex indossatrice non si è sentita ancora il coraggio di affrontare una carriera così difficile, specialmente nel teatro. Oggi ha assistito alle prove dell'*Idiota* di Marcel Chard, la cui interprete principale è Annie Girardot, e alla fine ha detto: «Bisogna che trovi il modo di interessarmi a qualcosa. Non ho figli e quindi devo cercare di occuparmi. Non mi sento il temperamento di un'attrice, ma mi pare che se potessi recitare sarebbe una cosa meravigliosa». Queste parole vengono interpretate come il segno che, prima o poi, anche Bettina affronterà le luci della ribalta.

l. m.

LIBRI RICEVUTI

BENJAMIN R. REITER: *Voi e le vostre operazioni* - Longanesi, editore, Milano - L. 1400.

GIANNI BARTOLI: *L'Italia ritorna* - Cappelli, editore, Bologna - L. [illegible]

ENZO CONTILLO: *Matera* - Montemurro, editore, Matera - L. 700.

CARLO TULLIO-ALTAN: *Lo spirito religioso del mondo primitivo* - Il Saggiatore, editore, Milano - L. 2500.

Francia, guida del turista - Vallardi, editore, Milano, L. 350.

Si fa uccidere dal suo bambino con un colpo di fucile al capo

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 14 settembre.

(m. c.) Forst Drespe, un lavoratore agricolo di 25 anni, ha costretto un suo figlioletto di 5 anni a spararergli un colpo di fucile. Il proiettile gli ha attraversato il cranio e il giovane è morto sul colpo.

L'insolita, tragica vicenda viene segnalata da Bamberg. La scorsa notte il Drespe era rientrato in casa ubriaco. Aveva svegliato la moglie Gerda, di 24 anni, una graziosa giovane, urlando e rinfacciandole di tradirlo con un agricoltore del luogo.

Dopo una violenta scenata, il Drespe aveva aperto l'armadio della camera da letto e ne aveva tratto un piccolo fucile da caccia, minacciando di sparare alla donna. Questa era saltata giù dal letto precipitandosi fuori dell'abitazione e gridando al soccorso, mentre il Drespe le sparava dietro due colpi, che per fortuna sono andati a vuoto.

A questo punto, il Drespe svegliava i suoi due figli che dormivano in una stanza attigua. I due fratellini videro il padre puntarsi la canna del fucile alla testa. Il maggiore dei due, Reinhard, di 5 anni, dovette sorreggere l'arma e poi, al comando del padre, tirare il grilletto. Di lì a qualche minuto arrivavano i poliziotti chiamati dalla moglie dell'agricoltore, e il minore dei due fratellini (3 anni), correva loro incontro gridando: «Reinhard ha sparato a papà».

Gerda Drespe ha raccontato poi che il marito era morbosamente geloso, e che già un anno fa aveva tentato di uccidersi in una delle sue consuete crisi, convinto che la moglie lo tradisse con un negoziante. Si era cacciato un coltello fra le costole, ma se l'era cavata con pochi giorni di cure in ospedale. La famiglia del Drespe era fuggita tre mesi fa dalla Germania Orientale.

ISCRIZIONI A SCUOLA

L'iscrizione a scuola degli alunni delle classi 3ª, 4ª, 5ª elementare è consigliabile con:
- l'assistenza scolastica nel doposcuola con refezione interna. Gli allievi a sera tornano a casa liberi da ogni impegno scolastico.
- CORSO GRATUITO di preparazione agli esami di AMMISSIONE ALLA SCUOLA MEDIA.
- Gli allievi hanno il vantaggio di sostenere gli esami interni con valore legale di Ammissione alla Scuola Media parificata e possono iscriversi alla scuola di avviamento commerciale parificata interna.
- Possibilità per gli alunni di imparare una lingua straniera, con lo stesso metodo con il quale hanno imparato la lingua italiana dalla bocca della mamma.
- Servizio automobilistico a domicilio.

ISTITUTO METHODO - Via S. Teresa 20, tel. 46-244

Stenografia - Dattilografia - Paghe
Contributi - Calcolo meccanico
Corsi diurni e serali, normali e accelerati
ISTITUTO AURORA Via Mazzini, n. 10 Torino, tel. 524-746

CONVITTO S. GIORGIO
Corso Fiume 15 - TORINO - Telef. 60-679 - 683-084
SCUOLE STATALI PARIFICATE
DI OGNI ORDINE - CORSI DI RICUPERO
ASSISTENZA SCOLASTICA:
— scelti istituti per doposcuola
— informazioni scolastiche settimanali
— accompagnamento alle scuole anche con pullman
SEDE ACCOGLIENTE - OTTIMO TRATTAMENTO
RICHIEDERE INFORMAZIONI E PROGRAMMI

Istituto SANTA TERESA
NUOVA SEDE
SCUOLA MEDIA - AVVIAMENTO - RAGIONIERI
IDONEITÀ - LICENZA - RICUPERO ANNI PERDUTI
Assistenza scolastica - Collaborazione
TORINO - Via Santa Teresa 7 - Telef. 527-844

lingua inglese
CORSI COMPLETI IN INGHILTERRA
I corsi si svolgono nel nostro collegio che sorge vicino a Londra.
Corsi di perfezionamento della lingua inglese.
Corsi per segretarie internazionali (stenografia, dattilografia, pratica di segreteria, ecc.)
Richiedere opuscolo illustrato gratuito a:
BRITISH SCHOOLS s. r. l. - VIA SALARIA, 243 - ROMA

L'AUTOMOBILE CLUB comunica che sono state rubate le autovetture: Fiat 1400 TO 138144; Fiat 500 C TO 147515; Fiat 600 TO 311030; Fiat 1100-103 TO 209923; Fiat 1100-103 TO 267270. — Ritrovate: Fiat 1400 TO 151044; Fiat 500 C giard. TO 102055; Fiat 600 TO 209579; Fiat 600 TO 206853; Fiat 600 TO 199754; Fiat 600 TO 206004; Fiat 600 TO 183424; Moretti 750 TO 306314; Fiat 1100-103 TO 154056; Fiat 1100-103 TO 174821.

SPETTACOLI

Le belle "vampire" di Vadim

Il regista Roger Vadim (a sinistra) con Mel Ferrer, Elsa Martinelli e la moglie (a destra) alla presentazione del film sui vampiri «Et mourir de plaisir» ieri a Parigi

Ava Gardner adotta un torero ventiquattrenne

Barcellona, 14 settembre.

L'attrice Ava Gardner, che attualmente si trova a Barcellona, avrebbe iniziato nei giorni scorsi le pratiche per adottare un torero di 24 anni, più giovane di lei, quindi, di soli quattordici anni. Il figliolo adottivo della diva si chiama Jame Ostos, un «toreador» non ancora completamente affermatosi nel campo delle corride ma che viene considerato di sicuro avvenire. Il giovanotto è bruno, ricciuto, con grandi occhi neri a mandorla, la figura agile ed elegante.

Il gesto di Ava Gardner sarebbe la risposta alle continue insistenze di Hemingway e Dirk Bogarde affinché la sua vita diventasse più posata e seria.

Tanto il torero quanto la diva hanno dichiarato d'essere legati dal solo affetto, proprio come un figlio ad una madre. Poco interessandosi dell'opinione del pubblico, essi si fanno spesso vedere assieme. Ava Gardner non manca mai naturalmente alle corride dove si produce il «figlioccio».

Circolo della stampa-Sporting — Sabato prossimo alle ore 22 avrà luogo nella sede di corso Giovanni Agnelli 45 il ballo di chiusura della stagione estiva. I soci del Circolo della stampa e dello Sporting possono richiedere in segreteria un biglietto d'invito nominativo per un familiare convivente. Abito da società.

RIDUZIONI E.N.A.L. — Astor, Adriano, Europeo, Milano, Flora, Circo Nazionale «Darix Togni» (biglietti ridotti all'Enal e alla cassa).

Opere sinfoniche e da camera, conferenze, mostre

Varietà di concerti e attrazioni nelle feste musicali a Venezia

Un'ammirevole esibizione del Quartetto Italiano con composizioni di Galuppi e Ghedini

(Dal nostro inviato speciale) **Venezia, 14 settembre.**

Varie attrattive, e maggiori e minori, diurne o serali, chiamano i visitatori musicali di Venezia in più luoghi, dal Palazzo ducale a Ca' Pisani, da San Giorgio al Palazzo delle Prigioni, per concerti, per conferenze, per esposizioni. E la soddisfazione dei vaganti è maggiore o minore.

Scarsa, per esempio, quella stimolata dal programma del concerto dell'Orchestra francese della Radio diretta dal maestro Cluytens. Due pezzi notissimi e non eccellenti, l'*ouverture* del *Corsaro* di Berlioz, la *Prima Sinfonia* di Bizet, e la nota *Suite provençale* di Milhaud; poi la *Prima Sinfonia* di Henri Dutilleux del '51, non ancora eseguita in Italia. E' corsa voce, ed è certo inesatta, che, continuando qui un lunghissimo giro concertistico, e non avendo altro repertorio, quell'Orchestra ha dato quanto poteva, e perciò ha rinunciato alla consueta prova generale. L'occasione di un festival niente meno internazionale e a Venezia era invero tale da indurre a minor limitazione e pigrizia. D'altra parte belle opere di Fauré, per esempio, o di Roussel, o d'altri valorosi e contemporanei francesi, bene avrebbero sostituito quelle di Berlioz e di Bizet. La *Sinfonia* del Dutilleux ha confermato, nel contrasto con molte composizioni di oggi, le gentili e vigilate attitudini di lui, rimasto, per diffusa ammissione, indipendente, cioè non artificioso, ma volto a esprimere un suo mondo, o il vagheggiamento d'un suo mondo sentimentale.

Dal canto loro le «Vacanze musicali» offrono più d'un istruttivo godimento. L'ottimo Quartetto Italiano ha recato in ammirevoli esecuzioni alcuni rari Quartetti di Galuppi, e quello, nuovissimo, che il Ghedini ha intitolato con l'anno di nascita *1959*. E' un'opera vigorosa, libera, drammatica, spirituale. Fra le più attese udizioni, promosse dalle stesse «Vacanze» è quella, nella chiesa di San Rocco, del *Vespro della Beata Vergine* di Monteverdi, diretta da Vittorio Gui, con l'intervento della Singakademie di Vienna, la quale presenterà anche, presso la Fondazione Cini, opere del Gabrieli, di Giovanni Croce e di Antonio Lotti.

Non manca di interesse per gli speciali cultori dell'opera di musica la «Quinta mostra degli scenografi italiani», disposta nel Palazzo delle Prigioni della Serenissima, cioè nella sede del Circolo artistico sulla Riva degli Schiavoni; ameno è il sito, ma ancor si scorgono in vetrine protettrici le salde inferriate dell'età triste. E la vista di circa centoventi bozzetti per scene in opere letterarie o musicali, forniti da più di cinquanta scenografi, professionisti, docenti, discepoli, giovani e giovanissimi, ripropone le questioni, tanto volte discusse, sull'entità della scenografia, come mera pittura indifferente alla sostanza e alle forme dell'opera cui è ascritta, oppure come pittura addicevole allo spirito e necessaria all'integrazione dell'opera rappresentativa. Qui la varietà dei casi è numerosa, anche per la partecipazione di torinesi, Maria Rosa, Anna Bini, Francesco Calazzo, Araldo Cavallero, Paolo de Rustiis, Jolanda Frediani, Gian Luigi Mattia, Serena Mestraillet, Gian Carlo Quaglia, Anna Ratto, Maria Valle. Di Enrico Paulucci si vedono scene per una commedia di Anouilh. Largo posto, commemorativo, è dato ad Alessandro Benois, morto nel febbraio di quest'anno a Parigi.

A. Della Corte

Danze cecoslovacche al teatro «Nuovo»

Le accorte e non di rado estrose trascrizioni di musicisti insigni — come Smetana, Dvorak e Janacek — hanno ampiamente diffuso la conoscenza della particolare sensibilità musicale delle popolazioni cecoslovacche (slovene, boeme e morave); sensibilità che si è tradotta in canti, ora soffusi di nostalgica e melanconica melodiosità, ora in ritmi scattanti, spesso fortemente marcati da «contrattempi» e da «sincopi», e contrassegnati talora da sospensioni o da languidi abbandoni, seguiti da immediate e vivaci riprese. Tipici di questa etnofonia ceca sono il *furiant* (caratterizzato dall'alternanza di ritmi diversi) e la drammatica e lirica *dumka*.

Per la conservazione di questo ricco patrimonio etnico si costituì, una decina d'anni or sono, il Complesso folkloristico nazionale cecoslovacco, che, dopo un vasto giro di esecuzioni in numerose regioni europee, si presentò ieri sera, per la prima volta in Italia e per iniziativa dell'Ente Manifestazioni Torinesi, al Teatro Nuovo.

Fu così che sul palcoscenico del Nuovo si svolse un'ampia e fiorita collana di fresche e colorite espressioni vocali e coreografiche di genere amoroso, comico, grottesco, ecc., ma sempre singolarmente *festose*. Merito fondamentale del Complesso — presentatosi nei caratteristici costumi nazionali — fu di non mirare ad espressioni trascendentali, ma di aver colta la genuina e schietta essenza etnofonica e di averla esposta con spirito, mediante una fresca e pregevole coralità, una vivace coreografia e con un'adeguata orchestrina di strumenti popolari.

l. c.

Cronaca televisiva

La prima puntata dell'antologia umoristica: intelligente, ma non faceva ridere - Stasera ripresa diretta del *Falstaff* da Glyndebourne

Sotto il titolo «Gente che va, gente che viene», prudentemente assai generico, è stata varata ieri sera una nuova trasmissione che se in certo qual modo può richiamarsi al «Novelliere» se ne discosta tuttavia perché i suoi testi vengono scelti soltanto nella letteratura umoristica di oggi e di ieri. Quali siano questi testi non è detto molto chiaramente poiché, almeno in questa prima puntata, i nomi degli autori (Eduardo De Filippo, Marotta, Cecov e Charles Cros) sono stati fatti senza altra indicazione, all'inizio e alla fine; e d'altra parte non era agevole riconoscerli: gli autori della trasmissione, Franca Cancogni, Fiorenzo Fiorentini e Belisario Randone, si sono riservati il diritto di manipolarli liberamente adattandoli, così ci è stato detto in una confusa introduzione, ai nostri tempi, a dimostrazione, pare, che le occasioni dell'umorismo sono sempre le stesse per tutti i popoli e per tutte le età.

Chiediamo scusa se non riusciamo a dare un'idea più precisa della puntata ma riteniamo che essa abbia lasciato in molti telespettatori le nostre stesse perplessità. Si è cominciato con una scenetta vagamente surrealista, e che forse non lo era nelle intenzioni del suo autore, Eduardo (se poi era sua). In ogni caso le risate non si sono sprecate. Lo stesso è avvenuto con una goffa rielaborazione di un racconto che ci sembrava proprio di Cecov: ma la storia di una donna che si rivolge a una banca privata per ottenere una certa somma dovuta al marito e l'ottiene con le sue querimonie dall'impiegato che non era affatto tenuto a dargliela, non aveva alcun sapore trasportata dalla Russia zarista ai nostri giorni.

Le cose sono andate un po' meglio con «La banca Esposito» di Marotta, sebbene la scena fosse tirata un po' per le lunghe, ma sono poi precipitate nello stravagante monologo finale, forse di Cros, nonostante la buona volontà di Gianrico Tedeschi; con lui la Zoppelli, la Lazzarini, il Mulè, il Bonagura, lo Scandurra e qualche altro, hanno fatto il possibile per farci ridere. Non ci sono riusciti, ma l'impresa era pressoché disperata. L'intenzione di divertire con intelligenza e buon gusto era evidente, e lodevole. Ma è rimasta un'intenzione: in realtà lo spettacolo è apparso artefatto, sofisticato, anemico. Sono le prime impressioni, ed è augurabile che le prossime puntate, se ne annunciano sei, le possano correggere poiché l'idea non è affatto cattiva. Anzi, se di qualcosa ha bisogno la nostra tv è proprio un po' di umorismo. Ma per carità, che faccia almeno sorridere.

Serata magra dunque, che il servizio, prettamente turistico, su Vietri sul Mare non ha certo contribuito a rimpolpare. Poi c'è stato il telegiornale e alle undici eravamo già tutti a letto.

Il «Taccuino della natura» ha preso le difese degli uccelli contro le insidie dei cacciatori e di quanti altri non rispettano queste gentili creature: ma le immagini e il commento erano più adatti alla tv dei ragazzi che ad una trasmissione preserale.

Oggi, alle 18,45, riprendono le lezioni d'inglese di «Passaporto»; seguirà, alle 19,15, «Troppo presto per morire», un racconto sceneggiato della serie «Playhouse 90». La serata è interamente dedicata alla lirica con la ripresa diretta, in Eurovisione, del «Falstaff» dal festival inglese di Glyndebourne (l'opera sarà cantata in italiano). Nell'intervallo, le cronache di «Arti e scienze».

vice

Il film sulle «ninfette» incontra difficoltà di censura

Roma, 14 settembre.

Il film «I dolci inganni» portato a termine dal regista Alberto Lattuada nel corso dell'estate, sta incontrando delle difficoltà in sede di censura. Da oltre un mese la pellicola è stata presentata alla Commissione di prima istanza per il necessario visto, indispensabile per fissare le date di programmazione e, sebbene una risposta definitiva al riguardo non sia finora pervenuta, il ritardo nel giudizio fa ritenere che i censori stiano prendendo posizione contro il film.

«I dolci inganni» affronta il problema quanto mai vivo delle adolescenti d'oggi. Come si sa, quando ancora le riprese non erano iniziate, si disse che il lavoro di Lattuada doveva intitolarsi «Nymphette» e ispirarsi, in certo [illegible] alle vicende di [illegible] «Lolita», essendo di moda in quel momento il romanzo di Nabokov. Lattuada precisò che il suo lavoro voleva avere ben più ampio respiro ed occuparsi di una questione di cocente attualità. Nella stesura del soggetto impiegò alcuni mesi, consultando numerosi psicologi, medici, insegnanti e religiosi. Lattuada ebbe anche degli incontri con i dirigenti del Centro prematrimoniale di Milano che approvarono il contenuto del suo film.

Il premio giornalistico «Bruno Rezzara» per il 1960

E' stato bandito il concorso per il Premio nazionale «Bruno Rezzara», da conferire per il 1960 ad un giornalista che abbia recato un significativo apporto alla più elevata educazione del consumatore di beni e di servizi, oppure ad una obiettiva valutazione e divulgazione delle discipline e delle tecniche che contribuiscono alla formazione della pubblica opinione (propaganda, relazioni pubbliche, pubblicità).

Con il 1960, il «Bruno Rezzara» è giunto alla nona edizione. Oltre al primo premio (un milione di lire e medaglia d'oro) la commissione giudicatrice avrà la facoltà di assegnare altre due medaglie d'oro. Le segnalazioni dovranno pervenire alla segreteria del Premio nazionale Bruno Rezzara (via Borgogna 2, Milano) entro il mese di ottobre prossimo, e riferirsi all'attività esplicata nel periodo ottobre 1959-settembre 1960.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 11-12,30: Programma cinematografico per le zone di Bari e Milano.

17-18: Per i ragazzi: a) «Guardiamo insieme», panorama di notizie, fatti e curiosità; b) «Ostaggio volontario», telefilm della serie «Le avventure di Rin Tin Tin», con il celebre cane lupo; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Passaporto». Dopo le vacanze estive riprendono le lezioni di inglese a cura di Jole Giannini; 19,15: «Troppo presto per morire», racconto sceneggiato della serie «Playhouse 90». Regia di John Brahm; interpreti: Richard Basehart, Anne Bancroft, Sebastian Cabot.

20,30: Tic-Tac. Telegiornale; 20,45: Carosello.

21: «Falstaff», in ripresa diretta dall'Inghilterra per il Festival dell'Opera 1960 che si tiene a Glyndebourne, viene trasmessa, in collegamento Eurovisione, l'opera di Giuseppe Verdi, l'ultima che il compositore scrisse ormai ottantenne. «Falstaff» viene presentato in edizione integrale, cantato in italiano, da un folto gruppo di artisti italiani ed inglesi. Il teatro in cui viene rappresentata l'opera è costruito nel giardino della casa di campagna del professore John Christie, un insegnante del Collegio di Eton, che con la sua passione ha potenziato il Festival che di anno in anno va acquistando sempre più prestigio.

Sotto la direzione del maestro Vittorio Gui al podio dell'orchestra della Royal Philharmonic canteranno: Geraint Evans (Falstaff), Sesto Bruscantini, Juan Oncina, Hugues Cuenod, Mario Carlin, Marco Stefanoni, Ilva Ligabue, Mariella Adani, Oralia Dominguez, Anna Maria Rota, Harold Williams. Regia di Peter Ebert; scene di Osbert Lancaster; coro e balletto del Festival di Glyndebourne.

Nell'intervallo fra il primo e il secondo atto (ore 22 circa): «Arti e scienze», rubrica di cronache di attualità realizzata da Nino Musu; al termine dell'opera (ore 23,30 circa), edizione della notte del Telegiornale.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Mattutino; 8: Giornale radio - Il banditore; 11: L'antenna delle vacanze. Incontro settimanale con gli alunni; 11,30: Voci vive; 11,40: Vita musicale in America; 12,10: Canzoni di successo; 12,25: Album musicale.

13: Giornale radio - Zig-Zag - Lanterne e lucciole; 13,30: Le canzoni tradotte; 14: Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi: «Chiaro di luna» - Radiosera; 16,30: Place de l'Etoile; 16,45: La Francia nell'èra atomica; 17: Giornale radio; 17,30: Corso di francese; 17,40: Ai giorni nostri. Curiosità di ogni genere e da tutte le parti; 18: Dizionarietto delle nuovissime scienze; 18,15: Lavoro italiano nel mondo; 18,30: Rondò e ballate francesi del XV secolo; 19: Il settimanale dell'agricoltura; 19,30: Ciak. Vita del cinema; 20: Tanghi e valzer celebri.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: «Oberon», di C. M. Von Weber. Direttore V. Gui; 23,15: Giornale radio - Angelini e la sua orchestra; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Diario - Vecchi motivi per un nuovo giorno - La voce di oggi: C. Valente - Napoletanamente - Consigli di Stagione - A tempo di samba; 10: Canzonissime dell'altro ieri; 11: Musica per voi che lavorate; 1: Tutto finisce in ballo.

13,30: Primo giornale - Scatola a sorpresa - Il discobolo; 14: Da Hollywood a Cinecittà. Musiche da film; 14,30: Secondo giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Parata d'orchestre; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Appuntamento con H. Gualdi; 16: Mani magiche. Violinista J. Martzy; 16,30: Café chantant; 16,40: Quando gli attori cantano; 17: Onda media Europa. Istantanee radiofoniche; 17,30: Concerto di musica operistica diretto da A. Simonetto; 18,30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi; 19,25: Altalena musicale.

20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: «Il detergente sovrano». Radiocommedia. Al termine: La voce di Doris Day; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,45: Notizie di fine giornata.

RETE TRE — Ore 8-8,50: Benvenuto in Italia; 10: La sonata a due; 10,30: Il concerto grosso; 11: Concertisti italiani; 12,30: Notturni e ballate; 12,45: Dal clavicembalo al pianoforte; 13: Antologia; 13,25: Aria di casa nostra; 13,30: Musiche di Liszt, Glazunov e Bartok; 14,30: Musiche di scena; 15,15: Concerto sinfonico diretto da A. Basile; 16,15: Musica da camera.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il quartetto per archi; 18: La rassegna; 18,30: Musiche di J. Ibert, L. White; 19: I trapianti degli organi; 19,15: Il romanzo spagnolo dell'Ottocento; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Serate a coppe; 22,50: La musica per violino dalle origini a G. N. Viotti; 23,15: Libri ricevuti; 23,30: Piccola antologia poetica; 23,45: Congedo.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.R.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 88.000, tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfit. *Garibaldi 9* (cortile).

ALLA *Fonte dei Pizzi, via delle Orfane 2,* a prezzi di liquidazione pizzi per vestiti e camicette. Vasto assortimento veli e merletti chiesa. Coprimobili di pizzo a mano. Filati telerie da ricamo.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni *Via Bogino angolo via Cesare Battisti.* Telefono 553-487.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115

Teatro Nuovo (Pal. Esposizioni): ore 21,15: Complesso Folkloristico Nazionale Cecoslovacco.

Circo Darix Togni (c. S. Maurizio ang. via S. Ottavio): 16,30 e 21,15: «Spettacolo Olimpionico 1960». Prenot. biglietti Circo, tel. 874-027, Salone «La Stampa», via Roma.

Maffei: ore 16,15 e 21,15 Rivista «Tempo di vacanze» con Mario Ferrero-Lia Grifi-Paola Certini.

Teatro Mah. Piem. (p. Campanella): 21 «Rimedi per guari le donne».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida Club (piazza Solferino, t. 42-823): 21-1 Compl. M. Di Nunzio e i 5 Marino, canta G. Galassi.

Apollo Danze: 21 Spinardi-Vasques. **Arlecchino Danze** (t. 597-137): ore 21,30 riaperi. Riccardo Rauchi. **Bruno** (Valentino): danze ore 21. **Chalet**, Valentino: 21 Orc. Massai. **De Benedetti**: Lezioni ballo priv. coll. serali, Carignano 4, t. 511-429. **Eden Danze**: ore 21 Orch. Fabrizi. **Garden Danze** (Valsalice, cap. 13): ore 21 Orchestra Revione. **Gay Giardino** (pista coperta) tutte le sere ore 21 Silvano Tortorella. **Gran Mago Danze**: 21 Travaglio. **Hollywood** Rockers-Little Johnny. **La Cicalà Danze**: ore 21 Ferrarone. **La Rotonda**: 21 orch. Full Jolly. **La Serenella**: 21 Margiaria-Redy. Dame 250 cav. 300 consum. compr. **Lutrario**: 21 Alfredo Labardi-M. Carmen. Scuola danze gratuita. **Miroglio Danze** (Argentero 4): 21. **Pagoda Danze** 21 Orc. Andreghetti. **Principe Danze**: domani riaperi. **Scuola Ballo Gemma** P. Amedeo 29 **Zille**; Scuole ballo: Torino, via Bonafous 5; Asti; corso Savona 106.

Colombia Danze: 22-4 attrazioni. **Gran Baita** 22 attraz. internaz.

TEATRO NUOVO
Stasera ore 21,15
COMPLESSO FOLKLORISTICO NAZIONALE CECOSLOVACCO
per la prima volta in Italia
Biglietti presso Saloni «La Stampa» e «Gazz. Popolo»

Galleria d'Arte NARCISO
Oggi inaugurazione mostra di
ANTONIETTA RAPHAEL MAFAI
Pittura e scultura
Piazza Carlo Felice 18
Or. 10-13, 16-20. Festivi aperto

ARLECCHINO DANZE
Questa sera ore 21,30
RIAPERTURA con
Riccardo RAUCHI

EDEN DANZE
Ore 21 trattenimento con il
Compl. FABRIZI
e la voce di PINO DANI

Sala Danze MASSAUA
Piazza Massaua 9 - Tel. 790.785
Da stasera sino al 30 sett. eccezionalmente ritorna l'applaudito
QUINTETTO DI TORINO

CASTELLINO DANZE
Domani sera ore 21
RIAPERTURA
Compl. ELJ NERI
canta Vie DAIANO

CLUB FARO DANZE
Domani: ore 21
SERATA INAUGURALE
FRANCO WILLY
e il suo dinamico Complesso

Danze LA PERLA
Domani: ore 21
Serata di riapertura
con il debutto di
SILVANO PRATI
ed il suo dinamico complesso

CLUB DANZE PRINCIPE
Via Principi d'Acaja 45
Domani serata di
RIAPERTURA
Complesso PIERO FASANO
con Mariella BENNY
e Maria CAVANNA

CASTELLO DI GINZANO
Gassino . Telef. 981-781
GRAN RISTORANTE DANZE
Saloni banchetti
TERRAZZE CREMERIA BAR
ORCHESTRA LORIS
canta Marisa D'AMBRA

GAY DANZE «IN RIVA AL PO» «*Serate d'autunno*», Inaugurazione nuovo salone nell'interno della villa. Attrezzato locale ricevimenti nozze ecc. *Orch. Tortorella.*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le pillole d'Ercole» Nino Manfredi, Sylva Koscina, Jeanne Valerie, V. De Sica, Viet. **Astor**: «In pieno sole» colori con Alain Delon, M. Laforet, Ronet. **Corso**: «Saffo venere di Lesbo» K. Mathews, T. Louise, sc. color. **Cristallo**: «Dramma nello specchio» J. Greco, O. Welles, scope. **Doria**: «Via Margutta» A. Lualdi Y. Furneaux, G. Blain, Fabrizi. **Ideal**: «Un piede nell'inferno». Alan Ladd color. Ultimo giorno. **Lux**: «Space-men» color Rick Nutter, Gaby Farinon, A. Savage. **Reposi**: «Labbra rosse» Valerio. **Romano**: «Le gattine (L'acquolina in bocca)», Rigorosamente vietato ai minori di 16 anni. **Vittoria**: «Un dollaro di fifa» con Ugo Tognazzi, Walter Chiari.

Ariston: «Le 3 "eccetera" del colonnello» technic., A. Ekberg, V. De Sica, D. Gelin. **Arlecchino**: «Il dittatore folle». **Augustus**: «Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi» Totò, Aldo Fabrizi. Fuori progr. incontro Loi-Ortiz. **Metropol** (v. Pr. Tommaso 6 tel. 652-470) «Notorious!» Cary Grant, Ingrid Bergman, C. Rains. **Nazionale**: «Vendetta di Ercole» tec. sc. Forest, Crawford. Ing. 300. **Torino**: «La dolce vita», Anita Ekberg e Marcello Mastroianni. Apert. ore 10. Ultimo ore 21,45.

Alessandra: «Gazebo» Glenn Ford e Debbie Reynolds. **Alfieri**: «Ombre bianche» techn. Yoko Tani, Anthony Quinn. **Capital**: «Gazebo» con Glenn Ford, e Debbie Reynolds. **Faro**: «Gazebo» con Glenn Ford e Debbie Reynolds. **Fiamma**: «Lunga estate calda», scope, P. Newman, J. Woodward. **Hollywood**: «Tarzan e donna leopardo» J. Weissmuller, B. Joyce. Segue cart. anim. «Tom e Jerry». **Maffei**: «Tempo di vacanze» Riv. Ferrero-Grifi-Certini 16,15 e 21,15. Film: «Johnny l'indiano bianco». **Massimo**: «Strafbataillon 999». **Principe**: «L'attentato» Bozena Kurowska, G. Staniszewska. **Sansed** «L'attentato» Bozena Kurowska, Grazyna Staniszewska. **Statuto**: «Strafbataillon 999».

Adriano: «I violenti» technicolor Charlton Heston, Anne Baxter. **Alcione**: sabato 17 riapertura con Comp. Riviste Dario Pino-Grazia Cori. Film: «Tormento». **Alpi**: «Rommel chiama Cairo», A. Hoven, E. Muller, P. Van Eyck. **La Perla** «Nuda fra le tigri» Gerard Riedmann, Margit Nunke. **Regina** «Ribelli del Kansas» Jeff Chandler, Fier Parker. Techn.

Asti: «Cavalieri dell'onore» tech. Holden, Bendix, Freeman. A. 14. **Cravenna**: «Simbad», technicol. Dirk Bogarde, V. Mac Kenna. **Milano**: «Delitto sulla strada» «Tram che si chiama desiderio». **Olimpia**: «Figliol prodigo». **Col Po** «Navi senza ritorno» technic. con John Derek. **P. Nuova**: «Inferno ci accusa» e «La casbah di Marsiglia». Ap. 10. **S. Felice**: «Capro espiatorio» Alec Guinness, Bette Davis.

Esperia: «Frankestein contro uomo lupo» con Lon Chaney. **Giardino**: «Ciao ciao bambina». Cifariello, Martinelli, Modugno. **Italiano**: «Ruggito del topo» in technicolor con Peter Sellers. **Mirafiori**: «Goal». **Vinzaglio**: «Qualcuno verrà» tech. scope F. Sinatra, Dean Martin.

Araldo: «Figli dello spazio» Michel Ray, Adam William, Webber. **Eliseo**: «Storie d'amore proibite» techn. I. Miranda, Ferzetti. **Fréjus**: «Miniere di re Salomone» techn. S. Granger, Debora Kerr. **Nuovo**: «La canaglie» M. Vlady. **S. Paolo**: «Stallone selvaggio» tech. scope. George Montgomery.

Belgio: Montecarlo, tech. De Sica. **Coralio**: «Esterina» C. Gravina. **Eridano**: «Fatti bella e taci». **Orapa**: «Schiava degli apaches». **Radium**: «Schiavi di Babilonia» in technicolor, Richard Conte. **V. Vanerio**: «Belva scatenata».

Astra: Cirano di Bergerac, Ferrer. **Bernini**: «Fascino del palcoscenico» tech. H. Fonda, S. Strasberg. **Cibrario**: «Ribelle del West» O'Hara tec. «Piccola santa» Lisi. **Elios**: «Duello alla pistola». **Europeo**: «Fiamme sulla grande foresta» techn. sc. Rod Cameron. **Excelsior**: «Nuda nell'uragano», Howard Keel, Anne Heywood. **Massaua**: «Notti di Montmartre» Jean M. Tibault, Seigner, Kervine. **Odeon**: «Mio zio» J. Tati, colori. **Star**: «Scandalo al sole» techn. Richard Egan, D. Mac Guire. Viet.

Adua «Figlio Robin Hood» Wilde. **Aurora**: «Vite perdute». Virna Lisi, Jacques Sernas. **Brescia** «Gli amanti chiaro di Luna», col. B. Bardot. Viet. min. **Châtillon**: «Squali del 3° Reich» Dieter Eppler, J. Fuchsberger. **Eri-Bas**: «Traffico bianco». **Fortino**: «Tesoro Sierra Madre». **Lanteri**: «Giovanna d'Arco» tech. Ingrid Bergman, Mel Ferrer. **Maior** Eva confidenze di una minorenne, col. R. Schneider, V. min. **Nord**: «Piccole donne» June Allyson, Elizabeth Taylor, colori. **Palermo**: domani riaperl. con «I cosacchi» col. sc., E. Purdom, Moll. **Sociale**: «Jovanka e le altre», S. Mangano, Gravina, Heflin, Vietato. **Zenit**: «Saga dei Forsyte» tech. sc. G. Garson, E. Pidgeon, Flynn.

Baretti: «Storia di Rick Martin». **Cabiria**: «Casa delle 3 ragazze». **Colosseo** «Domani m'impiccheranno» F. Mac Murray, Haynes. Tec. **Continental** «Rommel chiama Cairo» P. Van Eyck, Elisabeth Muller. **Flora**: «Agli ordini del re» tech. sc. Jean Marais, N. Tiller. **Italia**: «Gran Varietà», technicolor, Renato Rascel, Alberto Sordi. **Moderno**: «Paris Canaille» e «Il vampiro» technicolor. **Nizza**: «Aquile dal mare». **Piemonte**: «L'amante pura» Romy Schneider, A. De Von. Tech. **S. Carlo**: Fucilieri mari della Cina. **Spezia**: «Un uomo facile». Arena, G. Ralli, T. Milri. Ap. 15.

Diana: «I cavalloni» technicolor. **Dora** «Lavandaie del Portogallo». **Roma**: «Kitty» R. Schneider. **Umbria**: «Ricatto tre giurati».

Alba: «Falco Hong Kong» tech. **Ambra** «Avventure Ali Babà» tec. **Apollo**: «Il cavaliere solitario» technicolor. Randolph Scott. **Edera**: «Agente federale». **Lucento**: «Stranieri a Cambridge». **Lutrario**: Roulotte e roulette, tec. **Massalo**: «Proibito ai militari». **Murialdo**: «Lady Godiva» colori Maureen O'Hara. V. Mac Laglen. **Splendor**: «Gangsters, amore a una Ferrari», tech. sc. J. Cagney.

DOMANI all'IDEAL
IL CERCHIO DELLA VIOLENZA
UN FILM AVON
JEFFREY HUNTER
PAT CROWLEY
DENNIS HOPPER
JOBY BAKER
SUSAN HARRISON
JOHNNY NASH
SCENEGGIATURA DI ALFRED BRENNER e SIDNEY MICHAELS
DIRETTO DA PHIL KARLSON
UNA PRODUZIONE PANDRO S. BERMAN
PRODOTTO DA KATHRYN HEREFORD
Metro Goldwyn Mayer

OGGI al Nuovo ROMANO
In collaborazione con il Cinema IMPERATOR di Parigi dove inizia il 5° mese di repliche:
LE GATTINE
(L'eau à la bouche - L'acquolina in bocca....)
Alexandra STEWART - Bernadette LAFONT - Françoise BRION
3 donne assetate d'amore in una calda notte d'estate, dirette da JACQUES DONIOL - VALCROZE il maestro dei giovani registi francesi.
«Io adoro l'opera di Doniol, ricca di fascino e di spontaneità - E' il film d'un uomo che ama le donne, che lo dice e lo dimostra».
P. KAST
La musica originale del film è incisa su dischi PHILIPS

DORIA: VIA MARGUTTA
UN FILM DI MARIO CAMERINI con
Antonella Lualdi - Gérard Blain - Franco Fabrizi - Yvonne Fumeaux - Cristina Gaioni
Spiros Focas - Claudio Gora - Walter Brofferio - Corrado Pani - Marion Marshall - Alex Nicol
CINERIZ

DA DOMANI AL CINEMA LUX
IN ANTEPRIMA MONDIALE
LA CINERIZ HA L'ORGOGLIO DI PRESENTARE IL FILM CHE HA RISCOSSO IL PIÙ GRANDE PLAUSO DI CRITICA E DI PUBBLICO ALLA XXI MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
ADUA e le Compagne
MORIS ERGAS PRESENTA
SIMONE SIGNORET
SANDRA MILO
EMMANUELLE RIVA
IN UN FILM DI ANTONIO PIETRANGELI
CON GINA ROVERE
CLAUDIO GORA
IVO GARRANI
GIANRICO TEDESCHI
MARCELLO MASTROIANNI
CINERIZ
IL FILM CHE AFFRONTA REALISTICAMENTE LO SCOTTANTE ED ATTUALE PROBLEMA DELLE DONNE PERDUTE

CORSO: DOMANI
IMPETUOSO E IRRESISTIBILE COME IL SUO AMORE CHE UN DESTINO TREMENDO VOLEVA IN CONDANNA
VENTO di TEMPESTA
CARROLL BAKER
TECHNIRAMA TECHNICOLOR

ARISTON
INGRESSO L. 300
ANITA EKBERG - VITTORIO DE SICA - DANIEL GELIN
LE TRE "ECCETERA" DEL COLONNELLO

MASSIMO STATUTO
Più tragico de IL PONTE
Più vero di STALINGRADO
Strafbataillon 999

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Dan Manzoni 14 - TORINO
Telefono 481-404

LETTI PEPINO
materassi PIRELLI
gommapiuma
VIA PALMIERI 53-12

Un grave documento dei maggiori specialisti italiani

L'aumento delle malattie veneree in un'allarmata denuncia dei medici

La sifilide è più diffusa in Italia che in tutte le altre nazioni civili - Riscontrato a Milano l'incremento del 140 per cento in un anno - Occorre attuare presto un efficace controllo sanitario e serie misure profilattiche

Ormai nessuno può contestare un fatto di estrema gravità: il continuo aumento delle malattie veneree, successivo all'abolizione delle case chiuse, è diventato per il nostro Paese un inquietante problema sociale. Il fenomeno — di cui si parlava da tempo, ma in sordina — è stato denunciato alla Camera quando si discuteva il bilancio della Sanità, è stato confermato da autorevoli medici (si veda l'ampia e persuasiva lettera a *La Stampa* del prof. Filippo Franchi, primario dermatologo dell'Ospedale Mauriziano in Torino), è stato oggetto di seri dibattiti da parte dei maggiori specialisti. E' dovere dei giornali quotidiani rendere i cittadini consapevoli di questo delicato problema, e chiedere l'adozione delle misure necessarie per arginare — nel pieno rispetto della libertà e della personalità umana — quella che i clinici già non esitano a definire una preoccupante «epidemia».

Nessuno vuole la riapertura delle case di prostituzione: sono state abolite in Italia come in tutti i Paesi «Moderni», e del resto non sarebbero affatto un rimedio contro il male. Nessuno che abbia lo spirito aperto ai valori civili, condanna quelle norme della «Legge Merlin» che proteggono anche le più squallide passeggiatrici da misure arbitrarie ed umilianti, e rispondono a precise esigenze liberali. Ma è chiaro che la legislazione italiana vigente ha dei gravi difetti: non offre i mezzi per imporre l'indispensabile controllo sanitario, non consente efficaci misure profilattiche. Lo afferma, e propone al tempo stesso urgenti riforme, il seguente comunicato, approvato da tutti i titolari delle cattedre universitarie di dermosifilografia e dagli ispettori dermosifilografi:

La Società italiana di dermatologia e sifilografia e l'Associazione Nazionale ispettori dermosifilografi, in linea con le loro deliberazioni congressuali, sempre unanimemente approvate; presa conoscenza della stampa quotidiana di sabato 10 corr. dell'intervento svolto alla Camera dei deputati dall'on. Merlin, in sede di discussione del bilancio della Sanità,

esprimono la loro più viva deplorazione che un problema preoccupante di sanità pubblica continui ad essere trasferito dall'on. Merlin sul terreno della incompetenza e di un'esagitata subiettività, giungendo non solo a negare il vero e cioè l'eccezionale diffusione della sifilide recente in Italia, ma a vilipendere con ingiuriose affermazioni le Associazioni tecnico-scientifiche qualificate della Nazione, che non «camuffano statistiche per giungere a riaprire certe case», ai cui provvedimento esse hanno fin dall'inizio aderito, ma denunciano le gravi manchevolezze della legge, ne documentano ora le conseguenze, invocano provvedimenti e ne suggeriscono le modalità;

denunciano altresì che la progressione della sifilide recente in Italia ha raggiunto vertici che non hanno riscontro in alcuna Nazione civile europea e che le cifre segnalate peccano solo in difetto; denunciano che il fenomeno è in massima parte connesso con l'abolito controllo sanitario del meretricio girovago che, rendendo praticamente irraggiungibili le massime sorgenti del contagio che dilaga, costituisce l'aspetto funesto della legge Merlin (in una delle grandi città più colpite, come Milano, l'aumento della sifilide recente dal 1958 al 1959, registrato nella Clinica dermosifilopatica universitaria e nei due dispensari comunali, è stato del 140 per cento e sale ancora nel 1960: l'on. Merlin ne ha documenti);

rilevano che finalmente i provvedimenti invocati sono stati ora sollecitati alla Camera proprio in sede di discussione del bilancio della Sanità da parlamentari medici di ideologia diversa, accomunati dal senso di responsabilità del loro mandato e consapevoli che la difesa della popolazione dalle malattie infettive è medicina pubblica con le sue dure esigenze obiettive e sovrasta ogni divisione ideologica ed ogni considerazione astratta: coloro che a qualsiasi livello, specie se determinante, tentano con artifici di vario genere di mascherare la verità, trovando protezione nel silenzio che circonda questa singolare malattia, si rendono maggiormente responsabili del danno progressivo inflitto alla popolazione, investita soprattutto nelle sue leve giovanili e nelle classi operaie;

avvertono che nell'attuale situazione di una profilassi alla deriva, i danni già in atto e in fase di sviluppo non possono essere minimizzati e che alla massa dei giovani curati tempestivamente si aggiungono gruppi di persone che ricorrono tardi alle cure o che addirittura, per il subdolo procedere della sifilide, ignorano di essere ammalati;

ritengono che l'opinione pubblica debba essere informata che nessun organismo internazionale, come l'on. Merlin vorrebbe far credere, obbliga le Nazioni ad esso aderenti a seguire una linea di condotta che si risolva, per particolari condizioni ambientali, nella sifilizzazione progressiva dei rispettivi Paesi ed una recente risoluzione (luglio 1959) del Consiglio economico e sociale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (Onu) ne dà testimonianza.

F.to: prof. Giorgio Falchi Presidente della Società Italiana di dermatologia e sifilografia, Ordinario di Clinica dermosifilopatica nell'Università di Pavia; prof. Cesare Ducrey Presidente dell'Associazione Nazionale ispettori dermosifilografi, Docente di Clinica dermosifilopatica nell'Università di Milano.

Un documento tanto autorevole non può lasciare indifferenti l'opinione pubblica, i parlamentari, le autorità: siamo in presenza di un pericolo grave e reale, che minaccia la salute pubblica e può avere tragiche conseguenze morali, familiari, sociali. Tacere, sia pure per motivi di pudore, sarebbe una colpa imperdonabile; e così il rimandare la ricerca dei rimedi, da parte di chi ha la competenza per consigliarli o l'autorità per attuarli.

Il problema delle malattie veneree si lega, com'è ovvio, a quello della prostituzione: probabilmente più diffusa, certamente più sfacciata, da qualche anno a questa parte, almeno nelle grandi città. Che l'opinione pubblica sia consapevole dell'aggravarsi del fenomeno, è dimostrato anche dai risultati di una recente inchiesta, condotta dall'Istituto *Doxa* con il metodo del «campione». Su 1200 persone cui venne rivolta la domanda: «Secondo lei, nella sua città la prostituzione è oggi più o meno diffusa che due o tre anni fa?», quasi 500 hanno risposto «di più»; gli ottimisti sono dieci volte meno numerosi (e gli incerti 350).

Il pessimismo è più evidente tra gli uomini che tra le donne (molte delle quali dichiarano di non saperne nulla), più grave tra gli abitanti delle città piccole o grandi che fra gli abitanti dei paesi, forse più netto tra i giovani che tra gli uomini maturi. Non ci sono invece sensibili differenze geografiche: al Nord come nel Mezzogiorno (con una punta massima a Roma) la maggioranza relativa degli intervistati ritiene che il fenomeno sia andato aggravandosi.

«Colpa della legge Merlin», giudicano i più: 80 maschi e 67 donne su 100 sono convinti che la maggior responsabilità ricada sulla chiusura delle «case». (Particolare curioso: i giovani sotto i 30 anni ne sono assai meno certi, vanno più cauti nello stabilire una correlazione fra i due fatti). Probabilmente quel giudizio è sbagliato, ed in ogni caso validissime ragioni etiche, sociali, politiche vietano un ritorno al vecchio regime.

Ma quell'impressione dimostra che il pubblico non è insensibile al problema: esso accoglierebbe con estremo favore delle misure utili a difendere la salute pubblica dal flagello delle infezioni sessuali.

Carlo Casalegno

Espulso dall'Austria un ex-generale delle SS

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 14 settembre.

L'ex-generale delle SS tedesche Sepp Dietrich, già condannato all'ergastolo quale criminale di guerra e graziato dopo aver passato quattro anni nel carcere di Monaco di Baviera, ha oggi dovuto abbandonare precipitosamente l'Austria, dove si trovava da qualche giorno per un periodo di vacanze. Dietrich, che ha 68 anni, era stato invitato a partecipare ad una partita di caccia da un suo vecchio commilitone.

La notizia del suo arrivo in Austria, riportata ieri mattina dalla stampa della capitale, ha provocato una specie di levata di scudi generale. A Vienna, Dietrich è considerato uno dei più crudeli esecutori degli ordini di Hitler.

Mentre la stampa social-democratica si è limitata a chiedere l'estradizione immediata del generale, i circoli comunisti e le associazioni della Resistenza nazionale austriaca ne hanno chiesto l'arresto, ricordando che il suo nome figura sulla lista dei criminali di guerra presentata dall'Austria dopo la fine della guerra. Excombattenti della Resistenza anti-nazista avevano fatto sapere inoltre che sarebbero stati pronti a risolvere «per via diretta» il caso Dietrich.

E' dovuto oggi intervenire personalmente il ministro degli Interni Afritsch, il quale ha inviato nel Burgenland quattro ufficiali del servizio di sicurezza. Dietrich è stato informato che la sua presenza in Austria era tale da causare disordini e che, pertanto, doveva abbandonare immediatamente il Paese.

vice

La napoletana che danzerà a Mosca



Gabriella Altamura, la diciannovenne danzatrice napoletana che frequenta in Russia la famosa scuola di ballo del Teatro Bolscioi, è ripartita per Mosca dopo le vacanze estive. Nel prossimo inverno affronterà impegnative esibizioni pubbliche (Telefoto)

Scene di panico e momenti di allarme nel centro della città

Crollano a Vicenza due vecchi edifici sinistrati mentre negli alloggi si trovano dieci inquilini

Soltanto una donna è rimasta ferita; illesi tutti gli altri - Una bambina ammalata, per puro caso non è stata schiacciata: due travi si sono incrociate sul suo lettino proteggendola - Una donna, bloccata al terzo piano sotto l'arco di una porta, soccorsa dai vigili urbani; un'altra, che penzolava nel vuoto aggrappata ad una trave, salvata da un coraggioso passante

(Dal nostro corrispondente)
Vicenza, 14 settembre.

Due vecchi edifici che sorgevano in Contra' Santa Lucia, nel centro di Vicenza, sono crollati stamane improvvisamente. Vi abitavano 12 famiglie, in tutto 33 persone. Dieci di esse sono rimaste coinvolte nel crollo, ma quasi tutte sono uscite illese dalla paurosa avventura. Solo Tosca Tristenti Piantella, una vedova che viveva sola, è rimasta leggermente ferita: ha riportato un trauma cranico ed è stata ricoverata all'Ospedale civile; guarirà in una ventina di giorni.

Già nel 1956 preoccupanti crepe si erano aperte nei muri degli edifici, corrosi dal tempo ed i tecnici del Genio Civile e dell'Ufficio tecnico comunale avevano effettuato numerosi sopraluoghi e messo delle «spie», che avrebbero dovuto preavvertire dell'incombente pericolo. Alle ore 12 un sinistro scricchiolio ed un cupo boato mettevano in allarme gli inquilini, molti dei quali riuscivano a porsi in salvo appena a tempo precipitandosi sulle scale e quindi all'aperto. Pochi istanti dopo i muri crollavano.

Una bambina di tre anni, che per tutta la notte era stata in preda alla febbre e che si trovava ancora nel suo lettino al momento del crollo, è rimasta illesa perché due travi si sono incrociate sopra il letto impedendo alle macerie di seppellirla. E' stata tratta in salvo dalla nonna, scampata anch'essa per puro caso. L'anziana signora, infatti, era andata ad aprire la porta ad un fornitore: l'architrave che sovrasta l'ingresso l'ha protetta, consentendole di raggiungere il vano della scala, che aveva inspiegabilmente resistito. Mentre si trovava sulle scale la donna ha visto sprofondare parte della casa in una specie di cratere che s'era formato per il cedimento delle architravi poste al piano terreno.

Un'altra inquilina, una camiciaia, si è salvata perché un attimo prima che avvenisse il crollo era stata chiamata al telefono. Stava lavorando alla macchina per cucire e per rispondere alla chiamata si è avvicinata alla porta d'ingresso dove si trovava l'apparecchio. Ha udito distintamente lo scricchiolio che preannunciava il crollo ed ha raggiunto spaventatissima il pianerottolo appena in tempo per vedere sprofondare il pavimento dell'alloggio.

Alcuni vigili urbani ed un vigile del fuoco, che stavano passando nella strada, si arrampicavano sulle macerie raggiungendo il terzo piano dove riuscivano a trarre in salvo la signora Santa Ferrara, di 47 anni. La donna, al momento del sinistro, era intenta al bucato nella cucina del suo alloggio; sentendo tutto tremare si era portata istintivamente sotto l'arco di una porta, sul lato opposto del muro finito in rovina, dove aveva trovato provvidenziale rifugio.

La signora Teresa Cecchetto, di 41 anni, è stata salvata invece da un passante arrampicatosi anch'egli fino al secondo piano per aver udito grida di aiuto: la signora, semisvenuta, era rimasta aggrappata ad alcune travi, ormai sul punto di cedere.

Diffusosi repentinamente l'allarme, sono accorsi sul posto le autorità cittadine, i vigili del fuoco, alcuni carri attrezzi della Setaf (l'unità americana che ha reparti di stanza anche a Vicenza) e autoambulanze dell'ospedale. Si poteva constatare con sollievo che nessuna altra persona, oltre a quelle tratte in salvo, era stata coinvolta nel crollo. Un'automobile parcheggiata dinnanzi all'ingresso di uno degli edifici crollati è stata completamente coperta dalle macerie che hanno invaso tutta la sede stradale interrompendo completamente il traffico.

Scene di panico sono avvenute prima che si potesse fare l'appello di tutti gli inquilini delle 12 famiglie che abitavano negli appartamenti dei due edifici. Si temeva, infatti, che qualcuno mancasse alla verifica, essendo rimasto sotto le macerie. Ogni apprensione è stata infine fugata quando, dopo due ore di spasmodica attesa, tutti gli scampati hanno potuto riunirsi in una casa vicina, salvo, naturalmente, la signora Tristenti che si sapeva ricoverata all'ospedale.

Il sindaco prof. Dal Sasso, il prefetto Nicosia, il vescovo mons. Zinato, il questore e il presidente dell'Eca, accorsi immediatamente in via Santa Lucia hanno provveduto a far ospitare in vari alberghi i sinistrati, in attesa di una sistemazione definitiva. Nel pomeriggio ha compiuto un sopraluogo il Procuratore della Repubblica, il quale disporrà le necessarie perizie tecniche per accertare le responsabilità.

Gli inquilini, intanto, affermano concordi di aver da tempo avvertito sia il proprietario sia gli uffici tecnici interessati, ma senza ottenere risposta. Il proprietario degli stabili, dal canto suo, ha esibito una lettera raccomandata spedita ancora nel 1956 all'Ufficio tecnico comunale, in cui egli affermava che gli edifici erano pericolanti ed igienicamente non adatti in quanto mancanti persino dei gabinetti.

Un grosso problema è sorto oggi in conseguenza della rottura dei tubi del gas metano: si è dovuta rompere a colpi di piccone il fondo stradale per trovare la presa da chiudere. Questa operazione è durata circa due ore, mentre nella zona si diffondeva un intenso odore di gas.

l. b.

I vigili del fuoco traggono in salvo la signora Santa Ferrara, di 47 anni, rimasta bloccata in cima alle macerie. La donna al momento del crollo stava lavando (Tel.)

Perdura l'allarme a Marghera per l'incendio della motocisterna

Una parte del carburante sarebbe rimasta nella nave e si temono nuovi incidenti - Forse un corto circuito ha provocato le esplosioni

Mestre, 14 settembre.

L'incendio della «Rosa Pellegrino» è spento dall'alba di questa mattina, ma due squadre di vigili del fuoco e di esperti della Capitaneria di porto di Venezia sorvegliano ancora il relitto della motocisterna. Tale misura precauzionale è stata adottata stamane, subito dopo l'arrivo a Porto Marghera di una commissione di tecnici della Esso Italiana, per conto della quale la «Rosa Pellegrino» stava eseguendo il carico di carburante. Gli esperti hanno consigliato tale misura poiché, dai loro rilievi, risulterebbe che una grossa cisterna con 800 tonnellate di petrolio grezzo, situata a prua della nave, è rimasta intatta. Si sta studiando ora il modo, dato che la prua è sommersa, di poter scaricare il pericoloso liquido. Tale operazione non potrà avvenire prima che le autorità — Procura della Repubblica e Capitaneria di porto — abbiano concluso l'inchiesta giudiziaria.

Le salme delle tre vittime dell'incendio — il comandante Alessandro Nargeto, il capomacchinista Biagio Gruppillo e la moglie di quest'ultimo, Assunta Povoni — sono state sottoposte a perizia necroscopica questa mattina, presso l'obitorio dell'ospedale civile di Mestre. Il prof. Zanaldi, dell'Istituto anatomo-patologico di Padova, ha dichiarato che i tre sono deceduti in seguito alle gravi ustioni riportate. Nella tarda serata si è dovuto procedere al pietoso ufficio del riconoscimento. Sono stati scelti due uomini dell'equipaggio: Giovanni Losetto e Nicola Spizzico; il Losetto alla presenza dei cadaveri è stato colto da un forte choc.

La «Rosa Pellegrino» era assicurata per la somma di un miliardo. I danni dovrebbero appunto raggiungere e forse superare tale cifra. Anche il carico era regolarmente assicurato. Le prime indagini sulle cause che hanno determinato il sinistro stanno orientandosi verso la camera di pompaggio, dove sarebbe avvenuto un corto circuito. L'equipaggio stava riposando al momento della prima esplosione, per cui nessuno è in grado di dire se in effetti nella sala di pompaggio c'era qualcosa che non funzionava a dovere.

L'allarme a Porto Marghera, che questa mattina si poteva dire cessato, ha ripreso nel pomeriggio e perdura tuttora. I mezzi antincendi sono sempre al molo. Non si è infatti riusciti ad isolare l'impianto elettrico della «Rosa Pellegrino» e ciò fa temere che da un momento all'altro possa succedere qualcosa.

I retroscena del fallimento dell'ingegnere di Bergamo

Bergamo, 14 settembre.

Nell'ingarbugliata vicenda del clamoroso crack di 400 milioni nel quale si trovano coinvolti l'ing. Francesco Cattaneo, di Bergamo, rinviato a giudizio per bancarotta fraudolenta, e il milanese Dante Porro, che dovrà rispondere di «ricorso abusivo del credito», sono entrati in scena i legali dell'uno e dell'altro per cercare di chiarire le rispettive posizioni. Solo i giudici del tribunale potranno però fare luce su questa complessa vicenda, che si concluse ufficialmente nell'aprile 1956 quando il professionista — attualmente impiegato presso la Edison di Milano — venne dichiarato fallito. Subito dopo una lettera anonima giunta all'autorità giudiziaria di Roma e di Bergamo denunciava i retroscena degli strani affari dell'impresa di costruzioni che faceva capo all'ingegnere e indicava il marchese Ugo Montagna fra le persone che l'avrebbe favorita nella concessione di appalti in Sicilia.

Già prima di imbarcarsi nell'avventura di Palermo, l'impresa aveva lavorato con scarsi risultati per conto della Nato e poi a Tarvisio, dove aveva dovuto cedere le attrezzature di un cantiere a una ditta bergamasca per 10 milioni quando gli impianti ne valevano almeno 50. A questo punto il Cattaneo incontrava il Porro, che gli presentava alcuni amici romani molto influenti. Rimane però un mistero come l'impresa abbia potuto ottenere gli appalti dei lavori nei quartieri di Tasca Lanza e Romagnolo di Palermo; sembra che le prime due aste indette dall'Istituto case popolari di Palermo siano andate deserte e che successivamente, per trattativa privata, l'ing. Cattaneo abbia ottenuto gli appalti per un complesso di un miliardo 600 milioni.

Fra le persone implicate nel vasto giro, si sono fatti i nomi dell'ispettore superiore del Ministero dei Lavori Pubblici comm. Lojacono e del deputato siciliano on. Bellavista.

Uno studente bocciato agli esami s'uccide nella pineta di Tombolo

Si è sparato alla tempia dopo aver visto il quadro dei risultati - E' rimasto per un giorno agonizzante nella macchia - E' figlio d'un medico e frequentava la 2ª liceo

Pisa, 14 settembre.

Uno studente di 20 anni, bocciato agli esami di riparazione, si è tolto la vita nella macchia di Tombolo. Si tratta di Gianpaolo Poltronieri, figlio di un medico, abitante a Marina di Pisa, dove la famiglia si è trasferita da Bologna alcuni anni fa. Il corpo del Poltronieri è stato scoperto da alcuni cacciatori stamane di buonora. Il giovane dava ancora deboli segni di vita: è stato trasportato urgentemente all'ospedale di Pisa, ma nel primo pomeriggio è deceduto.

I medici ritengono che se il soccorso fosse avvenuto con qualche ora di anticipo sarebbe forse stato possibile salvare lo studente. Il proiettile della pistola con la quale si è sparato alla tempia è infatti uscito dalla parte opposta senza ledere profondamente i centri vitali, ma troppo a lungo s'era protratta la sua permanenza nella pineta avanti che i cacciatori lo scoprissero e le complicazioni sopravvenute hanno determinato la morte.

Gianpaolo Poltronieri era scomparso lunedì mattina. Insieme al padre era venuto da Marina di Pisa a vedere il quadro dei risultati degli esami di riparazione. Frequentava la seconda classe del liceo scientifico ed era stato rimandato in latino e matematica. Il giovane pensava che la prova di latino fosse andata sufficientemente bene, mentre era dubbioso circa l'esito di quella di matematica. La bocciatura annunciatagli dal quadro dei risultati confermava le sue previsioni. Già una volta il Poltronieri era stato bocciato in prima liceo ed anche allora a causa della matematica. In precedenza aveva perduto due anni per una malattia e questo spiega il suo ritardo negli studi. A vedere i risultati degli esami era andato insieme con lui anche il padre, che non lo aveva però rimproverato per la bocciatura. Ma il giovane Poltronieri cadde subito in uno stato di prostrazione e, lasciato il padre, si inoltrò per la città, dicendo che sarebbe tornato a casa di lì a qualche ora.

La sera di lunedì, invece, la famiglia non ne aveva ancora notizie e nemmeno il giorno successivo. Ieri sera il padre si decise a rivolgersi anche ai giornali perché inviassero un appello al suo ragazzo, ma mentre l'uomo prendeva questa iniziativa, Gianpaolo si era già sparato: si presume, infatti, dallo stato della ferita, che il giovane abbia compiuto il tragico gesto martedì pomeriggio, se non addirittura lunedì sera. La pistola usata è una Pinkerton cal. 6,35, che i compagni di classe videro talvolta in tasca al Poltronieri, che diceva di averla trovata nella pineta mesi addietro. Era appassionato di armi, possedeva anche fucili per la pesca subacquea, aveva una piccola collezione di coltelli. Vicino a lui, stamane, è stata trovata anche una saponetta di tritolo. Non si sa però se gli appartenesse.

Gianpaolo Poltronieri aveva in tasca una lunga lettera che è stata sequestrata dai carabinieri. Si ignora a chi fosse indirizzata. Sulla facciata bianca di un astuccio di fiammiferi il giovane aveva scritto una frase di questo genere: «Nessuno piangerà la mia morte». Sono rimasti invece sconvolti, nella più cupa disperazione, il padre, la madre e tre sorelle.

Un altro minatore malato estratto dalla miniera sarda

Cagliari, 14 settembre.

Uno sciopero di 48 ore a partire da domani è stato indetto nelle miniere Monteponi dalle federazioni della Cisl e della Cgil. I sindacati chiedono che vengano rivisti sia il criterio di corresponsione del premio di assiduità, sia il contratto di lavoro, che risale al 1949.

Continua l'occupazione delle miniere della «Pertusola» dai cui pozzi è stato tratto alla luce un altro minatore per il quale è chiesto il ricovero in ospedale a causa dei forti dolori reumatici. Salgono così a cinque i minatori della Pertusola ricoverati all'ospedale civile «S. Barbara» di Iglesias.

Il direttivo della federazione minatori della Cisl, riunitosi nella tarda serata di oggi, ha votato una mozione in cui si sollecita l'ente regione a dichiarare «non graditi» i dirigenti della società «Pertusola», avvalendosi delle facoltà concesse dalla legge mineraria. Un'interrogazione in tal senso è stata presentata questo pomeriggio al consiglio regionale sardo dal consigliere democristiano De Magistris.

La moda maschile a Sanremo

Una linea «virile» per l'uomo elegante

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 14 settembre.

Da ormai nove anni Sanremo ha il privilegio ed il diritto di lanciare i dettami precisi dell'alta moda maschile in quei suoi festival che hanno avuto risonanza così vasta da influenzare il gusto ed il vestire degli uomini europei ed anche americani. I maestri tagliatori italiani emigrati nelle varie parti del mondo hanno portato ovunque l'arte tradizionale prettamente nostrana del buon taglio e della raffinata esecuzione.

Quest'anno il festival sanremese — che si svolgerà da venerdì a domenica nel salone delle feste del Casinò — rispecchia questo successo internazionale della moda maschile italiana poiché vedrà qui riuniti oltre i circa ottocento sarti italiani, anche i rappresentanti di diciotto altre nazioni.

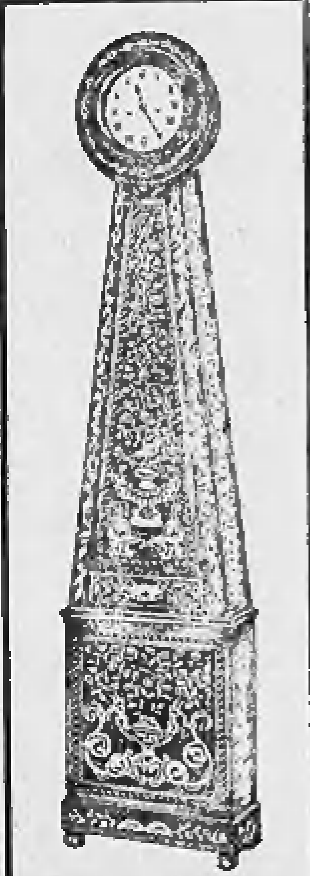
I modelli, sia nazionali che esteri, saranno tutti confezionati con tessuti italiani e rappresentano un completo panorama in fatto di colori e qualità delle stoffe e di varietà nei particolari della confezione.

Più che di linea 1961 infatti, — nell'abito maschile le variazioni non sono rivoluzionarie ma scarsamente vistose anche se spesso sostanziose ed essenziali — si parlerà di «modelli». E' stata attuata una idea molto pratica e geniale: la presentazione di un guardaroba-tipo dell'uomo elegante, quattordici modelli-base realizzati in rapporto alle esigenze sociali per il mattino, il pomeriggio e la sera.

La moda 1961, dalle prime indiscrezioni trapelate, non è sostanzialmente cambiata: essa conserva una linea classicheggiante che è stata definita «virile», anche con intenzione leggermente polemica contro taluni graziosismi italiani ed esteri, fatti per colpire pubblicitariamente la fantasia ma inaccettabili da un uomo serio veramente elegante. Negli abiti sportivi oltre ai già noti «due pezzi» con pantaloni di flanella unita a giacca fantasia, tornano i completi di egual tessuto, con giacca ad un petto, spacchi per lo più laterali e calzoni con risvolti. L'abito da mattina è monopetto o doppiopetto con gilet classico; quello da pomeriggio normale è monopetto senza spacchi, pantaloni con risvolti; quello più impegnativo da *cocktail* e da pranzo è per lo più in doppiopetto con ampi risvolti a lancia e pantaloni senza rimbocco: non si consiglia il gilet.

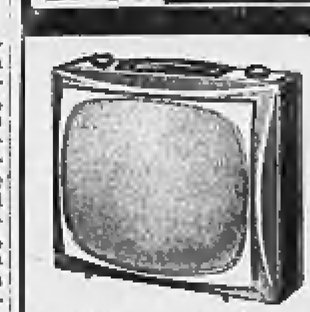
Le collezioni da sera rifuggono dai colori per gli smoking, i tessuti sono più leggeri, le tinte di questo IX Festival sono il blu ed il grigio brillante che risulta dall'incontro di due tonalità di grigio e segna un po' il tramonto dell'antracite. I blu, importantissimi nel pomeriggio elegante, vanno dalle tonalità *cielalti* alle più originali fantasie. Il cappello di linea «record» incontrerà vivo successo per la sua linea sportiva, dall'ala ridotta incurvata e dalla cupola alta e snella. I feltri sono misti e pelosi, di tinta o chiarissime o decisamente scure: bianco latte, marron marocco, verde bottiglia, guarniti con nastri di lana a colori vivaci. Mille sarti presenzieranno a questa nona edizione del Festival. I modelli che sfileranno in passerella, italiani e stranieri, saranno duecentocinquanta, divisi in tre serate.

m. r.



è giunta l'ora di pensare all'acquisto del televisore che non dia fastidi col quale si veda bene, che non sia d'ingombro che sia elegante e tecnicamente perfetto! insomma è giunta l'ora del famoso

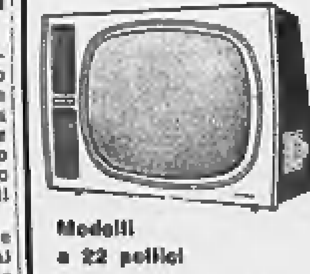
EKCO VISION



Modello portatile
IL PIÙ LEGGERO
IL PIÙ SOTTILE
17 pollici del mondo



Modello a schermo rettangolare
23 pollici



Modelli
a 22 pollici

tutti pronti per il 2° programma



ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le arbitrariamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali con indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono recapitate se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sinos, via Nizza 32, Torino, tel. 61-227.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiatura isolatori contatori. Saracco, corso Vercelli 58, Tel. 31-836.

AUTOGRU vari tipi e portate per piazzamento e spostamento silos, gru da cantiere, scrivania, macchinari vari - montaggio capriate disponiamo per rapidi e accurati servizi. Telefonare Organizzazione Chiusa. Soccorso Stradale 259-000.

CAPANNONI metallici costruiamo prefabbricati fino 6200 mq. piante, montati, coperti, pavimenti, franco destino. Ghirardelli, Cairoli 18, Lecco. 27358

CATENE estere e nazionali per auto moto industria. Morengo, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 23166

CERCASI silos cemento occasione. Telefonare 01-213-059. A74603

DISPONIAMO lamiera corazza mm. 3200x3000x200. Telefonare 289-883.

FABBRICA cassette per lettere, nuovi modelli. Interpellateci senza impegno. Best, via Boccaforte 3, tel. 372-689.

FRESATRICI, torni, limatrice 750, trapani piegatrici, cesoia vendo. Via Bava 41. A77535

GASSOGENO Fro-Halerata carica 50 kg., automatico completo vendesi occasione. Telefonare ore ufficio 885-717.

IMPORTANTE società cerca capannoni metallici smontabili tipo americano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3[illegible] — Torino». A76335

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lamiere spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefonare 289-083. 252

LAMIERE zincate, ondulate o lisce, garanzia dorata. Corso Trapani 163. Scribante, telefono 383-942. 23633

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Guberneti. Telefonare 22-743. 8044

PANTOGRAFO per incisioni scritture e trapano a colonna cercasi. Tel. 883-277.

PER chiusura anticipata vendesi attrezzatura completa per officina e garage, stazione servizio Emanuel, Via Saluzzo 20 telef. 651-073. 573

PIALLA buone condizioni acquisto. Foglia Dino, Cappuni 24, Torino. A76811

POUTRELLES, materiali per costruzioni, reti zincate, paletti per recinzione. Scribante, corso Trapani 163, tel. 383-942.

PRESSA meccanica Sarsem 300 tonn., doppio effetto inferiore mediante cuscinetti pneumatico completa ottime condizioni. Telefonare 885-290. A76762

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica. Cuneo 32, tel. 880-811. 5266

TUBI acqua, gas, mobili semisaldati. Scribante, telefonare 30-057, corso Trapani 163. 23533

TUBOVINILE tubi all'uso piscine e irrigature. Clamore, vaschette, lavatrici, Richelmy, corso Moncalvo 25, Torino.

VENDONSI: pompa acqua 90 tonn. ora, pompa nafta 60 tonn. ora; 2 teste tagli HP 12, 2 bruciatori nafta Pacchiotore 60-70 kg. ora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3452 — Torino». A76374

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ACCETTO lavoro saldatura in genere, piccole grosse serie, presa consegna, prezzi onesti. Telefonare 890-995.

ASSICURANDOVI lavori garantiti decorazioni alloggi, negozi, ville. Telefonate ditta 362-549. 814

AVRETE casa sana, pulita, applicando termocolonne coperture Alpha. Telefono 41-750. 825

CASA pulita applicando al termosifone la moderna aspiratrice «Candor». Fabbrica Tappezzeria. Via Madama Cristina 125 angolo corso Dante, tel. 651-960.

DECORATORE impegna 5000 vani verniciatura carta lavorazione accurata. Telefonare 888-875. A75917

DITTA decorazione negozi accurati in vari alloggi, ristoranti, negozi. Telefono 362-549. 511

DITTA decorazioni a ogni genere prezzi alloggi, facciate, negozi, stabili, prezzi modici, preventivi gratuiti. Telefonare 578-009. A75866

LATTERIE, pasticcerie, salumerie qualunque arredamento negozi, eseguiamo lavoro competente. Telefonare 486-152.

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 [illegible] arredi [illegible] commerciale [illegible] A77199

MODIFICHE alloggi [illegible] pavimenti [illegible] A[illegible]

OCCHIALI [illegible] S. Massimo 42. 25611

PELLICCERIA [illegible] moderne, lavoro [illegible] Telefonare 36-842. Ronconi 6. 27313

SARTA [illegible] Telefon. 686-257.

SI eseguono riparazioni di ferrovie [illegible] pagamento. Telefonare 254-188. A76250

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbastanza buone condizioni concedo ero crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate) alta valutazione. Società correttezza segretezza. Fin.Co.Tas. piazza Statuto 24, angolo S. Donato. Telefono 47-346. 729

ACQUISTASI edicola oppure cartoleria giornali. Balma, Sacchi 34, tel. 518-088

AFFARE cedo 800.000 pensione sempre completa Porta Nuova. Telefon. 651-300

AFFARONE vendesi bar pizzeria, Corso Giulio Cesare 65. Facilitazione pagamento

AFFIDASI gerenza avviatissima panetteria con forno e alloggio. Riva, via Mazzini 1. 672

AGENZIA Boero, via Carlo Alberto 41 telef. 521-046: cessioni rilievi negozi, massima serietà. Rivolgersi con fiducia.

ATTENZIONE! A famiglia offresi reddito netto 250.000 mensili rilevando modernissimo negozio carne equina, polli, conigli, selvaggina, uova. 4.000.000 trattabili, eventuale dilaz. Balma, Sacchi 34.

AVVIATO piccolo albergo ristorante bella comoda posizione milionaria cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9200 — Torino». A75[illegible]

AZIENDA vendita ingrosso carta cedesi occasione causa espatrio. Telef. 45-414.

BAR avviatissimi posizioni privilegiate, cedonsi direttamente 7.000.000-8.000.000 dilazionando. Tel. 770-435. A75427

CAFFE' centralissimo lavoro 4 persone, alloggio, cedesi motivi familiari. Giletta, Portici Barbaroux 4. 716

CAUSA altri impegni, cedesi, direttamente, drogheria zona Mirafiori. Telefonare 393-428. 22463

CEDESI negozio pellicceria bene avviato. Telefono 254-125. A74177

CEDESI negozio pellicceria buon affare. Via Genova 52. Telef. 675-436.

CEDIAMO commestibili latteria drogheria pastifici (corrisp.) Occasioni. Urat, Giolitti 10. 540

CEDO angolare redditizio bar pasticceria centrale 80.000 giornaliere. Mussoglia Vittorio Amedeo 13. 722

CEDO autoriparazioni oppure esamino combinazione (con meccanico esperto). Telefonare 890-255. A76893

CERCO cauzionando gerenza bar o tabaccheria (eventuale acquisto). Tel. 417076.

DROGHERIA centrale, avviatissima, forte incasso cedesi. Tel. 525-134.

DROGHERIA incasso 100.000 giornaliere cedesi causa ritiro commercio. Telefonare 689-873. A76365

FABBRICHETTA redditizia cedesi causa partenza estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7181 — Torino». A77302

FERRAMENTA utensileria ergo cedere zona commerciale, incasso controllabile. Telef. 22-231. A75443

FORZATA chiusura cedesi licenza commestibile drogheria trasferibile. Casalenos, telef. 385-963. 851

FRUTTA verdura 1.000.000, commestibile angolare avendo 1.200.000, pasticcio arredatissimo 900.000. Rarissime occasioni. L'Assiduo, S. Ottavio 47.

GERENTE pratico cerco per caffè vini. Telefonare 253-316. A78358

GIORNALI copie 500 cartoleria, libreria reddito 200.000 mensili, cedesi 5.400.000. Franz, del Carmine 28. 20148

IFIMA concede prestiti a lavoratori, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza partecipazione datore lavoro. Via Mercanti 18. 700

IFIMA finanzia possessori immobili reddituali. Via Mercanti 18. 709

IFIMA riserva a bancari prestiti sognatissimi. Rimborso rateale diretto senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 18, telefono 40-870. 700

LABORATORIO ceramiche artistiche attrezzatissimo funzionante. Organizzazione vendita, importante fatturato, causa ritiro commercio, bloccasi urgentemente compresa produzione. 9.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 800

LATTERIA avviatissima molto bene attrezzata reddito mensile 340.000 vendo, esclusi intermediari. Telefonare 396-134.

LATTERIA litri 150, gelati, occasionissima cedo 3.000.000. Crosetto, Rugino 10.

LATTERIA moderna litri 270 cedesi 5 milioni 500.000; altra 3.800.000. Franz, del Carmine 28. 20148

LATTERIA trasferibile acquistasi direttamente contanti. Telefon. 512-685. Crosetto, Bogino 10.

LATTERIA 250 litri forte smercio annessi 35.000 giornaliere 5.000.000 cedesi. Telefonare 528-100. A77523

LATTERIE, gelaterie, milionarie posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

MERCERIA, incasso 450.000 mensili, moderna, cede 1.100.000 Gabetti, XX Settembre 17. 800

MOTIVI familiari cedo drogheria zona Bologna 1.500.000 spese minime. Massaglia, Vittorio Amedeo 13. 722

NEGOZIO mobili avviatissimo cedesi zona S. Rita, affittasi laboratorio. Telefonare 369-141. A75896

OCCASIONISSIMA, tinto-tintoria (Vanchiglia) netto mensile 150.000 controllabili 900.000. Telefonare 81-593. 678

OFFICINA carpenteria ferro lavorazione lamiera introdotta grandi industrie in piena attività cedesi causa espatrio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5938 — Torino». A75607

PANETTERIA buon smercio 4 ql. negozio, cedesi 10.000.000. Franz, del Carmine 28.

PANETTERIA 200 chili negozio aumentabile cedesi 7.500.000. Urat, Giolitti 10.

PANETTERIA 450 chili negozio prezzo na sicura cede Urat Giolitti 10. 840

PARRUCCHIERE signora Milano centralissimo avviato causa trasferimento cedesi 3.500.000 oppure cambierebbesi con negozio Torino. Scrivere Deelo, corso Casale 41, Torino. A75728

PASTICCERIA avviatissima laboratorio completo centrale cedo causa ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A76379

PASTIGCERIA Confetteria Superlusso, avviata centrale. Cedesi, occasione. Telefonare 41-939. A75405

PENSIONE centrale completa 10 camere arredate signorilmente cedo o permuto causa malattia. Telefonare 50-845.

PENSIONE sicura concederebbe vitalizio vostro alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8360 — Torino». A75689

PETTINATRICE cerca negozio centralissimo qualsiasi stato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7175 — Torino».

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, artigiani funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate alta valutazione). Serietà correttezza, segretezza. «Fin.Co.Tas» piazza Statuto 24 angolo S. Donato Telefono 47-346. 536

PROFUMERIA centralissima, incasso 1.300.000 mensili cede 5.800.000 Gabetti, XX Settembre 17. 800

PROFUMERIA zona commerciale buona clientela cerca gerente-cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2141 — Torino». A76069

RISOLIFICIO attrezzato cedo causa trasferimento. Telef. 394-476.

RIVENDITA pane 160 chili, altra 300 cede Urat Giolitti 10. 840

SANREMO cedesi negozio fronte Casinò Municipale, licenza preziosi ecc. Scrivere: Birone, Pubblicità 20, Sanremo.

TABACCHERIA levata 1.300.000 settimanali, cedesi 15.000.000; altra 800.000, altra 500.000. Franz, del Carmine 28.

TINTOSTIRERIA avviatissima vendesi a persona pratica ramo. Telefonare 587-743. A79933

TINTOSTIRERIA rilevereì recapito moderno, purchè avviatissimo, massimo 400 mila. Telefonare 81-893. 678

TORREFAZIONE cremeria moderna centrale motivi salute convenientemente cedo. Telefonare 53-067. A73745

TRATTORIA adatta famiglia incasso 40.000 splendida posizione 1.500.000. Telefonare 895-962. 831

URGE cedere negozio calzature bene avviato, pertinenze cucina, alloggio, ecc. Telef. 660-308. A75163

VENDESI avviato albergo 20 camere zona montana, rinomato centro turistico, cedesi eventualmente solo attrezzatura. Scrivere: «Pubblicità casella 122 — Cuneo». 2728

VENDESI cartoleria reddito netto cinque milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3443 — Torino». A71395

VENDESI centralissimo albergo 60 camere 106 saloni, garage, alloggio, ottimo reddito. Telefonare 42-672. A76182

VENDIAMO: Betoniera CIMSA con motore 10 HP, rubinetto a quadro con motore. Il tutto a L. 400.000. Occasione. Rivolgersi «Cima», Torino Autostrada km. 1, Casella Postale 125, Torino.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Torre del Mare 12 km. da Savona sarà gradita una Vostra visita al nostro lottizzazione panoramico complesso balneare prospiciente Isola d'Oro di Torre del Mare: vendonsi terreni ville appartamenti vista mare garantita in perpetuo. Organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Tiziani, Milano, via Bonvesin 4, telefono 705-635.

A buone condizioni alloggi moderni 1, 2, 3 camere, magazzini, negozi vendonsi, facilitazioni pagamento. Via Tunisi angolo Madonna Rose, Lancia angolo Isonzo. Telefonare 386-507. 676

A pagamento rateale pari ad affitto impresa Sant'Alberto vende, diarie corso Francia, via Adua angolo via Messina bellissimi e spaziosi alloggi 1-2-3 camere. Visite in cantiere. Tel. 706-526

A Torre Pellice vendesi terreno edificabile anche a piccoli lotti. Tel. 22-135.

ABBIAMO alloggi signorili 2-3 camere abitabili fine agosto mutuo facilitazioni pagamento, corso Francia 205. Telefonare 290-474. 276

ABBIAMO Madama Cristina 61 alloggio mq. 160, tetto, bagno, adatto professionista, altri piccoli. Facilitazioni, telefonare 15-19. 21548

ABBIAMO pronti ottimi alloggi signorilissimi 2-3-4 camere servizi. Visite cantiere via Frejus 13. Telef. 40-236.

ABITABILI subito alloggetti alloggi signorili, eccezionalmente spaziosi, vendonsi. Via Carrera 95, pomeriggio.

ABBIAMO richieste acquisto alloggi centrali, semicentrali qualunque ampiezza. Segnalateci vostri alloggi in vendita telefonando Arti 50-035. 20411

ABBIAMO via Luini alloggetto camera cucina bagno affittato alto reddito lire 1.600.000. Domus, Garibaldi 30, telefono 511-050. 742

ABITABILI subito alloggetti signorili corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, vendonsi mutuati, garages; altri impiegati capitale. Visite pomeriggio. 439

ACQUISTASI cascina giornate 100-150 terreno irriguo fertilissimo, vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A76183

ACQUISTASI piccola cascina libera vicinanze Torino. Serenini, via Bertholet 20, Torino. A77358

ACQUISTASI villetta collina torinese oppure terreno costruibile. Balma, Sacchi 34. 35

ACQUISTEREI in casa nuova alloggio 4-5 camere, doppi servizi, zona e casa signorilissima, trattasi direttamente. Telefonare 773-297. A75763

ACQUISTO, affitto barriera Torino casetta annesso piccolo terreno comodità tranviarie. Telefonare 491-054. A76351

ACQUISTO alloggetto popolare vecchio stabile; terreno interno cortile. Telefonare 299-208. A78461

ACQUISTO casetta con terreno periferia Torino da privato. Tel. 60-809.

ACQUISTO importante lotto negozi qualsiasi zona anche in costruzione. Telefonare 587-730. A77900

ACQUISTO Sanremo occasione appartamentino nuovo semilusso, centrale semicentrale, vicinanze Aurelia, vista mare. Intermediari. Ferrero, Peano 11, Torino. A76820

ACQUISTO terreno costruibile 30 camere zone diverse. Telef. 672-834 mattino.

ACQUISTO villa precollinare, collinare comforts da quindici-cinquanta milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 331 — Torino». 20411

AGENZIA Boero, via Carlo Alberto 41, telef. 521-046: compra-vendita case, ville, terreni, massima serietà e discrezione. 238

AL Valentino, via Tiziano presso corso D'Azeglio alloggi da 1.100.000 a 1 milione 800.000 per camera più mutuo. Telefono 692-691. 902

ALLOGGETTI zona Francia camera, due camere tinello servizi, vendo. Telefonare 381-757. A75085

ALLOGGETTO recente costruzione camera tinello tutti comforts moderni, reddito 8%, vendo garantito. Delporo, telefono 46-534. 553

ALLOGGETTO vendesi camera, cucina, ottima, rendita ottima. Grossetto 153. Telefonare 389-891. 20457

ALLOGGI signorili 2-4-5 camere pone di vendonsi. Telef. 511-877. 553

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi impresa vende via S. Chiara 48 mutuo facilitazioni. Telefonare 513-586.

ALLOGGI 1-2 camere tinello servizi, tutte comodità vendonsi via Gravere. Telefonare 790-413. A75501

ALLOGGIO signorile quattro camere, vendesi, fronte esposizione 1961. Telefonare 693-021. A75041

ALLOGGIO angolare, corso Re Umberto, 4 camere cucina servizi ascensore, occupato da proprietario, volendo libero subito, urge vendere. Simoncini, Re Umberto 6. 724

ALLOGGIO bellissimo, panoramico, quattro esposizioni tripli servizi, camere salone, grandissimo terrazzo vendesi, località collinare. Corso Peschiera 343 (Pozzo Strada). Rivolgersi custode oppure telefonare al mattino 742-792.

ALLOGGIO signorile escude tasse quattro camere cucina servizi primo piano vendesi rateazioni. Corso Montecucco, Telefonare 790-917. A75637

ALLOGGIO 2 camere tinello ampio cucinino su corso Orbassano vendo. Altri in costruzione. Telefonare 393-837. 1

ALLOGGIO 3 camere tinello cucinino termo bagno ascensore zona Crocetta vendo vero occasione 4.600.000. Telefonare 41-298. 136

APPARTAMENTI centralissimi, panoramici 4-6-8 camere, grandi saloni, comforts moderni, vendiamo. Visite 10-12, 15-18. Corso Matteotti 17, tel. 53-913.

APPARTAMENTI signorili panoramici, meravigliosa veduta collinare due più camere, privati novembre, vendonsi. Telefonare 64-065, 872-352. A76494

APPARTAMENTI 2-3-5 camere pronti autunno mutuo dilazione. Tel. 773-181, 768-033. A77068

APPARTAMENTINO 3.000.000 piazza Rivoli, panoramico camera cucina servizi 150.000 reddito. Telefon. 767-514.

APPARTAMENTO centrale terzo piano, 5 vani, disponibile novembre, 6.800.000. Giletta, Barbaroux 4. 716

APPARTAMENTO lussuosissimo, zona signorile, doppi, tripli servizi, vendesi. Telefonare 511-400. A75171

ATTENZIONE! Corso Giulio Cesare, seicento metri Porta Palazzo, vendesi libera subito casetta quattro camere, [illegible] cantina, ingresso indipendente, 3.500.000. Balma, Sacchi 34. 35

AUTORIMESSA via Cialdini 9 (Borgo San Paolo) capacità 70 macchine impresa vende, mutuo, facilitazioni. Tel. 763-824

BARDONECCHIA vendo alloggio panoramico cinque camere doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 319 — Torino». 292

BLOCCO o frazionatamente vendesi terreno collinare. Telef. 40-102. 103

BORDIGHERA alloggi piccoli, grandi, signorilissimi, centrali. Impresa torinese vende. Telefonare ore serali 536-024.

BORINGHIERI casa signorile esecuzione accuratissima 14 alloggi. Investimento duraturo, vendonsi. Telef. 773-812.

[illegible] piazza Adriano 12 alloggi 3-4 camere signorilissimi panoramici impresa ing. Dernoi vende. Telef. 773-812. 526

CASA angolare 40 camere servizi, negozi, parte esente tasse redditizia, annesso terreno fabbricabile, causa divisione vendesi. Simoncini, Re Umberto 6. 721

CASA centrale camere 55, negozi, affitti 2.000.000, eredi vendono 40.000.000. Giletta, portici Barbaroux 4. 716

CASA civile su corso ampio semicentrale, camere 15, 7 autorimesse, bagni, sopraelevabile 2 piani. Affitto 1.600.000. Vendesi motivo trasferimento. 25.000.000 Gilotta, Portici Barbaroux 4. 716

CASA nuovissima costruzione, camere 57, due negozi, ogni comfort moderno, reddito 8%, vende 29.000.000 mutuo. Gabetti, Vittorio Emanuele 300. 800

CASA nuovissima 13 alloggetti affittata mutuo vendiamo. Corendina, 10 Sanni 61

CASA S. Rita bellissima 14 alloggi 2 autorimesse vendesi 37.000.000 compreso mutuo. Telefonare 519-770. 46

CASA via Cibrario, 48 camere ottimo reddito 21.000.000, altra centralissima 60 camere negozi eredi vendono 40 milioni. Gilotta, portici Barbaroux 4.

CASCINE Viva trecento metri destra corso Francia vende lotti terreno piccoli, grandi, zona residenziale panoramica, zona industriale, strade asfaltate, da lire 1700 a 3500 mq. Telefonare 892-615.

CASCINOTTA cinque giornate prato Villafranca fabbricato nuovo confortevole occasione. Telefonare 551-151.

CASE modernissime, buon reddito, ottime zone vende direttamente, facilitazioni. Telefonare 753-720. 402

CASE mutuate esentasse buon reddito, zone diverse, vendonsi facilitando. Costrutt. Andrea Doria 15. 69

CASETTA zona villeggiatura 25 km. Torino vendo con 1000 mq. giardino 1 milione 200.000. Telefonare 50-848.

CASETTE campagna con giardino acqua luce forza vendo. Telefonare 44-836.

CAUSA divisione vendesi villa e circostante terreno vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 329 — Torino».

CENTRO santa Rita vendonsi alloggi [illegible] Andrea Doria 15. 69

(Continua a pag. 8)

Una novità ed un regalo eccezionali

PYREX

il nuovo tegame "universale" Pyrex

Dal 5 Settembre al 15 Ottobre 1960 solamente

L. 950 + questo regalo

PYREX

dimensioni m/m 260 x 60 capacità l. 2,3

la pinza brevettata adatta per tutte le casseruole rotonde Pyrex (Valore complessivo L. 1.350).

Quantità limitata

Approfittate subito di questa eccezionale occasione per acquistare, con la pratica pinza omaggio, il nuovo recipiente Pyrex dai molti usi: tortiera, tegame, padella e casseruola.

Con Pyrex porterete la gioia nella Vostra cucina, perchè risparmierete tempo, controllerete la cottura dei cibi e li porterete, nell'elegante recipiente, direttamente sulla tavola caldi, fumanti e più appetitosi.

Pyrex è garanzia di igiene, di pulizia perfetta e di mani sempre belle: si lava facilmente con sola acqua e sapone, come un bicchiere.

Pyrex non è fragile, resiste al fuoco, agli urti ed agli sbalzi di temperatura ed è garantito!

1 casseruola rotonda con coperchio a tegame l. 1,5 - L. 1.350
2 tegame rotondo m/m 145 - L. 350
3 tegame rettangolare m/m 266 - L. 1.000
4 casseruola ovale l. 2,2 - L. 1.250

PYREX SEDLEX

A piccoli [illegible] Torino, provincia, impiegati [illegible] prestiti [illegible] AFIA [illegible] Telef. 40-632

A [illegible] alloggi [illegible] 16649

A [illegible] A75188

ABBIAMO bar, trattorie, ristoranti, latterie, ottimi affari garantiti, prova. Ferro, Cavour 28. 141

AFFARONE avviato negozio calzature [illegible] Telefonare 41-825. A75647

AFFARONE commestibili [illegible] zona popolarissima cede [illegible] Sanni 61. 8234

ALASSIO cedo pensioncina avviatissima Marchetti, A. Vespucci 6, Alassio, telefonare 40-059. A77440

ATTENZIONE! Bar-caffè angolare, ottimo, alloggio 26.000 giornaliere garantite, cedesi 5.500.000 anche dilazione persone pratiche. Balma, Sacchi 34. 35

AUTORIMESSA bellissima zona ottima 150 macchine ampliabile cedesi 6 milioni 200.000. Telefonare 519-770.

AUTORIMESSA nuova avviata, capienza massima 120 auto 100 moto, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4093 — Torino». A77669

AUTORIMESSA 200 macchine, 50 metri, ottimo avviamento, locazione modesta 8.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 300. 800

AVVIATISSIMA latteria cediamo 200 mila giornalieri, volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. 672

CAPITALI rilevanti introdotti assoluta ditta Piemonte Liguria rappresentanze generi consumo. Deposito acquisto in proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7120 — Torino». A75178

CARTOLIBRERIA fronte scuole per invesio [illegible] dilazione, Alassio [illegible] Telefonare 50-777. A73418

CAUSA decesso cedesi tipografia centro artigiana. Tel. 60-468 ore 9-12.

CAUSA decesso cedo negozio Radio elettrodomestici poco rilievo. Tel. 652-825 ore ufficio. A75768

CAUSA decesso cedesi negozio [illegible] Tel. 793-252

CAUSA impegni urge cedere avviatissimo esportazione [illegible] Tel. 611-643. A74637

CAUSA malattia urge cedere o gerenza latteria. Parella avviatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2091 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commerciali: [illegible] 14680

CEDESI [illegible] con licenza [illegible] 1.500.000. Telefonare 521-565. A75930

CEDESI drogheria angolare 2.900.000 trattabili con alloggio causa malattia. Telefonare 82-105. A75125

CEDO tabaccheria centrale avviatissima con alloggio causa familiari. Telefonare 80-035. 20411

CERCO gerente rivendita pane, pastiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7176 — Torino». A77373

CERCO gerenti gelaterie espresso zona popolarissima. Tel. 20-360.

CERCO gerenza cauzionando negozio qualsiasi genere (eventualmente acquisto). Telefonare 41-076. 463

CERCO 10.000.000 affare sicuro, reddito 20 per cento sviluppo attività, altro reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0411 — Torino». A75162

COMMESTIBILE incasso 70.000 [illegible] 596

CHEMERIA bar [illegible] Telefonare 590-253 ore pasti. A75587

DENTISTA specialista [illegible] 15 km Torino [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] Torino». A75576

DISPONENDO ampio locale da adibire carrozzeria e avendo belle contratto con nota fabbrica automobili per vernicia[tura] a nuovo, cerco capo verniciatore disposto associarsi con piccolo capitale. Telefonare 364-505. A75126

Fotografie, bruciatori di nafta

ŒRTLI SANT'ANDREA

ASSOLUTAMENTE SILENZIOSI - COMPLETAMENTE AUTOMATICI - CONTROLLO A CELLULA FOTOELETTRICA - POMPA NAFTA ASPIRANTE INCORPORATA

Agenzie di vendita e servizio assistenza:

TORINO	: Corso Galileo Ferraris, 125	- tel. 598-310
AOSTA	: Via Croce di Città, 56	- tel. 3454
CUNEO	: Corso Nizza, 88	- tel. 4071
ACQUI	: Corso Bagni, 17	- tel. 2739, 3388
VERCELLI	: Via Trento, 10	- tel. 5728
BIELLA	: Via XX Settembre, 13	- tel. 22-703
NOVARA	: Via Antonelli, 3	- tel. 28-373
ALESSANDRIA	: Corso Crimea, 11	- tel. 3046

Visitate gli stands OERTLI-SANT'ANDREA al X Salone Internazionale della Tecnica - TORINO 22 settembre - 2 ottobre 1960 Padiglione n. 1 - Stand n. 18

Importante Industria Elettromeccanica cerca addetto collaudo meccanico perfetta conoscenza disegno - dotato energia - iniziativa - desideroso assumere posizione responsabilità - specificare curriculum - pretese. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 4054 - TORINO

ENTE ASSUME
- Interpreti
- Receptionists
- Accompagnatrici-ori
- Steno-dattilografe
- Telefoniste
- Corrispondenti Tecnici e Commerciali

Occorre buona conoscenza tedesco, spagnolo, inglese, francese. Dettagliare curriculum vitae a PUBBLICITA' STAMPA 322, TORINO

FABBRICA TV ELETTRODOMESTICI E MOBILI METALLICI CUCINA con Sede a Milano CERCA INTRODOTTO E REFERENZIATO AGENTE con deposito per il PIEMONTE. CASELLA 306 T - S.I.P. - MILANO

DITTA F.LLI PROCHET SUCC. ROBERT GAY V. PIETRO MICCA 6-TORINO ... dal 1860 ... il più vasto assortimento delle migliori marche ai prezzi più convenienti. Facilitazioni per regali collettivi.

IMPORTANTE AZIENDA PRODUTTRICE DI MACCHINE TESSILI assume
- UN PROGETTISTA in macchine grafiche. Il candidato prescelto sarà destinato ad assumere la mansione di Direttore di Progettazione.
- DISEGNATORI PROGETTISTI macchine grafiche e tessili per il potenziamento dell'Ufficio Progetti.

Si richiede: una provata esperienza di lavoro - Si offre: ottima retribuzione con eccellente possibilità di carriera - Si assicura la più rigorosa riservatezza. Inviare domande complete di curriculum vitae a: PUBBLICITA' STAMPA 329 - TORINO

SALONE DE LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 53.558
EDIZIONI TRECCANI
Enciclopedia Italiana . . . 39 volumi
Terza Appendice Enciclopedia Italiana (1949-1959) . . . 2 volumi
Dizionario Enciclopedico Italiano 12 volumi
Enciclopedia dell'Arte Antica . 6 volumi
Sottoscrizioni per acquisti a contanti ed a rate

CARLO MASSARI
GRANDE ASSORTIMENTO RICAMBI NUOVI PER AUTOCARRO
Mack Lanova
Via Galliera, 11 - BOLOGNA - Telef. 234.919

In un eremo issato sopra uno sperone dell'Appennino vogherese

Frati ciechi vegliano la tomba di un re d'Inghilterra infelice

Gli Olivetani vivono a Sant'Alberto di Butrio in una fortezza mistica degna dei Cavalieri del Graal - Tutti si muovono svelti e sicuri lungo i corridoi scavati nel duro sasso

Voghera, 14 settembre.

Qualche giorno fa in compagnia di uno scrittore scozzese sono ritornato a visitare questo singolare Eremo di frati ciechi. L'unico in Europa poiché uno di greci ortodossi si trova sul monte Athos e due di monaci buddisti erano vicino a Lhassa, almeno prima dell'invasione cino-comunista del Tibet. Il millenario Eremo di Sant'Alberto di Butrio, monumento di fede, storia e arte che custodisce la tomba di Edoardo II Re d'Inghilterra, è situato sull'Appennino vogherese a oltre 800 metri, in una conca dominata dal Penice, assai apprezzata dai cercatori di funghi e dai cacciatori del Pavese e del Genovesato. E a chi arriva attraverso Pontenizza e la bella valle Staffora che Ada Negri amava, l'Eremo, issato su uno sperone tra i torrenti Butrio e Begna e vegliato dalla severa torre dei marchesi d'Oramala, sembra una fortezza mistica degna dei Cavalieri del Graal.

Quando vi salii anni fa dietro consiglio di don Orione, gran cacciatore di anime, trovai una decina di frati che, nel saio bianconero degli Olivetani, vivevano in perfetta miseria, letizia e cecità. Qualcuno, nella sua grottacella, lavorava in stuoie, vimini e sandali, altri accudivano all'orto, alla cucina e alla sacrestia e tutti si muovevano svelti, sicuri e sereni lungo gli stretti e oscuri corridoi scavati nel duro sasso. Dal 1900, da quando don Orione, già ritenuto santo in vita, fondò questo originale Ordine, l'Eremo ospitò oltre una trentina di monaci ciechi. E certo, oggi, per molti uomini all'affannata e affannosa ricerca del piacere, del denaro e del potere, questi frati che vivono al buio e nella rinuncia possono apparire un anacronismo. Ma se come scrive Julien Green riprendendo un verso di Victor Hugo: «Ogni uomo nella sua notte va alla ricerca della sua luce», questi monaci ciechi hanno già trovato la loro. Forse, a occhi chiusi, vedono una realtà che sfugge a chi possiede gli occhi solo per guardare.

— Questo affresco trecentesco raffigura il nostro Sant'Alberto, nato nel 986 e morto nel 1073, quindi di poco anteriore al suo omonimo Alberto Magno, *doctor universalis* — dice frate Avemaria che ci guida attraverso celle chiostri e corridoi. — Pare fosse un marchese Malaspina dei Ramosecco, ma è certo che Papa Eugenio III in una Bolla lo lodò per «la sua carità e attività nel costruire conventi».

La storia precisa che un marchese Malaspina del Ramoflorito, per grazia ricevuta dal pio monaco, volle erigere questo Eremo che, con altri conventi del Piemonte e della Liguria, si inserì nel tronco benedettino già glorioso delle Abbazie di Cluny, Camaldoli e Vallombrosa, sorte tra il 910 e il 1038. Da un po' di tempo però, causa la carenza delle vocazioni, la pattuglia mistica si è assottigliata e soltanto qualche fraticello cieco monta la guardia all'Eremo che con le torri e i chiostri, gli affreschi quattrocenteschi e i capitelli istoriati è glorioso del suo passato.

Figura interessante è quella di frate Avemaria che sembra uscir vivo da una tavola trecentesca a sfondo azzurro e oro. Questo monaco sessantenne che gode fama di grande pietà in tutta la vallata e anche oltre, fu accecato da un ragazzo giocando con vari coetanei. Qualche tempo fa volle ritornare al suo nativo paese ligure per abbracciare e ringraziare il vecchio compagno perché rendendolo cieco con una sassata gli aveva donato la vista spirituale.

— Anche se materialmente siamo lontani e assenti dalla vostra vita febbrile, spiritualmente siamo vicini e presenti alle vostre ansie e alle vostre speranze. Perciò bisogna bene che qualcuno preghi sempre perché nel mondo non si prega quasi più — mormora sorridendo frate Avemaria quasi per farsi perdonare. E continua con altro tono: — Eccoci davanti alla tomba di Edoardo II dei Plantageneti e il signore scozzese sarà soddisfatto.

— Non credo molto, perché, come il signore può constatare, la tomba lunga due metri è vuota — aggiunge frate Corrado. — In quanto alle povere ossa devono essere state subito trafugate da chi aveva interesse dinastico e religioso.

La tragica storia di questo sovrano, nato il 25 aprile 1284 e morto nel 1327, che fu il primo a portare il titolo di principe di Galles, ha due versioni. Quella inglese dice che il re venne detronizzato dall'infedele moglie Isabella di Francia con la complicità del suo amante, Lord Ruggero Mortimer, e, imprigionato nella fortezza di Berkeley, fu assassinato. Secondo la versione italiana invece il re, con l'aiuto di amici fedeli, riuscì ad evadere da Berkeley, vagò in Francia e, con l'accondiscendenza di Giovanni XXII, Papa di Avignone, giunse in Italia trovando asilo a Sant'Alberto di Butrio. Questa versione suffragata da alcuni documenti di vecchi archivi venuti in luce ad Avignone intorno al 1860, fu autorevolmente ripresa nel 1900 da Costantino Nigra sulla «Nuova Antologia», ma nonostante il favore degli storiografi inglesi T. F. Tout e Theodore Beut non ha incontrato fortuna in Inghilterra.

— Tutto dunque è mistero — conclude frate Corrado. — Eppure a rendere valida la nostra versione, questa è la sola tomba che si trova nel chiostro; l'arcosoglio che l'adorna indica una dignità regale e i simboli del leone, dell'agnello e della sirena, emblema del principe di Galles, scolpiti sui capitelli quattrocenteschi, secondo l'esperto medioevale, professore Anna Benedetti, narrano la drammatica vicenda del re. E forse il signore scozzese potrebbe riprendere la questione.

La stessa sera, passeggiando nella Galleria di Milano, piena di gente e di frastuono, ricordai al mio amico l'invito dei fraticelli ciechi. E lo scrittore, da buon scozzese appassionato di storie di castelli abitati da spiriti, mi rispose che soltanto il fantasma di Edoardo II avrebbe potuto risolvere il mistero.

Nino Salvaneschi

Una proposta di legge

Trasferimento in s.p.e. di ufficiali della riserva

Roma, 14 settembre.

Una proposta di legge di iniziativa del sen. Sibille (dc) provvede al trasferimento in s.p.e. di ufficiali inferiori, richiamati in servizio dalla riserva ma già provenienti dal servizio permanente effettivo.

Nella relazione allegata al testo del provvedimento viene affermato che questo è reso necessario dalle difficoltà che s'incontrano nell'alimentare di giovani ufficiali i quadri del s.p.e. dell'esercito. La suddetta categoria di ufficiali inferiori passerebbe nuovamente in s.p.e. dopo avere partecipato ad un apposito concorso per titoli. Il limite di età sarebbe di 45 anni.

Bing Crosby con la moglie a Firenze

Il popolare cantante americano, che ha assistito alle Olimpiadi, ha lasciato Roma per compiere un breve viaggio attraverso l'Italia prima di ripartire per gli Stati Uniti. Qui è sul Lungarno insieme alla bella e giovane consorte Kathryn Grant (Tel.)

Forse le indagini dovranno seguire un'altra pista

Il "fermato,, per la rapina al Casinò fornisce un alibi e dei testimoni

Alcune persone ritengono di averlo visto a Campione la sera del colpo dei 130 milioni - Altri però affermano che egli si trovava in un bar di Calolziocorte a guardare la tv - Il bottino sarebbe a Milano

(Nostro servizio particolare)

Campione, 14 settembre.

La giornata odierna sembrava destinata a diradare il mistero che da sabato sera avvolge la rapina di 130 milioni nel casinò municipale di Campione. Si era sparsa la notizia che uno dei banditi non solo era stato identificato, ma anche arrestato. Qualcuno aveva addirittura rivelato che parte del bottino era già stata ricuperata nell'abitazione di uno dei tanti pregiudicati milanesi che da domenica vengono portati in questura e spremuti dalla «Mobile», con la speranza di cavarne indizi utili ai fini delle indagini.

Al momento attuale, la situazione è ancora quale era subito dopo il clamoroso furto degli 836 mila franchi svizzeri, e delle 150 medaglie d'oro commemorative, custoditi nella cassaforte del rag. Riccoboni, vicedirettore e cassiere-capo della casa da gioco. Il tanto atteso colpo di scena chiarificatore è rientrato, almeno in base alle ultime risultanze dell'inchiesta. Può darsi che non tutto il frutto dell'estenuante, massiccio lavoro degli indagatori sia perduto. Ma fino a questo momento si ha motivo di ritenere che la pista dei banditi continui ad essere incerta e difficile da scoprire.

La novità sensazionale delle indagini consisteva, la notte scorsa, nel «fermo» di un abitante di Calolziocorte: il trentasettenne Ambrogio Mandelli, nativo di Lecco e domiciliato ora a Calolziocorte in via Roma 55 con la moglie, signora Lucia Valdecchi, e i loro due figlioletti Paolo e Gloria. Il Mandelli ha un passato burrascoso, dal punto di vista giudiziario: processato per rapina a mano armata, ha trascorso 15 anni in carcere. Negli ultimi anni, da quando si è sposato dopo scontata la condanna, ha sempre condotto un'esistenza onesta. In società con un cognato, guadagna da vivere facendo l'autotrasportatore per mezzo di un camion di loro proprietà.

Come è stato coinvolto, il Mandelli, nella clamorosa rapina? Attraverso la sua fotografia segnaletica, che si trova negli archivi della polizia milanese. Tra le centinaia di volti di pregiudicati, sottoposti in questi giorni al rag. Riccoboni, era balzato fuori quello del Mandelli. La vittima della rapina non lo aveva decisamente riconosciuto per uno dei suoi assalitori, ma era rimasto a lungo perplesso davanti a quella fotografia. Poteva essere una traccia. I carabinieri di Lecco non durarono fatica a rintracciare Ambrogio Mandelli, che poche ore dopo era già a Campione in stato di «fermo».

La sua posizione sembrava precipitare di ora in ora. Non solo il cassiere del casinò lo aveva press'a poco riconosciuto; anche una guardarobiera della casa da gioco, la signorina Graziella Imerico, ammise che quella fisionomia non le riusciva nuova. Rassomigliava stranamente, il Mandelli, ad uno dei banditi che vide scendere e risalire le scalee del casinò sabato sera, nell'ora della rapina. Un barista disse di riconoscere nel Mandelli uno dei clienti che aveva servito quella sera; il colpo di grazia parve vibrarlo la proprietaria del ristorante «Candide» di Campione: tre sconosciuti avevano cenato sabato sera, sul tardi, nel suo locale. Uno di essi aveva la statura, i connotati e il portamento di Ambrogio Mandelli. Infine, il signor Jacques Lantin — funzionario del casinò e principale testimone della fuga dei banditi, che gli passarono sotto il naso senza che egli potesse immaginare lo scopo della loro sosta nell'ufficio del rag. Riccoboni — dichiarò che il Mandelli poteva essere benissimo il rapinatore da lui scorto per un attimo, di profilo.

A questo punto Ambrogio Mandelli sfoderò la sua arma segreta: un alibi che sembra inattaccabile. Sabato sera, mentre a Campione veniva svuotata la cassaforte del casinò, lui era in un bar di Calolziocorte, a pochi passi da casa. Non possedendo il televisore, si era recato nell'esercizio pubblico della signora Elisa Petrogalli per assistere alla cerimonia conclusiva delle Olimpiadi. Della sua presenza nel locale potevano far fede alcune persone: la figlia dell'esercente, signora Maria Corti di 27 anni, la signorina Marinella Villa di 23 anni, il signor Mario Riva, cliente del bar e suo vicino di sedia durante lo spettacolo.

La signora Corti si è recata oggi a Como, al comando dei carabinieri, per confermare l'alibi del Mandelli. Ha detto di ricordare perfettamente che il Mandelli le aveva ordinato una birra verso le 22, e circa un'ora più tardi un'altra bevanda. A quell'ora, la madre le aveva già dato il cambio ed era salita nell'alloggio. Ha aggiunto un particolare: il Mandelli era in tenuta da casa, cioè senza giacca e in pantofole. Aveva assistito al documentario sugli ultimi Giochi olimpici, sollevamento pesi. Era uscito dal locale alle 23,30, dopo che quasi tutti gli altri clienti se n'erano già andati. Non era dunque possibile che alla stessa ora potesse trovarsi a Campione, intento a saccheggiare il forziere del casinò. L'alibi è stato confermato, a Como, anche da due clienti del bar di Calolziocorte, e precisamente dalla Marinella Villa e dall'omonimo del povero Mario Riva. A parte questi elementi, che escludono cronologicamente il Mandelli dalla rapina — almeno, come uno degli esecutori — l'autotrasportatore è dipinto dai compaesani come un individuo inadatto ad imprese tanto complesse ed astute. Da quattro anni, inoltre, il Mandelli si dimostra laborioso e attaccato alla famiglia, non lesina sforzi per far dimenticare il suo passato.

Come si vede, l'enigma dei «gangsters» di Campione è tutt'altro che decifrato. Le indagini proseguono serrate, su tutto il fronte: a Milano, a Como, a Campione, altrove. Era stato «fermato» anche un giovane a Vercelli, un militare in servizio di leva. Comasco, di 23 anni, era stato prelevato dal reparto — il 22° fanteria — dai carabinieri. Non sono note le ragioni del provvedimento, tuttavia stamane alle 8,30 il giovane è stato rimesso in libertà.

Gli inquirenti mantengono, come è loro regola, uno stretto riserbo sulle loro mosse e sui risultati degli interrogatori dei «fermati». Non nascondevano però, almeno fino a stasera, un certo ottimismo sull'esito delle indagini. Da alcune indiscrezioni, sembrerebbero convinti che la refurtiva sia nascosta a Milano.

g. l.

L'attività svolta dalla Santa Sede nel '39-'40 in favore della pace

"Non temiamo - disse Pio XII a Dino Alfieri - di andare in un campo di concentramento,,

L'ambasciatore aveva accennato all'irritazione di Mussolini per l'atteggiamento del Papa; il colloquio fu così burrascoso che la signora Alfieri quasi svenne e fu accompagnata fuori della sala - Le risolute repliche del card. Maglione a Von Ribbentrop sulla situazione in Polonia - Gli episodi in un volume "Il Vaticano e la guerra,, pubblicato a Roma

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 14 sett.

Il 13 agosto 1939, al ministro degli Esteri ungherese Csaky, che gli chiedeva quale sarebbe stato l'atteggiamento dell'Italia di fronte ad un eventuale conflitto europeo, Mussolini aveva risposto — stando a quanto il ministro raccontava al Nunzio mons. Rotta — che «l'Italia era cattolica e che si sarebbe sentita a disagio di dover combattere a fianco dei nuovi pagani (i nazisti) contro uno Stato cattolico (la Polonia)».

Riferisce tutto questo una sorta di «libro bianco» pubblicato dalla libreria vaticana, che rende noti alcuni episodi e dichiarazioni che ebbero protagonisti la S. Sede e esponenti dei vari governi nell'imminenza della guerra. Il volume, dovuto a mons. Giovannetti, della segreteria di Stato, si intitola «Il Vaticano e la guerra» ed ha per scopo di portare a conoscenza dell'opinione pubblica l'intensa attività svolta dalla Santa Sede per evitare il conflitto. Parte del materiale riferito è lo stesso che qualche mese fa apparve sulle pagine dell'«Organo Vaticano», suscitando largo interesse; con l'aggiunta, tuttavia, di fatti del tutto inediti.

E' rilevante, ad esempio, che Buffarini Guidi, allora sottosegretario agli Interni, dichiarasse il 29 agosto 1939 al Nunzio Borgongini Duca, che «vince la guerra chi non la fa»; ancora più indicativo della leggerezza con cui questa fu decisa quanto Anfuso, capo di gabinetto del ministro Ciano, disse il successivo 23 settembre allo stesso rappresentante pontificio: «Stia tranquillo che operazioni militari non ci saranno. Le dico confidenzialmente che la guerra non si può fare perché non abbiamo niente. Il ministro Ciano ha agito in modo mirabile in questo senso». Tempo dopo il conte Ciano faceva a mons. Borgongini Duca una valutazione morale del conflitto ormai in corso, osservando che «egli, come credente, era sicuro non potessero violarsi impunemente le leggi naturali e divine (si riferiva alla aggressione del Belgio e dell'Olanda) e che chi fa del bene è ricompensato da Dio anche in questo mondo. Tutto ciò — concludeva — dico a voi confidenzialmente».

Il triste destino della cattolica Polonia fu una spina nel cuore di Papa Pacelli, il quale vi accennò anche nella visita fattagli dall'ambasciatore Alfieri, il 13 maggio 1940. Doveva essere una visita di congedo, essendo stato il diplomatico trasferito a Berlino, e si tramutò invece in uno scontro. L'ambasciatore notificò a Pio XII l'irritazione di Mussolini per le ultime manifestazioni pubbliche pontificie, che stavano ad indicare «un atteggiamento poco amichevole verso l'Italia». Il Papa rispose notoriamente «non abbiamo assolutamente nulla da rimproverarci e non temiamo neppure di andare in un campo di concentramento», poi aggiunse con forza che «qualcosa aveva forse da rimproverarsi ed era di essere stato troppo discreto di fronte a quello che era accaduto e continuava ad accadere in Polonia». Il colloquio fu burrascoso e la signora Alfieri che era presente fu ad un certo punto lì lì per svenire e venne accompagnata fuori della sala.

La Polonia fu al centro di tutti i contatti diplomatici intrapresi in quel periodo dalla Santa Sede. Il 10 marzo del 1940 Pio XII e il segretario di Stato Maglione ne fecero uno dei punti essenziali dei colloqui con il ministro tedesco Von Ribbentrop, che aveva chiesto ufficialmente udienza. Alla domanda di Pio XII se credesse in Dio, Von Ribbentrop rispose: «Credo in Dio, ma non appartengo a nessuna Chiesa». In due colloqui avuti col card. Maglione, Ribbentrop recitò un infocato monologo, dicendo che il Reich era impegnato in una guerra tremenda per la sua esistenza, anzi — si corresse — per la sua grandezza, poiché non vi era potenza militare al mondo capace di piegarlo.

Ad un accenno ad ecclesiastici che si ingerivano in attività politiche, il cardinale Maglione intervenne: «Se ve ne fossero non si avrebbe che a dire i loro nomi». E continuò elencando i provvedimenti presi contro la Chiesa in Germania, in contrasto con il Concordato, e poiché Von Ribbentrop gli aveva opposto un evasivo «Non sono informato di ciò», gli consegnò al termine di questo primo colloquio una nota esplicativa nella quale venivano denunciati i «vandalismi sacrileghi», la «propaganda anticristiana» e le varie violenze antireligiose che si verificavano nel Reich.

Per la Polonia, fu chiesto a Von Ribbentrop che venisse autorizzato l'invio di un rappresentante della Santa Sede, perché si rendesse conto della realtà della situazione. Anche nei riguardi degli ecclesiastici polacchi, il ministro formulò l'accusa di politicanti ed il Maglione rispose: «Si può raccomandare ai sacerdoti polacchi di rimanere tranquilli e di pensare unicamente al ministero pastorale, ma non si può esigere da loro che rinunzino all'amore di patria. La Santa Sede non può accettare senza beneficio di inventario le informazioni che le vengono spesso fornite da questa Ambasciata tedesca, e tanto meno renderle di pubblica ragione senza avere propri mezzi di controllo. Di qui la necessità per la Santa Sede di inviare in Polonia un visitatore apostolico».

Quanto il segretario di Stato chiedeva rimase poi lettera morta. Ribbentrop parlò della buona volontà di Hitler, che pensava al futuro e della necessità di «lasciare da parte le questioni particolari»: «La Chiesa — concluse con una certa ironia — pensa alle cose sub specie aeternitatis».

Filippo Pucci

Il «parroco partigiano» muore cadendo da una scala in chiesa

E' stato trovato cadavere da due fedeli - Era conosciuto e benvoluto in tutto il Pinerolese - Per la sua attività durante la guerra era stato imprigionato dai nazisti

Il parroco don Giovanni Battista Bessone, di 55 anni

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 14 settembre.

Don Giovanni Battista Bessone, di 55 anni, parroco di San Luigi, una delle parrocchie alla periferia di Pinerolo, è morto questa sera precipitando da oltre sette metri nella sua chiesa parrocchiale. Il cadavere, in una pozza di sangue, è stato rinvenuto verso le 19,30 da due fedeli che si erano recati in chiesa a pregare. Il corpo del sacerdote giaceva dietro l'altare ai piedi d'una lunga e sottile scala a pioli.

Il sacerdote aveva legato la scala all'altare in modo che rimanesse diritta e non poggiasse contro la grande pala secentesca che occupa il centro dell'abside. Egli salì fino in punta e incominciò a pulire la parte alta del quadro. Ma all'improvviso la scala si spezzò ad un metro dalla cima, andando ad infilarsi nella tela secentesca, che è stata sfondata poco sopra la testa di San Luigi re di Francia, a cui la chiesa è dedicata. Il moncone di scala a cui era aggrappato don Bessone si rovesciò trascinando con sé il prete, il quale, dopo avere urtato con la schiena nei candelabri dell'altare battè sul pavimento di pietra del coro fracassandosi il cranio. La sua morte deve essere stata istantanea.

Nessun testimone era presente alla scena e nessuno si accorse della tragedia fino a quando giunsero i due parrocchiani che, vedendo i candelieri rovesciati sull'altare, in un primo momento pensarono che si fosse introdotto un ladro in chiesa. Si avviarono quindi dietro l'altare, dove si apre una porta sulla casa parrocchiale. Qui però si trovarono di fronte alla salma insanguinata del prete.

Don Giovanni Bessone era una figura nota in tutto il Pinerolese. Durante il periodo partigiano era parroco di Gran Dubbione, un'alpestre località sui monti di Pinasca. La sua casa parrocchiale, fin dal principio dello sbandamento, divenne la sede dello stato maggiore partigiano della val Chisone. Più tardi vi si costituì una banda di cento uomini comandata dall'on. Silvio Geuna, di Torino. Tutta questa attività non sfuggì alle truppe di occupazione, che nel maggio del '44 vi effettuarono un rastrellamento, catturando il parroco don Bessone. In una balla, sotto il fogliame, i tedeschi scoprirono anche il diario del tenente Walter Agostini, nel quale erano ingenuamente annotate le molteplici attività del parroco in favore delle formazioni partigiane. Don Bessone era chiamato il «parroco dei partigiani».

Tradotto il 13 maggio a Torino, don Bessone venne relegato nelle carceri di corso Vittorio Emanuele sotto la stretta sorveglianza delle SS tedesche. Più tardi la sua casa venne occupata dal comandante Marcellin, che nel settembre 1944 vi stabilì il comando di tutta la divisione Val Chisone. Don Bessone ebbe tra i suoi compagni di prigionia anche il cavaliere del lavoro Pietro Bertolone, amministratore delegato della Riv, suo grande amico ed estimatore.

Questa sera, appena la notizia della grave disgrazia è trapelata, sono accorsi a San Luigi a rendere omaggio alla salma del sacerdote il vescovo di Pinerolo, mons. Binaschi, il sindaco avv. Bona e numerosi sacerdoti e autorità cittadine. Sul posto sono accorsi anche i carabinieri della stazione e del nucleo di polizia giudiziaria di Pinerolo per le constatazioni di legge.

m. g.

Il cane guaiva vicino al cacciatore suicida

Laveno, 14 settembre.

Ieri mattina alcuni agricoltori trovavano in mezzo ai cespugli, in una brughiera attraversata dalla linea ferroviaria per Milano, il cadavere di un cacciatore con il volto sfigurato da una scarica di pallini.

I contadini, guidati sul posto dai guaiti di un cane da caccia, che si era accucciato ai piedi del morto, non tardavano a riconoscere nell'ucciso un uomo di 53 anni, Bruno Martinoli, abitante in frazione Varano. Convinti che si trattasse di un incidente di caccia, informavano i carabinieri i quali, giunti poco dopo con un medico, stabilivano che l'uomo si era tolta la vita, sparandosi in volto con la doppietta.

Il Martinoli era stato denunciato pochi giorni fa all'autorità giudiziaria per aver tentato atti di violenza contro una ragazzina.

Un ragazzo mentre pesca cade nel Tanaro e annega

La disgrazia accaduta a Ormea - La vittima, di 14 anni, forse per un malore è finita in un laghetto profondo quasi due metri

Ormea, 14 settembre.

Un ragazzo di Ormea, Ugo Saggia di 14 anni, è annegato nel Tanaro. Stamani, verso le 11, stava pescando presso la diga che all'altezza dell'abitato sbarra il fiume raccogliendo le poche acque dell'attuale periodo di magra per immetterle nel canale del Martinetto. Da una roccia a fior d'acqua il Saggia aveva appena lasciato cadere la lenza in un laghetto profondo non più di un metro e 80, quando, colto forse da capogiro, cadeva all'indietro.

In questi giorni le rive del Tanaro sono sempre discretamente affollate; fatalità volle, invece, che nei pressi in quell'istante non si trovasse che un bimbo di 10 anni, Fulvio Bologna, il quale, spaventatissimo, corse in paese a dare l'allarme. Quando i primi soccorritori, il signor Arturo Dutto e il dott. Pier Giorgio Colombo, giunsero sul posto, era ormai troppo tardi. Ugo Saggia era cadavere sul fondo del limpido laghetto.

Il ragazzo annegato, Angelo Ugo Saggia, di 14 anni

Un accordo fra l'Italia e la Francia per opere idroelettriche al Moncenisio

La Sip e una società parigina costruiranno un nuovo grande lago artificiale in territorio francese - Il bacino italiano già esistente sarà potenziato - Nuove opere anche nel Cuneese

Roma, 14 settembre.

E' stata stipulata stamane alla Farnesina una convenzione tra la Francia e l'Italia relativa agli impianti idroelettrici del Moncenisio. L'atto è stato firmato per l'Italia dal ministro degli Affari esteri on. Segni e per la Francia dall'ambasciatore Palewski.

La convenzione prevede la costruzione in territorio francese di un serbatoio di grande capacità, nel quale le acque del Moncenisio verranno ad essere incorporate, e che consentirà all'Italia di derivare annualmente un quantitativo di acqua per la produzione di energia elettrica di gran lunga superiore a quella disponibile fino ad oggi.

La convenzione garantisce all'Italia agevolazioni fiscali per i materiali da costruzione e impianto che saranno trasferiti in territorio francese e prevede pure l'impiego di mano d'opera italiana. Per la parte finanziaria l'accordo prevede una prevalenza di investimenti francesi.

L'esecuzione della convenzione verrà affidata da parte italiana alla Società Idroelettrica Piemonte (Sip) e da parte francese alla «Electricité de France» con sede a Parigi. L'entrata in vigore dell'accordo è subordinata allo scambio degli strumenti di ratifica.

Già attualmente è in vigore un reciproco «prestito» di energia elettrica fra Italia e Francia, Italia e Svizzera. I prelievi vengono fatti secondo le diverse necessità e a fine anno il bilancio si chiude in pareggio.

La Sip, che costruirà il nuovo grande bacino in territorio francese, sta eseguendo fin da questa primavera altre grandiose opere nelle valli del Cuneese.

35 mila alloggi popolari con i contributi dello Stato

Roma, 14 settembre.

Centoquarantamila nuovi vani, cioè circa 35 mila appartamenti, verranno costruiti con il contributo annuo di tre miliardi dello Stato, in base al disegno di legge presentato dal ministro dei LL.PP. on. Zaccagnini ed approvato ieri dal Consiglio dei ministri.

La spesa totale, a cui si applica il suddetto contributo dello Stato, sarà di 75 miliardi. Le nuove case, come per il passato, saranno erette dagli Istituti autonomi per le case popolari, dall'Incis, dalle Cooperative edilizie, dai Comuni e dalle Provincie. La costruzione s'inizierà non appena la legge sarà stata approvata dal Parlamento.

Il provvedimento, approvato dal Consiglio dei ministri, era vivamente atteso e rappresenta un primo passo, in attesa che si completino gli studi in corso.

CONTINUA AL
GRANDE ALBERGO PRINCIPI DI PIEMONTE
LA GRANDIOSA ESPOSIZIONE
DELLE PIU' BELLE
PELLICCE
DEL MONDO
a prezzi sbalorditivi
VISITATECI
L. 180.000 - 200.000 - 250.000 in più
VENDITA SU COMMISSIONE
COMPAGNIA INTERNAZIONALE PELLICCE
CIP
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO
ÉCOLE
D'INTERPRÈTES & de TRADUCTEURS
Corsi di preparazione alle carriere linguistiche
INTERPRETI - TRADUTTORI - RECEPTIONISTS
Impianti congressuali per interpretazione simultanea
Unica Sede in Italia: TORINO - Via C. Alberto n. 16
Palazzo Conte Calvi di Bergolo

ISTITUTO
GALILEO FERRARIS
Via Bellini, 7 - Telefono 41-266 - TORINO
MEDIA - AVVIAMENTO - RAGIONIERI - GEOMETRI
Corsi diurni e serali - Recupero anni - Doposcuola

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 25-022
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
Tubercolotici e mentali esclusi
Direzione Sanitaria dottori C. & G. Riva (A. P. 7236 14-8-42)

LINGUIST CLUB
La Direzione comunica che le iscrizioni al
CENTRO DI CONVERSAZIONI ed ai CORSI DI LINGUE
si ricevono presso la nuova sede
VIA BARBAROUX, 2 angolo PIAZZA CASTELLO
Telefoni 47-862 - 518-154

TELEVISORI
MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE
ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

Raccomandiamo l'UFFICIO CONSULENZA (gratuito) della più antica e benemerita organizzazione scolastica di Torino: ai genitori preoccupati per l'avvenire dei figli, ai lavoratori desiderosi di continuare gli studi con i corsi serali

Corsi recupero: MEDIA - LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO - MAGISTRALE - ISTITUTO RAGIONIERI E GEOMETRI

Via Po 8 - Tel. 42.549 - ISTITUTO BERTOLA - Dal 1887

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

CENTRALISSIMA nuova costruzione splendida posizione corsi alberati (corso Re Umberto angolo Matteotti) vendonsi signorili alloggi da 4 a 10 camere e servizi, grandi saloni. Possibilità superfici maggiore entità. Indicatissimi per uffici importanti, rappresentanze. Simoncini, Re Umberto 6. 724

CERCASI terreno industriale entro cinta esclusi intermediari. Tel. 553-247.

CERCASI terreno 2500-3000 [redacted] Francia Orbassano Mirafiori, comune Torino, possibilmente industriale, anche vincolato altezze. Telefonare 772-057.

CONTANTI acquistasi terreno mq. 600 zona Mirafiori. Telef. 266-206, 398-441.

CORSO Giulio Cesare privato vende alloggio signorile tre camere servizi. Telefonare 363-112. A74335

CORSO Peschiera presso piazza Sabotino vendo alloggio nuovo abitabile subito 4 camere tinello cucinino piano rialzato, casa signorile. Telef. 587-730.

CORSO Peschiera 288 ang. via Arvier 2-4 vendonsi alloggi 1-3 camere, tinello, cucinino, pronti settembre e altri liberi o occupati. Telefonare 683-228. [redacted]

CORSO Regina [redacted] vendonsi alloggi due tre camere servizi garages signorili, pronti dicembre. Cantiere. Telef. 652-606, 882-936. 50

COSTRUTTORE acquista terreno, basso fabbricato zona semicentrale, costruibili 150-200 camere pagamento immediato, Gilotta, portici Barbaroux 4. 716

CROCETTA migliore zona corso alberato vendesi signorile sei camere, doppio ingresso, garage. Telefonare 663-119.

CROCETTA, via Bottego alloggio 2 camere tinello cucinino, più servizi vendesi ultimo piano, ascensore. [redacted]. Cantiere. Telef. 552-307. 507

FINANZIAMENTI su alloggi, case, terreni, ville, cascine, lunghe rateazioni, rapidità, discrezione. Telefon. 527-487.

IMPRESA acquista contanti terreno centrale semicentrale 100-300 [redacted]. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3121 — Torino ». A74319

IMPRESA cerca terreno centrale bella posizione su corso mq. 1500-3000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2127 — Torino ». A75983

IMPRESA costruzioni vende direttamente spaziosi alloggi con ampi cucinini negozi magazzini grande autorimessa prezzi convenienti, mutuo trentennale, possibile raddoppio mutuo. Telef. 296-783.

IMPRESA vende alloggi signorili 4 camere tinello cucinino servizi Cialdini 9, mutuo, facilitazioni. Telefon. 753-824.

IMPRESA vende bellissimo alloggio personale, 3 camere, tinello cucinino, servizi, 2 cantine, volendo garage. Telefonare ore pasti 790-939. A74321

IMPRESA vende direttamente alloggetti nuovi, affittati a buoni inquilini corso Unione Sovietica, Mirafiori, ottimo reddito, con mutuo o senza. Telefonare cantiere 342-062. A74318

IMPRESA vende direttamente laboratori 400-300-100 mq. [redacted] 783-183.

IMPRESA vende pronti ottobre alloggi 2-3 camere servizi, negozi. Visite cantiere, Piazza Marmolada 14 angolo corso Rosselli. A76046

IN nuovo palazzo signorile centrale vendesi negozio, alloggio 4 camere cucina doppi servizi, magazzino, già affittati 1.200.000 annue, importo 17.100.000. Telefonare 41-298. 126

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in corso Orbassano 45, [redacted] alloggi a condizioni eccezionali. Visite ore 15-19.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in via Gorizia 67 angolo via Mombarcaro (S. Rita), alloggi nuova costruzione, signorili 2-3-4 camere liberi ed occupati ad alto reddito. Con rate pari affitto diverrete proprietari. Visite ore 9-17.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in corso Rosselli 49 (Mauriziano), alloggi signorili 2-3 camere liberi ed occupati. Prezzi di assoluta convenienza, lunghe rateazioni. Visite ore 17-19. 681

ITALCASE, S. Teresa 3, [redacted] in lungo Dora Agrigento 73, alloggi moderni 3 camere. Minimo anticipo, mutuo, rate pari affitto. [redacted] 15-17. 681

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in via Levanna 12 (Campidoglio) alloggetti appena ultimata costruzione, 2-3 [redacted]. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite 15-18. 681

LA Sfai vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2, 3, 4 camere servizi nel palazzo Peschiera, corso Peschiera 317-340. Facilitazioni, mutui lunghe rateazioni. Appartamenti pronti subito. Sfai, via Andrea Doria 15. Tel. 512-173, 621-613.

LABORATORIO 30 mq. acqua, forza, gabinetto, capolinea tram 22 vendesi [redacted]. Telef. 651-433. 749

LANZO Torinese vendesi casa villeggiatura otto camere arredate con terreno attiguo, richiesta L. 4.000.000. Telefonare 20-41, Lanzo Torinese. A77971

MASSIMO Azeglio paraggi alloggi trequattro vani servizi signorili mutuo, affarone, vendesi. Telefonare 289-320.

MAURIZIANO vendesi alloggi 40.000 metro quadro. Tel. 553-864. A74164

MURI negozi importanti via Santa Rita vendonsi liberi affittati buon reddito. Ceriotti, Andrea Doria 15. 69

MURI panificio posizione magnifica buon investimento ecc. Ural, Giolitti 10.

MURI panificio con alloggio, accreditatissimo, ottima posizione, buon reddito, vende Gatti, Vittorio Emanuele 200. 690

NEGOZI con retro vendiamo via Leinì n. 47. Rivolgersi cantiere. A75268

NEGOZIO posizione ultracommerciale, centrale, [redacted] bar superalcolici 75000 mensili, locazione novennale, vende muri 11.000.000 Gabetti, XX Settembre 17.

NEGOZIO via Lessona ang. Domodossola mq. 40 circa, retro, vendesi. 765-162, 293-115. A73521

NEGOZIO 2 vetrine in casa ricostruita, affittato 276.000 annue, vendesi occasione 3.000.000. Telefon. 41-209. 126

OCCASIONE barriera Milano corso principale vendo proprietà grande negozio drogheria torrefazione soprastante alloggio 7.200.000. Telef. 22-744. A77885

OCCASIONE, [redacted]ore 42, vendo libero alloggio 3 camere cucina veranda 2 milioni 200.000. Telef. 691-670. A77008

OCCASIONE cedesi autorimessa, richiesta 8.000.000. Telefonare 677-739.

OCCASIONE vendo liberi alloggi nuovi, anticamera, bellissime zone. Tel. 22-744.

PALAZZO Monginevro vendiamo alloggi 1-2 camere servizi. Camere mt. 3,80x5,30, soggiorni 4,20x4,20 ampi cucinini indipendenti, terrazzi. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere v. Monginevro 240

PANELLA vendiamo grandiosi alloggi 2 camere tinello 2.500.000 più mutuo. Telefonare 526-305. 568

PRIVATA vende alloggio vani quattro 2.300.000 presso Statuto. Telef. 525-405.

PRIVATO vende alloggio camera tinello cucinino terrazzo panoramico corso Moncalieri. Telefonare 768-526. A75801

PRIVATO vende alloggio camera tinello, servizi libero. Telef. 798-998. A773535

PRIVATO vende cameretta tinello servizi, cantina. Telefonare 730-190. A77390

RITIRO commercio, intermediari, vendo terreno, muri, attrezzatura completa, pensione camere 13, moderna avviata, possibile separare, buon reddito, Gatti, Properzio, Igea Marina. 27350

SAN Mauro, vicinanze pullman, vendesi 2 o 4 camere, cantina, totale 1.700.000. Telefonare 858-384, ore 18-20.

SANREMO in eccezionale posizione [redacted] vendonsi appartamenti signorili 2-7 [redacted], doppi, tripli servizi. Mutuo San Paolo, massime facilitazioni. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Roma, Sanremo. 21791

SESTRIERE Borgata ultimo lotto terreno fronte Nube Argento vendo 2 milioni. Telefonare [redacted].

SPLENDIDA, panoramica, tutta [redacted], 1500 metri [redacted] piazza Castello, zona veramente signorile, vendesi direttamente lotto terreno, progetto approvato per costruzione villa, L. 9000 mq. Telefonare 521-071, 853-503 ore ufficio.

TERRENI industriali Borgaro mq. 7000 vendo 7.000.000; altro 20.000 mq. lire 2200 mq. Telefonare 385-431. A76380

TERRENI industriali zone diverse lotti da 1000 a 100.000 mq. vendonsi. Telefonare 761-342. A74319

TERRENO angolare paraggi piazza Vittorio circa 90 camere vendo, accettando parziale permuta negozi. Geom. Brunero, telef. 687-730. A77900

TERRENO casa demolirsi anche occupata, centrale acquista impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7170 — Torino ».

TERRENO costruzione villetta mq. 8000 lire 2400 mq., Regina, Grugliasco. Telefono 781-406. A74196

TERRENO industriale fronte autostrada vicinanze quadrifoglio, strade asfaltate, forza, acqua potabile. Servizio pullman. Lottizzasi da lire 1500 a lire 2500 al metroquadro. Telef. ore ufficio 555-350.

TERRENO industriale Borgaro Torinese, mq. 80.000, strada asfaltata, vendo blocco frazionato 1000 al mq. Gabetti, XX Settembre 17. 690

TERRENO industriale civile 3000 mq. cascina Vira, vendo anche frazionato. Telef. 70-122. A76268

TERRENO industriale fra stabilimenti Farina Bertone tutte comodità vendesi occasione. Telef. 651-118. A77885

TERRENO industriale [redacted] 5000 volendo 15.000 raccordo ferroviario fronte radiale vicinissimo Torino 1500 mq. Gerec, Cavour 26. 141

TERRENO industriale mq. 250.000, possibilità raccordo ferroviario zona inizio autostrada Torino-Piacenza vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3421 — Torino ». A74319

TERRENO industriale periferico mq. 50 mila vendo in blocco o frazionato lire 1600 mq. Telefonare 50-848. 824

TERRENO industriale vicinanza grandi mercati mq. 2-4000 vendesi. Tel. 44-036.

TERRENO industriale zona Lesmanno (Francia) vendesi. Telefonare 583-464.

TERRENO industriale zona Stupinigi 28.000 mq. circa vicinanze strada statale vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6381 — Torino ». A75300

TERRENO Leinì fronte strada provinciale, mq. 21.000, vendesi anche frazionato prezzo conveniente. Rocca, Carlo Alberto 41. 232

TERRENO mq. 22.000, bellissima posizione, adiacente corso Francia (Regina Margherita) permesso costruzione carattere industriale, raccordo Ferrovia Stato, vendo, Simoncini, Re Umberto 6. 724

TERRENO panoramico [redacted] ville Rosta Torinese vendo lotti a L. 600 mq. Telefonare 50-546. 824

TERRENO periferia S. Paolo industriale 14.000 mq. urge vendere privatamente. Telefonare 677-620 ore pasti. A77120

TERRENO via Botticelli fronte via vendo esclusi intermediari. Telefonare 44-036.

TERRENO progetto approvato 300 camere corso Regina Margherita vicinanze Tassoni vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9259 — Torino ». A75686

TERRENO vendesi via Passo Buole 2000 metri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6483 Torino ». A75539

TERRENO zona Boringhieri, progetto approvato, camere 95, vende privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7171 — Torino ». A77306

VAL Sollier, zona residenziale vicinissima tram, tutti servizi acqua, luce, forza, gas, telefono, vendonsi lotti terreno pagamento dilazionato. Costruzioni villette. Informazioni telef. 882-016.

VALSALICE vendo o cambio bellissimo terreno, progetto approvato. Tel. 368-452.

VENDESI affittasi casetta indipendente laboratorio alloggio tutte comodità. Telefonare 795-812, 772-810. A75774

VENDESI alloggio precollinare 4 camere servizi termocentrale giardinetto. Telefonare 870-123 ore 11-12. A78093

VENDESI autorimessa con alloggio, accettasi pagamento terreno fabbricabile subito. Telefonare 594-202. A75349

VENDESI cascina giornate 35 località Castiglione Torinese con terreni fabbricabili. Per informazioni rivolgersi: Falsarani, Castiglione Torinese Rezza.

VENDESI comune Vercelli cascina 145 giornate circa, ottimo terreno, attrezzature moderne. Trattasi direttamente. Telefonare 520-016. A75128

VENDESI pensione e alloggio libero cinque camere 4.500.000. Tel. 572-769.

VENDESI terreno industriale mq. 3600 richiesta 2500 al mq., zona in forte sviluppo, Moncalieri e Nichelino. Telefonare 677-739. A74176

VENDESI [redacted] Lucento mq. 3800 ultima posizione. Telefonare 350-141.

VENDESI terreno Orbassano prossimità Indes [redacted] 6000 [redacted] fronte stradale. Telefonare 397-545. A75738

VENDESI terreno per costruzione autorimessa mq. 1200. Tel. 677-739.

VENDO alloggio due camere tinello servizi via Leinì, affittato. Tel. 290-707.

VENDO appartamento signorile nuovo 5 vani corso Regina fronte Ausiliatrice. Telefonare 522-356, giovedì, venerdì.

VENDO casa nuova in Alpignano 2 alloggi terreno mq. 1600. Tel. 588-207 Torino. A75633

VENDO palazzina a Druento 2 alloggi otto locali servizi giardino autorimessa. Facilitazione pagamento. Tel. 781-810.

VENDO casa recente costruzione zona Nizza camere 34 garages 5 reddito 7%. Massaglia, Vittorio Amedeo 12. 722

VENDO cascina 100 giornate zona Alba eventualmente permuto con casa reddito. Scrivere: Muri, via Omegna 10, Torino.

[redacted] sopraelevazione su nuovo fabbricato 48 camere, progetto approvato. Telefonare 763-473 ore 13-14. [redacted]

VENDO terreno industriale e residenziale con tutti i servizi adiacenze esposizione '61. Telef. 651-073 Morbidelli. 573

VENDO villetta 3 camere, servizi, richiesta 4.000.000 vendo 2 alloggi 6 milioni, Regina, Grugliasco. Tel. 781-406.

VENDONSI alloggi facilitazioni. Robassomero 5. telefono 663-741. A77489

VENDONSI alloggi signorili 2 camere, tinello, ampio cucinino e negozi via Rosario S. Fè ang. Arnaldo da Brescia. Telef. 396-405. A76394

VENDONSI alloggi signorili 1-2-3-4 camere, tinello, termo, bagno, pronti fine dicembre via Orugo ang. Benevento. Visite 15-18. A70665

VENDONSI bellissimi alloggi 3-4 camere, doppi servizi prezzi modici. Cibrario 97. Telef. 756-772. A75438

VENDONSI negozi magazzini adatti diversi generi, rateazioni, mutuo S. Paolo, via Frejus 13 angolo via Lombriasco.

VENDONSI negozi nuova costruzione. Corso Lecce 24, tel. [redacted]. A77024

VENDONSI terreni civili industriali zone diverse qualunque dimensione. Telefonare 22-744. A77879

VIA Medici vendiamo 2-3 camere tinello pronti subito. Telefonare 528-835.

VIA Nizza 291 casa nuova costruzione vendesi negozio e alloggio affittati reddito 7%. Telef. 69-310. 292

VILLA panoramica 3 km. da Asti, completamente arredata, parco, giardino, con annessa cascina 15 giornate vendesi convenientemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4912 — Torino ». A77660

VILLAGGIO San Martino, tutti terreno nuovo frazionamento vendonsi, magnifica zona adatta costruzioni residenziali. Informazioni tel. 882-546 Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. 497

ZONA Cibrario via Galvani 4 vendesi convenientemente in nuova costruzione ultimo 5 camere doppi servizi, terrazzo panoramico mq. 60. Divisioni interne a scelta. Mutuo, autorimessa. 663

ZONA Cibrario, via Galvani 6, vendesi direttamente alloggi 2-3-4 camere, semplici e doppi servizi, finiture accurate, pronti ottobre. Rivolgersi pomeriggio cantiere, mutuo, autorimessa. [redacted]

ZONA Crocetta vendesi alloggio sei camere doppi servizi, doppia entrata anche divisibile. Telefonare 654-762 ore pasti.

ZONA Gran Madre vendonsi locali negozio, annesso alloggio. Telefon. 658-675.

ZONA Statuto, negozi e locali luminosi spaziosi, vendonsi. Telefonare 774-520.

2.300.000 vendo appartamenti S. Rita 500.000 contanti rimanente dilazionando. Telefonare 768-023, 773-191. A77969

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOMI 4 vaste stanze cucina doppi servizi caldaia garage, signorile, luminosa, ultimi piani, quadrilatero Vittorio Po Bramante Abruzzi circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9253 — Torino ».

ABBISOGNAMI alloggetto possibilmente servizi comodo tram, cauzione, referenze. Telefonare 46-411. 503

ABBISOGNANDOVI alloggi qualunque zona indirizzi gratis. Sacchi 14, tel. 40-411

AFFITTEREI alloggio signorile 6-7 camere cucina doppi tripli servizi zona Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3420 — Torino ». A76162

AFFITTEREI camera cucina [redacted] casa [redacted] zona Vanchiglia. Telef. 873-062 ore pasti. A75750

AFFITTEREI centrale semicentrale tre camere spaziose cucina servizi. Referenze. Telefonare 852-816 ore 14-17.

AFFITTEREI locale mq. 30-50 zona Francia. Telefonare Gardenghi 527-866 ore 9-12. A75455

AFFITTEREI lussuosissimo pied-à-terre ammobiliato tutti i comforts, posizione molto signorile, eventualmente anche da arredare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6414 — Torino ». A75473

AFFITTO, acquisto 2 camere o piccola casettina vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4003 — Torino ».

ALLOGGETTO 1-2 camere qualsiasi zona [redacted]lo. Telef. 48-439.

ALLOGGIO con giardino Villa Regina, 3 camere salone doppi servizi. Telefonare 537-030. 904

CERCANSI due alloggetti stesso palazzo piano rialzato 4° piano referente cauzionando. Scrivere Giuliani Luigi via Frassineto 7. A75810

CERCANSI due alloggi ammobiliato e vuoto con giardino. Telefonare 653-482.

CERCASI alloggio camera e tinello servizi Mirafiori, S. Rita. Telef. 254-869.

CERCASI alloggio centrale 10 vani adatto pensione. Telefonare 589-302.

CERCASI alloggio moderno quattro camere cucina bagno. Telef. 761-179.

CERCASI per due sole persone alloggetto signorile due camere tinello cucinino servizi paraggi Crocetta-Lancia abitabile ottobre. Telefonare ore pasti 650-606.

CERCASI 2-4 camere servizi, qualsiasi zona, referenze. Telefonare 46-420.

CERCO affittare camera tinello oppure due servizi. Telefonare 585-263.

CERCO camera indipendente, camera cucina o mansarda. Cauzionando. Telefonare 882-436. A75805

CERCO rialzato tre quattro camere più servizi. Telefonare 43-726. A74021

CERCO tre, quattro camere grandi, recinto, comfortis, zona Mattcotti, Statuto, Bernini. Telefonare 553 975.

GRAVENZOLA, Cernaia 40. Cercasi alloggio 1-4 camere diverse zone. 768

INDUSTRIALE cerca due camere salone doppi servizi zona signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6425 — Torino ».

UFFICIO cercasi zone Centro, Garibaldi, Roma, Castello, Po. Telefonare 767-514.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 12.000, 14.000, 16.000, 20.000 [redacted] gl. Arsenale 42. Telefonare 46-430.

A 13.000 negozietto, retro e cantina via Valperga Caluso. Telefonare 777-243.

A 25.000 affittasi 4 camere, cucina, doppi servizi ricebo capolinea 6. Tel. 511-825

AFFITTANSI negozi ad uso uffici e rappresentanze mq. 68-110 via Magellano 12 casa nuova costruzione.

AFFITTANSI o vendonsi negozi via Tarvisio angolo via Giacinto Collegno. Per informazioni telefonare 40-707.

AFFITTANSI splendidi moderni 2-3 camere tinello cucinino e alloggi 3 camere doppi servizi, box, piazza Enrico Toti 15. telef. 890-257. A72886

AFFITTASI alloggi mobiliati tre camere, una camera servizi. Saluzzo 122.

AFFITTASI tettoia, chiusa m. 6x8, zona Francia. Telefonare 790-865.

AFFITTASI via Po, 3 locali uso ufficio abitazione. Telefonare 51-008. 608

AFFITTASI zona centralissima via Mazzini locale uso deposito od officina mq. 160 circa con annesso ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2140 — Torino ». A74619

[redacted] centrali signorili saloni speciali piano terreno adatti uffici commerciali mostre rappresentanze. Tel. 86-731.

AMMOBILIATO signorile cerco maggio-settembre 1961. Indispensabili matrimoniale, altra camera due lettini stanza cameriera. Ripartendo estero 20 settembre, esaminerei subito offerte. Telefonare 685-081. A77119

AFFITTASI alloggio in villetta precollinare cinque camere servizi. Tel. 891-215

AFFITTASI due negozi, ampie vetrine, attiguo locale mq. 50, casa nuova costruzione, 30 km. Torino, vicinanze nuovi stabilimenti Lancia. Concedonsi tre mesi affitto gratis. Telef. 660-753.

AFFITTASI, fronte Aeronautica, nuovo luminoso locale magazzino oppure industria silenziosa, libero subito. Telefonare 587-603. A75330

AFFITTASI locale 60 metri magazzino laboratorio silenzioso. Giacinto 45, telefono 290-803. A76291

AFFITTASI negozio angolare adatto esposizione uffici alloggio. Francia 250. Monserrato. A74181

AFFITTASI seminterrato luminoso centrale accessibile porta carraia mq. 120. Telefonare 761-117. A76610

AFFITTASI seminterrato mq. 125 semicentrale luce forza termosifone. Telefonare 43-877 ore 15-18. A75316

AFFITTEREI 8 vani, servizi Palazzo « Chezmoni », via Montonaro ang. Cherubini. Telefonare 271-048 ore pasti.

AMMOBILIATO affittasi alloggetto 2 camere cucina servizi termo. Tel. 680-813

AMPI locali centralissimi su via Santa Teresa (Solferino) ammezzati uso ufficio affittansi subito. Telefonare 572-218.

ATTENZIONE! Villa-palazzina precollinare, comodità due tram, alloggio 4 camere, cucina, servizi, laboratorio 100 mq. sanissimo, luminosissimo, altro 70 mq. seminterrato, cantine, garage, giardino, affittasi 80.000 mensili, Salma, Sacchi 34

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza. Preventivi. Telef. 366-120. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gol. telefono 21-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 373-732, Cigolari.

CIBRARIO, proprietario affitta appartamento cinque camere cucina, servizi. Telefonare 741-851. A77364

[redacted] recapito centrale magazzini posteggio. Telef. 583-659. A74973

CORSO Cirié affittasi locale mq. 70 uso magazzino, laboratorio. Tel. 773-203.

CORSO Francia 25 affittasi alloggio signorile quattro camere cucina doppi servizi terzo piano ascensore. Tel. 760-361.

CORSO Orbassano e Duca Abruzzi affittiamo negozi e ampi locali in moderna galleria. Telefonare 587-730. A77900

GRAVENZOLA, Cernaia 40. Affittansi ammobiliati 1-4 camere diverse zone. 768

CROCETTA due locali ingresso uso ufficio accesso indipendente affittansi convenientemente [redacted] subito. Tel. 50-777.

CROCETTA, 2 camere servizi, integralisti, 25.000-27.000 affittansi. Telef. 46-411.

LOCALE nuovo mq. 250 et cortile indipendente affittasi. Telefonare 369-898.

LOCALE uso deposito, officina poco rumorosa centro San Paolo, affittasi. Telefonare ore ufficio 30-171. A77559

MAGAZZINO mq. 60, Madonna Pilone, affittasi uso deposito laboratorio. Telefonare 892-816. A76314

MAURIZIANO affittasi grande locale per uso ufficio mq. 300. Tel. 584-864.

NEGOZIO semicentrale, retro uso abitazione, riscaldamento, servizi, affittasi. Telefonare 53-572. 682

OLTRE Fiocardo affittasi locale seminterrato adatto magazzino laboratori. Telefonare 398-610. A74653

A Porta Nuova, ufficio 2 vani ammobiliato, telefono, 12.000. Telef. 688-755.

AFFITTANSI locali uso industriale corso Giulio Cesare 18, mq. 200 circa quarto piano. Telef. - 7-030. A75668

NEGOZI nuovi con o senza imminente licenza affittansi zona ottima via Groppo angolo piazza Toti. Rivolgersi piazza Toti 15, telef. 890-257. A71187

PALAZZO Giardino, corso Lione 36, affittansi alloggi uffici magazzini. Telefonare 383-096. 24093

PORTA Nuova affittansi quattro locali cortile, uso ufficio, magazzino, laboratorio. Ratarella, Re Umberto 116.

PRESA Nuova, piano nobile, affittasi subito grandiosi locali (210 mq.) 3 balconi verso giardino, adatti magazzini, uffici, grande azienda, ufficio-alloggio, servizi. Piazza Lagrange 2. Tel. 46-615.

PRINCIPE Tommaso 5 signorilissimi locali uffici piano primo affittansi. Telefonare 44-447. 721

VIA M. Coppino 72 affittasi negozio locali mq. 400 circa uso deposito esposizione, visibile ore 17-19. Tel. 530-406

ZONA Bernini affittasi camera cucina servizi termo centrale. Telefon. 273-471.

ZONA Mirafiori affittasi locale adatto industria leggera luminosissimo, salone unico mq. 1200 con uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6240 — Torino ».

RIDOTTE TARIFFE BOAC

Tariffe di andata e ritorno per viaggi di 17 giorni in classe economica valevoli dal 1° ottobre al 31 marzo

a New York:

		AVIOGETTI		AEROMOBILI A ELICA
Da Roma, Napoli, Palermo e Catania	Lire	302.700	Lire	284.000
Da Milano e Torino	»	280.700	»	261.900
Da Venezia	»	291.900	»	273.100

a Montreal:

Da Roma, Napoli, Palermo e Catania	Lire	289.600	Lire	270.900
Da Milano e Torino	»	267.500	»	248.800
Da Venezia	»	278.700	»	260.000

Tariffe di andata e ritorno in classe economica da Roma valevoli dal 1° ottobre per:

Bermuda	Lire	403.900	Kingston Montego Bay	Lire	445.500
Nassau	»	416.300	Trinidad	»	490.500
Nairobi	»	368.600	Singapore	»	529.200
Salisbury	»	409.500	Hong Kong	»	601.700

Rivolgetevi alla vostra Agenzia di Viaggio o all'ufficio di ROMA della BOAC, Via Bissolati 48, Tel. 48.64.98 - 48.64.95 - 48.91.11
• agli uffici della BEA di Roma, Milano, Napoli, Torino, Venezia, Firenze e Genova.

B·O·A·C

all'avanguardia della navigazione aerea

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION E LINEE ASSOCIATE

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

LOANO, clima mitissimo, salubre. Nuovo quartiere residenziale, vicinissimo mare, vendiamo appartamenti, pensioni. Facilitazioni pagamento. Condominio « Nuovo Loano », Garibaldi 26 B, Loano.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

BORDIGHERA ristorante Taverna Vienese 1800, ogni comfort, trattamento ottimo. 27105

BOSSEA Albergo della Grotta, Mondovì Grotte di Bossea, nuovo ambiente, ospitalità confortevole, trattamento famigliare, prezzi modici, pensione L. 1550.

DIANO Marina, cucina piemontese, settembre 1500 compresa cabina. Casa dell'armonia, via Colombo 3. 758

ESTATE in ritardo trascorretela Hotel Casablanca - Bogliasco. Telef. 570-032

LAIGUEGLIA, Pensione Ginevra, nuova costruzione sul mare, comforts moderni, ottima cucina, L. 1700 al giorno.

LOANO villa Serena, pensione preferita sposi, trattamento familiare. Chiedere condizioni. A72190

MARISTELLA giardino sul mare. Condizioni speciali per trattamento ottimo. Scrivere, telefonare Pieve Ligure 570-073.

PIETRALIGURE, Hotel Rosengarden, riscaldamento centrale. Rinomato ristorante. 1400 tutto compreso. A76214

VARAZZE Hotel Iris, [redacted] 77-776. Nuova costruzione, vista mare, monti, ogni comfort, parcheggio, eccella cucina famigliare, acqua calda e fredda, bagno e doccia, Settembre L. 2000. A75493

VARAZZE, Pensione Maria Luisa, telefono 77-324. Posizione incantevole, tranquilla. Interpellateci. 27885

VARAZZE, Pensione Piemontese, ottimo trattamento, cabina. Telef. 77-327.

VILLA Rivira, Ceres. Posizione soleggiata riscaldamento, comfort, convalescenza cure, soggiorno, anche [redacted]. Telefono (0123) 51-30. 832

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A buoni impieghi prepara seriamente Istituto Santa Teresa corsi diurni, serali: stenodattilografia, computisteria, lingue estere, paghe, contributi, consulenti sindacali, segretaria d'azienda, giornalismo, hostess, via Santa Teresa 7, nuova sede. Telefonare 527-844.

A Chiavari Collegio maschile Tigullio accoglie alunni corsi regolari e preparazioni private ricupero. Tel. 26-55.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati tintura, messimpieghe, tagli, ondulazioni. Scuola autorizzata « Dante e Mario », via S. Pio V n. 5. Telef. 637-006. 109

ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi insegnamento Gioia scuola qualificata, acconciatore moderno via Nizza 9, secondo piano. 816

ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete frequentando Scuola Maria, via S. Anselmo 15. Telef. 651-863. 361

ACCONCIATURA, estetica viso, corpo. Manicure, pedicure, callista. Corsi completi, perfezionamento. Serietà, insegnamento inaccettabili, Scuola Angiam Mella. Via Allioni zero, Torino. A73419

ACQUISITE indipendenza frequentando corsi, paghe e contributi, consulenti sindacali. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54. Telef. 572-276. 736

ADDICALCO, via Monte Pietà 18, telefono 553-033. Scuole calcolo meccanico, stenodattilo, [redacted] con ottime immediate possibilità d'impiego. A75160

ALASSIO. Collegio Maschile « Alma Mater », Mameli 14, accoglie villa signorile alunni avviamento medie, ginnasio, liceo, ragioneria, computisti, chimici, elettronici. Corsi ricupero. Telef. 40-801. 536

ALLA Blossom estetic International School con una accurata preparazione e un insegnamento concreto, conseguirete il diploma di estetiste massaggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10, Telef. 47-470. 60

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, comptometer, contabilità meccanizzata, paghe. 827

ALL'ISTITUTO Stenografico « Clma »: perfetta preparazione impiegati. Corsi diurni, serali stenografia (commerciale, oratoria), dattilografia, [redacted], lingue, paghe contributi, contabilità generale e meccanizzata, segretaria d'azienda, Via Roma 254. Telef. 50-354.

APERTURA iscrizioni corsi interpreti, traduttori tecnici e corrispondenti commerciali. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54. Telef. 872-276. 736

AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia, dattilografia, computisteria, lingue. Corsi celeri. Methodo, via Santa Teresa 20, telef. 46-344. 647

BERLITZ School. Nella sua nuova modernissima Sede, al sesto piano di via Santa Teresa 3, la Berlitz School inizia nuovi corsi, diurni, serali: impartisce lezioni private, eseguisce traduzioni da e nelle principali lingue europee. Per informazioni telefonare 553-070.

COLLEGIO maschile Dalpozzo, Varallo, Scuola Media, Ginnasio Superiore parificati, interni, specializzato ricupero anni ogni tipo scuola, insegnamento, metodo, serietà, disciplina garantiti. Rette miti.

CONVITTO (sezione maschile Galilei, femminile villa Castello). Splendido soggiorno. Media ragioneria parificata, lingue, contabilità, ricupero. Laveno (Lago Maggiore). Telef. 51-808.

ESTETISTE: professione elegante redditizia. Visitate la più vecchia rinomata scuola d'Italia per estetiste Artem. Facilità impiego, Corso Matteotti 31, telefono 518-098. 23851

FO-BEN, corsi gratuiti biancheria camiciaie pantalonaie, sartoria modisteria, fiori artificiali. Iscrizioni: Cernaia 27, telefono 50-201. A74645

GRATUITAMENTE corsi diurni e serali per avviarvi carriera ufficio stenodattilografia, computisteria, inglese, francese, contabilità (corrispondenza). Istituto Giovanni Giolitti, via G. Giolitti n. 55. Telefono 536-323. 819

GRATUITAMENTE: corsi diurni, serali di stenodattilografia, lingue inglese, tedesco, indetti dal Ministero del Lavoro. Iscrizioni subito. Istituto Impera, corso San Martino 2. Tel. 518-074.

GRATUITAMENTE: corsi diurni, serali di stenodattilografia, comptometer, contabilità meccanizzata, lingua inglese, indetti dal Ministero del Lavoro. Iscrizioni subito. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telef. [redacted].

GRATUITAMENTE corsi qualifica, specializzazione, stenodattilografia, diurni e preserali, Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54. Telef. 872-276. [redacted]

INTERPRETI, traduttori tecnici, corrispondenti in lingue straniere, corsi diurni serali. Istituto Piemontese, via Bligny 5, telefono 53-114. 878

ISTITUTO Vagnone via Vagnone 7 corsi gratuiti qualifica saldatori ossiacetilenici ed elettrici. 23680

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7 corsi gratuiti, qualifica stenodattilografo, computisteria, meccanica, sartoria femminile. 23680

LICENZA Media, Avviamento, Abilitazione Ragionieri, biennio ricupero anni, assistenza scolastica, serio insegnamento. Istituto Santa Teresa, Santa Teresa 7. Telef. 527-844. 680

LINGUE. Professori stranieri insegnano loro madrelingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. Perfezionamento all'estero (sedi Parigi, Londra, Francoforte sul Meno). Istituto Internazionale Methodo, via S. Teresa 20, telefono 46-344. 647

LINGUE straniere, livello europeo, corsi tenuti da insegnanti laureati stranieri, metodo facile, rapido, numerosi orari, si imparano le lingue come se si fosse sul posto, biblioteca linguistica, scambi, soggiorno all'estero. Istituto Santa Teresa, Santa Teresa 7. Telef. 527-844.

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola internazionale acconciatura: periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali, Giolitti 5. Telefono 524-963. 60

PER nuove richieste d'impiego si iniziano celeri corsi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facoltativo dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni, Istituto Studium, via della Rocca 14, tel. 84-685, Torino.

PETTINATRICE diventerete specialità taglio, ondulazione aria, tinture permanenti, corsi accelerati, Delmondo, via Parini 10. Telefonare 40-346. 017

QUALIFICATEVI gratuitamente Radiotecnica, Elettronica, Televisione, Installatori impianti elettrici, disegnatori progettisti, aggiustatori meccanici. Sistemazione sicura, disponiamo di molte richieste inevase. Visitate attrezzatissimi laboratori, inizio corsi 15 settembre, Istituto via S. Ottavio 42, via Artisti 9 bis, Torino.

QUARTA e quinta elementare presso Istituto Salesiano « San Giovannino », via Madama Cristina 1. Sono aperte le iscrizioni. A74651

SCUOLA ballo da Sala Gemma, Principe Amedeo 20. Tel. 885-391. A75417

SCUOLA di giornalismo. Prepara i giovani alla carriera di giornalista. Perfezionamento all'estero (Parigi, Londra, Francoforte sul Meno), Istituto Internazionale Methodo, Torino, via Santa Teresa 20, telef. 46-344. 647

SEGRETARIA d'azienda, livello superiore, corso tenuto in collaborazione con alcune principali aziende. Hostess, Assistenza turistica, Giornalismo pratica presso giornali. Lingue estere tutti professori stranieri, biblioteca, scambi. Visite aziendali, serio insegnamento. Istituto Santa Teresa, S. Teresa 7, tel. 527-844. 720

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A abile professionista affidate incarico amministrazioni, [redacted] vendita stabili, alloggi. Telefonare 63-711. 751

A ballare insegna distinta signora corso S. Martino 8. Telefono 512-025.

CONSULENTE lunga pratica eseguirebbe domicilio lavori contabilità libri paga, amministrazioni varie e dattilografia. Telefonare 303-058. A75759

ESEGUO traduzioni inglese ore serali. Precisione prezzi modici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2080 — Torino ».

LINGUE Fanciulli. Nessun aggravio studi. Lezioni feriali festivi. Tel. 385-385.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AFFITTASI ammobiliata a distintissimo impiegato paraggi Esposizione, Casa signorile. Telefonare 689-062. A76860

AFFITTASI ammobiliata due letti, spaziosa, comforts moderni, centralissima, escluso donne. Telefonare 579-669.

AFFITTASI ammobiliata tranquilla centrale termo libera subito persona stabile. Telefono 871-869. A77114

AFFITTASI camera ammobiliata unico inquilino, bella località. Telef. 671-593.

CERCASI per dirigente stabile ampia matrimoniale con bagno paraggi Statuto, Siccardi. Telefonare 553-565 ore ufficio.

PIED-à-terre indipendente signorile piano rialzato. Diavino, Sant'Anselmo 13.

CERCO pied-à-terre casa nuova. Dettagliare vani e prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9339 — Torino ».

DISTINTA alloggio signorile allevrebbe bambino bambina tutti comforti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2105 — Torino ». A76984

PORTA Nuova affittansi signorilissima camera mobiliata, [redacted] conforto. Telefonare 683-563. A76760

PORTA Nuova affittasi matrimoniale mobiliata, comodità, permesso [redacted]. Telefonare 687-926. A77544

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ATTIVO referenziato contabile provvisto permanente ferroviario passaporto telefono offresi anche saltuariamente incarichi vari, fiducia commissioni sorveglianza verifica. Scrivere: Tessera - Fermoposta 53328, Fermo Posta, Firenze. 27420

BUONA conoscenza francese inglese stenografia dattilografia occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6400 — Torino ». A75531

CAPO tecnico meccanico pensionato offresi anche consulenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

CASSIERA commessa 33enne, presenza, referenze, pratichissima bar, torrefazione, latteria. Telef. 674-890. A77195

CENTRALINISTA 23enne pratica ogni tipo centralino offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9249 — Torino ».

COMPUTISTA 25enne ex-sottufficiale contabile offresi seria ditta. Nico, piazza Costantino 1. A76782

[redacted], licenza commerciale steno-dattilo-computometrista, referenziata, cerca lavoro adeguato. Telef. 682-625.

DICIOTTENNE steno-dattilografa, conoscenza francese occuperebbesi subito. Telefonare 683-735. A76781

DIPLOMATA, dattilografa, interprete francese inglese impiegherebbesi. Telefonare 528-670. A77579

DIPLOMATO esperto organizzazione vendite commerciale industriale posti propaganda, energico personale offresi. Telefonare 553-765 oppure scriv.: « Pubblicità Stampa 9333 — Torino ».

DIPLOMATO tecnico 27enne conoscenza ottima inglese buona francese spagnolo esperto ramo commerciale impiegherebbesi in industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9273 — Torino ». A77070

DIPLOMATO 30enne, corrispondente inglese, pratico dattilografia, impiegherebbesi. Scrivere: Portoghese, Silvio Pellico 16, Torino. A73415

[redacted] night club offresi, perfetta conoscenza 4 lingue, esperienza estero, [redacted] 1° ottobre. Lampo, Pubblicità 7, Alassio. 27251

DISEGNATORE pratico progetti edili, ambientazioni, studi, arredamenti prospettive offresi. Telef. 762-796. A75068

DISTINTA, colta, soggiorno undecennale Londra, perfetto inglese francese, occuperebbesi. Scrivere: Conti, Morghen 22.

ESPERTA commessa, cassiera, impiegata, bella [redacted] 35enne offresi. Telefonare 520-403. A77052

ESPERTO assistente meccanico taglio offresi a seria ditta scopo miglioramento. Telefonare 701-600. A77554

EX-ESERCENTE quarantenne, capacità, presenza, serietà, garanzia, massime referenze, offresi cassiere o simile. Telefonare 660-308. A75163

FARMACISTA chimico anziano, già direttore di importante complesso farmaceutico e servizi sanitari di Enti offresi per incarichi presso ditte, enti beneficenza, case di cura, scuole (direzione laboratori di esercitazioni chimiche e insegnamento). [redacted] « Pubblicità Stampa 9186 — Torino ». A74835

FUNZIONARIO importante società, laureato, elemento primordine esperiissimo ramo legale fiscale et ispettivo, 40enne, presenza, serietà, cerca adeguata sistemazione Torino sua provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7186 — Torino ».

GEOMETRA lunga esperienza, perfetta conoscenza spagnolo, offresi seria impresa; industria relazionata paesi Sud-America; Amministrazione. Referenze, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5387 — Torino ». A75320

GEOMETRA giovane abile disegnatore cerca impiego. Telef. 894-838. A74777

IMPIEGATO tecnico capo reparto carpenteria meccanica lunga pratica autoveicoli industriali libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2087 — Torino ».

INGEGNERE industriale biennale esperienza campo tecnico et tecnico-amministrativo primaria azienda nazionale migliorerebbe attuale posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9334 — Torino ».

(Continua a pag. 10)

ANIE mostre nazionali
26ª radio televisione
8ª elettro domestici
10 - 19 settembre 1960
palazzo Sport
Fiera di Milano
EMIE S. p. A.

INGEGNERE MECCANICO GIOVANE DINAMICO
con pratica officina meccanica precisione di almeno due anni CERCASI da Stabilimento rinomanza internazionale vicinanze Busto Arsizio da avviare alla carriera VICE DIRETTORE PRODUZIONE. Avvenire interessante per persona adatta con spirito d'iniziativa. Dettagliare curriculum vitae - votazione laurea - referenze - pretese. Scrivere Casella 376 M, SIP, Milano

BRANDY Landy Frères GRAPPA

CINEY
MERLO N.
CALORIFERI e GRANETTA « CINEY » IN SACCHETTI FACILITAZ. DI VENDITA
TORINO - Via Madama Cristina 67 - Telefono 60-752

IBM ITALIA s.p.a.
CERCA
per il settore vendite della Filiale di Torino, giovani
— periti ind. Radio-elettrotecnici
— ragionieri
con spiccate doti e caratteristiche di VENDITORE.
Militesenti. Massimo trentenni.
Inviare le domande corredate da curriculum vitae alla:
PUBBLICITA' STAMPA 346 - TORINO

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE
CERCA
INGEGNERE MECCANICO
massimo quarantenne per mansioni di
CAPO SERVIZIO TECNICO
con esperienza almeno quinquennale. Si richiedono dinamismo, autorità, conoscenza lingue estere. Precisare età, posti occupati, referenze, pretese. Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 2150 - TORINO

STANCHEZZA
piedi doloranti, sensibili, gonfi, brucianti e sudati? "Dr. Scholl's SALI da BAGNO Superossigenati". Calmano, rinfrescano, ristorano, ammorbidiscono le callosità sino alle radici.
Nelle tipiche confezioni giallo-azzurre, presso Farmacie, Ortopedici, Sanitari
Dr Scholl's Sali da bagno superossigenati

CRONACHE DELLO SPORT

Tre reti dell'italo-argentino Locatelli apparso in progresso di forma

Il Torino coglie un facile successo nell'amichevole con il Novara: 6-3

Concluso il primo tempo in vantaggio per 4 a 1, i granata hanno schierato nella ripresa molte riserve - Positivi rientri di Cella e Ferrini e qualche preoccupazione per la difesa - Gli azzurri ancora lontani dalla forma migliore

I risultati di queste partite-allenamento d'inizio stagione sovente traggono in inganno; la diversa condizione atletica dei giocatori, le particolari condizioni ambientali (leggasi illuminazione elettrica), la casualità del gioco e delle sue conclusioni, e le modifiche che i tecnici portano alle formazioni durante la gara determinano a volte situazioni particolari, difficili da giudicare. Vediamo ad esempio in breve sintesi l'incontro di ieri sera fra il Torino ed il Novara conclusosi con la vittoria dei granata per 6 a 3. Ha segnato Locatelli al 4° minuto, ha raddoppiato Cella al 9'. Donino realizzava per il Novara al 17', ancora Locatelli siglava due goals al 19' ed al 29'. Risultava chiaro dal succedersi delle reti che il Torino dominava la partita, che ai granata tutto riusciva facile, che gli ospiti non facevano altro che arginare l'evidente superiorità dei torinesi.

Il punteggio aumentava ancora all'inizio della ripresa per merito di Gualtieri, ma sul 5 a 1 i padroni di casa, con molte riserve nei ranghi, rallentavano la loro azione. Logica la vivace, anche se tecnicamente modesta, reazione dei novaresi che nel breve spazio di due minuti (29' e 30') portavano il loro bottino a tre goals con Mascheroni e con Sanna. Impennata in contropiede dei granata e rete finale di Traspedini: 6 a 3.

Inutile raccontare come siano avvenuti tutti questi goals, alcuni belli, altri fortunosi; merita invece esaminare il gioco che ha portato questa valanga di reti. E' bene sgombrare subito il campo da ogni particolare riserbo dicendo che è difficile giudicare il Novara attuale. O meglio, sarebbe facilissimo, ma si dovrebbe in questo caso essere estremamente severi. I difensori lasciano larga libertà d'azione agli avversari, i mediani laterali non riescono ad impostare una sola azione di attacco, gli uomini di punta peccano di gravi ingenuità. Qualche bel passaggio di Donino, una buona prestazione di Mentani. Tutto qui. Troppo poco per pensare che questo sia il «vero» Novara. Forse la squadra azzurra (ieri in maglia bianca) ha bisogno del clima di campionato per rendere al massimo, ha bisogno cioè dell'incentivo di classifica.

Il Torino di contro presentava la sua migliore formazione con l'assenza del solo Moschino, ancora costretto ad un allenamento ridotto. I rientri di Cella e di Ferrini hanno portato una nota di vivacità all'attacco; logico che difettasse l'intesa, ma s'è visto qualcosa di pregevole da parte di questi ragazzi. Ed il «nuovo clima» ha trasformato anche Locatelli, autore di tre goals; il primo segnato con un «tocco» che ha piazzato la palla nell'angolino, il secondo con un azzeccato colpo di testa, il terzo sfruttando con discreta rapidità un errore di un terzino novarese su rimessa dal fondo campo. Dobbiamo ammettere che non ci aspettavamo un Locatelli «goleador»; l'argentino è stato una sorpresa per tutti, anche per coloro che avevano seguito i suoi primi passi calcistici in Italia. Una sorpresa grossa, tanto che converrebbe forse attendere la controprova di fronte ad avversari più forti prima di giudicarlo. Merita comunque sottolineare la sua prestazione positiva.

Qualche squilibrio si è visto in difesa con particolare riguardo ai terzini ed al centromediano. Insistere nelle critiche forse non è giusto in questo momento, ma non sempre si troveranno di fronte attacchi «poveri» come quello novarese. La prova della retroguardia granata ha palesato lacune d'impostazione tattica e la scarsa condizione atletica di alcuni elementi. Santos ha certamente potuto esaminare l'una e l'altra cosa, ed avrà tempo per ovviare agli inconvenienti.

Del resto era una partita di allenamento e come tale deve essere considerata. I tifosi devono attendere con pazienza. Il loro entusiasmo li porta sovente ad esagerare: in applausi od in fischi. Siamo all'inizio della stagione, e molti difetti potranno essere eliminati. Bisogna soltanto operare con saggezza.

Giulio Accatino

TORINO: Soldan (Odasso); Scesa (Gorbaudo), Gerbaudo (Buzzacchera); Bearzot (Pellis), Bessi (Lancioni), Balleri; Cella (Traspedini), Ferrini (Mazzero), Locatelli (Gualtieri), Mazzero (Ferrario), Crippa (Albrigi).

NOVARA: Baroni (Raffaghelli); Zanetti, Scaccabarozzi; Baira, Udovicich, Zeno; Galimberti (Manzino), Donino, Mentani (Mascheroni), Sanna, Mascheroni (Rusconi).

ARBITRO: Politano, di Cuneo.

RETI: 1° tempo: Locatelli (T.) al 4'; Cella (T.) al 9'; Donino (N.) al 17'; Locatelli (T.) al 19' ed al 29'; 2° tempo: Gualtieri (T.) al 4'; Mascheroni (N.) al 29'; Sanna (N.) al 30'; Traspedini (T.) al 38'.

L'attaccante granata Locatelli segna la sua terza rete contro il Novara (f. Moisio)

Il Milan sconfitto dall'Ujpest: 2-4

I rossoneri hanno deluso - Due reti di Altafini nel primo tempo

Milano, 14 settembre.

(l. c.) Anche se rafforzato dagli innesti di Salvadore e Rivera, reduci dal torneo olimpico, il Milan è apparso ancora in rodaggio e quindi soggetto a troppi scompensi. Altafini con due avanzate di forza ha portato due volte in vantaggio la propria squadra all'11' ed al 16', scontrandosi la seconda volta col portiere Torok che, rimasto contuso alla gamba destra, doveva farsi sostituire dalla riserva Lung. Fra i due goals di Altafini si era inserita una singolarissima rete segnata da oltre quaranta metri dal mediano Szini il quale sorprendeva Ghezzi fuori dei pali dopo una rimessa ed intento a compiere flessioni e giravolte. Gli immancabili fischi devono aver innervosito il portiere milanista che al 32' non riusciva ad evitare il secondo pareggio, dovuto ad Halapi (si trattava tuttavia di una situazione e di una staffilata difficilmente controllabili).

Nel secondo tempo il giovane Alfieri, anch'egli reduce dalle Olimpiadi, sostituiva Ghezzi mentre gli ospiti avevano già provveduto a rimpiazzare Toth con Goroca pochi minuti prima del riposo. Dopo un paio di interventi sensazionali del portiere magiaro, la partita si è gradatamente orientata verso il netto predominio degli ospiti che al 10' ed al 14' segnavano con Halapi e Szusza, colpendo consecutivamente due volte i pali. Con lo scorrere dei minuti le differenti condizioni di forma delle due squadre sono emerse sempre più, anche quando il fresco Noletti è subentrato a sostituire Maldini e più tardi ha fatto la sua comparsa Parise per l'uscita di Vernazza; questi è rientrato dopo alcuni minuti ed ha lasciato il campo Maraschi.

Ma ormai la partita non aveva più nulla da dire, almeno in merito al gioco rossonero ormai confuso ed ansimante. Bordate di fischi e basta. Il Milan dovrà migliorare alquanto per trovare un'efficienza apprezzabile.

Milan: Ghezzi (Alfieri); Maldini (Noletti), Zagatti; David, Salvadore, Liedholm; Vernazza, Rivera, Altafini, Ronzon, Maraschi.

Ujpest: Torok (Lung); Rajna, Giyorvari; Szini, Varhidi, Borsanyi; Bencsik, Kuzarski, Szusza, Halapi, Toth (Goroca).

Arbitro: Rigato di Mestre.

Pallone elastico: oggi allo sferisterio torinese spareggio tra Spem di Monesiglio (Cerrini-Bertola) e Rocchettese di Cairo Montenotte (Bracco-Piglia) per designare la squadra che incontrerà l'U.S. Quaglia di Diano Castello per la finale del campionato di serie B: inizio ore 15,30.

Mattrel, Mazzia e Burgnich in campo contro il Cenisia

L'incontro fra una formazione mista della Juventus ed i «viola» si disputa stasera in via Fréjus - Inizio 21,15

Una interessante partita amichevole si disputerà questa sera, con inizio alle ore 21,15, sul campo di via Frejus fra il Cenisia ed una formazione «mista» della Juventus. I bianconeri hanno convocato quindici elementi: fra essi sono inclusi Mattrel, Mazzia, Ferrero, Ninni, Stacchini, Sartore e Burgnich, che è giunto soltanto ieri a Torino dopo avere ben figurato nella nazionale olimpica azzurra. L'incontro odierno costituirà quindi l'esordio in maglia bianconera per il giovane terzino acquistato quest'anno dall'Udinese. Se non sarà affaticato, Burgnich disputerà entrambi i tempi.

Il Cenisia, che presenterà numerosi elementi nuovi, collauderà anche nell'occasione il fondo erboso del campo, che è stato completamente rinnovato nel corso della stasi estiva. La formazione iniziale dei «viola» comprenderà: Forte; Mina, Gandiglio; Arnasio, Paggi, Ricci; Carlin, Ramondo, Francescato, Draudi (Richieri) Venturello. Saranno a disposizione dell'allenatore Pellini per le sostituzioni, Manfrinati e Tondelli.

Proseguono a ritmo intenso i campionati di tennis a Torino

Sui campi di gioco del Circolo della Stampa Sporting sono proseguiti ieri gli incontri per il campionato nazionale tennistico di seconda categoria che, nei singolari maschile e femminile sono già al secondo turno. Si è dato intanto l'avvio anche alle prove dei vari «doppi». I risultati:

Singolare maschile (II turno): Motta b. Angelini 6-4 rit.; Olivieri b. Virno 6-1, 6-3, 7-5; Fanfani Giorgio b. Belli 6-2, 1-6, 6-3, 6-4; Pievani b. Ferrari 6-8, 6-1, 7-5, 1-6, 6-6; Mei b. Ferrero 6-3, 3-6, 3-6, 6-2, 6-3.

Singolare femminile (II turno): Rozzo b. Bozzano 6-4, 6-3; Fronteri b. Bassi 6-3, 6-3; Gobbo b. Furer 6-0, 6-1; Santini b. Pianetti 6-3, 11-9; Gherardi b. Martina 6-1, 6-1; Lazzarino b. Rozzo 6-2, 5-1 rit.; Bruini b. Porna 6-3, 6-1; Del Frate b. Molinari 3-6, 7-5, 9-7; Mori b. Mingoni 4-6, 6-3, 6-3.

Doppio maschile: Tommasi-Biccai b. Cuccodoro-Dorini per rinuncia; Olivieri-Mangoni b. Toscano-Ferrero 6-0, 6-3, 6-2; Fanfani Giorgio - Fanfani Giuliano b. Virno-Cortivo 6-1, 7-5, 5-7, 6-1; Szaunich-Pievani b. Ferrari-Belli 6-2, 4-6, 6-4, 6-2; Maioli-Tacchini V. b. Ricciblitti-Legger 6-0, 3-6, 6-3, 6-2.

Doppio misto (I turno): Gobbò-Zanelli E. b. Monterosino-Tacchini V. 6-2, 6-4; Bruini-Pirro o. Bassi-Ferrari 6-3, 6-2; Santini-Pievani b. Molinari-Mangoni 6-2, 8-6; Bozzano-Fanfani Giorgio b. Rossi-Ricciblitti 9-7, 6-2; Mingoni-Scaunich b. Pianetti-Tommasi 6-2, 6-3; Gambio-Lepri b. Frontoni-Olivieri 6-3, 6-4; Delfrate-Fanfani Giul. b. Perna-Toscano 6-2, 6-4; Boero-Lazzarino b. Martina-Cortivo 6-3, 9-7.

Nel Giro di Roma di corsa successo dell'argentino Gomez

Roma, 14 settembre.

(g. n.) Si è svolta su un percorso simile a quello della maratona, disputata ieri, la trentaquattresima edizione del giro di Roma di corsa. Il vincitore, l'argentino Gomez, ha dimostrato grandissime qualità; è un atleta veramente completo, con doti eccezionali di regolarità e compostezza. Gomez, che è nato da una famiglia contadina, poco lontano da Cordoba, rinnova la tradizione di suoi grandi connazionali, come Zabala o Cabrera. Egli ha partecipato esattamente quattro giorni fa alla maratona olimpica (dove è giunto quindicesimo), ma evidentemente non ha risentito dello sforzo; anzi ha segnato un ottimo tempo sui trenta chilometri di corsa, riuscendo a controllare prima e battere poi il finlandese Viskari.

Quindici giorni di licenza ai D'Inzeo e altri olimpionici

Roma, 14 settembre.

Il ministro della Difesa, on. Giulio Andreotti ha disposto perché agli atleti attualmente in servizio militare che si sono particolarmente distinti nei Giochi Olimpici conseguendo una medaglia d'oro, o d'argento, o di bronzo, sia concessa una licenza premio straordinaria di giorni quindici.

I militari in servizio presso comandi o reparti dipendenti dal Ministero della Difesa, che hanno meritato medaglie olimpiche, sono: cap. Raimondo D'Inzeo, medaglia d'oro in una prova individuale di equitazione e medaglia di bronzo in una prova a squadre; cap. Piero D'Inzeo, medaglia d'argento in una gara individuale di equitazione e medaglia di bronzo in una gara a squadre; brigadiere carabiniere Antonio Oppes, medaglia di bronzo in una gara di equitazione a squadre; fante Livio Trapè, medaglia d'oro in una prova di ciclismo a squadre, e medaglia d'argento in una gara individuale; fante Antonio Bailetti, medaglia d'oro in una gara di ciclismo a squadre; fante Primo Zamparini, medaglia d'argento nel pugilato, pesi gallo; bersagliere Francesco Musso, medaglia d'oro nel pugilato, pesi piuma; artigliere Francesco De Piccoli, medaglia d'oro nel pugilato, pesi massimi; marinaio Aldo Dezi, medaglia d'argento nella gara di canoa canadese a due.

Baldini e Moser impegnati a Parigi nel G. P. delle Nazioni a cronometro

Sono i favoriti nella gara francese - Domenica è in programma anche il Giro del Lazio - Si avvicina la chiusura della stagione ciclistica, che terminerà il 16 ottobre con il Giro di Lombardia

Non passa una domenica senza che vi sia una corsa (per professionisti, che son quelle che maggiormente interessano). Fra prove di campionato (di qualificazione per i corridori e di classifica per le squadre), la Coppa Bernocchi recentemente disputata, il G. P. delle Nazioni in programma a Parigi domenica prossima contemporaneamente al Giro del Lazio, la curiosità degli sportivi è largamente soddisfatta, e altrettanto la sete di guadagno dei corridori e le necessità di richiamo di chi li fa correre sotto le proprie insegne pubblicitarie. E' un periodo di intensa attività, destinato a prolungarsi fino al 16 ottobre, data in cui la stagione delle corse in linea sarà ufficialmente chiusa col Giro di Lombardia.

A questo riguardo, penso sia bene che almeno una voce di dissenso si levi per additare il progressivo snaturamento che i promotori hanno fatto di questa manifestazione ereditata dai pionieri ai quali tanto devono. Non sarà mai abbastanza riconosciuto il merito che ebbe la «rosea» per la diffusione, direi l'imposizione dello sport in Italia in mediocrità di tempi e fra l'ignavia delle persone, tuttavia non si può accettare senza fare rilievi l'iniziativa del progressivo anticipo della data d'effettuazione di questa «classica».

Non bastava più, evidentemente, averne snaturato il carattere di criterium tipicamente autunnale, anticipandone la effettuazione dal mese di novembre ad ottobre; via via, essa venne disputata l'ultima domenica del mese; poi si passò alla penultima; ed ora, siamo addirittura al 16. La ragione avanzata per giustificare tale decisione (che i contratti dei corridori con le «case» scadono a fine ottobre) non è convincente; ed anche se adesso si sta pensando a cambiarne il percorso indirizzandolo su una salita assai dura che valga a compiere quella selezione ormai impossibile da aspettarsi sull'addomesticato Ghisallo, il Giro della Lombardia è diventato una corsa come tante altre — differenziata soltanto da una notevole partecipazione straniera (mai come la «Sanremo», però).

E' discorso, comunque, che sarà ripreso un altro giorno. Oggi, l'argomento che importa riguarda il soddisfacente bilancio dell'attività ciclistica dopo il Tour e dopo il campionato mondiale. Nelle nostre cronache dal Giro del Piemonte in avanti, i motivi di soddisfazione sono stati man mano spiegati. Non fosse per lo strano risultato di domenica al traguardo di Legnano, si deve dire che ci sono state continue emozioni per chi ha seguito le corse, e di buona volontà e di spirito combattivo da parte di chi n'era protagonista — fino a far ricredere chiunque era rassegnato alla perpetuazione di un sistema di tutt'altro genere, come quello che, mancando le salite in prossimità degli arrivi, le decisioni delle corse potessero ottenersi soltanto con le volate dei gruppi compatti.

Si è visto, invece, come l'iniziativa partita da sempre nuovi protagonisti sia valsa ad imprimere alle corse un piglio risoluto e sbrigativo, in cui le spese sono state fatte da chi non aveva preso sul serio l'imprevista ma meditata offensiva d'un pugno di coraggiosi. Via via sono apparsi sulla scena Sabbadin e Pambianco, Ronchini e Baldini, Defilippis e Moser, Falllarini ed altri — dei quali il meno che si possa dire è che hanno riconciliato con le corse la languente attenzione degli sportivi dopo la scorpacciata di emozioni, e di soddisfazioni data loro dal Tour con altri protagonisti (Nencini, Battistini e Massignan).

Adesso il ciclo delle corse sta per chiudersi, ed è augurabile che esso non faccia rimpiangere le ultime manifestazioni. E' pur vero che al Giro del Lazio di domenica mancherà la presenza di tre uomini che ultimamente si sono mostrati in pieno efficienza come Ronchini, o in evidente ritorno di forma quali Baldini e Moser; per rivederli tutti in lizza, ed armati di bellicose intensioni, si dovrà aspettare la prova unica del campionato fissata a Varese pel 25. Sarà una grande competizione — tanti sono gl'interessi in giuoco. Se Ronchini ha già dimostrato nel Giro del Veneto di essersi riportato nelle eccellenti condizioni che gli son proprie ad ogni autunno, altrettanto ci si può aspettare da Moser e da Baldini — la cui partecipazione pure domenica al G. P. delle Nazioni a cronometro è avvenimento di spiccato rilievo.

Per l'uno, il trentino, si tratta di rinnovare il successo riportato l'anno scorso; per Baldini, l'occasione dovrebb'essere favorevole a provare che la sua «resurrezione» è davvero in cammino. Sulle strade dell'Ile de France non ci saranno domenica i «cannoni» d'altre volte; nè Anquetil nè Rivière; le previsioni indicano che si assisterà soprattutto a un duello fra i due italiani — i loro avversari, fra i quali i migliori sono Bouvet e Mastrotto, non pare siano di tale levatura da metterli in pericolo.

Vittorio Varale

Gaetano Sarasia (Cral Torino) ha vinto a Lucca con distacco la corsa ciclistica internazionale «Trofeo Pro Somalia» a cui partecipavano 101 dilettanti fra cui Trapè e numerosi ciclisti stranieri; egli ha coperto 147 km. in 4 ore 20', media km. 33,900.

In un incontro di Coppa Europa, disputato ieri sera a Vienna, il Rapid ha battuto il Besiktas di Istanbul per 4-0.

Juventus e Fiorentina a confronto nella finale di Coppa Italia a S. Siro

Domenica si incontreranno anche Lazio e Torino a Roma, per l'aggiudicazione del terzo e quarto posto - Il trofeo pesa sedici chilogrammi, di cui due e mezzo d'oro

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 settembre.

La Coppa Italia 1960, la più pesante che si conosca (sedici chilogrammi e mezzo, con 2407 grammi di oro massiccio) sarà messa in palio domenica prossima allo stadio di San Siro, dove si troveranno di fronte le due finaliste, Juventus e Fiorentina. Contemporaneamente allo stadio Flaminio la Lazio, conquistatrice della Coppa Italia 1958, si batterà contro il Torino vincitore della serie B, per il terzo e quarto posto.

La finalissima di San Siro, per la quale sono già stati posti in vendita i biglietti a Milano, a Torino ed a Firenze, sarà l'ultima regolata dalla eventualità del sorteggio. E' noto infatti che, in caso di parità dopo i tempi supplementari e dopo i dodici calci di rigore (sei per parte), si ricorrerà al responso della sorte per l'aggiudicazione della vittoria; ma a decorrere dall'anno prossimo, se dopo i tempi supplementari le due squadre finaliste dovessero risultare ancora alla pari, si addiverrà alla disputa di una seconda partita.

L'originale della Coppa Italia 1960, trasmissibile di anno in anno, sarà dato in consegna alla compagine vincente, che però riceverà in premio una riproduzione, sempre in oro massiccio, della stessa Coppa.

Domenica prossima si disputerà inoltre il secondo turno della nuova Coppa Italia, che in dieci partite vedrà di fronte squadre di serie A contro squadre di serie B, con aggiunta dei confronti Napoli-Roma e Bologna-Lecco. L'interesse per il programma calcistico crescerà poi ancora la domenica successiva, quando irromperà sulla scena il massimo campionato e quello cadetto, con tutto il loro fascino e con tutte le loro incognite. In base ai dati ufficiali forniti dalla Lega nazionale, gli scorsi due tornei ebbero più di otto milioni di spettatori (per la esattezza 8.037.511 di cui 5 milioni 740.670 per la serie A) con quasi sei miliardi di lire d'incasso (per la precisione, 5.872.185 di cui 4.613.453 per la serie A). Ed è preventivato, per l'imminente campionato, un nuovo impulso. **l. e.**

Torneo di bocce a coppie per il Trofeo «La Stampa»

Una interessante gara bocciofila a coppie viene organizzata per domenica 18 settembre dal Cral «La Stampa». La competizione per cui è in palio il «Trofeo "La Stampa" - Pallini d'oro Cora», verrà disputata in partite ai 12 punti e finale ai 15, seguendo le norme del regolamento internazionale. Dal torneo sono escluse le categorie A e B; accoppiamento massimo consentito: un giocatore di serie C e uno di «propaganda».

Le iscrizioni con firma nominative corredate di L. 500 per coppia dovranno pervenire alla sede del Cral in corso Montevecchio 2, non oltre le ore 17 di sabato 17 settembre.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

Valori di Stato	13	14
Rendita 3½	80 90	80 90
» cat.	80 80	80 40
Rendita 1906	72 45	72 45
Rendita 5%	105 50	105 50
» cat.	105 40	105 40
Redimibile 3½	98 85	98 85
» cat.	98 75	98 75
Redimibile 5%	101 70	101 70
» cat.	101 40	101 60
Ricostruz. 3½	87 50	88 30
» cat.	87 40	88 20
Ricostruz. 5%	99 70	100 10
» cat.	99 60	100 —
B.T. Fond. 5%	100 10	100 10
Pr. B. 5% Trieste	100 10	100 10
Pr. B. 5% [illegible]	100 10	100 10
B.T.N. 5% [illegible]	101 40	101 —
» » [illegible]	101 70	101 70
» » [illegible]	102 —	102 —
» » [illegible]	102 —	101 50
» » [illegible]	102 40	101 50
» » [illegible]	102 20	101 90
» » [illegible]	102 50	101 50
» » [illegible]	101 95	101 90
B.T.I. 5% [illegible]	101 65	101 50
Obbligazioni		
I.R.I. 3½%	100 —	100 60
» [illegible]	102 50	102 50
» [illegible]	102 70	102 50
» [illegible]	102 —	102 90
» [illegible]	103 90	103 90
» [illegible]	102 80	102 80
» [illegible]	162 —	162 —
» [illegible]	162 50	162 [illegible]
» [illegible]	101 10	101 10
» [illegible]	103 80	103 90
» [illegible]	158 70	158 —
» [illegible]	101 05	101 05
[illegible] 4½	98 25	98 25
[illegible] 5%	101 90	101 90
[illegible] 5½	100 90	100 90
» » [illegible]	101 70	101 30
» » [illegible]	101 40	101 —
» » [illegible]	101 —	100 60
C.C.B.F. [illegible]	[illegible]	103 10
S. Paolo 5%	98 50	98 50
» 4%	94 —	94 —
» 3½	84 30	84 30
[illegible] 5%	95 50	94 —
C.I.S. Sic. 5%	99 [illegible]	99 50
Cr. F. Sicilia	96 15	96 15
C.I.S. [illegible]	99 20	99 20
» » [illegible]	99 —	99 —
» » [illegible]	98 50	98 50
[illegible] 6%	102 80	102 50
» [illegible]	103 20	103 20
» [illegible]	101 —	101 —
» [illegible]	102 50	102 50
I.M.I. [illegible]	101 65	101 65
» [illegible]	102 20	102 20
» [illegible]	102 30	102 30
» [illegible]	102 60	102 60
» [illegible]	102 30	102 30
» [illegible]	103 —	103 —
» [illegible]	98 90	98 90
[illegible] '32 5%	98 50	98 60
» [illegible]	97 50	97 50
» [illegible]	102 25	102 25
Fiat 6%	102 80	102 80
Fiat 6% '56	102 80	102 90
Fiat 6% '57	103 30	103 40
Pirelli 6%	105 —	105 —

Obbligazioni (segue)	13	14
[illegible]	108 80	108 80
[illegible]	108 —	107 —
[illegible]	108 —	107 —
[illegible]	110 50	110 —
[illegible]	107 —	107 —
Ob. FF. 3%	99 30	99 15
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	109 20	109 20
Eternit 7%	104 50	104 50
» 6% [illegible]	100 —	100 —
[illegible] 7%	103 —	103 —
» [illegible]	104 —	104
» [illegible]	102 50	102 50
» [illegible]	106 50	107 —
[illegible] 7%	109 —	109 —
Westingh. 7%	105 —	105 —
SADE 6%	101 75	101 75
[illegible] 7%	104 —	104 —
[illegible] 7% '58	108 50	108 50
[illegible] 6%	102 —	102 —
[illegible]	108 —	108
[illegible]	105 75	105 75
[illegible]	109 10	104 —
[illegible] 1%	103 60	103 60
» [illegible]	103 35	103 65
» [illegible]	100 75	101 50
[illegible]	102 —	102 50
[illegible] 6%	102 50	108 50
[illegible] 6%	101 80	101 80
» [illegible]	140 —	140 —
[illegible] 6%	104 —	104 —
[illegible] 6%	101 75	102 —
[illegible] 6%	103 20	103 20
[illegible] 6%	103 —	103 —
[illegible] 6%	100 70	101 —
[illegible] 6%	102 80	102 50
[illegible]	108 —	102 25
» [illegible]	102 —	102 —
» [illegible]	102 50	102 50
» [illegible]	101 50	102 —
» [illegible]	102 40	102 40
SIP 6%	103 50	103 50
[illegible] 6,50%	100 —	100 —
[illegible] 5½	101 —	101 —
[illegible] 6%	102 20	102 20
[illegible] 7%	102 50	102 50
[illegible] 5%	97 60	97 70
[illegible] 5%	97 —	97 —
[illegible] 6%	112 50	112 50
[illegible] '58	97 —	97 50
Azioni per contanti - Tessili e manufatti		
FISAC	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	33500	30500
[illegible]	11150	9800
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Trasp., Assic., Finanz.		
[illegible]	94 —	94 —
Assic. Generali	136500	133000
[illegible]	[illegible]	139500
[illegible]	5360	4830
[illegible]	—	—
[illegible]	4750	4400
[illegible]	—	3500
[illegible]	2280	2050
La Centrale	26425	23000
[illegible]	7000	6700
[illegible]	150000	150000
R.A.S.	—	—
[illegible]	—	—

Azioni	13	14
Minerali-estrattivi		
[illegible]	—	—
[illegible]	9300	9000
[illegible]	2600	2350
Metalmeccanici		
[illegible]	—	—
[illegible]	3100	2900
Ilva	910 —	850 —
[illegible]	893	845 —
[illegible]	[illegible]	1660
[illegible]	2175	[illegible]
[illegible]	—	—
[illegible]	2600	2550
Westinghouse	—	—
[illegible]	1604	1420
[illegible]	—	—
[illegible]	1715	—
[illegible]	—	—
Fiat	[illegible]	3418
Fiat privileg.	2970	2700
Magneti Marelli	2990	[illegible]
[illegible]	13550	12000
Elettrici		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1595	1540
[illegible]	1550	1400
[illegible]	4385	—
SIP	2572	2340
[illegible]	2605	2500
SADE	2710	2500
[illegible]	—	—
Alimentari		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	426 —	380 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Diversi		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	[illegible]	8300
[illegible]	44000	40000
[illegible]	4000	3600
INCET	7000	6500
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Chimici		
[illegible]	[illegible]	2480
[illegible]	[illegible]	1900
[illegible]	[illegible]	5025
[illegible]	—	—
[illegible]	12800	11000
[illegible]	2895	2670
[illegible]	7550	6550
[illegible]	6820	6020
[illegible]	1240	1185
[illegible]	295 —	250 —
[illegible]	—	—
Immobiliari		
[illegible]	13100	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1645	1600
[illegible]	—	—

L'apertura ha dato luogo ad un accenno di recupero che è stato immediatamente cancellato dall'afflusso disordinato dei realizzi. Le voci di primo piano hanno conservato una certa continuità di trattazione; zone di relativa tenuta sono state successivamente abbandonate dal mercato, che nelle ultime battute si è abbandonato a manifestazioni incomposte sotto l'assillo dei venditori. Peraltro il denaro ha esercitato una concreta azione, soprattutto nella fase conclusiva. Al listino le voci di secondo piano sono state allineate all'indirizzo generale. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Dovoborsa in ripresa. Diritti Viscosa 2800.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 10.000.000 c. n., obbligazioni per lire 89.000.000 c. n., azioni per contanti n. 387.435.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,86; dollaro canadese 637,45; franco svizzero 144,10; corona danese 89,90; corona norvegese 86,95; corona svedese 120,05; fiorino olandese 164,25; franco belga 12,05; franco francese 125,30; sterlina G. B. 1743,40; marco germanico 148,75; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5900-5950; marengo svizzero 5300-5450; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 619-621; franco svizzero 144-145; franco francese 125,50-126,50; oro fino 705-710; argento 19,50-20.

Roma, 14 settembre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,86; dollaro canadese 638,25; franco svizzero 144,06; corona danese 89,90; corona norveg. 86,75; corona svedese 120,10; fiorino olandese 164,20; franco belga 12,06; franco francese 125,35; lira steri. 1744; marco tedesco 148,73; scell. austriaco 24; peseta spagnola 10,23; scudo portoghese 21,55; peso argentino 7,38; cruzeiro brasiliano 3,12; rublo (Urss) 9,50; sterlina egiziana 1369; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 20,43; lira turca 47,136; sterlina australiana 1380.

Milano, 14 settembre.

Giornata pesante per la borsa valori; al moderato assestamento di ieri è seguito oggi un riflusso molto marcato. Il coaldetta «seconda ondata», con ordini affrettati di vendita dalla provincia e da quanti, impressionabili a prima vista, temevano un rovesciamento di posizioni.

Da vari mesi la Borsa registrava una progressiva ascesa delle quota, praticamente senza interruzioni, raggiungendo dei massimi assoluti, un po' euforici per titoli minori, più positivi per numerosi altri, confortati da un denaro costante. Era prevedibile che prima o poi si sarebbero stretti i freni per una revisione generale delle posizioni, per rafforzare le nuove basi ed eliminare quelle malsicure, dove i recenti guadagni avevano invitato a forzare la mano; era altrettanto prevedibile che, come l'anno passato, tale correzione degli eccessi avvenisse a pochi giorni dalla risposta-premi, al fine di chiarificare se necessario la situazione tecnica del mercato di fronte alla scadenza abbinata agosto-settembre.

Si può presumere, quindi, che l'energica scrollata di rami secchi permetta al mercato di ritrovare ben presto l'abituale equilibrio fugando gli esagerati timori.

Scarsa la cronaca della seduta che registra un graduale slittamento dei corsi, tamponato a tratti da consistenti assorbimenti; l'insistenza dell'offerta rendeva però estremamente prudente il denaro che interveniva solo sui prezzi minimi.

Quattro o cinque voci appena chiudevano in lieve rialzo; tutto il resto della quota registrava perdite più o meno massicce, specie per i valori più ampiamente speculati: molto colpite le Calini con una flessione dell'11,3%, le Rossari (meno 18,8%), Sviluppo (meno 16,8%), Nord Milano (meno 20%), Saffa (meno 15,4%), Reina (meno 25,7%). Anche le Olivetti privilegiate perdevano il 14,7% e le Olivetti ordinarie il [illegible], con una flessione del 14,7%.

Poco variati i valori di Stato con oscillazioni nei due sensi: calmo il settore obbligazionario.

Titoli trattati: valori di Stato per 250 milioni 500 mila lire; obbligazioni per 335 milioni 250 mila lire; azioni n. 1.410.810 di cui principalmente: Finsider 89.000; Vatticino 43.000; Viscosa 37.500; Cornigliano 27.500; Ilva 95.000; Calini 53.000; Fiat 110.000; Edison 64.000; Sme 57.000; Terni 52.000; Italgas 35.500; Rumianca 75.000; Rinascente 140.000; Immobiliare 71.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediob. 125.200; Gim 12.000; Centrale 22.000; Invest 6800; Bastogi 4100; Sviluppo 3960; Finmare 795; Finelettr. 2105; Finsider 1630; Breda 7220; Pirelli & C. 8540; Sifir 2700; Stet 4650; Italpi 9800; Generali 128.100; Ras 57.500; Incendio 35.300; Assicuratr. 135.700.

Nord Mil. 4000; Mittel 7445; Veneta 4000; Ausiliare 5400.

Cantoni 50.500; Val Ticino 290; Olcese 3700; De Angeli 11.700; Cucirini 18.350; Linificio 1970; Rossari 50.500; Rotondi 50.000; Tosi 11.900; Colon. Mer. 3800; Unione M. 160.000; Gavardo 9060; Lanerossi 13.300; Tilane 1130; Fisac 1285; Cascami 15.000; Bernasconi 4900; Châtillon 10.050; Snia Visc 9995; Pacchetti 2500; Scotti 411.

Cornigliano 2040; Ilva 856; Magona 1700; Metallurg. 10.000; Aminta 9030; Montecat 5800; Monteponi 2390; Dalmine 3000; Siele 9800; Broggi-Izar 3300; Falck 16.000; Trafilerie 5050.

Ansaldo 2010; Bianchi 1350; Fiat 2830; Nebiolo 1470; Fr. Tosi 2000; Westingh. 1950; Olivetti 11.100.

Sade 2500; Cieli 4000; Dinamo 1975; Edison 8000; Edisonvolta 3150; Bresciana 2950; Campania 2200; Caffaro 565; Valdarno 4450; Sarda 7850; Emiliana 3710; Seso 3790; Appenn. C. 4300; Pugliese 2380; Subalpina 4010; Sip 2300; Vizzola 6300; Sme 3400; Orobia 3510; Romana 4200; Terni 940; Unes 1400; Marelli 1500; Magneti 2500; Tecnomas. 5100; Teti A 8000; Teti B 5850; Sii 1900; Alto Veneto 3000; Calabrie 3600; Lucana 3310.

Distillati 4800; Eridania 5800; Es. Molini 1200; Certosa 4300; Motta 43.400; Rom. Zucch. 700.

Anic 6560; Saffa 10.825; Italgas 2570; Liquigas 1197; Napol. Gas 1900; Pibigas 200; Solgas 2220; Larderello 7300; M. Lanza 31.100; Ossigeno 1000; Rumianca 2700; Sarom 3635; Carlo Erba 19.700; Brioschi 16.500.

Aedes 12.100; Iniziativa 12.000; Sagi 4365; Beni Stab. 7900; Gen Imm. 1143; Milano C. 46.000; Silos 8500; Bon. Ferr. 1215; L'Edilizia 7500; Risanamento N. 11.400.

Baroni 3700; Binda 48.000; Burgo 39.300; Ginori 1122; Cisa 8900; Italcementi 31.300; Cementir 7750; Cer. Pozzi 1340; Eternit 7100; Rejna A. 1700; Smeriglio 722; Linoleum 7350; Pirelli S.p.A. 10.800; Ter. Acqui 10.165; Rinascente 595; C. Acqua 1140; De Ferrari 2294; Elettrocar 101.500.

Nel pomeriggio affari quasi nulli e ristretti ai valori primari. Il tono degli scambi appariva però leggermente migliore, con buoni recuperi. Prezzi rilevati: Fiat 3130-3135; Montecatini 6100-6130; Edison 8120-8130; Viscosa 10.100-10.130; Finsider 1650.

Genova, 14 settembre.

Mercato attivo ma con sensibili spostamenti negativi. Anche i titoli locali seguono l'andamento generale eccetto lo zuccherificio Sermide in notevole ascesa. Titoli di Stato ed obbligazioni trascurati. Titoli trattati: di Stato per 5 milioni, obbligazioni per 4 milioni 500 mila, azioni n. 154.510.

BORSE ESTERE

New York, 14 settembre.

Dopo un tentativo di rafforzamento non riuscito, a mezzogiorno il listino presentava una maggioranza di perdite.

Nel pomeriggio l'attività si è calmata e il mercato registrava qualche lieve oscillazione restando intorno ai livelli minimi della giornata. Verso la chiusura la mancanza di potere di ripresa e la continua assenza di notizie ispiratrici, hanno dato l'avvio a una fase di vendite e il mercato azionario è declinato rapidamente. Azioni scambiate n. 2.530.000.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 605,69 (611,79); 20 Ferroviari 132,52 (133,58); 40 Obbligazioni Interne 84,06 (83,63); 15 Pubbliche Utilità 96,77 (95,97).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 48,50 (51,87); Underwood 51,63 (52,12); American Cyanamid 48,35 (48,75); American Tel and Tel 96,12 (94,75); Bethlehem Steel 42,50 (43); Du Pont de Nemours 192,75 (192,50); General Electric 79 (80); General Motors 43,50 (43,87); Kennecott Copper 77,63 (77,62); Standard Oil of New Jersey 40,75 (40,62); U.S. Steel Corp. 76,50 (77,63); Woolworth 67 (67,75).

Londra, 14 settembre.

Oggi i valori industriali hanno perso altro terreno dopo l'annuncio del Cancelliere dello Scacchiere che sarà mantenuta la compressione del credito. I dati d'agosto sul commercio con l'estero, migliorati rispetto a luglio, hanno avuto scarsa influenza. Negli altri comparti si è avuto un comportamento calmo senza grandi spostamenti. Snia Viscosa 115.

Parigi, 14 settembre.

La Borsa presentava oggi un andamento molto calmo, ma il fondo dell'intonazione era più fermo. I guadagni tendevano a prevalere per effetto di coperture e grazie a una ripresa di acquisti esteri. Calmo il comparto dei valori stranieri che veniva però caratterizzato da un nuovo declino nei valori del Congo. Montecatini 50,15; Pirelli 95.

Francoforte, 14 settembre.

L'acutizzarsi della situazione internazionale, con particolare riferimento al problema di Berlino, ha ridotto l'interesse agli acquisti, provocando alcune liquidazioni soprattutto da parte di investitori esteri.

Fiat 23; Fiat preferenziali 18; Pirelli 77; Edison 34; Snia Viscosa 66,50.

Deliberato dall'«Alitalia» un prestito obbligazionario

Roma, 14 settembre.

L'assemblea dei soci dell'Alitalia ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario ventennale al 5,50% di interesse annuo, costituito da 10 milioni di obbligazioni per un importo nominale di 10 miliardi.

Il prestito è destinato a fornire all'Alitalia i fondi necessari per lo sviluppo della sua flotta aerea.

la stufa Spring
a doppia diffusione di calore
stabilizzatore di pressione
valvola di sicurezza 100%
termostato ambiente
S
a gas a gas liquido a metano
La stufa Spring diffonde il calore per convezione e irraggiamento. Il suo effetto è quindi rapido e costante grazie anche ad uno stabilizzatore di pressione che mantiene sempre regolare il flusso del gas. Inoltre la Spring ha un sensibilissimo termostato che la spegne alla temperatura voluta. È presentata in tre modelli: 4000, 6000, 8000 Kcal/h.
tre volte meglio
FARGAS Spring
STIP-Pubblifargas 1960

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

(Continua da pag. 8)

INTERPRETE traduttrice inglese e francese offresi saltuariamente, disposta viaggiare, referenze. Telefonare 241-607.

ISTITUTRICE maestra elementare occuperebbesi bambini qualsiasi età. Stefani, Biglieri 44, telef. 682-002. A75499

MAESTRA elementare offresi decoroso impiego o assistenza scolastica educativa bambini. Telef. 282-301. A75776

MAGAZZINIERE autista torinese referenziato pratico carico scarico dattilografo, patente D, ottima conoscenza Torino città Piemonte, offresi anche camionando. Telefonare 776-517. A76378

MAGLIFICIO, esperto direttore tecnico, lunga pratica organizzativa, macchinari maglieria [redacted] [redacted], drapperia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6367 — Torino». A73656

OFFRESI dattilografa [redacted] seria ditta, secondo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4046 — Torino».

OFFRESI disegnatore tecnico presso seria ditta, secondo impiego, esente servizio militare, ottime referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 4046 — Torino». A77710

PENSIONATO, [redacted] corrispondenza [redacted], media industria offresi. Telefonare 322-300. A76806

PERFETTA conoscenza tedesco, inglese, francese, offresi agenzia viaggi, altra sistemazione anche mattina. Gobbudak, casella postale 6, Torino. A77074

PERITO chimico industriale ventiquattrenne militesente, esperienza biennale conduzione reparto offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7117 — Torino». A75140

PERITO elettrotecnico disegnatore progettista impianti industriali, distribuzione, trasformazione, alta bassa tensione, perfetto inglese americano, offresi ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7164 — Torino». A78623

PERITO meccanico seconda categoria offresi ore serali. Telefonare 609-794 ore 13-14, 19-20. A78561

PERITO tessile esperto laboratorio tecnologico conoscenza inglese francese assumerebbe incarico responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9272 — Torino».

PERITO elettrotecnico prossimo pensione già caposervizio produzione, distribuzione, lavori reti ecc. cerca adeguata anche saltuaria occupazione tecnica commerciale in Torino o Provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7180 — Torino».

PIEMONTESE pensionato cerca presso primario stabilimento mansioni controllo entrata uscita merce, uscita operai, necessitando anche mansioni di alta fiducia esattoriale. Referenze ineccepibili su richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7085 — Torino». [redacted]

PRATICA libri paga ufficio occuperebbesi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6456 — Torino». A75507

PRATICA tenuta libri paga impiegherebbesi oppure lavorerebbe proprio domicilio. Telef. 85[redacted]. A76790

PRATICISSIMA paghe contributi tenuta libri offresi. Telef. 35-756. A76206

PRIMO impiego diciottenne volonteroso steno-dattilografo aiuto corrispondente francese offresi. Telefonare 515-495.

QUARANTENNE, cerca posto esattore, ispettore, cauzionando massimo, vincolati. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino». A76828

RAGIONIERA primo impiego offresi disposta trasferirsi dintorni Torino. Telefonare 65-690. [redacted]

RAGIONIERA [redacted] impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7173 — Torino». A77362

RAGIONIERE capace lavoro indipendente, corrispondente tedesco-francese, offresi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9176 — Torino». A74845

RAGIONIERE pratico paghe offresi fatturazione e tenuta contabilità piccola azienda. Telefonare mattinata [redacted].

RAGIONIERE 24enne referenziatissimo impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3491 — Torino». A76373

RAGIONIERE 31enne praticissimo organizzazione contabile, occuperebbesi mansioni responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6497 — Torino».

SEDICENNE bella presenza secondo impiego occuperebbesi. Telefonare 397-[redacted].

SEDICENNE primo impiego volonteroso, offresi. Telef. [redacted]-136. A76068

SEDICENNE stenodattilo complometer primo impiego seria bisognosa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9268 — Torino». A77059

SIGNORA trentenne presenza praticissima tutti lavori ufficio occuperebbesi 4-5 ore giornaliere. Telefonare 397-429.

SIGNORA 25enne, corrispondente, dattilografa, pratica ufficio impiegherebbesi solo mattino. Telef. 741-020. A75795

SIGNORA 27enne dattilografa fatturista pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7145 — Torino».

SIGNORINA bella presenza scuole commerciali occuperebbesi come cassiera o magazziniera. Telefonare 295-433.

SIGNORINA, giovane, presenza, pratica ufficio, corrispondenza, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6455 — Torino». A75507

SIGNORINA 20enne bella presenza offresi cassiera [redacted] subito. Tel. 537-840.

SIGNORINA 24enne ragioniera, presenza, attiva, lunga pratica lavori ufficio, offresi scopo miglioramento, possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9289 — Torino». A75804

SIGNORINA 25enne bella presenza offresi commessa torrefazione, lunga pratica. Telef. 772-809 A76917

SIGNORINA 26enne capace lavori ufficio occuperebbesi presso magazzino deposito seria ditta, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6454 — Torino».

STENODATTILOGRAFA velocissima, buona contabilità, corrispondenza, lunga pratica ufficio, referenziatissima, cerca impiego stabile ricevuto preferibilmente media o grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7156 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 16enne occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 299-149 dalle ore 9 alle ore 12. A74863

TECNICO capo manutenzione elettromeccanica importante complesso rientrato estero per fine contratto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6437 — Torino».

TECNICO diplomato lunga pratica impianti industriali lavorazioni meccaniche applicazione plastici anticorrosivi mansioni direttive contatto clienti direttori preventivi studio costi produzione cicli lavoro serie referenze offresi miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6421 — Torino». A75489

TECNICO elettronico 22enne militesente pratico costruzione radio apparati elettronici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9279 — Torino». A76363

TECNICO specializzato organizzazione piccole industrie metallurgiche carrozzerie e affini, libero ore serali, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7091 — Torino». A76508

TELEFONISTA diplomata ventenne, ottime referenze, libera anche subito. Telefonare 778-150. A73772

TORINESE 43enne, capo officina Commissionaria Fabbrica Automobili Torino, offresi scopo miglioramento qualunque regione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3496 — Torino». A76494

TRENTAQUATTRENNE presenza diplomata, lunga esperienza segretaria lavori ufficio praticissima tenuta libri paga et contributi fatturista offresi serio impegnativo lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7165 — Torino». A76649

VENTENNE ragioniera, ottime referenze, impiegherebbesi anche come commessa. Telefonare 778-150 A75772

VENTIQUATTRENNE diplomato, pratico contabilità et disegno tecnico, referenziato, impiegherebbesi subito presso seria [redacted]. Telef. 291-320. A76815

VENTINOVENNE ottima conoscenza inglese francese diplomato pratico esportazione, spedizioni, produzione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A75727

VENTISETTENNE occuperebbesi commessa o magazziniera presso seria ditta pratica commercio, [redacted]. Tel. 383-844 ore pasti. A76800

VENTOTTENNE praticissimo lavori ufficio, ramo produzione et acquisti; abile complometrista offresi ottime referenze, modestissime pretese. Telefonare 534-488 ore pasti. A75696

[redacted] assumiamo assistente censore diplomato universitario [redacted] a referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 340 — Torino». 436

SEDICI diciassettenne primo impiego dattilografa cercasi. Tel. 22-036.

SEDICI-18enne dattilografa, fatturista svelta cercasi. Telefonare 555-392.

SEGRETARIA dattilografa pratica studio legale cercasi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7242 — Torino».

STUDIO professionale cerca segretaria referenziata bella presenza praticissima lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 303 — Torino». 292

UFFICIO notarile cerca sedicenne per copiatura manuense. Telefonare 44-427.

UNIVERSITARIA cercasi per collaborazione fissa o saltuaria lavori dattilografici presso Centro Universitario. Telefonare 663-444 ore pasti o scrivere Casella Postale 44 Ferrovia, Torino.

ARTIGIANO 58enne offresi tuttofare mite pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9267 — Torino». A77060

AUTISTA cinquantenne offresi, patente C e internazionale, serio distinto buone referenze, anche disposto per estero, possibilmente privato o anche mezza giornata. Telefonare 753-575. A75332

AUTISTA con motocarro assicurato offresi presso ditta. Telefonare 350-970.

AUTISTA giovane pratico città offresi seria ditta. Telefonare 755-632. A77983

CERCO lavoro qualsiasi 2-4 ore giornaliere. Telef. 45-259. A76814

CONIUGI offronsi custodia villa collina marito mezza giornata. Telefon. 686-530.

CONIUGI piemontesi con figli 12-15enni cercano pulizia scale e portineria. Telefonare 674-423. A77018

CONIUGI [redacted], mezza età, settentrionali, pratici, cercano custodia stabilimento o portineria signorile. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9292 — Torino».

CONOSCENZA francese italiano bella presenza referenziata guardarobiera anche cameriera servizio tavola occuperebbesi a Torino presso Hotel oppure distinta famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6470 — Torino». A76906

DICIANNOVENNE volenteroso disponendo patente offresi autista aiuto magazzino. Telefonare 299-278. A77108

DONNA offresi rammendo biancheria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7144 — Torino». A75244

GIOVANE volenteroso odontotecnico diplomato offresi dentista oppure laboratorio. Telefonare 790-753. A77084

GIOVANE 19enne con patente C, militesente, pratico città Leoncino offresi. Telefonare 30-514. A75813

IMPIEGATO tecnico 11 rettificatore interni esterni e filetti meccanico generico, lunga pratica officina 38enne, offresi capo-squadra capo-officina, disposto anche trasferirsi provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6480 — Torino».

INFERMIERA 22enne Croce Bianca offresi studio dentistico o medico anche mezza giornata. Telef. 744-331.

ISTITUTRICE settentrionale francese tedesco occorrebbesi subito Roma. Telefonare 587-451 ore 8-13 16,20. 27454

MANOVALE [redacted] patente B abituato lavori pesanti occuperebbesi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7100 — Torino». A76553

MECCANICO motorista ventinovenne, volendo [redacted] occuperebbesi seria industria. Scrivere: La Face, via Romagnosi 3. A75709

OPERAIO ventenne trafilatore pratico trafila, trafila idraulica, rullatrice qualsiasi tipo profilo offresi industria siderurgica. Telefonare Ungliere 660-226.

OPERAIO 36enne offresi. Telef. 703-542.

PENSIONATA 55enne offresi compagnia piccoli lavori mezza giornata, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9288 — Torino». A75809

PENSIONATO carabinieri occuperebbesi fattorino, sorveglianza, maschera, mansioni fiducia. Telefonare 781-792.

PENSIONATO ex-collaudatore meccanico, offresi lavoro decoroso. Telef. 686-488.

PENSIONATO grande industria sessantenne ottima salute occuperebbesi anche mansioni fiducia, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7154 — Torino».

PICCOLA famiglia piemontese cerca portineria zona sud, sud-ovest. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3488 — Torino».

PORTALETTERE coniugato cerca portierato distinto o custodia villa. Telefonare 794-332. A76295

QUARANTADUENNE occuperebbesi rappresentando uomo di fiducia o magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4006 — Torino». A76279

RADIOTECNICO et tv diciottenne referenziato offresi. Telefonare 294-146.

RADIATORISTA pratico in presse e saldatore a stagno offresi a seria ditta come operaio specializzato. Telef. 790-875.

RAGAZZO bella presenza 15enne offresi apprendista [redacted]. Telef. 524-227.

RAGAZZO ventenne cerca lavoro generico in autorimessa oppure azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7149 — Torino». A76565

SALDATORE elettroautogeno con patente auto tipo C, offresi mezza giornata. Telef. ore pasti 306-175. A77531

SARTA offresi giornata distinte famiglie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2109 — Torino». A75972

SIGNORA offresi guardarobiera ristorante o sala ballo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2101 — Torino». A75843

SIGNORA pratica lavori di casa offresi 4 ore mattino, possibilmente barriera Nizza. Telefonare 504-545. A77066

[redacted] sola 40enne offresi lavori casalinghi ad ore o giornata. Conti Angelina, via Cherubini 36, Torino. A77122

SIGNORA 28enne tuttofare pratica bambini offresi pomeriggio. Telef. 597-610 ore 12-14. A75248

SIGNORINA inglese giovane ottima famiglia offrirebbesi saltuariamente come accompagnatrice bambini o giornate. Assoluta serietà. Telef. 697-210.

STIRATORE provetto et lavorante sarto 28enni militesente occuperebbesi. Telefonare 253-653 ore pasti. A75544

TORNITORE alesatore specializzato offresi dalle 8 alle 12. Tel. 385-553.

TRENTATREENNE [redacted] offresi pulizie ufficio, scale o portineria. Zanchi, via S. Quintino 22. A76904

TRENTENNE volonteroso, presenza, occuperebbesi fattorino magazziniere saldatore elettrico altri lavori mezza giornata. Telefonare [redacted]. A76285

TUTTOFARE referenziata [redacted] giornata 8,30-16,30 esclusa domenica. Telefonare 870-295. A75971

[redacted] referenziato offresi bidello o portinaio. Telefonare 682-239. A74028

VENTICINQUENNE ex-sottufficiale, [redacted], offresi barista, simili lavori. Tel. 587-169

VENTINOVENNE, robusto, patente 3°, primo impiego, passaporto, Vespa, cerca lavoro, anche estero. Telefonare pomeriggio 375-919. A76207

VENTUNENNE presenza militesente offresi addetto macchine o lattorino. Telefonare 327-840. A75461

SIGNORE signorine 20-30 anni cerca grande organizzazione per servizio abbonati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 355 — Torino». 20179

SIGNORINA esperta paghe pratica lavori ufficio cercasi da maglificio. Precisare età posti occupati referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3410 — Torino».

STENODATTILOGRAFA diciotto ventenne secondo impiego cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4025 — Torino».

STENODATTILOGRAFA [redacted] 19enne non primo impiego, buono stipendio, cerca società commerciale. Scriv.: «Pubblicità Stampa 250 — Torino».

STENODATTILOGRAFA veloce precisa, massimo ventenne, assume studio professionale. Manoscrivere precisando età precedenti referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7252 — Torino».

STENODATTILOGRAFA veloce anni 30-40 cercasi per industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2126 — Torino».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A produttori assicurazione rami elementari [redacted] possibilità carriera con lavoro organizzato Torino e provincia. F.lli Selvaggio Oltrepò, via Cernaia 11, Torino.

ABILE corrispondente dattilografa inglese, secondo impiego, assume industria adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3136 — Torino». A75977

APPRENDISTA lavori ufficio 18enne cercasi. Indispensabili ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2143 — Torino». A76079

ARCHITETTO cerca procacciatore lavoro edilizia [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ASSUMIAMO impiegata massimo 18enne. Via Giacinto Collegno 2, telef. 774-349.

ASSUMONSI propagandiste. Rivolgersi via Custodi 8, Novara, ore 9-12.

AUTORI compositori cercansi prossimo inizio 2° Festival [redacted] Mascaro, via Carmine 11. A75877

AZIENDA importante assume a completamento quadri elementi maschili possibilmente diplomati, possibilità carriera, guadagno garantito. Presentarsi via Garibaldi 50, 2° piano. 34

AZIENDA tessuti ingrosso assumerebbe ragazza primo impiego con licenza commerciale per mansioni aiuto magazzino. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9282 — Torino». A75777

CAPO ufficio impianti manutenzione cercasi per industria tessile in fase rimodernamento espansione, [redacted] capacità studi confronti inerenti acquisti nuovi macchinari et sistemazione servizi. Pur avendo preferenza [redacted] giovani provenienti industria manifatturiera, saranno considerati anche provenienti altre industrie, purchè qualità iniziativa, appassionata dedizione approfondire conoscenze tecnologiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CERCASI aiuto contabile anche [redacted] ultraquarantenne, praticità ufficio. Indispensabili referenze civili religiose. [redacted]: «Pubblicità Stampa 9210 — Torino». A75637

CERCASI giovane elemento militesente per compilazione schede analisi costi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A79385

CERCASI pratico paghe contributi per ufficio mano opera industria metalmeccanica. Inviare curriculum: «Pubblicità Stampa 9333 — Torino». A78871

CERCASI signorina per faccende casa persona sola, [redacted] anni, 4 ore giornaliere, eventualmente tutta giornata aiutando ufficio. Referenze. Telefonare 67-[redacted].

CONTABILE con pratica corrispondenza cercasi per industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CORRISPONDENTE perfetta inglese francese mezza giornata cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6474 — Torino».

DIPLOMATI, studenti universitari, assumonsi assistenti Collegio, Convitto; vitto, alloggio, stipendio. Scrivere Vasco Sicola, Pubblicità (71) Ivrea. 27353

DISEGNATORI progettisti e particolaristi per lavoro a domicilio cercansi da studio progettazione. Specificare: mansioni svolte, [redacted] specializzazione, anni di esperienza, ore disponibili; assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7080 — Torino». A76456

DITTA commerciale assumerebbe ragioniere possibilmente pensionato. Telefonare ore 13-15 al 697-742. A77042

[redacted] cerca ambosessi lavoro propaganda, [redacted] provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7120 — Torino».

[redacted] cerca patentato, preferibilmente ammogliato con moglie, facile eloquio, pratico vendita diretta, per affidargli mezzo pubblicitario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7120 — Torino».

GRANDE complesso industriale meccanico cerca impiegato tecnico particolarmente competente moderni sistemi controllo avanzamento produzione, collaudo lavorazioni et approvvigionamento materiali. Cestinansi domande sprovviste indicazioni dati anagrafici, posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4004 — Torino». A76276

GRANDE industria metalmeccanica cerca per assunzione immediata ingegnere per mansioni di capo servizio manutenzione lunga esperienza in incarichi analoghi presso grande azienda. Inviare curriculum dettagliato indicando età posti occupati solo laurea pretese. Cestinansi risposte incomplete. Scriv.: «Pubblicità Stampa 9234 — Torino».

GRANDE industria metalmeccanica cerca per assunzione immediata periti elettrotecnici lunga pratica ufficio tecnico e sorveglianza montaggio impianti. Inviare curriculum dettagliato. Scriv.: «Pubblicità Stampa 9234 — Torino».

IMPORTANTE azienda cerca giovane ingegnere per studio sviluppo e ricerche motori scoppio e Diesel. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2136 — Torino».

IMPORTANTE ditta offre buona sistemazione perito elettrotecnico provata capacità mansioni tecnico-commerciali. Curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4056 — Torino». A77589

IMPORTANTE industria assume per Torino giovane istruita stenodattilografa, possibilmente con precedente esperienza d'ufficio. Inviare domanda corredate di curriculum, specificando età, punteggio laurea, precedenti professionali, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6479 — Torino». A76820

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cerca giovane ingegnere meccanico militesente età massima 30enne anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9286 — Torino». A73710

IMPRESA autotrasporti cerca impiegato tecnico terza categoria possibilmente pratico ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7064 — Torino». A76066

IMPRESA costruzioni cerca geometra capo cantiere capace di completa autonomia per esecuzione di stabilimenti industriali in Torino. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7222 — Torino».

IMPRESA edile assume giovane geometra veramente capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 999 — Torino».

INDUSTRIA serramenti metallici et carpenteria assume elemento pratico disegni et preventivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7236 — Torino». A77304

INDUSTRIA torinese assumerebbe perito industriale o geometra militesente, età non superiore anni 25, patente auto, per attività commerciale esterna ambito Piemonte, interessante campo pompe, posti irrigazione. Presentarsi via Palestrina 11 lunedì 19 c. m. ore 9-12 14-19.

MOBILTECNICA industria arredamenti metallici assume stenodattilografa 16-17enne pratica contabilità secondo impiego. Manoscrivere dettagliando via Bibiana 115, Torino. A77073

NUOVA società cerca collaboratore laureato diplomato per inizio sviluppo iniziative commerciali. Buon stipendio iniziale provvigione rilevante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9250 — Torino». A75759

PROFESSORE cerca modella pittura volto espressivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4002 — Torino». A76253

RAGIONIERA primo impiego desiderosa formarsi buona pratica cercasi. Serietà assoluta. Scrivere età, votazioni riportate a: «Pubblicità Stampa 301 — Torino».

RIORGANIZZANDO quadri personale produzione, cerchiamo elementi presenza, facilità parola, cultura, residenza Torino, avviare carriera produttiva. Possibilità ottima sistemazione futura per elementi realmente dotati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 302 — Torino». 725

fate come me:
lavorate
con gioia
le più belle lane
di Francia
dai colori
smaglianti

laines welcomme moro

in vendita presso
i migliori specialisti d'Italia.
agente generale:
DITTA MARIO CARPI S. MARGHERITA LIGURE.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

A mezza giornata offresi giovane con patente. Telef. 786-939. A75932

ABILE aggiustatore, referenziato, offresi per insegnamento scuola [redacted]. Telefonare 392-421. A75350

ABILE barista cerca lavoro, ottime referenze, età 23. Telef. 596-114.

ABILE cucire stirare tuttofare offresi ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7148 — Torino». A76361

ABILE vetrinista tessuti abbigliamento occuperebbe ore serali e festive antimeridiane Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7211 — Torino».

AUTISTA espertissimo offresi a privato mezza giornata oppure a ore. Telefonare 234-678. A74836

AUTISTA fattorino veramente capace conoscenza pratico città, offresi. Telefonare 516-906 A78691

AUTISTA patente C, celibe, presenza, referenze, case private, offresi a privato. Telefonare 54-201. A75673

AUTISTA, patente C, pratico Leoncino Tigrotto, offresi. Telef. 730-444.

AUTISTA 2° 2° occuperebbesi qualsiasi altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7113 — Torino». A76553

AUTISTA 34enne con patente D.E. con passaporto offresi. Telef. 6059.

COLLAUDATORE meccanico lunga esperienza e lavorazione lamiere offresi. Telefonare 796-882. A77562

CONIUGI piemontesi con figli anni [redacted] cercano portineria riscaldata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7169 — Torino».

CONIUGI piemontesi 32-38enni, marito occupato cercano portineria, pulizia scale, possibilmente zona Francia a vicinanze. Scriv.: «Pubblicità Stampa 7183 — Torino». A77424

CONIUGI 33enni piemontesi sani morali, referenze primo grado, cercano occupazione come custodi stabilimento anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9262 — Torino». A75694

CONIUGI 40enni referenziati cercano portineria. Telefonare 526-510. A77103

CONIUGI 45enni piemontesi, figlio studente, marito patente D, licenza porto rivoltella, offronsi custodi guardiani anche notturni. Scriv.: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A77400

DONNA cerca lavoro persona fiducia per stiratrice lunga esperienza solo pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6449 — Torino». A75495

EX carabiniere occuperebbesi mezza giornata pomeriggio tessera libera circolazione referenziato. Telef. 837-022.

FATTORINO ventiquattrenne, serio, onesto, pratico città e moto offresi qualsiasi lavoro, anche ore. Telefonare Gallo 756-903 A75366

GIOVANE signora, distinta, volenterosa, occuperebbesi maschera cinema o altro lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6473 — Torino». A76921

INFERMIERA specializzata ottima esperienza, offresi presso buona famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3485 — Torino». A76391

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI coppia, tuttofare, domestico autista; fissi, pratici servizio. Gillio, via Boucheron 9. 359

ABBISOGNAMI [redacted] fissa, oppure giornata 8-19. Gillio, via Boucheron 9.

[redacted] urgentemente sarta lavorante bustaia et ragazzina quattordicenne. Telefonare 584-759. A76731

ABILE domestica fissa cercasi. Presentarsi Avella, via Silvio Pellico 20.

ABILE tuttofare cercasi fissa referenziata, piccola famiglia, buon trattamento. Telefonare 273-571. 562

ABILI lavoranti sarte, solamente abili cerca piccolo laboratorio confezioni altissimo livello, paga massima, eventualmente anche mezza giornata. Telef. 680-676

[redacted] recapito quotidiani cerca portatori per servizio domicilio abbonati prime ore mattutine. Telefonare 688-993 dopo ore 15. A76078

AGGIUSTATORI altamente qualificati in stampi tranciatura imbutitura lamiera ricercasi da importante industria. Manoscrivere curriculum pretese, assicurasi ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5017 — Torino». A77008

AGGIUSTATORI, fresatori, tracciatori 1° categoria cercasi da [redacted] officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7247 — Torino». A77840

AIUTANTINE apprendiste sarte cercansi. Corso Vittorio Emanuele 95 ore 10.

APPRENDISTA aiuto commessa cerca pellicceria Montanari. Telef. 41-371.

APPRENDISTA bustaia quattordicenne cerca Gobetti, via Valeggio 11.

APPRENDISTE confezioni, lavoro semplice. Presentarsi Baroni, via Stampatori 6. A74841

APPRENDISTE svelte assume subito laboratorio chimico. Presentarsi: Castagnoli, San Maurizio 5. A78570

[redacted] 16-18enni manifatturiere cercansi subito da Radici, via S. Ottavio 20. A75592

APPRENDISTI tornitori 14enni cercasi officina meccanica Viberti, via Foligno 97/12. A77952

ASSUMERE donna pratica cucina tuttofare fissa o giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6467 — Torino».

ASSUMIAMO giovani tornitori anche 2° categ. verniciatore spruzzo semplici montaggi meccanici. Termine obblighi militari. Elettromeccanica. Tel. 773-038.

ASSUMIAMO operai qualificati per posa cavi e linee telefoniche e operai giuntisti disposti trasferirsi. Inutile scrivere se non di provata massima capacità, precisare dettagliato referenze ed età. Casella 1498 P, Sip, Genova. 27324

ASSUMIAMO saldatore con pratica carpenteria ferro. Rivolgersi corso Monte Cucco 146, telef. 31-948. A76251

ASSUMONSI provetti termosifonisti, lavoro continuativo. Telefonare 942-091 dalle ore 13 alle 19. A76577

ASSUMONSI veramente provetti fabbri, carpentieri ferro, saldatori elettrici. Presentarsi via Pianezza 214. Strutture su perleggere. A75599

AVVIATA fabbrica strutture acciaio cerca capo montatore capannoni ferro. SARI, via Pianezza 210, Torino, tel. 731-683

BAMBINAIA giovane, bella presenza, disposta coadiuvare piccoli lavori domestici, cercasi. Presentarsi Colli, Pietro Micca 9. A75893

CALDERAI praticissimi saldatura elettrica e trattamento lamiera, cercasi per costruzione serbatoi nafta. Tel. 706-496.

CAMICERIA assume macchiniste e stiratrici provette e apprendiste 14enni. Telefonare 70-327. A77405

CASCINOTTA cinque giornate concedesi mezzadria oppure affitto possibilmente pensionato. Telefonare 551-151.

CERCANSI apprendisti aggiustatori 17enni. Presentarsi Parzola, Scalogne 65, interno 13. A76634

CERCANSI apprendisti operai pellettieri, paga massima. Galli, S. Secondo 17. Telef. 553-496. A74833

CERCANSI lavoranti a domicilio per facile lavoro plastico ornamentale con facilità. Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito ditta Napoli, Dobinio 64 Roma. 27822

CERCANSI montatori termosifonisti. Telefonare 580-045 ore ufficio. A75450

CERCANSI operai e apprendisti per impianti termici. Telefonare 272-413 ore ufficio. A77998

CERCANSI ragazzi per vendita gelati rinoma, Brazilarso 5. Telefonare 20-036.

CERCANSI verniciatori spruzzo. Presentarsi Rama, Nizza 107, corso Savona 25, Moncalieri. A77903

CERCASI abili propagandiste stipendio. Presentarsi Caffè Cervino, corso Vittorio 57. A77379

CERCASI aiutante sarta. Durando, via Roma 77. A77165

CERCASI aiutantina pettinatrice, via Madama Cristina 60. Telefono 60-587

CERCASI apprendista e aiutante sarta. Telefonare dalle 12 alle 13. Telefonare 742-011. A77099

CERCASI apprendista o commessa panetteria, vitto alloggio, presentarsi Carlo Alberto 41. A75131

CERCASI cuoca perfetta disposta trasferirsi o aiutare lavori domestici. Esigonsi massime referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6417 — Torino».

CERCASI domestica tuttofare fissa referenziatissima, alto stipendio: Tel. 60-034.

CERCASI domestico bella presenza veramente esperto massimo stipendio. Telefonare 10,30-12,30 16,30-19,30 al 53-340. A76861

CERCASI fresatori rettificatori tornitori aggiustatori 1°, 2° [redacted] retribuzione. Pollenzo 64, tel. 372-847, pasti 587-980.

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 287-439. A76361

CERCASI meccanico motorista od aiutante. Via Asti 27, telef. 882-285

[redacted] odontotecnico abile [redacted] o ragazza apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7139 — Torino».

CERCASI operai aggiustatori attrezzisti, presentarsi officina Corona, via Trecate 10, Torino. A77507

CERCASI operai lattonieri idraulici, lavoro assicurato. Pentenero, corso Regina Margherita 263. A76091

CERCASI operaio esperto costruzione mobili [redacted] metallici, elemento capacità funzioni capo reparto. Tel. 700-186.

CERCASI pensionato tipografo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7172 — Torino».

CERCASI portinaia anziana casa signorile. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7145 — Torino». A76369

CERCASI ragazza o ragazzo apprendista anni 14-15 per pasticceria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CERCASI ragazza per verniciatura borse. Telefonare 521-666. [redacted]

CERCASI ragazza tuttofare escluso dormire. Telef. 664-323. A74161

CERCASI ragazzo 15enne apprendista commesso. Negozio tessuti, corso Giulio Cesare 133. A75874

CERCASI rettificatore [redacted] anche a ore o pensionato. Telefonare 240-087.

CERCASI stiratrice finita. [redacted] corso Racconigi 167. Telef. ore pasti 389-273. A77535

CERCASI tornitore, fresatore 1 categoria. Telefonare 396-361. A75347

CERCASI tornitore 1° categoria, disposto lavorare fuori Torino. Telefonare dalle 8-12, 14-20. tel. 656-252. A75590

[redacted] tubista idraulico. Tel. 251-566.

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Buon trattamento. Telefonare 236-125.

CERCHIAMO apprendisti meccanici 14-16 anni. Via Urbino 33. A75[illegible]

CERCO abili stiratrici e apprendista. Telefonare 761-742. A75954

CERCO apprendista pettinatrice. Francinne, via Cernaia n. 40. Telef. 48-220.

CERCO 40-45enne tuttofare, buona cuoca, dalle 8 alle 21. Casa tranquilla. Telefonare 584-[redacted]. A7[illegible]

CIOCCOLATO Davit cerca ghiacciatrici fondenti cioccolato, abili. Presentarsi Gibrario 27, Torino. A77578

COLLAUDATORE particolarista conoscenza disegno cerca stabilimento meccanico. Dettagliare età, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 2158 — Torino».

COLLETTISTE, taschiste [redacted] bili Nylon, cercansi subito. Radici via S. Ottavio 20. A75583

CONIUGI cercano tuttofare fissa anche primo servizio referenziata. Pentenero, corso [redacted] Margherita [redacted]. A76091

CONIUGI due bambine cercano domestica fissa. Massimo salario. Telef. 774-617.

CONIUGI soli massimo quarantenni, cercansi per villa collina torinese; marito giardiniere ortolano, moglie aiuto lavori domestici; stipendio, alloggio. Scrivere con referenze, età, pretese: «Pubblicità Stampa 3440 — Torino». [redacted]

CONIUGI trenta-quarantenni [redacted], cercansi per portineria villa collina [redacted]; marito autista domestico, moglie aiuto lavori domestici; stipendio, alloggio. Scrivere con referenze, età, pretese: «Pubblicità Stampa 3449 — Torino».

CREMERIA [redacted] 15-17enne. Presentarsi via S. Donato 3. A77184

DOMESTICA tuttofare abilissima cercasi. Trattamento ottimo. Tel. 45-753.

DROGHERIA cerca urgentemente ragazzo o ragazza per commissioni. Telefonare 583-542. 837

[redacted] persone sole [redacted] tuttofare fissa. Carpinello, via Pietro Micca 21, oppure telef. 525-874 dalle 10 alle 12.

FAMIGLIA con cameriera cerca tuttofare esperta cucina. Telefonare 46-643.

FAMIGLIA signorile assumerebbe coniugi media età senza famiglia custodia villa zona centrale, marito autista giardiniere, moglie tutto fare possibilmente cameriera. Esigonsi serie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

FAMIGLIA [redacted] Biella cerca personale cucina e domestico con patente anche coppia, massima retribuzione. Scrivere: Publiman, casella 118 H, Biella.

FAMIGLIA signorile cerca seria fidatissima governante referenziata per due bambine 7 e 9 anni. Scrivere indicando età pretese capacità. «Pubblicità Stampa 4061 — Torino». A77205

FATTORINO 14enne assumiamo negozio confezioni, nessuna commissione bicicletta, indicare data luogo nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A76597

FORNACE laterizi assume autista 3° grado con minimo 10 anni guida per adibirlo pale meccaniche. Eventualmente [redacted] con autisti ai quali sia stata ritirata patente. Rivolgersi: Fornace di Castagnole Monferrato. A75354

IDRAULICI assai provetti cercansi. Telefonare ore pasti al 285-063.

IMPORTANTE [redacted] sicuro avvenire per reparto officina stampi et attrezzatura cerca 3 aggiustatori stampisti, 3 fresatori attrezzisti, 2 pantografisti Dekel, 2 tornitori attrezzisti, richiedesi elementi dinamici possibilmente giovani, buona conoscenza disegno, assicurasi ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6448 — Torino». A75494

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume abili operai carpentieri montatori per costruzioni metalliche, conoscenza disegno. A operai veramente provetti si assicura ottimo trattamento retributivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 334 — Torino» indicando posti occupati, referenze, pretese. 21516

(Continua a pag. 13)

La chiusura dei cantieri provoca gravi difficoltà

Una colonna di operai percorre la via Aurelia da Pietra a Finale

Sospensioni di lavoro e negozi chiusi in segno di solidarietà - Nessun incidente - Probabile un incontro per il 22 settembre fra dirigenti e sindacalisti presso il Ministero del Lavoro a Roma

(Dal nostro inviato speciale) **Savona, 14 settembre.**

Stamane una colonna di oltre cinquecento operai si è mossa da Pietra Ligure e ha percorso la Via Aurelia, con cartelli e bandiere, raggiungendo, dopo una marcia di un paio d'ore, Finale. La dimostrazione è stata molto disciplinata, sotto gli sguardi di migliaia di turisti stranieri che ancora affollano la Riviera. Il sindaco di Pietra Ligure, dott. Negro, indipendente, precedeva i dimostranti, insieme con i dirigenti sindacali e con i membri della commissione interna del Camed, il cantiere di Pietra Ligure minacciato di morte. A Finale i dimostranti sono stati accolti da altri operai, che avevano lasciato le fabbriche e il porto in segno di solidarietà. «Tutti uniti intorno al Camed. Salviamo il Camed e l'economia savonese», dicevano i cartelli.

In piazza hanno parlato agli operai il presidente della commissione interna del Camed, Nicola Siccardi, l'assessore Brusati (dc) del Comune di Finale, il segretario provinciale della Cisl, Antonio Pagani, l'on. Pacifico Calandrone, segretario della Camera confederale del lavoro di Savona.

Negozi ed esercizi pubblici erano stati chiusi, per solidarietà e in parte, probabilmente, anche per prudenza, nel timore di disordini. Ieri infatti a Pietra Ligure v'era stata una manifestazione degli operai minacciati di licenziamento, finita in un volo di tavoli e di seggiole dal caffè del porto. Il corteo stava movendo verso la piazza, quando il commissario dott. Russo, cinta la sciarpa tricolore, aveva ordinato ai dimostranti di disperdersi. Al rifiuto erano seguiti tumulti. L'incidente, per fortuna, non ha prodotto gravi danni alle persone: due donne, che accompagnavano i mariti dimostranti, ferite, qualche altro contuso, fra le due parti.

Dopo i nervosismi di ieri, la manifestazione di oggi è stata più tranquilla. La concorde partecipazione delle organizzazioni sindacali, dei partiti, della popolazione ha testimoniato le buone ragioni dei manifestanti, i quali non sono mossi da alcuna particolare idea politica, ma soltanto dal desiderio di non essere privati del loro lavoro.

La chiusura del cantiere Camed annunciata lunedì in forma ufficiale, comporterebbe il licenziamento di sessantasette impiegati e di seicentotrentacinque operai, e spezzerebbe la spina dorsale della economia di Pietra Ligure. Le conseguenze si ripercuoterebbero inevitabili su tutte le attività economiche della zona. Perché deve chiudere un cantiere che ha rispettabilissime tradizioni tecniche? Perché Pietra Ligure deve gettare al vento una esperienza cantieristica tanto preziosa, collaudata da tutte le marinerie mercantili del mondo? Le ragioni della crisi sono avvolte nella nebbia. Con un pizzico di malizia i dirigenti sindacali di Savona fanno notare che da molti anni non c'è un ministro della marina mercantile che sia ligure. Di certo vi è il fatto che da parte del governo non vi è stata alcuna commessa navale di una certa importanza al Camed.

Il cantiere di Pietra Ligure vide l'ultima sua nave staccarsi dal porto alla fine d'agosto del 1950. Era la *Thurendrecht*, una nave da diciassettemila tonnellate, costruita per conto di un gruppo armatoriale olandese. S'era appena spento il giubilo per il varo della nave olandese, quando nel cantiere furono ridotti i turni di lavoro e di conseguenza ridotti anche i salari, e si cominciò a sentir parlare di licenziamenti. I mesi passarono nella speranza di un intervento governativo, e intanto arrivò la *San Matteo*, una motonave che doveva essere riparata e trasformata, e con la *San Matteo* le speranze rinacquero e tirarono avanti ancora qualche tempo.

Finalmente si seppe che erano in corso trattative tra il Camed e un gruppo finanziario milanese per la costruzione di due navi da quattordici e da diciottomila tonnellate. Sarebbe stato il lavoro assicurato per un altr'anno e mezzo, e già in queste ultime settimane i pietresi aspettavano la fine della crisi del cantiere. Invece, all'improvviso, giovedì [illegible] settembre si diffusero voci catastrofiche. La commissione interna del Camed si recò a Genova per conferire con l'amministratore delegato, Rosselli. Questi confermò la gravità della situazione: le trattative tra Camed e gruppo milanese per le due navi erano fallite, la commessa era sfumata per ragioni incomprensibili. Il Camed era costretto a privarsi di tutta la sua maestranza e a chiudere. La procedura per i licenziamenti era già in corso.

Le reazioni di Pietra Ligure sono storia di questi giorni, una storia di operai che da lunedì marciano lungo la Via Aurelia, suscitando la solidarietà dei lavoratori di tutti gli stabilimenti della zona e gli stupiti commenti degli stranieri in villeggiatura.

Andiamo a sentire gli umori in prefettura. Il prefetto di Savona, dott. Cigliese, è allarmato e si prodiga in tutti i modi per promuovere un incontro a livello governativo tra le rappresentanze sindacali e i responsabili del Camed. In via ufficiosa si può già annunciare che quest'incontro è fissato per il giorno 22 nella sede del Ministero del Lavoro.

Alla Cisl il segretario provinciale Antonio Pagani ci dice: «Sul problema del Camed marciamo in pieno accordo con la Camera confederale del lavoro. Non è possibile ammettere che mentre fiorisce ovunque il "miracolo italiano" vi siano settecento lavoratori condannati al licenziamento, con tanto di specializzazione e di qualificazione conseguite in quarant'anni di attività e con tanti riconoscimenti in patria e all'estero».

La crisi del Camed va inserita in un quadro di generale malessere, che colpisce tutta l'industria della provincia. Domani, accanto agli scioperanti di Pietra Ligure, scenderanno in piazza, a Savona, gli operai metalmeccanici della città. Gli stabilimenti Ilva [illegible] dal [illegible] luglio [illegible] ai ferri corti con la direzione: [illegible] in atto da quella data scioperi a sorpresa, scioperi a catena, ora un turno ora un altro turno; sin qui sono state totalizzate, secondo i calcoli della Camera del Lavoro, sedicimila ore di sciopero, centoventi ore di sciopero per ognuno dei dipendenti dell'Ilva savonese.

g. gh.

Scoperta una banda di falsari finanziata da un ricco medico

Avrebbe fabbricato banconote per un miliardo - Nove arresti

Napoli, 14 settembre.

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria della Corte d'appello hanno quasi concluso una difficile operazione che ha portato alla cattura di numerosi componenti una banda di falsari (finanziata da un medico di Lecce) che è riuscita a fabbricare oltre 600 milioni tutti in banconote da 10 mila. Secondo indizi in via di accertamento, la valuta illegale giungerebbe a quasi un miliardo. Non tutto il quantitativo uscito dalla zecca clandestina di Fellino in provincia di Lecce è stato messo in circolazione. Fino ad oggi i carabinieri sono riusciti a sequestrare 197 milioni.

Il primo allarme l'autorità giudiziaria lo ebbe allorché a Tarquinia la guardia di Finanza di Viterbo sequestrò dei biglietti da 10 mila falsi. Successivamente a Latina i distributori di benzina Franco Volpi e Duilio Bertone, pagati con moneta di quel genere, avvisarono la polizia stradale informandola sulle caratteristiche dell'auto ove si trovavano i due presunti spacciatori. Un immediato inseguimento portò al fermo di due persone da Piazzolla di Nola. Il più grosso successo lo registrarono i carabinieri, riuscendo a bloccare a Napoli, presso Secondigliano, una «600» su cui viaggiavano Vincenzo Cuccurese e Giovanni Capasso. Quest'ultimo riuscì a fuggire per la campagna, abbandonando un pacco con un milione di banconote false. Altri due milioni furono trovati sotto un cuscino della macchina.

Lo sviluppo delle indagini ha accertato che la «gang» si compone di una cinquantina di affiliati fra personaggi principali e secondari. La tipografia di Napoli in via Tribunali, appartenente alla sorella del tipografo Capasso, Antonietta, sospettata in un primo tempo d'essere l'officina dei falsari è risultata essere del tutto estranea all'organizzazione. La zecca si trovava invece a 55 chilometri da Lecce, ove lavorava tranquillamente. Il capo e cervello della banda, il tipografo Vincenzo Tedesco, napoletano, personaggio assai noto negli ambienti dei falsari di alta classe. Fu lui ad avvicinare un commerciante di Lecce, Egisto Coppino, di cui conosceva la morbosa passione per il gioco d'azzardo, le difficili condizioni economiche e la relazione di parentela con un facoltoso professionista, Bonaventura Vergari, medico dell'Inam. Il Coppino parlò allo zio della sua proposta di entrare in una «combinazione» del genere, cui avrebbe partecipato un terzo commerciante, Vito Trianni, anch'egli di Lecce.

Tutti e tre erano incensurati. Eppure, nonostante la gravità di quanto stavano per commettere, non esitarono e si unirono al Tadesco, che insieme al Capasso aveva garantito una riproduzione quasi perfetta delle banconote originali. Fu così che [illegible] la banda.

Sono stati arrestati finora nove persone: i due commercianti Coppino e Trianni, il medico Bonaventura Vergari (finanziatore della banda), gli spacciatori Cuccurese e Antonio Caliendo, i tipografi Santo Scognamilli, Vincenzo Sardi, Vincenzo Guglielmi e Giuseppe Del Giudice. Il costo di ogni banconota non superava le mille lire. Tutti gli altri componenti della gang, fra cui il tipografo Giovanni Capasso e il capo banda Vincenzo Tedesco sono ancora latitanti.

Un ex-agente di polizia

Riduce in fin di vita la moglie a colpi d'ascia davanti ai figli

Milano, 14 settembre.

Sconvolto dall'ira a causa di un litigio, un ex-agente di polizia ha tentato di uccidere la moglie a colpi d'ascia. Il drammatico episodio si è svolto in un piccolo appartamento al secondo piano di un vecchio stabile in via Lomellina 24, dove da parecchio tempo abita Domenico Danese di 30 anni con la moglie Laura Cellamare pure di 30 e i due figli, Salvatore di 2 anni e Maria Giovanna di 5.

I rapporti tra i due coniugi da tempo si sono guastati e i litigi erano frequenti.

Questa sera, poco dopo le ore 21,30, i vicini di casa hanno sentito i due litigare come al solito: ad un certo punto si sono sentite le urla dei due figli: «Ha ragione la mamma, accorrete!». Alle grida di Maria Giovanna, affacciatasi alla finestra, i primi accorsi hanno trovato Laura Cellamare a terra, tutta insanguinata: un'ascia le aveva spaccato il ginocchio destro e l'occipite. La donna è stata subito trasportata all'ospedale Resnati: i medici disperano di poterla salvare.

Intanto la polizia, accorsa sul posto, poteva catturare l'ex-agente di P.S. che si era nascosto sotto il portone di uno stabile vicino. Trasportato in questura il Danesi si è chiuso nel più assoluto mutismo.

Licenza-premio per gli alpini che hanno scalato il Monte Bianco

Sono rientrati tutti alla base in buone condizioni - Il comandante ha appreso in vetta, via radio, d'essere diventato padre d'un bimbo

Una suggestiva inquadratura degli alpini della Brigata «Taurinense» durante la scalata al Monte Bianco

Courmayeur, 14 settembre.

Tutti gli Alpini del corso addestramento alta montagna della Brigata Taurinense, sono rientrati alla loro caserma nella Val Veni. Sono in buone condizioni di salute e si preparano alla licenza-premio che li attende dopo la scalata del Monte Bianco per tre diverse vie. Particolarmente soddisfatto per l'esito dell'operazione è il comandante capitano Vittorio Zucchi: egli, tra l'altro, appena arrivato sulla vetta, aveva appreso via radio di essere diventato padre di un bimbo.

Com'è noto, appena i 185 uomini tra soldati e ufficiali raggiunsero la cima del massiccio, il tempo si guastò per cui fu ritenuto prudente iniziare subito la discesa. Fortunatamente, avendo previsto il mutare improvviso del tempo, l'«operazione Monte Bianco» si avvaleva della collaborazione di due guide espertissime quali Walter Bonatti e Gigi Panei; il loro aiuto è stato preziosissimo per riportare al completo la grossa spedizione alla base, malgrado la nebbia e l'infuriare della tormenta.

La manovra aveva avuto inizio lunedì a mezzanotte, quando gli alpini avevano [illegible] i rifugi Gonella, Sella e Torino. Divisi in tre gruppi i militari seguivano le vie Bionassay, del Rochers, e del Midi. I gruppi, una volta giunti in vetta al Monte Bianco, si sarebbero scambiati gli itinerari di discesa. All'appuntamento si trovarono tutti puntali. Sul *plateau* alle 10 erano schierati ben centottantacinque uomini.

Se la salita aveva impegnato gli uomini dalle sei alle otto ore a seconda dell'itinerario, il ritorno doveva durare ben di più: sette ore per il gruppo che scendeva dal Miage dopo avere lasciato la cresta di Bionassay alle spalle; quindici ore per l'altro blocco che giunse al rifugio Torino solo dopo l'una di questa notte, dopo una traversata notturna del ghiacciaio del Dente del Gigante con visibilità zero. Il secondo di cordata non vedeva il primo.

La vicenda del dott. Verdirame

Nuovo sopraluogo del giudice nella villa del duplice delitto

Voghera, 14 settembre.

L'istruttoria per il delitto di Mornico Losana è in pieno sviluppo, ma per il momento non sono previsti altri colpi di scena. Il giudice istruttore dott. Mariano Ferrigno, che ha assunto la direzione delle indagini e dell'istruttoria, dopo il suo rientro dalle ferie, ha esaminato in questi giorni tutti gli atti del processo e gli elementi raccolti dagli inquirenti a carico del dott. Sapio Verdirame accusato dell'uccisione dell'editore Carrera, suocero dell'indiziato, e della governante Eva Martinotti.

Il giudice istruttore ha voluto anche compiere un sopraluogo nella villa del delitto a Mornico Losana per prendere visione dell'ambiente in cui il crimine è stato commesso e per procedere ad altri accertamenti. La ricognizione è avvenuta stamane alla presenza, oltreché del dott. Ferrigno, del procuratore della Repubblica di Voghera dott. Manfra, del cap. Racioppo e del maresciallo Cavassa della squadra di polizia giudiziaria di Voghera. Il giudice istruttore si è soffermato a lungo nell'interno della Villa Sassone, facendo eseguire dal fotografo della squadra di polizia giudiziaria numerose fotografie della casa e del luogo dove furono rinvenuti i corpi delle vittime.

Sulla richiesta di scarcerazione del dott. Sapio Verdirame, presentata dal difensore avv. Salinari, il giudice istruttore non si è ancora pronunziato né ha finora avuto tempo di esaminarla. La istanza è sempre depositata nell'ufficio del dott. Ferrigno, il quale si riserva di prendere una decisione in merito dopo le risultanze degli accertamenti.

Il dentista varesino dovrà essere nuovamente interrogato nei prossimi giorni dal giudice istruttore e in attesa di questi interrogatori le visite in carcere della moglie sono sempre sospese.

Trenta feriti nello scontro fra due treni in Svizzera

Berna, 14 settembre.

Due treni passeggeri delle ferrovie del Giura si sono scontrati nei pressi di Noirmont ieri sera causando il ferimento di trenta persone, di cui quattro versano in gravi condizioni.

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni nuvolosità variabile con temporali isolati, più frequenti sulle regioni adriatiche. Dal pomeriggio le condizioni volgeranno a graduale peggioramento a partire dalle regioni nord occidentali. Temperatura stazionaria. Venti: sulle regioni tirreniche moderati occidentali; altrove deboli vari. Mari poco mossi.

Temperature minime e [illegible] nelle principali città italiane:

Torino	14	20,6	Pescara	[illegible]	24
Bolzano	13	22	L'Aquila	9	[illegible]
Verona	12	25	Roma	[illegible]	27
Trieste	16	25	Campob.	13	23
Venezia	15	25	Bari	14	24
Milano	15	23	Napoli	13	[illegible]
[illegible]	18	23	[illegible]	11	21
Bologna	13	25	Reggio C.	19	26
Firenze	13	25	Messina	20	26
Pisa	14	25	Catania	15	26
Ancona	16	25	Alghero	18	24
Perugia	14	22	Cagliari	12	28

Chiarito dai carabinieri il tragico episodio di Sanremo

Il barbiere ha confessato di aver ucciso il proprio bimbo gettandolo dalla finestra

Prima aveva tentato di strangolare la moglie - Questa si buttò dalla finestra del quarto piano e cadde su una tettoia di ondolux, salvandosi - L'uomo andò dal figlioletto di due anni e mezzo, lo colpì al capo e lo scagliò nel vuoto - Era geloso delle attenzioni che la sposa dedicava al piccino

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo, 14 settembre.**

Domenico Fazio, il barbiere siciliano protagonista dello spaventoso fatto di sangue di corso Mombello 13, ha confessato la sua orrenda colpa: ha cioè ammesso di aver scagliato dalla finestra il suo bimbo di due anni e mezzo uccidendolo.

Il maresciallo Colombi e il brigadiere Panié, della squadra giudiziaria dei carabinieri, che hanno condotto le indagini, hanno sottoposto ieri pomeriggio il Fazio a un interrogatorio che è risultato determinante. Il colloquio è cominciato alle 17 e il barbiere si era ancora mantenuto sulle negative. Ma, di fronte all'evidenza dei fatti, alle contestazioni mossegli e alle numerose prove a suo carico, alle 22 è crollato: «Ecco, avete ragione, sono stato io». La deposizione del Fazio ha confermato l'esattezza della ricostruzione già compiuta dai carabinieri.

Nel pomeriggio di sabato, dopo una violenta lite con la moglie Elisabetta Pedroni, il Fazio si scagliò contro di lei per strangolarla. La donna reagì disperatamente e vistasi ormai perduta, per sfuggirgli, si gettò dalla finestra della cucina dell'appartamentino sistemato nelle soffitte dello stabile di corso Mombello 13.

Il Fazio pensò che la moglie fosse caduta nel cortile interno, quattro piani più sotto, e che fosse morta, non sapendo che la poveretta, invece, era rimasta sulla tettoia in ondolux posta tre metri circa sotto la soffitta e che, attraverso una piccola finestra, era riuscita a raggiungere le scale dello stabile e a trovare rifugio presso una pensione.

Convinto della morte della moglie, Domenico Fazio si introdusse nella camera da letto dove suo figlio Carlo, di soli 30 mesi, stava dormendo. All'arrivo del padre il piccolo si svegliò e gli sorrise, ignaro. Ma l'uomo accecato dall'ira non ebbe pietà. Colpì due volte al capo suo figlio con un bocchettone della stufa a gas, con tanta violenza che il bocchettone si spezzò. Poi afferrò il corpicino inanimato e lo scaraventò fuori dalla finestra della stanza, giù nel cortile, dove l'innocente si sfracellò.

A questo punto il Fazio udì provenire dall'esterno le invocazioni d'aiuto della moglie, comprese che non era morta come credeva e allora, in pigiama, infilò le scale brandendo il troncone del bocchettone per raggiungerla e finirla. Per le scale venne però fermato da tre vicini, che lo immobilizzarono dopo violenta colluttazione e lo consegnarono ai carabinieri.

Il Fazio, che fino a ieri aveva sempre sostenuto che era stata la moglie a gettarsi dalla finestra con il bimbo, dopo aver reso la sua confessione, ha nascosto il capo fra le mani ed è scoppiato in pianto: «Ero fuori di me — egli ha detto — non sapevo cosa facevo... Ora mi sento come liberato da un incubo».

L'assassino ha poi confessato che odiava il piccolo Carlo, per il quale nutriva un'assurda gelosia e che voleva pertanto staccare dalla moglie facendolo ricoverare in un orfanotrofio. Il barbiere siciliano è stato denunciato per omicidio volontario pluriaggravato nella persona del figlioletto, tentato omicidio della moglie e maltrattamenti in famiglia.

Elisabetta Pedroni ha lasciato ieri l'ospedale civile, accompagnata da due fratelli e da una sorella. Con la somma messa a sua disposizione da una pubblica sottoscrizione, la donna si è recata a Cividate al Piano (Bergamo), ove stamani hanno avuto luogo i funerali del suo bimbo.

e. p.

Ripreso il processo per il crollo di Barletta

Trani, 14 settembre.

Questa mattina, davanti al Tribunale di Trani ha avuto inizio la fase finale del processo per il crollo di Barletta. E' cominciata partanto l'opera diretta degli avvocati con un primo intervento del difensore di Parte Civile della famiglia Arena, avv. Attilio Perrone Capano.

Il difensore, dopo aver rifatto la storia del tragico fabbricato di via Canosa, da quando non era che una semplice autorimessa, sino a quando vi furono sopraelevati quattro piani, ha messo in luce tutti i reati di azione e di omissione degli imputati per giungere alla conseguenza che il Tribunale dovrà necessariamente affermare la colpevolezza di tutti i responsabili. Attraverso, infatti, l'esame delle risultanze processuali e fra queste delle perizie del perito di ufficio e del consulente di parte e delle deposizioni dei numerosi testimoni, la conclusione del processo non può essere — ha detto l'avv. Perrone Capano — che una sola: la condanna degli attuali imputati.

Domani parleranno altri tre difensori di parte civile.

Tenta di far saltare con la dinamite la casa dalla quale è stato sfrattato

Esasperato per aver perso una causa con una parente, ha fatto esplodere alcune cariche di esplosivo, incendiando l'edificio - Poi è fuggito

(Dal nostro corrispondente) **Trento, 14 settembre.**

Un autotrasportatore di Mezzolombardo, Aldo Tait, di 53 anni, esasperato per lo sfratto che gli era stato intimato dall'autorità giudiziaria, ha incendiato e tentato di far saltare in aria con cariche di dinamite e di tritolo la casa che doveva abbandonare.

Alle 6,15 di stamane una serie di fragorose detonazioni, succedutesi a brevi intervalli, destava un vivo allarme nella popolazione di Mezzolombardo, un popoloso borgo rurale a 19 chilometri da Trento. Alcuni animosi, accorsi immediatamente nella via periferica dove erano avvenute le esplosioni, notavano alte fiammate levarsi sia dal pianterreno sia dalla soffitta della casa di proprietà del commerciante in prodotti ortofrutticoli Giulio Clauser.

Il fuoco, divampato subito dopo lo scoppio, era stato provocato dalla deflagrazione di alcune latte di benzina collocate al pianterreno, che il Tait aveva sistemato nell'autorimessa, nell'officina per riparazioni e nel solaio sovrastante il piano di abitazione. Il fuoco, alimentato da alcuni depositi di foraggi, si era rapidamente esteso al tetto, minacciando di propagarsi all'intero edificio, già sconvolto dalle violente esplosioni.

I pompieri accorsi poco dopo riuscivano, con un lungo lavoro, a circoscrivere e a domare l'incendio, che causava tuttavia ingenti danni al fabbricato, nel quale le esplosioni avevano già frantumato tutti i vetri, scardinato porte ed infissi, aperto vaste brecce nei muri perimetrici e devastato completamente l'officina e l'autorimessa.

Le cause dolose dell'incendio sono state accertate in una rapida inchiesta dai carabinieri, i quali hanno individuato il responsabile nell'autista Aldo Tait, ammogliato con due figli. Alle 9 di questa mattina il Tait avrebbe dovuto lasciare libera l'autorimessa e la sua abitazione.

A quanto si è appreso, la costruzione della casa era stata da lui iniziata qualche anno fa. Non potendo portarla a termine per mancanza di mezzi, era ricorso ad una zia della moglie, Ester Tava, che sborsava alla nipote la somma di circa tre milioni e mezzo. Ultimata la costruzione, il Tait occupava il primo piano e nella nuova casa installava al pianterreno l'autorimessa e una piccola officina. Non si conoscono con esattezza le ragioni delle successive controversie sorte fra zia e nipote sulla proprietà dell'edificio; è certo soltanto che, nell'impossibilità di trovare una via di accordo, la Tava procedeva successivamente alla vendita dell'edificio, che veniva acquistato dal commerciante Clauser.

Il Tait si era opposto recisamente alla vendita, vantando diritti di comproprietà che gli erano stati però sempre contestati. I ricorsi giudiziari si erano conclusi recentemente con una sentenza sfavorevole al Tait, confermata dalla Corte d'appello di Trento.

Lo sfratto intimatogli da qualche giorno dopo il suo netto rifiuto di abbandonare l'appartamento e l'officina, aveva causato nel Tait un'eccitazione nervosa che doveva portarlo al pazzesco gesto incendiario. Durante la notte aveva trasferito i familiari in un'altra abitazione e provveduto a trasportare pure altrove mobili, masserizie ed oggetti di sua proprietà, smontando anche alcune apparecchiature dell'autorimessa.

Subito dopo deve avere disposto il suo piano di vendetta; collocando latte di benzina già predisposte con la miccia alla quale ha poi dato fuoco. Per completare l'opera distruttrice dev'essersi anche servito di quattro cariche di dinamite o di una rudimentale bomba al tritolo. Gli accertamenti delle autorità inquirenti non hanno però ancora confermato questo particolare.

Qualcuno ha riferito che, verso le sei di stamane, il Tait si era portato sulla strada, a poca distanza dalla casa del Clauser e con voce concitata aveva gridato ai passanti di allontanarsi perché qualcosa doveva saltare in aria. Secondo altre testimonianze, anche due figli giovanetti del Tait si sarebbero trovati stamane lungo la strada di accesso alla casa del Clauser e avrebbero segnalato con bandiere rosse l'imminente pericolo. Subito dopo è avvenuta l'esplosione, ma il Tait era già fuggito; le ricerche per rintracciarlo non hanno dato finora risultato.

n. g.

Due sposi di Ivrea feriti nel viaggio di nozze in auto

Guidava la donna - La vettura è sbandata in un sorpasso

Parma, 14 settembre.

Due sposi in viaggio di nozze sono rimasti stasera, poco dopo le 22,30, feriti in un pauroso incidente sull'autostrada del sole, a tre chilometri da Parma, in direzione di Reggio Emilia. Si tratta del signor Fernando David di 28 anni, residente ad Ivrea in via Bolesina 52, e della signora Carla Conte di 23 anni.

La «1100» su cui viaggiavano i coniugi, guidata al momento dell'incidente dalla signora, nel superare un autotreno sbandava, andando a sbattere contro il terrapieno divisorio delle corsie, ritornando quindi nella carreggiata e rovesciandosi.

Dall'auto venivano estratti i due sposi, subito ricoverati all'ospedale di Parma. La signora Conte lamenta un grave trauma cranico, ferite varie al cuoio capelluto e al viso, fratture di due dita della mano sinistra ed è trattenuta in osservazione in ortopedia. Fernando David lamenta invece una grave contusione cranica, una vasta ferita alla regione occipitale, choc traumatico, contusione toracica e sospetta frattura di alcune costole. La prognosi è riservata.

Tre anni al macellaio che uccise il suo garzone

Milano, 14 settembre.

I giudici della Corte d'Assise hanno condannato questa sera il macellaio Luciano Ponte di 30 anni, che la notte del 23 dicembre dello scorso anno uccise con un colpo di fucile il suo garzone Gianfrancesco Armellini sorpreso a rubare in negozio, alla pena di 3 anni di reclusione per omicidio preterintenzionale.

Il P. M. al termine della requisitoria aveva chiesto per l'imputato una condanna a 5 anni di reclusione per l'omicidio preterintenzionale e a 2 mesi per omessa denuncia del fucile. Aveva però invocato per Luciano Ponte l'applicazione delle attenuanti generiche perché l'imputato risulta incensurato ed ha già provveduto a risarcire con 6 milioni i danni i famigliari della vittima.

CASA CALDA CON COKE CASA CALDA CON
COKE CASA CALDA CON COKE CASA CALDA CON
CASA CALDA CON COKE CASA CALDA CON COKE

I primi freddi sono i più fastidiosi e nocivi alla salute. Il coke metallurgico vi permette di riscaldare tutta la casa, anche di notte, senza sorveglianza, quando il freddo è più intenso. Il coke non sporca, non produce fumo nocivo e il suo rifornimento è facile e sicuro. Usando il coke siete indipendenti, risparmiate e avete la

casa calda con
COKE

CASA CALDA CON COKE CASA CALDA CON

ULTIME NOTIZIE

Riunione dei delegati permanenti

Il "piano De Gaulle„ sull'Europa discusso nel Consiglio Atlantico

Quasi tutti i Paesi alleati criticano i progetti francesi - Un comunicato dei socialisti di Mollet afferma che il generale «pratica una politica di isolamento» - Il delegato di Parigi all'Onu non parteciperà a sedute sull'Algeria

(Dal nostro corrispondente) **Parigi**, 14 settembre.

Il Consiglio permanente della Nato, nella sua riunione settimanale, ha discusso le proposte relative all'Europa e all'eventuale riforma dell'Alleanza atlantica, che il gen. De Gaulle espose nella sua conferenza-stampa del 5 settembre.

Il più rigoroso segreto viene mantenuto sull'esito della discussione, e ciò si spiega perché il Consiglio permanente non è composto di uomini politici, ma di alti funzionari i quali non hanno veste per deliberare, ma si limitano ad informare i rispettivi governi. Ufficialmente, dunque, la Segreteria della Nato si è limitata a comunicare che «l'argomento è stato affrontato nella cornice delle discussioni relative al piano di dieci anni che Christian Herter ha sottoposto al Consiglio dei ministri atlantici nel dicembre scorso. Tale piano è rivolto ad accrescere la cooperazione dei Paesi membri dell'alleanza in tutti i campi: politico, militare, economico, culturale eccetera. Poiché le proposte del gen. De Gaulle sulla cooperazione europea incidono sulla elaborazione del piano di dieci anni, è logico che il Consiglio le abbia esaminate».

Però, quello che non è detto in questo laconico comunicato non ha tardato a trapelare nelle confidenze che molti delegati hanno fatto ai giornalisti senza farsi troppo pregare. Si può dire, anzi, che mai come in questa occasione la riunione del Consiglio permanente si è svolta più nei corridoi che dietro le porte chiuse della sala in cui avvengono le sedute.

Si è saputo subito, perciò, che la maggioranza dei rappresentanti, riferendo il punto di vista dei propri governi, ha espresso tante riserve da far apparire che l'opposizione alle proposte francesi è pressoché concorde, non soltanto da parte dei Paesi della piccola Europa, che sono i più direttamente interessati, ma anche degli altri membri della Nato.

Il Consiglio permanente non ha preso alcuna decisione alla fine della riunione, perché non è in suo potere di prenderne, però l'unanimità delle opposizioni espresse in nome dei diversi governi sembra che possa far senz'altro escludere ogni possibilità di adesione alle proposte del Generale da parte dei Paesi atlantici.

Anche Pierre Wigny, ministro degli Esteri belga, ha confermato a Paul Henri Spaak, segretario generale della Nato, dal quale è stato ricevuto stamani, le obiezioni che aveva formulato ieri alla stampa. Secondo certe informazioni, Spaak si sarebbe dichiarato pienamente d'accordo con lui.

L'opposizione alla politica estera del Presidente della Repubblica incomincia d'altronde a manifestarsi anche da parte di partiti che avevano sostenuto il ritorno di De Gaulle al potere. Tale è il caso dei socialisti di Guy Mollet, che, dopo avere a lungo tentennato, hanno finalmente rotto i ponti con il regime gollista.

Il Comitato direttivo del partito, a conclusione di una riunione in cui «ha esaminato la situazione politica dopo le recenti dichiarazioni del Presidente della Repubblica», ha pubblicato un comunicato in cui è detto, fra l'altro, che tali dichiarazioni «hanno posto la Francia in una situazione internazionale difficilissima, che rischia di essere tanto più compromessa in quanto il Capo dello Stato, lusingando un nazionalismo sorpassato, pratica una politica di isolamento rimettendo in causa l'integrazione europea e l'integrazione atlantica, sbeffeggiando l'Onu invece di proporre la riforma necessaria del suo statuto».

Non meno severa è l'analisi della situazione che Pierre Mendès-France pubblicherà nel numero di domani del settimanale *L'Express*. «I sovietici — scrive il leader del partito socialista unificato — non possono vedere altro che di buon occhio il peggioramento delle nostre relazioni con gli americani e gli inglesi: è la ragione per cui Kruscev ha usato per due anni riguardi a De Gaulle, anche in Algeria».

Nei confronti delle Nazioni Unite, la sua opinione coincide con quella di Guy Mollet: «Il gen. De Gaulle — scrive infatti Mendès-France — parla dell'Onu con disdegno e ironia. In certi ambienti estremisti di destra mettere in ridicolo le istituzioni internazionali è un atteggiamento che rende, ma è disastroso all'estero: urta gli anglo-sassoni e i sottosviluppati, vale a dire l'immensa maggioranza del mondo. Sarebbe molto meglio presentare progetti seri di riforma dell'Onu (che ne ha bisogno) piuttosto che contentarsi di imprecazioni verbali».

La politica internazionale della Francia è stata esaminata dal Consiglio dei ministri, riunito stasera all'Eliseo sotto la presidenza del gen. De Gaulle. Il ministro degli Esteri, che presiederà la delegazione francese all'Assemblea delle Nazioni Unite, ha riferito sulla situazione, con particolare riguardo alla visita che i ministri belgi hanno fatto ieri a Parigi.

Dopo il Consiglio, a proposito degli argomenti trattati nella conferenza-stampa del Capo dello Stato, il ministro delle Informazioni ha dichiarato ai giornalisti: «Il governo francese esprime nell'ora attuale un rimpianto: è la constatazione che l'Onu, che era destinata alle sue origini a riunire le Nazioni in vista della loro cooperazione, sembra mostrarsi sempre meno fedele alla sua missione originaria per diventare invece ogni giorno di più un campo chiuso per le opposizioni, che si fanno sempre più vive. Il governo francese non può esprimere perciò altro che deplorazioni vivissime».

Il ministro ha poi confermato che la Francia non riconosce alle Nazioni Unite competenza sul problema algerino e perciò, se tale problema vi verrà trattato, la delegazione francese non parteciperà al dibattito.

Sandro Volta

Si dimette l'ambasciatore degli Stati Uniti in Turchia

Washington, 14 settembre.

Un portavoce della Casa Bianca ha comunicato che il presidente Eisenhower ha accettato le dimissioni di Fletcher Warren dalla carica di ambasciatore degli Stati Uniti in Turchia. Warren è stato tuttavia invitato a rimanere in carica fino al 15 novembre. Si ignorano sino a questo momento i motivi che hanno indotto il diplomatico americano a presentare le dimissioni.

Atterra a New York capovolto e in fiamme un quadrimotore con settanta passeggeri

Nove viaggiatori gravemente feriti - I due drammatici minuti



La carlinga dell'«Electra» dopo l'incidente. Nell'atterraggio l'aereo ha perduto ali e timoni di coda (Telefoto)

New York, 14 settembre.

Un aereo americano «Electra» a turboelica con a bordo 70 passeggeri e cinque uomini d'equipaggio, proveniente da Boston, ha urtato una diga a mare mentre stava atterrando all'aeroporto «La Guardia», si è rovesciato ed ha preso fuoco. Non vi sono stati morti, ma sei passeggeri sono stati ricoverati in ospedale mentre altri, non gravi, hanno ricevuto una prima medicazione all'aeroporto.

Il gigantesco velivolo si apprestava ad atterrare quando, avvicinandosi alla pista a una quota troppo bassa, ha urtato un muretto spartiacque eretto ai bordi del campo, capovolgendosi, ricadendo sul dorso e proseguendo la sua marcia in questa posizione per 150 metri. Durante il tragitto effettuato capovolto sulla pista, l'aereo ha perduto una delle ali e sembra che sia questo particolare a spiegare la straordinaria fortuna degli occupanti del velivolo. Infatti sono stati i motori e i serbatoi dell'ala strappata che si sono incendiati.

Il fumo invadeva la cabina dell'aereo rovesciato, mentre i passeggeri rimanevano appesi alle loro cinture di sicurezza. Le due *hostess* di bordo non perdevano però la calma. Aperte le uscite di sicurezza, hanno liberato dalle cinghie i passeggeri, facendoli uscire dalla fusoliera. Tutto si è svolto in un paio di minuti senza che si verificassero scene di panico.

Maggie Fleming, una delle *hostess*, che appariva dopo l'incidente del tutto tranquilla e con l'uniforme in ordine, come se non fosse accaduto nulla, ha raccontato: «Mi è parso subito un cattivo atterraggio. All'improvviso l'aereo si è piegato sul fianco sinistro, ed io mi sono trovata con la testa sul soffitto, e mi son accorta che il calore andava sviluppandosi attorno all'aereo».

Sul luogo del sinistro si sono recati subito i pompieri dell'aeroporto che hanno faticato a lungo per domare l'incendio. L'aereo non è più che un ammasso di rottami carbonizzati; un fumo acre e denso aleggia tuttora lungo il fossato dove l'«Electra» è andato a schiantarsi, al termine della pista numero 31 dell'immenso aeroporto, l'unica disponibile a causa di lavori in corso nelle altre. L'incidente è avvenuto alle 9,05 locali (corrispondenti alle 14,05 italiane).

Il capo di stato maggiore congolese annuncia: "L'esercito assume il potere„

E' il col. Mobutu, nominato due giorni fa da Kasavubu - Lumumba scomparso - Una giunta militare governerebbe fino al 31 dicembre «per dar tempo ai politici di mettersi d'accordo» - Non tutte le truppe disposte ad obbedire

Léopoldville, 14 settembre

Il capo di stato maggiore congolese, colonnello Mobutu, ha annunciato questa sera alla radio di Léopoldville che l'Esercito «ha assunto il potere», neutralizzando il presidente Kasavubu, i primi ministri Lumumba ed Ileo ed i membri del Parlamento. Egli ha precisato che il regime militare durerà fino al 31 dicembre. «Abbiamo deciso di concedere tre mesi e mezzo ai politici per mettersi d'accordo — ha detto Mobutu —. In questo periodo spetterà ai tecnici congolesi ed agli esperti stranieri, sotto nostra direzione, di salvare il paese dall'anarchia».

E' difficile dire quale peso effettivo avrà l'intervento del comandante dell'Esercito nella lotta per il potere. Mobutu è in carica da due giorni soltanto. Lo ha nominato Kasavubu in sostituzione del generale Lundula, il «liberatore» di Lumumba da Camp Léopold: è da presumere che non tutte le truppe siano disposte ad obbedirgli ciecamente. E tuttavia, subito dopo l'annuncio, si è sparsa a Léopoldville la voce che Lumumba era partito precipitosamente in aereo per Stanleyville, la sua roccaforte, e che il portavoce del Primo ministro, al quale il Parlamento conferì ieri pomeriggio i pieni poteri, era scomparso.

L'esercito, pur sbandato e mal diretto, è in ogni caso l'unica forza del paese. Oggi, prima di Mobutu, gli hanno rivolto appelli Lumumba ed Ileo. Lumumba ha parlato ai microfoni di radio Léopoldville lanciando un vibrante messaggio alle truppe perché restino unite e si oppongano fermamente ai nemici del Congo che tentano di imporre una nuova dominazione dei trusts internazionali». «Vi è un solo governo del Congo — ha concluso Lumumba — quello che io rappresento in nome del Parlamento che mi ha conferito i pieni poteri». Ileo, ignorando il rivale, ha annunciato più tardi che le forze congolesi di stanza a Camp Léopold stanno rapidamente passando dalla sua parte e che «tutti gli alti ufficiali hanno promesso fedeltà al presidente Kasavubu». Quest'ultimo, infine, ha dichiarato nulla la votazione con cui le Camere riunite dettero a Lumumba i poteri speciali ed ha sospeso per un mese le sedute del Parlamento dichiarando «illegali» da oggi le riunioni che si fossero convocate.

Mentre a Léopoldville la lotta politica infuria incruenta, nel Katanga i fedeli di Lumumba e le truppe di Tschombe continuano a combattere ignorando ogni appello. Aspri scontri sono avvenuti la scorsa notte a Manono (si parla di settanta morti, ma le valutazioni differiscono enormemente), ed oggi a Bukama, Mitwaba e Malemba Nkulu, nel «distretto del lago». I Baluba seguaci di Lumumba, istigati dagli stregoni, hanno attaccato la gendarmeria di Manono, dandola alle fiamme; sarebbero stati bruciati anche alcuni edifici pubblici ed una chiesa.

I delegati di Lumumba e Kasavubu si abbracciano alle Nazioni Unite

New York, 14 settembre.

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu, preseduto dal rappresentante italiano Egidio Ortona, si è riunito alle 17,15 di oggi (ora italiana) per riprendere il dibattito sulla crisi del Congo. All'inizio della seduta si è aperta la polemica sulla questione delle due rappresentanze congolesi inviate rispettivamente da Lumumba e da Kasavubu.

Il delegato sovietico Zorin ha affermato che la sola delegazione «legale» del governo di Léopoldville è quella di Lumumba, capeggiata da Thomas Kanza. La tesi opposta è stata subito dopo sostenuta dal delegato americano Wadsworth, il quale ha dichiarato che «non può esservi dubbio sul fatto che Kasavubu è il presidente della Repubblica congolese, e che quindi la sua autorità s'impone su ogni altra». Wadsworth ha tuttavia suggerito di invitare entrambe le delegazioni. Zorin si è nuovamente opposto alla partecipazione della delegazione inviata da Kasavubu e guidata dal ministro Bomboko ed ha insistito perché fosse ascoltato il rappresentante di Lumumba.

Messa ai voti, la proposta sovietica è stata respinta: tre delegati hanno votato contro ed otto si sono astenuti. Mentre il Consiglio discuteva animatamente la questione, Kanza e Bomboko si sono incontrati nei corridoi salutandosi con molta effusione ed abbracciandosi. Nessuno dei due, finora, è stato invitato al dibattito.

La «guerra dei timbri» con Pankow

Bonn vieterà ai suoi industriali di andare alla Fiera di Lipsia

Bonn, 14 settembre.

(m. c.) Bonn impedirà agli industriali e commercianti tedeschi di recarsi alla Fiera di Lipsia nella primavera prossima. Con questo provvedimento il governo federale risponde all'invalidazione dei passaporti per i berlinesi decisa ieri da Pankow. La nuova «contromisura» è stata annunciata dopo una riunione del Gabinetto.

Fra Bonn e Pankow è scoppiata la guerra dei timbri. Il conflitto si svolge per ora con mezzucci burocratici, punzecchiature, divieti e timide limitazioni, ben ponderate da ambe le parti. Pankow ha precluso l'ingresso a Berlino-est ai tedeschi occidentali che non siano muniti di uno speciale permesso; per rappresaglia Bonn e gli alleati hanno vietato i viaggi in Occidente ai funzionari, agli sportivi, ai giornalisti della zona sovietica (le domande di visto erano in media 1100 al mese); Pankow ha reagito negando la validità dei passaporti per l'estero ai berlinesi. Bonn, infine, ha risposto con il boicottaggio della Fiera di Lipsia.

La Cisl denuncia alla Confindustria l'accordo per le commissioni interne

Le loro interferenze con l'attività dei sindacati e l'insufficiente tutela dei diritti acquisiti dai lavoratori renderebbero necessaria la revisione dell'intesa del 1953 - Favorevoli all'iniziativa anche l'Uil e la Fiom; contraria la Cgil

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 14 settembre.

L'accordo interconfederale del 1953 per la costituzione e il funzionamento delle commissioni interne nel settore dell'industria è stato denunciato dalla Cisl, con una lettera inviata oggi alla Confindustria e all'Intersind.

Ribadita la necessità di una netta distinzione fra i compiti delle commissioni interne e quelli del sindacato, la lettera della Cisl afferma che «se da un lato il compito fondamentale della commissione interna non può essere che l'efficace e costante controllo sul rispetto dei diritti acquisiti dai lavoratori attraverso l'azione contrattuale del sindacato od attraverso la legge, non si può non riconoscere alla competenza del sindacato la negoziazione di tutto ciò che concerne il rapporto di lavoro nei suoi molteplici aspetti, ivi compresi i problemi connessi alla organizzazione produttiva ed ai sistemi di remunerazione o qualsiasi altro elemento inerente».

La Confederazione rileva che, specialmente negli ultimi tempi, le commissioni interne hanno mostrato invece crescente impegno in settori precipui del sindacato, mentre non si garantisce — a suo avviso — sempre alle commissioni interne l'esplicazione delle funzioni loro assegnate. Di qui l'esigenza di chiarire esattamente la volontà delle parti contraenti — Confindustria, Intersind e confederazioni dei lavoratori — in ordine sia all'articolo 1 (costituzione delle commissioni e nomina dei delegati di impresa), sia ai compiti dell'articolo 2 (compiti delle commissioni interne e dei delegati di impresa), per apportare le modifiche del caso.

Inoltre la Cisl prospetta la opportunità di prorogare la durata delle medesime (da uno a due anni?), per consentire loro di svolgere il mandato con più ampio respiro, senza turbare l'ambiente di lavoro con competizioni elettorali troppo frequenti.

Concludendo, la lettera sollecita un incontro della Confindustria e dell'Intersind con le organizzazioni sindacali dei lavoratori «al fine di affrontare dopo una valutazione più approfondita delle varie questioni generali e particolari, il riesame dell'accordo».

Il problema sarà preso in esame nei prossimi giorni anche dalle altre organizzazioni sindacali dei lavoratori. La Uil sarebbe orientata verso un chiarimento dell'accordo del 1953: la Cgil, invece, non sarebbe favorevole — per il momento — ad una revisione dell'accordo, mentre le maggiori federazioni di categoria, ad essa aderenti, sono di parere nettamente contrario, cioè ne propongono la denuncia.

L'on. Lama, per esempio, segretario generale della Fiom e membro del Consiglio generale e dell'esecutivo della confederazione socialcomunista, ha esplicitamente proposto la denuncia da parte sindacale dell'intesa interconfederale per le commissioni interne, asserendo che essa appare ormai palesemente «figlia del suo tempo e non più del nostro».

r. s.

Il ribasso dei fertilizzanti deciso dal Comitato prezzi

Roma, 14 settembre.

Sotto la presidenza del ministro Colombo e con la partecipazione dei ministri Rumor, Sullo, Martinelli, Giardina, e dei sottosegretari Roselli, Pennazzato, Pecoraro, Gatto, Magri e Pezzini, si è riunito oggi presso il Ministero dell'Industria il Comitato interministeriale dei prezzi.

Il comitato, dopo avere confermato il prezzo speciale per il grano distribuito nel territorio di Trieste, ha deciso di estendere al grano tenero di importazione la riduzione di L. 500 al quintale, già disposta nel dicembre u. s. per il grano tenero nazionale.

Il comitato ha poi attentamente esaminato la relazione della Commissione centrale prezzi riguardante il prezzo dei fertilizzanti e, a conclusione di un'ampia discussione, ha deciso di apportare le seguenti riduzioni: per fosfato minerale L. 2 per unità di anidride fosforica, corrispondenti a circa L. 36 al quintale; per solfato ammonico L. 280 al quintale; per nitrato ammonico L. 210 al quintale; per nitrato di calcio L. 160 al quintale, per concimi complessi, riduzioni variabili da 500 a 800 lire al quintale a seconda degli elementi fertilizzanti componenti.

Le variazioni apportate con l'odierno provvedimento provocano, rispetto ai prezzi ufficiali in vigore nella decorsa annata agricola, una riduzione complessiva di circa 10 miliardi di lire.

Il comitato ha infine accolto le modifiche proposte ai prezzi delle specialità medicinali, che comportano una riduzione media del 20 per cento per oltre cento specialità.

ULTIME DI CRONACA

Gli abitanti delle Casermette occupano di notte sessanta alloggi alla Falchera

Erano stati sgombrati un anno fa perché l'edificio risultava pericolante - Qualcuno è entrato attraverso le finestre, altri hanno trovato le porte aperte

Da alcune sere gruppi di persone giungono alla Falchera con carretti carichi di masserizie e vanno ad occupare gli alloggi vuoti. L'invasione avviene in via delle Betulle, nel primo gruppo di edifici che si incontra a sinistra entrando nel quartiere. Sono tre corpi di fabbricati, di tre piani fuori terra, che formano una specie di «S» e sono collegati tra loro mediante portici.

Furono costruiti dall'Ina-Casa tra il 1950 e il 1952: gli appartamenti vennero assegnati circa due anni dopo, a riscatto, e gli assegnatari pagavano circa 1400 lire al mese per vano per diventarne proprietari in 25 anni. I primi che andarono ad abitare in quelle case vi trovarono già qualche lesione. Fu detto loro che si trattava di piccoli assestamenti del terreno che si potevano considerare definitivi. Invece i cedimenti si ripeterono e certi soffitti dovettero essere puntellati.

Gli inquilini protestarono, fecero fare una perizia, i cui risultati, assolutamente negativi per la sicurezza della casa, ebbero risonanza anche in Parlamento dove furono presentate quattro interrogazioni. Poi, un anno fa, l'Ina riconobbe il buon diritto degli inquilini di abitare alloggi non pericolanti e mise a loro disposizione altri appartamenti in un nuovo gruppo di fabbricati costruito sempre alla Falchera. Dodici inquilini del gruppo di via delle Betulle non si vollero trasferire perché nei loro alloggi avevano apportato migliorie che con il cambio di abitazione sarebbero andate perdute.

Da un anno a questa parte la situazione è rimasta immutata. Nel gruppo dei 76 alloggi hanno continuato a vivere quelle dodici famiglie; negli altri alloggi — a detta degli inquilini della Falchera — sono stati effettuati lavori di restauro, i quali però non riguardano le strutture della costruzione. Sarebbero state soltanto rifoderate le crepe e ripuliti i muri. Gli alloggi così ripristinati erano in attesa di nuova assegnazione.

Tre o quattro sere fa incominciarono ad arrivare gruppi di persone già abitanti alle casermette di Venaria — profughi, baraccati, sinistrati — i quali entrarono in alcuni degli alloggi vuoti in parte usando chiavi, altri rompendo i vetri delle finestre. L'invasione è continuata anche in queste ultime due sere. Ieri sera sono giunti una ventina di gruppi familiari, per la maggior parte siciliani, e gli edifici di via delle Betulle sono ora quasi tutti al completo.

Sul posto si è recato anche il dott. Capuaccio, commissario di Notturna della Questura, con alcuni agenti, ma si è trovato nella impossibilità materiale di impedire agli uomini e alle donne di entrare negli alloggi. Taluni vi si sono installati portando con sé soltanto un pagliericcio e una coperta.

Un furto di medicinali per oltre quattro milioni

Il signor Nicola Mascaro, titolare del deposito di farmaceutici «Farmes» di via San Quintino 42, quando ieri mattina è andato per aprire la saracinesca, si è accorto che le serrature erano state forzate. I ladri avevano compiuto il furto durante la notte, presumibilmente tra un passaggio e l'altro delle guardie della vigilanza notturna. All'interno ovunque c'era un grande disordine: i ladri avevano scelto le specialità di maggior pregio, alcune centinaia di flaconi per un valore complessivo di oltre quattro milioni di lire.

Dopo un rapido sommario controllo, il Mascaro telefonava ai propri soci, signor Mario Chiabotto e dott. Renato Muratore, e alla polizia. Sul posto giungevano poco dopo agenti del commissariato di Monviso e della Squadra scientifica che effettuavano il prelievo delle impronte.

Due aerei atomici USA si scontrano sull'Atlantico

La sciagura causata dalla nebbia - Un B-47, con due reattori bloccati, riesce ad atterrare - L'altro precipita

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 14 settembre.

(vicc) Nessun rottame di un bombardiere RB-47 dell'aviazione militare americana, precipitato durante la notte dopo la collisione con un altro aereo dello stesso tipo, è stato avvistato sinora dai cinque apparecchi che perlustrano la zona dell'Atlantico nella quale è avvenuto l'incidente. Alle ricerche partecipano un apparecchio «Neptune», due idrovolanti «Albatross», quattro aeroplani della Raf, tre sommergibili degli Stati Uniti, il cacciatorpediniere inglese «Battleaxe», la fregata «Exmouth» e la nave «Shackleton». Sono accorse nel tentativo di trarre in salvo gli eventuali superstiti anche la «Maria Ann Schulte», la «Danaland» e la «Usha Santam». A bordo si trovavano due piloti ed un marconista.

I due bombardieri atomici americani sono venuti a collisione mentre volavano insieme con un terzo RB-47, dalla base aerea di Plattsburg, nello stato di New York, all'aerodromo di Branze Norton nella contea dell'Oxfordshire. A bordo degli RB-47, ha precisato un portavoce della «Usaf», non si trovavano bombe atomiche.

Il secondo bombardiere è riuscito a volare per 500 km. fino all'aeroporto di Shannon, in Irlanda, benché due dei suoi sei motori a reazione fossero rimasti gravemente danneggiati dalla collisione. Il pilota dell'RB-47 danneggiato, capitano John Brennan, ha raccontato: «Quando è avvenuta la collisione c'era nebbia. All'improvviso l'aereo ha subìto uno scossone e poi ho visto l'altro bombardiere sparire sotto di me. I nostri apparecchi volavano in formazione ad undicimila metri, a circa 800 km. dalla costa irlandese. Sono contento comunque di avercela fatta ad atterrare, benché il mio apparecchio fosse in cattive condizioni».

L'equipaggio dell'RB-47 danneggiato è atteso ad una base dell'aviazione americana in Inghilterra per essere interrogato dagli ufficiali degli Stati Uniti che hanno aperto un'inchiesta sull'incidente.

Uccide la sorella di 15 anni sparando al corteggiatore

Avellino, 14 settembre.

Un tragico episodio è avvenuto questa sera a Quindici, e precisamente in località Prato, dove Francesco Santaniello, un giovane di 26 anni, in procinto di espatriare in Germania per lavoro, ha ucciso involontariamente con tre colpi di pistola la sorella Rosa, di 15 anni, sorpresa in intimo colloquio con l'ex fidanzato, Paolo Scibelli, di 22 anni.

Quest'ultimo, dopo avere a lungo amoreggiato con la Santaniello, nel giugno scorso aveva sposato un'italo-americana tornata poi in patria ed era in attesa di poterla raggiungere negli Stati Uniti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Dopo lunga e penosissima infermità, confortato dai conforti di N.S. Religione, da una benedizione speciale del S. Padre, e da visite ripetute di S. E. il Cardinale Arcivescovo e di S.E.R. mons. Giuseppe Garneri, rendeva l'anima a Dio

Mons. Luigi Chiantore
Dottore in Teologia
Canonico em. dell'Ins. Collegiata di N.S. della Scala in Chieri - già Cappellano Capo Aeronautica 1a Zona - Rettore della Chiesa e Arciconfraternita della SS. Trinità, v. Garibaldi 6

Ne danno il doloroso annuncio: i nipoti Renato e Riccardo Trucchetti e consorti; cugini e parenti tutti; il teologo Francesco Vola, parroco di Sassi; don Luigi Caramellino; l'affezionata famiglia Pucinelli e il sacrestano Remo. I funerali avranno luogo venerdì 16 c. m. ore 10 partendo dalla chiesa della SS. Trinità per il Duomo. Si prega di non inviare fiori ma opere di bene.
— Torino, 15 settembre 1960.

Mons. Attilio Vaudagnotti, Presidente dell'Arciconfraternita della SS. Trinità, Consiglio di Presidenza e Segretario comm. Carlo Moretti, Presidente O.P. Convalescenziario della Crocetta, Amministratori, Segretario, Superiora e Suore partecipano al dolore per la morte di
Mons. Luigi Chiantore
— Torino, 15 settembre 1960.

Gli inquilini della Casa della SS. Trinità partecipano al dolore per la morte del
Mons. Luigi Chiantore
— Torino, 15 settembre 1960.

Gli Aviatori dell'Associazione Arma Aeronautica con profonda angoscia annunciano la perdita del loro Cappellano di sempre
Mons. Luigi Chiantore
grande animatore della loro Fede.
— Torino, 15 settembre 1960.

Oggi munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il
CAVALIERE
Giovanni Giacomino Piovano
Grande invalido di guerra
d'anni 65
Ne danno addoloratissimi il triste annuncio: la moglie Caterina Andreone, la figlia Gina col marito geom. Celeste Rolando e figli, la mamma, la sorella Rosa, i fratelli Carmelo, Cesare con le rispettive famiglie, zii, zie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 16 corrente alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Giacomo Matteotti 29. Per espressa volontà del defunto non fiori, ma opere di bene.
— Ciriè, 14 settembre 1960.

La Sezione di Ciriè dell'Associazione Mutilati Invalidi di Guerra annuncia con profondo dolore la perdita del
CAVALIERE
Giovanni Giacomino Piovano
Grande invalido di g. ora
da oltre 40 anni suo attivo Segretario.
— Ciriè, 14 settembre 1960.

La famiglia Giovanni Capella ed il Personale della Tipografia partecipano al vivo dolore della famiglia per la perdita del
CAVALIERE
Giovanni Giacomino Piovano
da 50 anni affezionato collaboratore.
— Ciriè, 14 settembre 1960.

E' mancata dopo lunghe e dolorose sofferenze
Concetta Mammoli nata Ciacci
di anni 71
Ne danno il triste annuncio: il marito Pietro; le figlie Elena col marito Carlo Carbonero, Marella col marito Camillo Salomone; gli affezionati nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15, alle ore 14,45 all'ospedale Mauriziano, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 settembre 1960.

La ditta Ghiglione Moretti di Salomone Renato, Impiegati ed Operai si uniscono al lutto del signor Camillo Salomone per il decesso della suocera signora
Mammoli
— Torino, 14 settembre 1960.

La famiglia De - Ghidi - Timbretta si associano al lutto.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari
Cino Bugnone
di anni 45
Macellaio
Inconsolabili lo piangono: la moglie Mary Nelrotti coi bimbi Piera ed Ernesto che tanto adorava, il papà Pierino, la mamma Secondina Nelrotti, la suocera, i cognati Carlo e Anna Nelrotti, i nipotini, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali a Rivoli venerdì 16 corr. alle ore 15 partendo da via Melchiorre Gioia 4. Un particolare e vivo ringraziamento vada al dott. Pasquale Vigliino, alle Reverende Suore Infermiere ed all'affezionatissimo amico Giuseppe Gola per la premurosa assistenza. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Rivoli, 14 settembre 1960.

I Condomini della casa di Largo Saluzzo 26 partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del compropoprietario
Eligio Mirone
— Torino, 15 settembre 1960.

Mario Chiampi con mamma e papà partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile padrino
Eligio Mirone
— Torino, 15 settembre 1960.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Belaudi ved. Bracco
Ne danno il doloroso annuncio: le figlie Emma e Renata, il genero Leo Fiorio, la carissima amica Benedetta e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 16,30 partendo da via Pergolesi 2.
— Torino, 15 settembre 1960.

Ester Tosco ved. Calvo e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Arrobbio per la morte del
RAG. COMM.
Eugenio Arrobbio
— Torino, 15 settembre 1960.

Condomini di corso Regina Margherita 108-110 e via Genè 4 si associano al grave lutto della famiglia per immatura perdita del
RAG. COMM.
Eugenio Arrobbio
membro Consiglio amministrazione del condominio.
— Torino, 15 settembre 1960.

Il 12 corrente è mancato in Buenos Aires l'
Ing. Mauro Herlitzka
Affettuosamente uniti alla moglie Sofia e al figlio Mauro jr. i nipoti Lidia Cova, Leonardo, Bruno, Gino, Lucia e famiglie ne danno il doloroso annuncio.
— Torino, 14 settembre 1960.

Virginia Malinverni partecipa al dolore di Abelvina e famiglia per la perdita del papà
Attilio Ossola
— Torino, 15 settembre 1960.

18 settembre 1957
Per il
Dott. Ing. Giuseppe Boccio
saranno celebrate SS. Messe nelle chiese parrocchiali di Ivrea sabato 17 settembre alle ore 7, 7,30, 8. I suoi cari con rimpianto sempre più vivo ringraziano di cuore quanti si uniranno a loro nel ricordo e nella preghiera.
— Ivrea, 14 settembre 1960.

1956 — 1960
Gemma Merlino
Responsabile delle Pusillere di Maria San Gonzalo - Torino
E' sempre ricordata con tanto affetto dal papà, mamma e fratello. SS. Messe in suffragio venerdì 16 c.m. a Gressoney St. Jean, Cimitero Sassi ore 8.
— Torino, 15 settembre 1960.

17-9-1958 — 17-9-1960
Livio Lompi
La moglie ed i congiunti con immenso rimpianto ricordano il triste anniversario. La S. Messa, sabato 17 corr., ore 9 nella chiesa della SS. Annunziata di via Po.
— Torino, 15 settembre 1960.

1958 — 1960
Dott. Italo Casaccia
7° anniversario. La moglie e il figlio Giancarlo lo ricordano a coloro che lo ebbero caro. Messe in suffragio venerdì ore 8, 11, 18,30 in S. Cristina, piazza San Carlo.
— Torino, 15 settembre 1960.

Nel VII anniversario della dipartita dell'amato
Arrigo Santacroce
la moglie e famiglia lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 15 settembre 1960.

15-9-1957 — 15-9-1960
Robertino Romano
Per non essere dimenticato.
— Lisbona, 15 settembre 1960.

I familiari del compianto maestro di musica
Cav. Antonino Juvara
profondamente commossi per la grande ed affettuosa manifestazione di cordoglio tributata al caro scomparso e quindi impossibilitati a ringraziare direttamente coloro che hanno voluto partecipare al loro immenso dolore, li pregano a voler considerare il presente comunicato come l'atto più sentito e più riconoscente verso ognuno di essi.
— Genova-Nervi, 15 settembre 1960.

La famiglia Balzano desidera ringraziare parenti, amici e conoscenti che rendendo un commovente omaggio alla memoria di
Felicio Balzano
sono stati di conforto al suo dolore. La Messa di settima verrà celebrata venerdì 16 corr. alle ore 8,30 nella parrocchia di Sant'Antonio di Pegli. Un particolare ringraziamento al prof. dottor Federico Rebaudi ed alla signorina Antonia Gestro per l'affettuosa assistenza.
— Genova, 15 settembre 1960.

La famiglia del compianto
Vincenzo Serra
profondamente commossa, ringrazia tutti coloro, che di presenza, con scritti, e opere di bene hanno preso parte al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata 8 ottobre parrocchia Sacro Cuore Gesù ore 8,30.
— Torino, 15 settembre 1960.

La famiglia Sepre nella sciagura che li ha colpiti con la perdita della loro adorata
Fiorella
profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che con tanto amore hanno preso parte al loro immenso dolore.
— Torino, 15 settembre 1960.

Prendono parte al dolore della famiglia Casorati, per la morte della cara
Elvira
Nina e Albino Galvano
Paola e Gino Levi - Montalcini
Carol Rama e Alberto Oggero.
— Torino, 14 settembre 1960.

Il Condominio di via Mazzini 53 partecipa al dolore della famiglia Casorati per la perdita della loro cara
Elvira
— Torino, 14 settembre 1960.

Jucci e Piero Zanetti sono vicini con vivissimo affetto agli amici Casorati per la perdita della cara
Elvira
— Torino, 14 settembre 1960.

L'Accademia Albertina di Belle Arti e il Liceo Artistico partecipano al lutto del loro presidente prof. Felice Casorati per la morte della sorella
Elvira
— Torino, 15 settembre 1960.

Albino e Gabriele Manfredi, Luisa King e Duda Rollino partecipano commossi al dolore degli amici Casorati per la perdita della cara
Elvira
— Torino, 15 settembre 1960.

Famiglia avv. Baldi associasi al lutto della famiglia Casorati.

Augusta e Giuseppe Grosso partecipano al dolore di Felice Dafne e Francesco Casorati per la scomparsa di
Elvira
— Torino, 15 settembre 1960.

Mario e Maria Bocchio prendono vivissima parte al dolore degli amici Casorati per la perdita della signorina
Elvira
— Torino, 14 settembre 1960.

Marco Gandini
Francesco Mencia
Piero Martina
Enrico Paulucci
con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia Casorati per la morte della cara
Elvira
— Torino, 15 settembre 1960.

Nuccia Marsico e famiglia partecipano vivamente al dolore della famiglia Casorati.

Partecipano al lutto Paola e Paolo Franzi.

Fatale incidente stradale ha stroncato il 12 corrente la nobile esistenza del
GEOMETRA CAV. UFF.
Carlo Fassò
già direttore dell'Ufficio Imposte Consumo di Torino.
Angosciati lo annunziano: la moglie Angiolina Pagani, le sorelle Giuseppina e Maria, i fratelli ing. Giovanni coi figlie ing. Franco, e prof. Luigi con la moglie Tina e i figli prof. Costantino e avv. Andrea, i nipoti Malagazzi, Comussi, Amati, Nicola, Giustino, Bocchetta, Nobili, Cotta, la cognata Maria Pagani, i fedeli Carlo e Maria Margarino. I funerali ad Agnona di Borgosesia giovedì 15 alle 16.
— Borgosesia, 14 settembre 1960.

Luigino, Francesca e Sandrino Fassò ricordano con tanto affetto il carissimo prozio
Carlo
— Borgosesia, 14 settembre 1960.

Coi Conforti religiosi è mancato ai suoi cari
Ignazio Charrier
Addolorati ne danno partecipazione la moglie, la figlia, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 15 alle ore 14,30 da piazza Repubblica 1 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene. La Messa di trigesima avrà luogo nella parrocchia di S. Agostino il 15 ottobre alle ore 7.
— Torino, 15 settembre 1960.

Il Condominio di piazza Repubblica 1 bis partecipa al dolore della famiglia per la dipartita del signor
Ignazio Charrier
— Torino, 15 settembre 1960.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Brunetti ved. Mondino
Lo annuncia con dolore la figlia Gina e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Severino Ferrero per le assidue cure prodigate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da corso Bramante 59. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 settembre 1960.

Si associano al dolore della cara Gina, Rina e Pietro Francesco Serrestiere e famiglia.

Annunciano la morte terrena di
Giuseppe Agostino Mussino
Agricoltore
La moglie, i figli, i fratelli, le sorelle, nipoti e pronipoti, parenti tutti. La sepoltura giovedì 15 ore 9,45, partenza da via Matteotti 23, Cascina parrocchiale.
— Collegno, 14 settembre 1960.

Ha chiuso la sua esistenza lasciando i suoi cari nel dolore
Umberto Reycend
A funerali avvenuti lo annunciano angosciati: la moglie Rosa, i figli Ersilia, Giuseppe, Giovanni, Marinella e Domenica, la mamma, i generi, nipoti e parenti.
— Varese, 15 settembre 1960.

Nell'anniversario della scomparsa di
Sebastiano Bosio
16-9-1959
ed
Ersilia Bosio Bonvicino
2-10-1956
le famiglie Bosio Mazza li ricordano con infinito rimpianto a parenti ed amici. Santa Messa 1 ottobre ore 8 chiesa S. Anna via Brione.
— Torino, 15 settembre 1960.

15-9-1958 — 15-9-1960
Dott. Giuseppe Guadagna
Commissario P.S. - Ex Partigiano Ufficiale Pilota A.A. di Complemento
Nella mesta ricorrenza del secondo anniversario, i familiari ne rievocano il ricordo ai colleghi, ai compagni d'arma, a quelli di lotta partigiana, agli amici e a quanti ne compiansero la repentina e immatura scomparsa.
— Torino, 15 settembre 1960.

15-9-1958 — 15-9-1960
Nel secondo triste anniversario della scomparsa del
COMM. AVV.
Giuseppe Maria Fiorito
la moglie e i familiari lo ricordano a parenti ed amici con immutato affetto e profondo rimpianto.
— Torino, 15 settembre 1960.

15-9-1959 — 15-9-1960
Nel primo anniversario della dipartita del compianto
Secondo Tetti (Mario)
fratelli, sorelle e parenti tutti lo ricordano con affetto. Sante Messe stamane Madonna degli Angeli, S. Pellegrino.
— Torino, 15 settembre 1960.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di
Rosalin Peradotto
verrà celebrata la S. Messa in suffragio nella chiesa dei Santi Angeli Custodi (cappella della Madonna d'Oropa) alle ore 10 del 16 settembre.
— Torino, 15 settembre 1960.

Nel terzo anniversario della morte del compianto
Giuseppe Di Francia
la moglie e parenti lo ricordano con immutato rimpianto. La S. Messa verrà celebrata sabato 17 settembre ore 9 chiesa San Francesco da Paola, via Po 16.
— Torino, 15 settembre 1960.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Treves e Sacerdote, profondamente commossa, e nell'impossibilità di ringraziare singolarmente, rivolgono le più vive e sincere espressioni di riconoscenza a tutti gli amici che di presenza, con scritti o fiori, si sono stretti a loro in un tributo di accorata amicizia per l'immatura dipartita del loro amatissimo
Dott. Angiolo Treves
— Torino, 15 settembre 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

IMPORTANTE ente cerca [illegible] sorveglianza servizio interno, età massima anni 30, in possesso di patente, militesenti. [illegible] curriculum vitae manoscritto e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6404 — Torino». A75428

IMPORTANTE industria meccanica cerca abilissimo rettificatore specializzato, età non superiore 50 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 332 — Torino» indicando posti occupati, referenze, pretese. 21518

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca abilissimi operai specializzati 1ª categoria: piallatori, fresatori, alesatori, trapanatori radiali, aggiustatori. Buona conoscenza disegno. Ottimo trattamento economico ad operai veramente provetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 333 — Torino» indicando posti occupati, referenze, pretese. 21517

IMPORTANTE industria mobili metallici assume apprendisti meccanici, saldatori, magazzinieri, massimo 18enni. Telefonare 70-641. A78763

IMPORTANTE stabilimento meccanica precisione assumerebbe operai specializzati o qualificati elettronici e radiomontatori. Precisare età, posti occupati, pretese e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2162 — Torino». A77988

IMPORTANTE stabilimento vicinanze Torino cerca [illegible] qualificato per gestione [illegible] aziendale. Indispensabile residenza in loco. Esigesi [illegible], massime referenze. Precisare età, stato famiglia, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9229 — Torino».

INDUSTRIA [illegible] fresatori, piallatori, tornitori. Specificare posti occupati referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5402 — Torino». A75536

INDUSTRIA confezioni femminili cerca abilissime aiutanti e lavoranti serie. Telefonare 81-404. A75348

LEGATORIA cerca macchiniste Sterzle piegatrice. Telef. 778-334. A77485

MAGLIERISTE abilissime su rettilinee assume stabilimento maglificio Katy, Lagrange 23. 673

MAGLIERISTE pratiche rettilinee assumiamo stabilmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7174 — Torino».

MAGLIFICIO assume bobinatrici confezioniste, rimagliatrici, macchiniste rettilinee, My Baby, Foscolo [illegible]. 659

MAGLIFICIO assume stabilmente stiratrice vapore, macchinista rettilinee, apprendiste. Chiaolano. Vinzaglio 11.

MAGLIFICIO cerca magliериste esterne 12-12 [illegible] 14-12 semispeciale. Telefonare 280-090. A77384

MANIFATTURA cerca apprendista [illegible] 14-17 anni. Telefonare 511-188.

MOBILI metallici assumiamo operai militesenti stabili buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7161 — Torino». A76604

MONTATORI tubisti specializzati cercansi lavoro continuativo, paga massima. Telefonare 796-496. A75380

ORLATRICE macchina, disposta assumere lavoro domicilio cercasi. Scrivere dando referenze, età: «Pubblicità Stampa 7074 — Torino». A75115

PANTOFOLERIA cerca ragazze e abili tagliatrici tranciatori. Via Giacinto Collegno 3, telef. 774-849. A77427

PASTICCERIA cerca lattaia referenziata ore 8-13 e 17-20, massimo stipendio. Telefonare 796-818. A75782

PENSIONATO Carabinieri, Finanza, assumeremmo. Indicare età referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7174 — Torino». A77865

PETTINATRICE bambole abile [illegible] importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9280 — Torino». A75811

PROIETTI montatori aggiustatori meccanici e fucinatore carpentiere in ferro, indispensabile conoscenza disegno, [illegible] adeguata. Officina Grugliasco cerca. Telefonare 782-602. A76029

POLITORI pratici [illegible] cerca ossidazione anodica Mussino. Ottimo trattamento. Telefonare 276-760. A77525

RAGAZZI massimo diciassettenni addetti macchine apprendisti cerca industria metallurgica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7160 — Torino». A77589

RISTORANTE collinare cerca [illegible] abile cuoca lattaia, referenze. Tel. 890-172.

SARTORIA donna, uomo cerca apprendista aiutante lavorante. Inghilterra 41, Buarino. A75769

TAGLIATORE ossigeno cercasi. Indicare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7245 — Torino». A77534

TAPPEZZIERE veramente abile cercasi. Telefonare 893-985. A77026

TERMOSIFONISTA e idraulico, massima paga, eventuale cottimi, cercansi. Telefonare 60-486. A75599

TINTORIA cerca aiutante apprendista stiratrice. Via S. Massimo [illegible].

TINTOSTIRERIA cerca abile stiratrice. Telefonare ore lavoro. Tel. [illegible].

TOMAIFICIO cerca orlatrice e apprendista e ragazza 16-17 anni tuttofare. Telefono 753-602. A76013

TUBISTA saldatore cercasi. Telefonare 872-081. A75205

TUBISTI termosifonisti cottimisti apprendisti cercansi subito. Telefonare 278-030 Gaidano. A77022

TUTTOFARE fissa cercano coniugi soli, buon stipendio, referenze controllabili. Telef. 882-122. A77012

TUTTOFARE fissa cercasi. Referenze. Ottimo trattamento. Telef. [illegible].

TUTTOFARE fissa coniugi con bambino cercano. Telefonare 686-794 ore pasti.

TUTTOFARE giovane ore 8-16 cerca famiglia corso Svizzera. Telef. 769-681.

TUTTOFARE referenziata massimo trentacinquenne famiglia signorile zona Gran Madre cerca. Telefonare mattino 872-300.

URGE tuttofare pratica referenziata massimo stipendio con requisiti richiesti. Dagnino, Re Umberto 146. A[illegible]

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A referenziato garanzia concedesi rappresentanza settore alimentare preferibilmente introdotto [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7129 — Torino».

AD agenti in proprio concediamo [illegible] vendita provinciale attrezzo per lavare asciugare pavimenti Sooger Sollegen. Vendita pubblico L. 4000 e 6000. Ancesi, Zanella 60, Milano.

AGENTE vendita materiali edili, giovane, militesente, mezzo proprio, cercasi [illegible] Torino. Indicare età, referenze, titoli studio, eventuali posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7249 — Torino». A77549

ASSUMO elementi attivi, anche signore, per articoli plastica reclamistici. Lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 23897

CERCASI rappresentante per importante industria legnami. Esigonsi massima serietà, capacità e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3436 — Torino».

CERCASI serio rappresentante Piemonte, Liguria, introdotto farmacie, drogherie, profumerie, grossisti, [illegible] abbinare nuova crema cosmetica, dermatologica tedesca fabbricata Milano progressivamente pubblicitata. Serietà assoluta, inutile scrivere se non possesso requisiti richiesti: «Pubblicità Stampa 6001 — Torino». A77813

DISPONENDO elevati mezzi finanziari, esperienza trentennale et vasta conoscenza campo industriale et commerciale assumerei rappresentanze et [illegible] di vendita. Massime referenze. [illegible]: «Pubblicità Stampa 7167 — Torino».

DITTA dolciaria con specialità estere e nazionali cerca agenti per la città di Torino, preferibilmente introdotti e muniti di autômezzo. Ottimo trattamento. Serietà. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6166 — Torino».

FABBRICA ceramiche cerca rappresentante Piemonte, Lombardia. Tel. 555-733

FARMACEUTICI, importante industria antibiotici biochemioterapici cerca introduttissimi propagandisti provvigione Torino Cuneo, Asti Alessandria. Casella 368 M, SIP, Milano. 27359

GROSSISTE alimentari già introdotto cerca abile piazzista per Valle Susa. Richiedesi auto, [illegible], assoluta conoscenza articoli, profonda pratica zona concorso spese più buone provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7140 — Torino». A75236

IMPORTANTE casa farmaceutica cerca propagandisti zona Cuneo, Asti, Aosta. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2115 — Torino».

IMPORTANTE fabbrica italiana chiusura lampo cerca agente già introdotto dettaglio, merceria, Torino e provincia eventualmente Cuneo, Aosta. Casella 332 M, SIP, Milano. 27238

IMPORTANTE società milanese assume piazzista per Torino in possesso seguenti requisiti: 30-40 anni, forte capacità vendita, stipendio provvigioni rimborso spese. Indispensabile forte capacità vendita e curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3462 — Torino». A76215

INDUSTRIA confezioni femminili tipo medio fine cerca rappresentante introdotto clientela Asti Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2025 — Torino».

INDUSTRIA internazionale elettrodomestici costruttrice apparecchi più perfetti del mondo cerca personale volenteroso da avviare carriera vendita con possibilità reale di inserimento dello stesso in posti di responsabilità dopo test di qualificazione. Corso d'istruzione teorico pratico. Manoscrivere specificando età studi referenze. Torino e provincia, Alessandria, Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7165 — Torino». A76524

INDUSTRIA farmaceutica importante nazionale scopo ampliamento propaganda cerca seri collaboratori province: Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli, Aosta. Inviare curriculum referenze solo manoscritto. Casella 357 M, SIP, Milano.

INDUSTRIA Materie Plastiche [illegible] elettronica Vipla assume viaggiatore, stipendio-provvigione-automezzo. Dettagliare offerta a: «Pubblicità Stampa 7087 — Torino». A75458

INGROSSO tessuti alta novità signora [illegible] viaggiatore per province Piemonte, eventuali altre zone, visita dettaglianti confezionisti. Indispensabile conoscenza articolo, intraprendenza, volontà, fattezza, patente [illegible], specificare età, posti occupati, referenze. Buona retribuzione, spese, provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A76760

LAURENTO ex-funzionario statale attivissimo permanente ferroviario [illegible] rete oltre[illegible] ditta per rappresentanze [illegible] spese incarichi vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6383 — Torino».

PERSONALE [illegible] assume per Asti, Vercelli, nota organizzazione internazionale per interviste propaganda prodotto di fama mondiale. Ottime condizioni, guadagno immediato. Esigonsi massima serietà e referenze incontrollabili. Manoscrivere precisando età a: «Pubblicità Stampa 306 — Torino». 638

PRIMARIA industria italiana prodotti parrucchieri, ricerca agenti con senza automezzo, Torino, provincia. Curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2102 — Torino». A75944

PROVINCIE Piemonte cerchiamo abili agenti macchine edili introdotti imprese costruttori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9250 — Torino». A77111

RAPPRESENTEREI Roma seria industria esperienza pluriennale vendita [illegible] universitaria. Referenze buone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6490 — Torino».

SERIA casa farmaceutica cerca per il Piemonte collaboratori ad alta percentuale. Sei voci mutualistiche. Laboratorio Beta-Salò (Brescia). 27251

SPECIALITA' medicinali ammesse Inam cercasi concessionario buona introduzione propaganda medica. Casella 356 M, SIP, Milano. 27321

TESSITURA [illegible] fornitore complete alberghiere assume [illegible] pratico viaggiatore, auto propria referenze. Scrivere: «Pubblimann, casella 113 R, Biella.

TORINO e 30-50enni abilitaline piazzisti importante società vendita organizzata elettrodomestici offre seria [illegible] sistemazione. Alta provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 327 — Torino».

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque «Nuova Italia». Pio Quinto 30, telef. 652-110, 652-876.

ERMIATE presente [illegible] trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 47-372. Carlo Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial. Cavour 5. Telefono 521-181. 382

ACCERTAMENTI minuziosi, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol» Madama Cristina 111, telef. 687-674.

A.F.I.C. Francesco d'Assisi 1, telefono 521-962, adulteri, infedeltà fidanzati, accertiamo seriamente ovunque.

BNL 1870 [illegible] dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-540, 524-874, investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione sicurezza privata.

20 IGIENE - TERAPIA L. 100 p.p.

MASSOTERAPISTA Losa, c. Svizzera 137 tel. 254-150. A74324

MASSAGGIATRICE estetica corpo, viso, massaggi, sportivi, callista, cura [illegible]. Telefonare 598-974. A75779

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, OM, macchine estere, autovetture, autocarri, [illegible] usati, proprietari e acquirenti, concediamo rapidi finanziamenti. «Comauto», corso Re Umberto 5. 172

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti massimi su autovetture (anche ipotecate) targate Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo S. Donato). Telefono 47-346. 729

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Pali, via S. Teresa 12, telef. 530-297. 244

A privato vendo 1800 da targare eventuale permuta. Nizza 125. 137

ABBIAMO Appia II coupé, B 12, B 20, Giulietta Sprint veloce recentissima, Mercedes 220, Dauphine, 1800, 1800, 1100 lusso, 600, 500, belvedere, Volkswagen. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-681. 438

ABBIAMO camioncini 103 T, 615 metano, furgone 600, belvedere. Po 43. 566

ABBIAMO come nuove Appia, Giulietta, altre occasioni, permute. Vignone 44.

ABBIAMO furgone 615, Giuliette, Appia, 103, 600, multipla, nuove occasioni. Cavallero, Brescia 18. 359

ABBIAMO furgone 1100 T, Volkswagen, 103 I, camioncino 10 ql., Elr 7 ql. Corso Giulio Cesare 24. 755

ABBIAMO Giulietta, 1100 103 H, 103 1958 familiare, nuova 600 giardiniera, belvedere, 600 pulmino Corso Giulio Cesare 34. 756

ABBIAMO Leoncino ribaltabile recentissimo 615, Beta 10, 7 ql., 1100, Familiari, 600 '58, '59. Raffaello 18.

ABBIAMO pronte 103 familiari 3000 km., 103 56-57-58, 1200, 600, nuove 500, 1400 A, cambi, facilitazioni, Autosalone, Vinzaglio 3. 848

ABBIAMO vasto assortimento vetture usate ottime occasioni: 600, 103, 2100, Simca ultimo tipo, Appia prima e seconda serie, ecc. Visitateci, interpellateci. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telefono 396-914. 657

ABBIAMO 615 nafta benzina, 1100 T camioncino furgone 10 ql. Ed.R. Corso Napoli 48. A77392

ACCORDIAMO rapidamente anticipi mutui su automezzi. Alto, piazza Botoni 1 g telefonare 521-251.

ACQUISTO contanti se occasione 103-600 da revisionare. Giordano, via Urbino 24 E

AFFIDATECI vendita vostro automezzo pagamento contanti. Piazza C. Felice 67 telef. 46-007. 780

AGENZIA Vela, Talucchi 23, tel. 77[illegible]. Vetture auto, moto, prezzi modici.

ALFA Romeo Commissionaria Cottino: [illegible] veicoli industriali, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213. 826

ALFA Romeo, commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, tel. 396-914

ALFA Romeo Giulietta T.I., Autoluto Romeo pronta vende permuta rateizza. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 563-484. 347

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 13, comprerei macchine recentissime, vendesi Fiat 1600 Spider seminuova, 1400 metano, 103, 600, belvedere. Tel. 538-652.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501: 1500 Spider, tre 1400 Diesel, 1200, 103, 600, 500 funzionari, Appia II III, familiare, Dauphine, Borgward Isabella T.S., Simca Elysée, Lloyd 600, belvedere. 349

ALL'AUTOSALONE «Tessitore» Rubino 237 bis, telef. 42-535: B 24 Spider, B 20, Appia I, II, 3 lusso Vignale, 750 Cisitalia, Dauphine, Giulietta Spider normali T.I., 1200 Spider, 103. Cambi, rateazioni. 616

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, organi sterzo. Officina specializzata ripara, sostituisce, modifica sollecitamente, massima garanzia. Araldo, via Vignone 62 via Revello 33 (borgo S. Paolo). Telefono 30-500. 483

ANTICIPI su automezzi in giornata, tasse rimborsabile, segretezza. Telef. 48-007.

ARDEA ultimo, [illegible] 1954 guida destra, 500 B perfetta, 600, 500, altre occasioni, S. Anselmo 8.

A.T.A.U.T.O., corso S. Maurizio 19, telefono 882-446 disponiamo diversi 103, 600 1400, Dauphine, Mercedes, permute, lunghe rateazioni. 607

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTOAGENZIA Centro, Grosseto 3, telefono 774-228, Giulietta spider, seminuova, Giulietta TI '59, Appia III e I, 103 H [illegible] 2, 635, 500 C, 1900 a gas 615 lungo '58. 37

AUTOAGENZIA Cumiana, Palestro 4 bis, tel. 50-462 vende 1200 Gran luce, 600 elaborata 750, T.V. spider, TV Farina, coupé, Appia prima, seconda serie, 1100, 600, 800 funzionari, occasioni diverse, cambi, rateazioni. 512

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 139, tel. 670-093: 103 ogni tipo, 600, 1900 gran luce, Giulietta sprint, Appia, Aurelia B 12, giardinetta Belvedere, familiare, autocarri Leoncino, 615 nafta, benzina, 1100 Elr, facilitazioni, rateazioni.

AUTOMOBILISTI, la Sfai finanzia acquisto automezzi, sovvenzioni possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo, Andrea Doria 15. Telef. 521-613, 513-173. 686

AUTOCARROZZERIA riparazioni accurate e sollecite, prezzi adeguati, condizioni particolari ad enti o ditte con parco automobilistico. Pastorino, Trapani 152.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. 22818

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-[illegible].

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600 multipla, 500, belvedere. Telefonare 773-985. 2978

CAMIONISTI vendo autocarri revisionati e nuovo 682/X2, 642, 636, 615. Esaru corti 112, ribaltabili e Cassaro, Leoncini lunghi, corti, normali e ribaltabili, Tigrotti, Alfa 430, Bianchi, Taurus, rimorchi 3 assi e medi, pala Internazionale autonuova, pala Hanomag B 55, scavatore Jumbo ecc. [illegible], corso Rome 66 (borgo San Pietro) Torino. Telefono 661-479. [illegible] 44

CAUSA partenza vendo 1800 familiare come nuova, 1100 lusso 5 mesi, 1900 Alfa lire 290.000 rateazioni. Permuta. Via Cavour 42 E. A74901

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali, Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114.

COMPERO 500 C Belvedere, 600 massimo fine 1958 pagamento contanti. Telefonare 687-614. 707

DA Molino il più grande assortimento di ricambi di tutti i tipi autoveicoli nazionali ed esteri. C. Raffaello 3. Telefonare 60-508. 772

DAUPHINE Alfa Romeo, 4 marce, pronta vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 563-484. 347

AUTONOLEGGIANSI [illegible] autista nuove 600, 1100 lusso. Telef. 760-624.

AUTOVETTURA [illegible] 1959 privato vende contanti. Telefonare 43-050. A76920

BELLA 600 (1957), [illegible] (1955) perfette condizioni privato cedo. Telef. 753-675.

BELVEDERE nuovo motore carrozzeria vendo. Palermo 41. Tel. 273-145.

BENEDETTO R. C. Commissionaria Lancia, via Arcivescovado 2, telef. 41-441. Appia III serie, Flaminia coupé, gran turismo sport Zagato, furgone Appia Jolly. Prenotazioni, sollecite consegne.

BMW 700 coupé limousine prenotazioni esposizione, Rubeo, corso Francia 13 bis. Telefonare [illegible]. 442

BUONA occasione vendo camion 26. Telefonare 797-898. A75802

CAUSA imprevisti, cedo [illegible] nuova 500 Giardiniera. Consegna immediata. Telefonare 772-[illegible]. A76916

CITROEN DS 19 1958 vende occasione Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 631

CITROEN [illegible] consegne sollecite. Prove dimostrative. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 759-816

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove, Dauphine 4 marce, vasto assortimento [illegible] Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213, telef. 31-000.

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, [illegible] specializzato. Sicoli, Pio Quinto 13 348

DAUPHINE 3 e 4 marce ottimo stato vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 396-914. 667

FAMILIARE 1100-103 perfette condizioni, motore nuovo, vendesi. Telefonare ore ufficio 585-717. A75216

FIAT-Sava commissionaria Ars, via Monte di Pietà 1, telef. 43-418, prenotazioni autoveicoli nuovi. Esposizioni autoveicoli usati, [illegible] pagamento, corso Belgio 101. Telefonare 590-669. 391

FIAT 1800 usata come nuova vendesi. Tel. ufficio 47-470. A75049

FIAT-Sava commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra Mercato comune autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500 600, 103, 1100, 1400, 1900 [illegible] gran luce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli industriali 1100 dieci quintali 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea, cambi, rateazioni fino 18 mesi. 17

FIMI sovvenzioni auto [illegible] massima valutazione celerità. Telef. 571-032, 585-980. 21476

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche ipotecate) alta valutazione. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346. 729

FINANZIAMO [illegible], case, [illegible]. General Finanziaria, Don Minzoni 14, tel. 53-590. 137

FLAMINIA seminuova fine 1957 unico proprietario, privato vende. Cassini 23.

FURGONE Ariea 5 marce, benzina, metano, efficientissimo. Telefonare 583-333 ore ufficio. A75823

FURGONI 1100 T, 1100 I, 500 C, usati carri e furgoni 1100 T2 e 600 M nuovi consegna rapidissima, pagamenti assoluta comodità. Commissionaria carrozzeria Pastino, corso Tassoni 47, tel. 760-455.

GIULIETTE recentissime vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51. Torino. Telefono 396-914. 657

IFIMA concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Mercanti 18, tel. 40-879

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

JEEP, Dodge, GMC, Chevrolet, Ford, tutti ricambi originali sempre disponibili. Molino, telefonare 60-508. 772

JEEPPONE seminuovo gas, 615 autocarri e furgoni nafta revisionati 103 '58 perfetto vendiamo. Molino, tel. 60-508, Raffaello 3. 772

MEDICO vende 1400 A benzina metano motore nuovo. Telefonare 581-147.

METANO Agip economia 65 %, impianti perfetti bombole [illegible] gratuito presso centrale Spem, via Botticelli 71, telefono 280-300. 548

METANO, gas liquidi. Installazioni garantite, regolamentari. L.A.M.A.R., Crescentino 26, telefono 30-853. 830

OCCASIONISSIME vasto assortimento tutti tipi 1100, mollissime 600, familiari, pulmini, nuove 500, prenotazione vetture nuove, garanzia, permute, rateazioni. Vignone 44. 758

PANHARD nuovissima vende cambia rateizza Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

PEUGEOT 403 nera, Peugeot 303 giardinetta, ottimo stato, vende privato. Visibili: Ardigò 4 A. 21519

PRIVATAMENTE vendo due Belvedere perfettissime anno 53. Tel. 399-747, pasti

PRIVATI vendono Giulietta Sprint '57, perfetta 860.000 e bellissimo TF Spider. Via Fiochetto 26, autorimessa.

PRIVATO causa espatrio vende 600 [illegible] modifica Abarth. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende a privato 1100 lusso fascia bianche 6 mesi, km. 3500. Telefonare 772-035. A76357

PRIVATO vende a privato 1100-103 lusso 6 mesi. Telefonare ore pasti 693-244.

PRIVATO vende Alfa 2000 fine '58 come nuova. Via Torricelli 4. 669

PRIVATO vende Appia fine '59 km. 19 mila. Via Monti 30. 669

PRIVATO vende Appia 2ª serie km. 45.000. Telefonare 580-832. A7[illegible]523

PRIVATO vende bellissima 600 1959 unico proprietario. Rateazioni. Vercelli 111. A76367

PRIVATO vende 103 tipo '57 bellissimo. 1400 perfetto ordine 135.000. Telefonare 672-448. A75111

PRIVATO vende 600 avorio mesi 8. Telefono 292-732. A76668

PRIVATO vendo 600 pulmino fine '58. Via Torricelli 4. 669

PRIVATO vende 1100 103 1958 bellissima come nuova. Telef. 790-349.

RENAULT, Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914.

RIMORCHI tutti tipi nuovi usati, ribaltabili vere occasioni, rateizzazioni. Overzonne Gabutti, Novara 6, Torino, telefono 276-281. 382

RIMORCHIO cisterna Viberti 6000 autocarri 630, 640, diversi camioncini vende Bossotto, via Santhià 20, telef. 20-207.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914.

SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. Consegne sollecite di tutti i modelli, lunghe rateazioni. Permute con valutazioni massime. 583

SACAUTO vende, permuta usato contro usato, lunghe rateazioni. Visitate la nostra esposizione permanente. Corso Racconigi 141. 583

SEICENTO 13 mesi, grigio, km. 15.000 vendo. Cosenza 33 (cortile). A74887

VENDO nuova 300, km. 4500, perfetta. Telefonare pasti 368-144. A76447

VENDO nuova 600 6 mesi km. 5350. Telef. 682-757. A75930

VENDO ottima 103 giardinetta Viotti metallica. Telefonare 775-170 ore pasti.

VENDO 1100 E Stella Alpina perfetta. Telef. 789-015. A77314

VENDO 1100-103 1956 faro centrale impianto gas, permuto 600. Autorimessa, via Dessenti 7. 461

VETTURE Fiat 500 lire ottomila; 600 10.500; 1100, Appia 12.500; motofurgone 5300. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-978. 738

VOLTURE: 500, lire settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. «Gillio», via Boucheron 9, telef. 521-974. 509

103 lusso elegantissimo cinque mesi causa espatrio vendo. Telef. 399-747 pasti.

500 nuova 6 mesi km. 4500 vendo. Telef. 874-058. A77609

600 blu medio mesi 6 vendo. Telefonare 284-323. A77[illegible]

600 blu sei mesi, 4000 km. vendo. Telefonare mattino 307-913. A75051

600 sei mesi blu medio vendo. Telefonare 293-358 ore pasti. A74858

1100 lusso fasce bianche sei mesi. Telefonare 397-091. A77473

1100 lusso grigia 6 mesi [illegible] nuova 4200 km. vendo. Telefonare 670-059 ore pasti. A76702

1900 Super '54, '56, '58 ottime condizioni vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Tel. 396-914.

2100 e 1800 nere recentissime se come nuove acquisto contanti. Telef. 60-584.

1100 recentissima se come nuova acquisto contanti. Telefonare 44-456. 23461

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO occasioni Guzzi, BMW, Motom, Isetta, Parilla, Gilera. Antonio Cecchi 57, telef. 279-851. 686

APE furgone Piaggio [illegible] cabinato vendo 210 mila contanti. Corso Moncalieri 25. Telef. 686-266. A750043

APE [illegible] modello 4 ql. Prenotazioni, cambi, ELIT, Agenzia Piaggio, via Fabro, tel. 50-368. 461

CONTANTI compro Vespe, Agi, Lambrette anno '57-'60. Telefonare 521-442.

GARELLINO monomarcia frizione automatica nuova rivoluzione a lire 51.500. Provatelo! Agente Generale Rinico, Brescia 44. Telefonare [illegible].

GHIBOR, corso Peschiera 205. Moto Ducati, Ciclomotori. Nuove. Vendite, permute. Riparazioni. Rateazioni. Vasto assortimento usato. 630

[illegible] lo scooter che vi distingue. Concessionario Ceresa, Marconi 5.

GUIZZO: scooter con ruote alte, offre eccezionale stabilità. Ceresa, Marconi 5.

LAMBRETTA motofurgone 175 LI (II serie) cabina per due passeggeri, portata 400 chilogrammi, 4 marce. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni fino a 24 mesi. Autotorino, corso Principe Eugenio 11, telef. 553-484. 795

MOTO, motocarri nuovi, usati. Comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 36. 392

MOTOFURGONCINO Ape portata ql. 4, cambi, rateazioni ottime occasioni. Moroni, Unione Sovietica 160. Tel. 393-628.

NSU 48, nuovi modelli da lire 68.000 a 130.000, 175 Supermax 288.000 e 286 mila, 250 Supermax 325.000. Prenotazioni. Bonafous 2. 17303

OCCASIONISSIMA causa partenza vendo Mondial 160. Giannelli, p. Crispi 54.

PRIVATO vende Lambretta anno '54 perfetto ordine, occasione. Vercelli 111.

VOLETE comprare cambiare vendere Vespa, Agi? Moroni, Unione Sovietica 160, telefono 393-628. 269

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A buon prezzo acquisto, gialli, romanzi, arte, storia, politica. Telef. 584-576.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, [illegible], radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-59. L'Elettrica, [illegible] Carlo Alberto 26

ACCESSORI, scaldabagni, [illegible] occasioni troverete via Silvio Pellico 6. Telefonare 652-596. 482

ACQUISTANDO poltrone divani salotti visitate grande esposizione Gaidano, corso Vittorio 22. 916

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Telef. 652-296.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, [illegible]. 9814

AL Centro Radio televisori a gettone. Novità assoluta. Telefonare 588-263.

ALL'ENTE Asia Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ANTICAMERE ad armadietto o libreria, cucine americane metalliche rappresentante Foglino. Telefono [illegible].

ANTICHITA' liquida, piattaia, trumeau, tavoli rotondi, mobiletti, mozzaluna, bar, credenze, Mazzini 23. A75631

ARCIOCCASIONE. Astars Radio, Barbaroux 8, tel. 515-674, 518-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" lire 45.000-50.000, 21" lire 60.000-80.000. 332

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, [illegible] ragazzi, [illegible] per cosazione. Pagella, Mazzini 41. 3953

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo [illegible], camere massicce 75.000, tinelli [illegible], grandi armadi 25.000. Facilitazioni.

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio avende. Piazza Vittorio 3. Napione [illegible].

ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3318

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. «A» Cottolengo 8. 6376

[illegible] pranzo Luigi XVI riccamente intarsiata come nuova vendesi. Telefonare [illegible]. A76077

CAUSA trasferimento vendesi sala pranzo palissandro camera letto ingresso come nuovi. Telefonare 45-845 ore 13-16.

CERCASI tecnigrafo usato, pagamento contanti purché in ottime condizioni. Telefonare 642-130, 641-492. A78644

CERCO occasione armadio, [illegible] porte con imperiale scuro, sommier plastica, scrivania moderna, biblioteca svedese. Telefonare 582-010. A76497

COMPERO stufa Cinsy occasione. Telefonare 579-748, sera. A75778

COMPREREI spoglio vestiti uomo, taglia un po' ampia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4018 — Torino». A76435

COMPRO rottami plastica, ferro, metalli, lana, mobili, piume d'oca. Tel. 731-740.

COMPRO stufa occasione fuoco continuo adatta mq. 100. Telefonare 754-344.

CONTANTI abiti, scarpe, scarponi, macchine, spezzati usati, uomo. Telefonare 775-592. A76267

DUBIED: macchina maglieria fama mondiale, modelli recenti, possibilità infinite. Bogino 5, telef. 528-930. 256

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lenti, via Mazzini 41. 8018

FALEGNAMERIA fratelli Crepaldi specializzati fabbricazione guardarobe 2 porte 20.000, 6 porte 60.000. Assortimento. Passalacqua 6, telefono 521-918.

FIDANZATI! Visitate Mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 161; via Sant'Agostino 5: Armadioni 8 porte senza sopralzo 85.000; 4: 47.000; 3: 36.000; 2: 25.000; 5 porte con sopralzo 105.000; 4: 73.000; 3: 58.200; 3: 35.000; salotti 60.000; ottomane 26.000; [illegible] camere, sale, cucine, librerie svedesi, armadioni in linoleum adatti a qualsiasi ambiente, ritiro mobili usati.

FOTOCINE, binocoli, cannocchiali. Vendita diretta. Rivolgersi Marfucci, corso Vittorio 52. 570

FRIGORIFERI, lavabiancheria, riparazioni. Wary, via Alessandria 11 bis. Telefono 284-777.

GRANDE liquidazione poltrone divani letti salotti. Accademia Albertina 35, cortile. A76539

L'OROLOGIO non funziona? Da Corialdo oreficeria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo braccialetto. Via Borgaro 72, tel. 293-408. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronografo. Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Roamer. 345

MACCHINE scrivere da L. 10.000-15.000 con garanzia riparazioni, affitti. Baiera, via Carnaia 27. A76821

MAGLIAIE: Dubied macchina maglieria insuperabile, producete di più. [illegible] modelli meravigliosi. Rateazioni. Insegnamenti. Bogino 5, tel. 528-930. 256

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento. Super Copini, Consolata 5. Bobinatori, accessori. 315

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 531-107.

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, corso Francia 196.

MOBILIFICIO Diforenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telef. 756-831.

MOBILIFICIO Grap, 20 rate, vendita propaganda, camera da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile. 11510

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). [illegible]

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 15: armadioni verniciati poliesteri 24.000, con sopralzo 32.000, camere 80.000, poltrone letto divani letto 19.000. 22389

OCCASIONE privato vende sala pranzo noce stile rinascimento trentino con otto sedie in pelle. Telefonare 653-762.

OCCASIONE vendesi sala da pranzo «Rinascimento». Telefono 654-708.

OCCASIONI garantite ogni tipo macchine cucire. Lire 6000 in più. Canavesio, Re Umberto 11, tel. 519-977. 21080

OCCASIONISSIMA artigiano avende bellissima camera letto 120.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396. 405

OCCASIONISSIMA causa trasferimento vendo arredamento completo alloggio camera tinello servizi. Telef. 759-372, ore 20. A77113

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18 telef. 81-542. Rappresentante [illegible] Steinway, Bechstein. 388

PIANOFORTI «Cucconato», via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, [illegible], garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIUMA d'oca [illegible] compro [illegible] massimo. Telefonare 759-440, 762-137.

PRIVATO venderebbe a privato [illegible] servizi da tavola. [illegible] «Pubblicità Stampa 6467 — Torino».

SPENDO lassamo tinello chiaro guardaroba scrivania, specchio stile. Telefonare 525-405. A7[illegible]

TELEVISORE Phoenix 21 pollici panoramico perfetto vendo occasione. Telefonare 556-255. A76202

VENDESI camera da pranzo d'occasione. Telefonare 587-313. A75608

VENDO TV 21 1960, nuova, prezzo ridottissimo causa partenza. Tel. [illegible].

PARLIAMO DEL CALDO!

782 persone al vostro servizio

Sì, parliamo del caldo, ma non di quello che natura dispensa gratuitamente.
Parliamo di quello che costa e che vorremmo avere d'inverno abbondantemente e con poca spesa.
Un bruciatore Joannès vi dà il riscaldamento automatico con risparmi considerevoli e nessun fastidio.

È sufficente telefonare
I consigli non si pagano.
Joannès ve li fornisce tramite la sua organizzazione.

Gamma completa di BRUCIATORI AUTOMATICI d'ogni tipo e potenzialità

TELEFONATE!

TORINO . . . . Tel. [illegible]
IVREA . . . . Tel. [illegible]
CUNEO . . . . Tel. 44.15
LESEGNO . . . Tel. [illegible]
ASTI . . . . . Tel. [illegible]
ALESSANDRIA . Tel. [illegible]
VALENZA PO . . Tel. [illegible]
CASALE MONF. . Tel. [illegible]
CASTEGGIO . . Tel. [illegible]
VIGEVANO . . . Tel. [illegible]
NOVARA . . . . Tel. [illegible]
ARONA . . . . Tel. [illegible]
DOMODOSSOLA . Tel. [illegible]
[illegible] . . . Tel. [illegible]
[illegible] . . . Tel. [illegible]
BORGOSESIA . . Tel. [illegible]
BIELLA . . . . Tel. [illegible]
AOSTA . . . . Tel. [illegible]
ALASSIO . . . Tel. 42.466
MILANO . . . . Tel. [illegible]

joannès

TORINO - PIAZZA S. RITA [illegible] - TEL. [illegible]

FIORI DEL MONDO
A TORINO
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
La più importante manifestazione del genere

FLOR '61 TORINO

comunicato

Sono aperte le domande per la concessione di chioschi nel Parco del Valentino, per la vendita di articoli vari, cartoline illustrate, catalogo dell'Esposizione, fiori freschi, articoli novità inerenti la floricoltura, giornali, riviste, bevande, gelati, ecc.

Inviare offerte dettagliate al Comitato entro il 30 settembre
VIA POMBA 23, TORINO

PALAZZO delle ESPOSIZIONI
dal 28 Aprile al 7 Maggio 1961

Parco del Valentino
140.000 mq.
dal 28 Aprile al
al 15 Giugno 1961

Per tutte le vie del mondo l'aroma di distinzione! Peter Stuyvesant

Peter Stuyvesant
FILTER 20
RICH CHOICE TOBACCOS
KING SIZE

ALITALIA
BOEING 707
INTERCONTINENTALE

In vendita presso le Rivendite Generi di Monopolio autorizzazione Monital No. 04/12 [illegible]



Uomini e mezzi dell'AGIP MINERARIA nel Sahara marocchino. Pozzo esplorativo a OUM DOUL. La sonda può raggiungere i 4.000 metri di profondità.

E.N.I. RISULTATI DELL'ESERCIZIO 1959-60

RICERCHE D'IDROCARBURI — Nel 1959 l'AGIP MINERARIA e le sue consociate hanno completato in Italia 153 pozzi (di cui 71 esplorativi e 82 di coltivazione), e perforato in complesso 277.532 metri. Ritrovamenti di gas naturale di notevole importanza si sono avuti a Leno (Brescia), Sabbioncello (Ferrara), San Salvo (Chieti), Grottole-Ferrandina (Matera), e di minore entità a Robecco (Pavia), Montirone (Brescia), Jesi (Ancona) e Pomarico (Matera). Nel campo di Ravenna è stata accertata l'estensione di un terzo livello mineralizzato a gas. Risultati notevoli si sono ottenuti con lo sviluppo del campo gassifero di Spilamberto (Modena). In Sicilia le perforazioni effettuate nel mare davanti al campo di Gela hanno ampliato le riserve accertate di questo giacimento petrolifero; nuovi ritrovamenti di petrolio si sono avuti a Cammarata e a Ponte Dirillo, entrambi nel permesso di Gela. Nuovi permessi e concessioni sono stati ottenuti nel 1959 e nei primi mesi del 1960 in Egitto, Libia, Marocco, Sudan e Tunisia. Tra la fine del 1958 e la fine del 1959 la superficie delle aree di ricerca all'estero è quasi raddoppiata, passando da 80.000 a 154.000 kmq. Le perforazioni hanno avuto inizio in Iran e nel Marocco. Il primo pozzo in mare eseguito nel Golfo Persico ha offerto indicazioni molto interessanti. La Società COPE ha scoperto nel Sinai un nuovo orizzonte petrolifero produttivo di petrolio leggero. **PRODUZIONE MINERARIA** — Nel 1959 le Aziende del Gruppo hanno prodotto complessivamente 5.759,3 milioni di metri cubi di metano, corrispondenti al 94,1% della produzione nazionale. L'aumento rispetto al 1958 è stato di 937,6 milioni di metri cubi, pari al 19,4%. La produzione di idrocarburi liquidi e liquefacibili è passata da 345.406 t. nel 1958 a 364.065 t. (+ 5,4%) nel 1959. La produzione dei giacimenti egiziani ai quali l'AGIP MINERARIA è interessata, è stata di 1.816.387 t. Di tale quantitativo, 1.108.373 t. sono state importate in Italia. **TRASPORTI** — La lunghezza della rete dei metanodotti, che alla fine del 1958 era di 4.124 km., ha raggiunto alla fine del 1959 i 4.277 km. Inoltre, le reti per la distribuzione urbana di metano, di propano puro e di aria propanata avevano — alla fine del 1959 — una lunghezza complessiva di 1.128 km., contro 925 km. alla fine dell'anno precedente. Pertanto, lo sviluppo dei metanodotti e delle reti di distribuzione urbana del Gruppo al 31 dicembre 1959 era complessivamente di 5.405 km. Nel 1959 sono entrate in esercizio una turbocisterna da 36.182 tonnellate di portata lorda e una motocisterna da 738 tonnellate di portata netta. Nei primi mesi del 1960 sono state varate due turbocisterne da 47.700 tonnellate di portata lorda, ed una terza unità gemella scenderà in mare entro l'anno. Con queste nuove unità, la flotta del Gruppo raggiungerà alla fine del 1960 una portata di 325.000 tonnellate. Nel 1959 la flotta ha trasportato 2.927.316 t. di greggio e di prodotti petroliferi. **RAFFINAZIONE E PETROLCHIMICA** — Le raffinerie facenti capo all'ENI hanno trattato 5,4 milioni di t. di materie prime. Gli accordi stipulati nel 1950 tra l'ANIC e la Standard Oil of New Jersey concernenti la STANIC, sono stati sostituiti nel 1959 da un nuovo importante accordo che ha sancito il principio della piena parità tra i due soci per quanto concerne l'utilizzazione delle raffinerie sociali di Bari e di Livorno, la fornitura di greggio ed il collocamento dei prodotti. In Svizzera, l'ENI si è assicurata per il futuro la disponibilità di una capacità di raffinazione pari a 670.000 t. annue, attraverso accordi conclusi con la Società elvetica che costruirà ad Aigle una raffineria, alimentata da un oleodotto internazionale del Gruppo. Una raffineria della capacità di 1.250.000 t. annue è in corso di costruzione in Marocco e sarà gestita dalla SAMIR, al cui capitale sociale il Gruppo partecipa per il 50%. Una raffineria della capacità di 1.000.000 di t. annue sarà costruita in Tunisia. La produzione petrolchimica ha avuto ulteriore sviluppo nel 1959. Il montaggio di nuovi impianti presso lo Stabilimento ANIC di Ravenna ha consentito di aumentarne ancora la capacità. Una volta realizzato l'intero programma di costruzioni — che è stato portato in fase molto avanzata durante il 1959 — le produzioni annue saranno di circa un milione di t. di fertilizzanti azotati e complessi e di 90.000 t. di gomma sintetica. La SOCIETA' CHIMICA RAVENNA ha avviato nel 1959 le produzioni di acido cloridrico e di cloruro di vinile, ed ha quasi completato gli impianti per la produzione di cloruro di polivinile. Sempre a Ravenna, la PHILLIPS CARBON BLACK ITALIANA, cui l'ANIC partecipa, ha assunto l'iniziativa di costruire uno Stabilimento per la produzione di nerofumo a partire dal petrolio. Nel giugno del 1960 è stata posta a Gela la prima pietra del complesso industriale dell'ANIC GELA, il quale adotterà procedimenti di lavorazione che permetteranno di ottenere dal greggio gelese circa 1,7 milioni di t. annue di prodotti petroliferi, oltre a cospicue quantità di prodotti petrolchimici (fertilizzanti azotati, derivati etilenici e propilenici) e di energia elettrica. La realizzazione di tale complesso, che avrà una capacità annua di lavorazione di tre milioni di t. di greggio, renderà possibile adeguare l'estrazione del petrolio di Gela al livello della capacità produttiva del campo. **DISTRIBUZIONE** — E' continuato nel 1959 il potenziamento della rete di distribuzione dell'AGIP in Italia. I motels in esercizio al 30 aprile 1960 erano 17, altri erano in costruzione ed inizieranno l'attività entro l'anno. Significativi progressi sono stati realizzati, rispetto al 1958, nel collocamento dei prodotti petroliferi. Tra i prodotti principali, l'incremento è stato del 18% per le benzine, del 23% per il gasolio, del 10,2% per l'olio combustibile, dell'8% per i gas di petrolio liquefatti. Alla fine di dicembre del 1959 il numero degli utenti di *Agipgas* aveva superato i 3 milioni. Le vendite attraverso gli impianti di distribuzione in Libia, Eritrea, Somalia ed Etiopia hanno avuto un andamento soddisfacente. Nuove reti di distribuzione stradale dei prodotti petroliferi sono in corso di costruzione in Austria, Germania occidentale, Svizzera, Marocco, Tunisia e Sudan. Nel marzo del 1960 l'AGIP ha diminuito di 5 lire al litro il prezzo della benzina, e quindi, nell'aprile, quello del gasolio. La decisione dell'AGIP, cui hanno dovuto prontamente uniformarsi le altre compagnie distributrici, ha avuto immediate ripercussioni positive sull'andamento dei consumi. **INDUSTRIA NUCLEARE** — Nel 1959 l'AGIP NUCLEARE ha continuato l'attività di ricerca e di studio nel settore dell'energia nucleare, sia in relazione all'attività di progettazione della centrale nucleotermoelettrica di Latina, sia nell'ambito dei programmi di collaborazione con enti nazionali ed internazionali. I lavori di progettazione della centrale di Latina hanno raggiunto uno stadio molto avanzato, mentre proseguono da parte della SIMEA i lavori di costruzione iniziati lo scorso anno. La SOMIREN ha continuato con successo le ricerche di uranio nel territorio nazionale. **ALTRI SETTORI OPERATIVI** — L'attività di costruzione meccanica, di progettazione e di montaggio che le Aziende ausiliarie dell'ENI svolgono per conto del Gruppo e di terzi ha continuato a svilupparsi nel corso dell'anno. Brillanti affermazioni sono state ottenute dal NUOVO PIGNONE, dalla SNAM PROGETTI e dalla SAIPEM. Quest'ultima, operando in Italia e all'estero, ha raggiunto un grado di efficienza che la pone al primo posto tra le aziende europee del settore. Tra le più importanti commesse ottenute dalla SAIPEM, va ricordata quella ottenuta nel 1959 dall'Ente Statale argentino Yacimientos Petroliferos Fiscales per la perforazione di 300 pozzi di coltivazione in Patagonia. Numerosi ed importanti lavori in Italia e all'estero sono stati affidati anche alla SNAM PROGETTI: tra essi meritano menzione le progettazioni di metanodotti eseguite in Pakistan ed in Iran, e di protezioni catodiche eseguite in Austria. **PERSONALE E PROVVIDENZE SOCIALI** — Attente cure sono state rivolte, anche nel 1959, alla formazione e all'addestramento del personale del Gruppo, la cui consistenza numerica era, al 31 dicembre, di 21.542 persone. Corsi di carattere formativo e tecnico per i quadri direttivi sono stati organizzati dall'Istituto Direzionale e Tecnico dell'E.N.I., e corsi di preparazione tecnico-professionale delle maestranze sono stati svolti dai centri di addestramento delle Società capo-settore. Nel quadro delle provvidenze sociali migliaia di lavoratori e di loro familiari sono stati ospitati nel Villaggio sociale e nell'albergo di Corte di Cadore, mentre circa 2.000 bambini e ragazzi sono stati accolti sia nel campeggio e nella Colonia montana di Corte di Cadore sia nella Colonia marina di Cesenatico.

I RISULTATI DELL'ATTIVITA' DEL GRUPPO NEL 1959

fatturato	miliardi di L. 361,1	interessi passivi ed utili versati extra-Gruppo	miliardi di L. 21,1
valore aggiunto	» » » 102,9	investimenti in immobilizzazioni tecniche	» » » 70,7
costo del lavoro	» » » 36,9	ammortamento delle immobilizzazioni tecniche	» » » 33,2
competenze dello Stato:			
imposte indirette	» » » 72,5		
imposte dirette	» » » 6,4		
incremento netto di competenza ENI	» » » 5,3		

I dipendenti direttamente occupati erano 21.542 alla fine del 1959, contro 20.702 alla fine del 1958. Il valore aggiunto per addetto è stato nel 1959 di 4,8 milioni di lire, a fronte di 4,4 milioni nel 1958.

PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO DELL'ENI AL 30 APRILE 1960

partecipazioni azionarie	miliardi di L. 46,8	fondo di dotazione e riserve	miliardi di L. 47,0
finanziamenti a società controllate	» » » 127,7	mutui e obbligazioni	» » » 132,8
altre partite attive	» » » 62,8	altre partite passive	» » » 52,9
		utili di esercizio	» » » 4,6
	237,3		237,3

Gli utili dell'esercizio sono stati così ripartiti, in base all'articolo 22 della legge istitutiva dell'ENI:

al Tesoro dello Stato	miliardi di L. 3,0
al fondo di riserva ordinaria	» » » 0,9
alla ricerca scientifica e tecnica e alla preparazione professionale	» » » 0,7